



Allegato "A"



Provincia di Savona

**Nota di Aggiornamento
DUP
Documento Unico di Programmazione
2026-2028**



Indice generale

PREMESSA.....	3
Sezione Strategica	
SeS.....	4
1.RIFERIMENTO NAZIONALE E REGIONALE.....	5
1.1.Il quadro normativo nazionale.....	5
1.2. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR.....	6
1.3 Quadro strategico regionale.....	13
2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE.....	14
2.1 Situazione socio economica del territorio.....	14
2.2 Popolazione.....	26
2.3 Territorio.....	27
2.4 Partecipazioni societarie.....	30
3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	31
3.1 Organizzazione servizi pubblici locali.....	31
3.2 Situazione finanziaria: analisi risorse e impieghi.....	32
3.3 Risorse umane.....	33
3.4 Risorse strumentali.....	40
4. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE.....	44
4.1 Missioni.....	44
5. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE.....	59
COMUNICAZIONE.....	59
Sezione Operativa	
SeO	
Parte Prima.....	61
1.ENTRATA.....	62
1.1.Valutazione generale finanziaria.....	62
2. SPESA.....	65
Fondi e accantonamenti – Missione 20.....	68
SPESA DI INVESTIMENTO.....	70
Opere finanziate negli anni precedenti e non ancora realizzate (in tutto o in parte).....	70
2.1 Programmi riferiti alle missioni.....	75
2.2. Valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi partecipati.....	115
3. Fondo Pluriennale Vincolato – F.P.V.....	116
Sezione Operativa	
SeO	
Parte Seconda.....	117
1. Programma triennale dei lavori pubblici 2026-2028 e elenco annuale relativo all'anno 2028.....	118
2. Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale 2026-2028.....	118
3. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI (PAVI) TRIENNIO 2026-2028 (ART. 58 L. 133/2008).....	120
4. Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028 e relativo elenco annuale.....	120
5. Piano degli incarichi – 2026-2028.....	120
6. Ricognizione delle procedure giudiziarie in corso ai fini dell'aggiornamento del Fondo Rischi Contenzioso.	120

PREMESSA

Il Documento Unico di Programmazione D.U.P. è stato introdotto con l'armonizzazione dei bilanci pubblici ed è disciplinato all'articolo 170 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL), come modificato dal Decreto Legislativo 118/11, dove è previsto che:

- l'organo esecutivo presenta all'organo consiliare il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni;
- il DUP ha carattere generale, costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente e si compone di due sezioni: la sezione strategica e la sezione operativa, di cui la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e la seconda pari a quello del bilancio di previsione;
- Il DUP è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del decreto legislativo 118/11 e successive modificazioni;
- costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Come precisato dal principio contabile il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative. Il DUP costituisce quindi, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione previsti per il sistema delle autonomie locali.

Il DUP si compone di due sezioni

- La sezione strategica (SeS);
- La sezione operativa (SeO).

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato degli organi eletti e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguitamento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con i programmi e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi generali ricavabili dalle linee programmatiche di mandato, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguitare entro la fine del mandato.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo di analisi delle condizioni esterne all'Ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici.

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi operativi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono descritti gli obiettivi specifici da raggiungere.



DUP

Documento Unico di Programmazione

2026-2028

Sezione Strategica

SeS

1. **RIFERIMENTO NAZIONALE E REGIONALE**

1.1. **Il quadro normativo nazionale**

1.1.1 CONTESTO ISTITUZIONALE

Il "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., fa da corollario al concetto stesso di "programmazione", intesa come organizzazione delle risposte ai bisogni del territorio, in modo coerente con le risorse a disposizione.

Dopo anni di criticità istituzionali ed economico-finanziarie tali da compromettere i servizi essenziali per le Province Italiane si apre ora uno scenario diverso.

Il progetto di riforma costituzionale non ha avuto l'assenso del Paese: dopo l'esito del Referendum del 4 dicembre 2016 per le Province italiane è iniziato un nuovo percorso. L'Ente Provincia è riconosciuto in Costituzione: ciò significa autonomia giuridica, statutaria, organizzativa, finanziaria nonché un autonomo indirizzo politico rispetto ai territori.

La Costituzione è quindi il punto fermo da cui partire per una nuova governance delle Province, mediante il superamento, o quantomeno la modifica, della Legge 56/2014 nell'ottica di un complessivo riassetto del sistema delle autonomie locali. I costi della transizione dalla Legge "Delrio" sono senza dubbio importanti: le Province hanno perso in questi anni la loro capacità programmativa, sacrificata dalla transitorietà e dalla precarietà di azioni emergenziali, volte a garantire gli scarsi equilibri di bilancio volti alla sopravvivenza dei servizi minimi ed a scapito di risposte ai bisogni e di una prospettiva di sviluppo per i territori amministrati. La situazione di grave criticità finanziaria delle 76 Province delle Regioni a Statuto Ordinario, è stata determinata dai tagli imposti.

Occorre quindi un nuovo assetto per le Province italiane in un'ottica di semplificazione ed in ossequio al dettato costituzionale. Ciò senza scordare un valore aggiunto: il nuovo ruolo assumibile quale casa dei comuni.

Il governo delle città, e più in generale delle comunità locali rette da istituzioni rappresentative, nell'ordinamento costituzionale italiano non costituisce una mera modalità organizzativa e distributiva del potere sul territorio, esso è uno dei principi fondamentali del patto di libertà che la Costituzione ha sancito tra Istituzioni pubbliche e Società civile. In questo senso le autonomie non appartengono alla Stato ma alla Comunità.

Le scelte statali e regionali dovranno pertanto essere ripensate alla luce di un nuovo vigore da riservare al "principio di sussidiarietà", riconsiderando l'opportunità di una revisione della forma rappresentativa prevista dalla Legge 56 per garantire l'autonomia politica delle nuove Province in funzione dei compiti da esse svolte.

Per le province si preannuncia un ruolo più forte, rispetto al passato, nei confronti di un governo condiviso con i comuni e rivolto alle grandi scelte strategiche finalizzate allo sviluppo del territorio amministrato.



1.2. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR

La Commissione europea, il Parlamento europeo e i leader dell'UE, hanno concordato un piano di ripresa che aiuterà l'Unione europea a riparare i danni economici e sociali causati dall'emergenza sanitaria da coronavirus e contribuire a gettare le basi per rendere le economie e le società dei paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e digitale: un investimento sul futuro dell'Europa e degli Stati membri per ripartire dopo l'emergenza Covid-19.

Con l'avvio del periodo di programmazione 2021-2027 e il potenziamento mirato del bilancio a lungo termine dell'UE, l'attenzione è posta sulla nuova politica di coesione e sullo strumento finanziario denominato NextGenerationEU, uno strumento temporaneo da 750 miliardi di euro pensato per stimolare una "ripresa sostenibile, uniforme, inclusiva ed equa", volta a garantire la possibilità di fare fronte a esigenze impreviste, il più grande pacchetto per stimolare l'economia mai finanziato dall'UE.

L'intera iniziativa della Commissione europea è strutturata su tre pilastri:

- Sostegno agli Stati membri per investimenti e riforme
- Rilanciare l'economia dell'UE incentivando l'investimento privato
- Trarre insegnamento dalla crisi

In questo contesto si inserisce Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, lo strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU, per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa.

Un insieme di azioni e interventi disegnati per superare l'impatto economico e sociale della pandemia e costruire un'Italia nuova, dotandola degli strumenti necessari per affrontare le sfide ambientali, tecnologiche e sociali di oggi e di domani.

Il Piano si articola in 6 Missioni, che rappresentano le aree "tematiche" strutturali di intervento.

- Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- Rivoluzione verde e transizione ecologica
- Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- Istruzione e Ricerca
- Inclusione e Coesione
- Salute

La Provincia di Savona nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ha visto ad oggi finanziati numerosi progetti come di seguito dettagliato.

SERVIZIO NUOVI INTERVENTI EDILIZI - EDILIZIA SCOLASTICA

A fine 2021, la Provincia di Savona ha introitato una prima tranne di fondi ministeriali, successivamente confluiti tra le risorse del PNRR (c.d. interventi "in essere"), pari ad euro 425.333,00; tale somma, vincolata nell'avanzo al 31/12/2021 con le operazioni relative al rendiconto 2021, è stata applicata con variazione al Bilancio 2022/2024 durante l'esercizio 2022, per consentire l'avvio dei relativi interventi.

Nel corso dell'anno 2022 la Provincia di Savona ha incassato ulteriori anticipazioni PNRR per l'importo di Euro 1.285.833,00.

In data 1 agosto 2022 sono stati ultimati i lavori riguardanti la sostituzione dei serramenti presso la sezione industriale dell'I.S.S. "Ferraris-Pancaldo" di Savona (CUP J58B20000310001).

La realizzazione degli altri interventi prosegue sull'annualità 2023, pertanto, con Determinazione Dirigenziale n. 3731 del 30/12/2022 del Settore Gestione viabilità, edilizia ed ambiente, è stata spostata l'esigibilità di parte degli stessi ai sensi dell'art. 175 comma 5-quater, lettere b) ed e-bis) del D.Lgs. n. 267/2000, in quanto non esigibile nel 2022.

In particolare, lo spostamento di esigibilità dal 2022 al 2023 è avvenuto:

mediante costituzione di fondo pluriennale vincolato, per la parte corrispondente ad entrate accertate ed incassate a titolo di anticipazione PNRR (complessivi € 1.422.058,61);

mediante reimputazione della spesa e dell'entrata correlata, per la restante parte (complessivi € 3.873.667,00).

Tutte le procedure di gara per l'affidamento dei lavori risultano avviate o aggiudicate nel corso del 2022, tranne che per l'intervento di messa in sicurezza della palestra "Daniele Ghione" di via alla Rocca 35 Savona (CUP J59I22000110006), la cui realizzazione era già prevista nell'anno 2023 e per il quale, nel 2022, è stato affidato incarico di redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica, definitiva ed esecutiva con Determina dirigenziale n. 3430 del 05/12/2022.

Relativamente a tale ultimo intervento, il Decreto RGS n. 175 dell'11 luglio 2023 relativo alla pre assegnazione II semestre 2023 del FOI (Fondo Opere Indifferibili) ha confermato l'assegnazione di un contributo aggiuntivo pari al 10% del finanziamento iniziale, quantificato in Euro 214.500,00; pertanto l'importo complessivo finanziato ammonta ad Euro



2.359.500,00. A tale contributo tuttavia il RUP ha deciso di rinunciarvi nel corso del 2023 e l'importo complessivo finanziato dell'intervento è tornato ad essere di Euro 2.145.000,00. Inoltre sempre nell'anno 2023 è stata avviata ed aggiudicata la procedura di gara relativa all'intervento in oggetto.

Nell'anno 2023 sono stati finanziati ulteriori due interventi:

- Intervento di sistemazione delle aree sportive esterne esistenti nel complesso scolastico di Via alla Rocca 35 Savona sede degli II.SS.SS. "Ferraris-Pancaldo, CUP J57G22000000006, per un importo complessivo di Euro 200.000,00;
- Adeguamento sismico della sezione alberghiero dell'Istituto Secondario Superiore Migliorini di Finale Ligure", CUP J53H18000320001, per un importo di Euro 1.268.892,76 (costo totale del progetto Euro 2.309.895,45, di cui Euro 1.041.002,69 finanziati con risorse proprie dell'ente - avanzo di amministrazione 2022 quota disponibile).

Per entrambi gli interventi le procedure di gara per l'affidamento dei lavori risultano avviate e aggiudicate nel corso del 2023.

Nel corso dell'anno 2023 la Provincia di Savona ha incassato ulteriori anticipazioni PNRR per l'importo di Euro 1.324.222,28.

La realizzazione degli interventi prosegue sull'annualità 2024, pertanto, con Determinazione Dirigenziale n. 3540 del 29/12/2022 del Settore Gestione viabilità, edilizia ed ambiente, è stata spostata l'esigibilità di parte degli stessi ai sensi dell'art. 175 comma 5-quater, lettere b) ed e-bis) del D.Lgs. n. 267/2000, in quanto non esigibile nel 2023.

In particolare, lo spostamento di esigibilità dal 2023 al 2024 è avvenuto:

- mediante costituzione di fondo pluriennale vincolato per complessivi € 3.154.283,31, di cui euro 2.113.280,62 per la parte corrispondente ad entrate accertate ed incassate a titolo di anticipazione PNRR ed euro 1.041.002,69 per applicazione di avanzo libero
- mediante reimputazione della spesa e dell'entrata correlata, per la restante parte di complessivi € 6.091.828,85.

Tutte le procedure di gara per l'affidamento dei lavori risultano aggiudicate nel corso del 2023.

Nel 2024 risultano conclusi i seguenti interventi con l'approvazione dei rispettivi CRE:

- Intervento di adeguamento sismico Savona Ala Nuova del Liceo Scientifico "O. Grassi" di Savona, CUP J53H18000310001, per un importo complessivo di Euro 429.000,00;
- Adeguamento alle norme di prevenzione incendi dell'Istituto Secondario Superiore " Boselli – Alberti" di Savona, CUP J54E21000430001, per un importo di Euro 550.000,00.

Intervento di miglioramento sismico del Plesso di via Aonzo, 2 (sez. artistico Liceo Chiabrera-Martini e sez. aziendale turistica dell'I.S.S. Mazzini-Da Vinci) – Savona, CUP J54I18000320001, per un importo di Euro 880.000,00;

Intervento di adeguamento sismico sez. odontotecnici ed ottici I.S.S. Mazzini-Da Vinci Savona – via Oxilia, Savona CUP J53H18000300001, per un importo di Euro 880.000,00;

Intervento di miglioramento sismico Liceo Della Rovere succursale – Plesso via Manzoni – Savona, CUP J54I18000330001, per un importo di Euro 880.000,00;

Adeguamento Prevenzione Incendi Liceo Scientifico O.Grassi – Savona, CUP: J54E21000440001, per un importo di Euro 373.330,00;

▪ Sistemazione esterne I.S.S. Ferraris- Pancaldo - Savona, CUP J57G22000000006, per un importo di Euro 200.000,00.

Nel corso dell'anno 2024 la Provincia di Savona ha incassato ulteriori anticipazioni PNRR per l'importo di Euro 293.778,55.

La realizzazione degli interventi prosegue sull'annualità 2025, pertanto, con Determinazione Dirigenziale n. 3918 del 30/12/2024 del Settore Gestione viabilità, edilizia ed ambiente, è stata spostata l'esigibilità di parte degli stessi ai sensi dell'art. 175 comma 5-quater, lettere b) ed e-bis) del D.Lgs. n. 267/2000, in quanto non esigibili nel 2024.

In particolare, lo spostamento di esigibilità dal 2024 al 2025 è avvenuto:

- mediante costituzione di fondo pluriennale vincolato per complessivi € 837.430,98, di cui euro 314.858,29 per la parte corrispondente ad entrate accertate ed incassate a titolo di anticipazione PNRR ed euro 522.572,69 per applicazione di avanzo libero
- mediante reimputazione della spesa e dell'entrata correlata, per la restante parte di complessivi € 3.552.165,25.

Nel 2025 risultano conclusi i seguenti interventi con l'approvazione dei rispettivi CRE:

- Adeguamento alle norme di prevenzione incendi presso il Liceo Scientifico "A.Issel" di Finale Ligure, CUP J57H21001100001, per un importo finanziato di Euro 330.000,00;
- Adeguamento sismico I.S.S. Giancardi-Galilei-Aicardi Sez. Alberghiero ala vecchia di Alassio, CUP J43H18000260001, per un importo finanziato di Euro 1.780.000,00.

Nel corso dell'anno 2025, a seguito della rendicontazione degli interventi sul portale ReGiS, la Provincia di Savona ha richiesto trasferimenti intermedi per complessivi Euro 2.937.423,40 e ne sono stati incassati Euro 2.569.939,58.



DESCRIZIONE	MISSIONE COMPOEN- TE INTERVENTO PNRR	TOTALE INTERVENTO	PREVISIONE 2022 (con variazione esigibilità)	PREVISIONE 2023 (con variazione esigibilità)	CUP	AFFIDAMENTO	ENTRATE PNRR INCASSATE A TITOLO DI ANTICIPO 2021/2022	ENTRATE PNRR INCASSATE A TITOLO DI ANTICIPO 2023	ENTRATE PNRR INCASSATE A TITOLO DI ANTICIPO 2024	SPESA IMPEGNATA ANNO 2022	SPESA IMPEGNATA ANNO 2023	SPESA IMPEGNATA ANNO 2024	SPOSTAMENTO ESIGIBILITÀ SUL 2025 CON COSTITUZIONE FPV (D.D. 39/18/2024)	SPOSTAMENTO ESIGIBILITÀ SUL 2025 CON REIMPUTAZIONE PARI EU (D.D. 39/18/2024)	IMPEGNATO COMP 2025
Liceo "Calassano" di Carrara Intervento di miglioramento sismico	M4.C1.I.3.3	1.438.000,00	530.000,00	900.000,00	J3418000410001	Gara aggiudicata con Determ. dirigenziale n. 3695 del 28/12/2022	260.000,00	130.000,00	0,00	15.209,00	98.386,19	231.063,87	165.075,52	020.294,62	1.085.370,14 (di cui 165.075,52 FPV e 920.294,62 REI)
Istituto Secondario "Galardi-Galilei-Arcieri" sez. Alberghiero - Allässio - Al vecchia Adeguamento sismico	M4.C1.I.3.3	1.788.000,00	400.000,00	1.380.000,00	J43H18000260001	Gara aggiudicata con Determ. dirigenziale n. 3702 del 28/12/2022	356.000,00	178.000,00	0,00	62.262,00	714.898,28	736.934,11	20.340,32	255.564,49	275.004,51 (di cui 20.340,32 FPV e 255.564,49 REI)
Liceo "Isella" di Finale Ligure - Adeguamento alle norme di Prevenzione Incendi	M4.C1.I.3.3	330.000,00	330.000,00	0,00	J57H21001100001	Gara aggiudicata con Determ. dirigenziale n. 1125 del 10/05/2023	60.000,00	30.000,00	0,00	31.046,61	133.583,65	166.369,54	0,00	0,00	0,00
I.S.S. "Boselli-Alberti" - Savona - Adeguamento alle norme di Prevenzione Incendi	M4.C1.I.3.3	550.000,00	350.000,00	200.000,00	J54E21000430001	Gara aggiudicata con Determ. dirigenziale n. 622 del 22/03/2023	100.000,00	50.000,00	0,00	0,00	386.628,36	163.371,84	0,00	0,00	0,00
Liceo Scientifico "D. Grassi" Savona - Adeguamento alle norme di Prevenzione Incendi	M4.C1.I.3.3	373.330,00	100.000,00	273.330,00	J54E21000440001	Gara aggiudicata con Determ. dirigenziale n. 3700 del 28/12/2022	74.666,00	37.333,00	0,00	0,00	247.940,54	125.389,46	0,00	0,00	0,00
Plesso via Arenò - Savona - Sezione Artistica del liceo "Chiesi-Giuliani - Maffei" - sez. Accademica Istituto Secondario Superiore "Mazzini" - Da Vinci - Intervento di Miglioramento sismico Istituto Secondario Superiore "Mazzini" - Da Vinci - Sezione Ondine - Via Emanuele Filiberto - Via Orla, 26, Savona Intervento di Adeguamento sismico	M4.C1.I.3.3	880.000,00	880.000,00	0,00	J54I18000328001	Gara aggiudicata con Determ. dirigenziale n. 802 del 06/04/2023	180.000,00	80.000,00	0,00	25.378,00	495.080,13	369.543,87	0,00	0,00	0,00
Liceo Scientifico "D. Grassi" di Savona Alia nuova - Intervento di adeguamento sismico	M4.C1.I.3.3	429.000,00	429.000,00	0,00	J53H18000310001	Gara aggiudicata con Determ. dirigenziale n. 583 del 20/03/2023	78.000,00	39.000,00	0,00	14.000,00	183.381,93	231.818,07	0,00	0,00	0,00
Plesso via Manzoni 5 - Savona - Succursale Liceo "Delta Rovere" - Intervento di Miglioramento sismico	M4.C1.I.3.3	880.000,00	880.000,00	0,00	J54I18000330001	Gara aggiudicata con Determ. dirigenziale n. 554 del 15/03/2023	180.000,00	80.000,00	0,00	23.345,98	411.717,15	444.936,87	0,00	0,00	0,00
"Liceo Calassano" di Carrara Interventi di adeguamento degli spazi alla normativa di prevenzione incendi	M4.C1.I.3.3	352.000,00	352.000,00	0,00	J35H29000100001	Gara aggiudicata con Determ. dirigenziale n. 910 del 17/04/2023	64.000,00	32.000,00	0,00	22.838,40	3.500,00	83.633,26	37.691,60	204.368,74	242.028,34 (di cui 37.691,60 FPV e 204.368,74 REI)
Sez. Industriale Istituto Secondario Superiore "Ferraris-Pancaldo" Via alla Rocca - Savona Intervento di adeguamento sismico	M4.C1.I.3.3	120.000,00	120.000,00	0,00	J58B20000310001	Lavori terminati in data 01/08/2022	24.000,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Intervento di messa in sicurezza con adeguamento sismico, modernizzazione energetica e funzionale della palestra "Daniela Cicali" di via alla Rocca, 35 - 19050 Savona, realizzato dagli I.S.S.S. "Ferraris-Pancaldo" e "Mazzini-Da Vinci"	M4.C1.I.3	2.145.000,00	214.500,00	1.930.500,00	J59H22000110006	Gara aggiudicata con Determ. dirigenziale n. 3497 del 21/12/2023	214.500,00	429.000,00	0,00	0,00	62.472,00	474.043,44	91.780,85	1.496.793,71	1.588.494,50 (di cui 178.851 FPV e 1.496.793,71 REI)
Intervento di sostituzione delle aule sportive esistenti nel complesso scolastico di via alla Rocca 35 Savona sede degli I.S.S.S. "Ferraris-Pancaldo"	M4.C1.I.3.3	200.000,00	—	200.000,00	J57G22000000006	Gara aggiudicata con Determ. dirigenziale n. 2478 del 15/09/2023	0,00	20.000,00	40.000,00	0,00	29.420,38	170.579,82	0,00	0,00	0,00
Adeguamento tecnologico degli spazi all'interno dell'Istituto Secondario Superiore Migliarini di Finale L."	M4.C1.I.3.3	2.309.895,45	—	2.309.885,45	J53H18000320001	Gara aggiudicata con Determ. dirigenziale n. 2457 del 13/09/2023	0,00	126.889,28	253.778,55	0,00	660,00	1.111.427,07	522.572,69	675.235,69	1.197.808,38 (di cui 522.572,69 FPV e 675.235,69 REI)
		12.659.225,45	5.465.500,00	7.193.725,45			1.711.168,00	1.324.222,28	293.778,55	336.561,39	3.077.561,90	4.866.515,93	837.430,98	3.552.166,25	4.389.596,23

SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO (C.E.D.)

La Provincia di Savona, in relazione all'Avviso PNRR Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Amministrazioni Pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni Scolastiche Maggio 2022" è risultata assegnataria, come da comunicazione di padigitale2026 agli atti al protocollo n. 51265 del 11/11/2022, della somma di euro 14.000,00.

A comunicazione avvenuta si è quindi proceduto all'accertamento dell'entrata; tuttavia, nell'anno 2022 non è stato possibile dare avvio alle attività previste e la somma è confluita nell'avanzo di amministrazione 2022.

L'intervento è stato quindi riprogrammato sull'annualità 2023, mediante applicazione dell'avanzo vincolato e nel corso del 2023 è stato possibile dare avvio alle attività previste assumendo impegni per euro 3.050,00 che sono stati spostati sul 2024 tramite costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato in sede di riaccertamento residui.

La restante parte di entrata di euro 10.950,00 è riconfluita nell'avanzo di amministrazione 2023.

Il lavoro è stato terminato e rendicontato e sono stati predisposti e caricati sul portale PAdigitale i relativi CRE.

Nel mese di ottobre 2024 la Provincia di Savona ha ricevuto i 14.000,00 euro di cui risultava essere assegnataria in relazione all'intervento PNRR in oggetto.

La Provincia di Savona, in relazione all'Avviso Pubblico PNRR Misura 2.2.3 ad oggetto "Avviso pubblico rivolto ad altri Enti Terzi per l'adeguamento alle nuove specifiche tecniche di interoperabilità delle proprie componenti informatiche Enti Terzi per la gestione delle pratiche provenienti dagli sportelli unici per le attività produttive (SUAP), per la presentazione di domande di partecipazione a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza - Missione 1 - Componente 1 –Investimento 2.2. Sub-investimento 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)" è risultata assegnataria, come da Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri ID 58593639 del 18/04/2025, della somma di

euro 26.505,51. A comunicazione avvenuta si è quindi proceduto alla creazione di apposito capitolo di entrata e di spesa e relativi stanziamenti.

L'obiettivo della misura 2.2.3, nell'ambito del PNRR, è digitalizzare i procedimenti degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) e dell'Edilizia (SUE), rendendoli più efficienti e trasparenti attraverso i seguenti interventi:

- Miglioramento dell'efficienza: snellire i processi, riducendo i tempi e i costi per le pratiche edilizie e commerciali.
- Trasparenza e accessibilità: rendere i processi più trasparenti e facilmente accessibili a tutti gli interessati attraverso la dematerializzazione.
- Interoperabilità: creare un sistema digitale interoperabile, dove i diversi attori coinvolti (Comuni, enti terzi, ecc.) possano comunicare e scambiare dati in modo efficiente.
- Adeguamento alle normative: adeguarsi alle nuove specifiche tecniche nazionali per la gestione delle pratiche, garantendo uniformità e standardizzazione dei processi.
- Innovazione e competitività: contribuire a rendere più moderne le procedure, migliorando la competitività del territorio e favorendo lo sviluppo di nuove attività.

La Provincia di Savona, in relazione all'Avviso Pubblico PNRR Misura 1.2 ad oggetto "Abilitazione al Cloud - Province e città metropolitane"" è risultata assegnataria, come da Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 73 - 1/ 2025 – PNRR del 30.05.2025, della somma di euro 931.712,00. A comunicazione avvenuta si è quindi proceduto alla creazione di apposito capitolo di entrata e di spesa e relativi stanziamenti.

La misura 1.2 supporta l'attuazione della Strategia Cloud Italia, promuovendo l'adozione di servizi cloud qualificati da parte della PA e consiste in un incentivo economico per agevolare la migrazione al cloud.

Gli obiettivi sono:

- Modernizzazione e digitalizzazione della PA: permette alle PA di abbandonare sistemi obsoleti e infrastrutture inefficienti, adottando soluzioni più moderne e flessibili.

- Miglioramento dei servizi ai cittadini: offre servizi digitali più affidabili, sicuri e accessibili, migliorando l'esperienza dei cittadini e delle imprese.

- Efficienza operativa e riduzione dei costi: riduce i costi legati alla gestione dell'infrastruttura IT, compresi quelli di manutenzione, energia e personale.

- Sicurezza dei dati: può garantire maggiore sicurezza e protezione dei dati della PA rispetto a sistemi obsoleti.

- Sostenibilità ambientale: La riduzione del consumo energetico dei data center dei singoli enti e l'ottimizzazione delle risorse sono aspetti importanti per la sostenibilità ambientale che il cloud favorisce.

Nel 2026, oltre alla prosecuzione degli interventi di cui sopra, è prevista la prosecuzione anche dei seguenti interventi:

→ Ammodernamento impianto esistente per il trattamento/riciclaggio di fanghi di acque reflue, CUP C55H22001390006, di cui alla Missione 2, Componente 1.1, Investimento 1.1, finanziato da PNRR (Decreto MASE n. 23 del 20/01/2023) per complessivi Euro 3.167.900,80.

Il finanziamento è stato riconosciuto dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) alla Provincia di Savona in qualità di Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Omogeneo - Centro Ovest 1 Savonese, per il servizio idrico integrato; tuttavia, come da convenzione in corso di approvazione alla data di redazione del presente DUP, Provincia di Savona si avvarrà di APS S.c.p.a., società gestore del s.i.i., come Soggetto Realizzatore dell'intervento e trasferirà allo stesso le relative risorse a stato avanzamento lavori.

APS S.c.p.a. potrà operare anche per il tramite della sua consorziata Consorzio per la Depurazione delle Acque di Scarico del Savonese S.p.A., con la quale sono attualmente in corso le procedure finalizzate alla fusione per incorporazione in APS S.c.p.a. (il termine di completamento per tale operazione è oggi fissato al 31.12.2025).

Il costo complessivo del progetto ammonta ad Euro 4.207.520,00; ai sensi del comma 6 dell'articolo 8 della sopra citata convenzione in corso di approvazione, APS S.c.p.a., anche per tramite della propria consorziata Consorzio S.p.a. si impegna al co-finanziamento dell'opera per la parte eccedente il finanziamento concesso a valere sui fondi PNRR.

La somma di euro 148.380,00 è stata accertata sul 2023 e non ancora impegnata e pertanto è confluita nell'avanzo di amministrazione. L'intervento è stato quindi riprogrammato sull'annualità 2024, mediante applicazione dell'avanzo vincolato di euro 148.380,00.

Con successivo decreto dipartimentale DISS n.334/2023 il Ministero ha provveduto a rettificare gli importi finanziati dal PNRR per alcuni interventi, tra i quali il presente intervento, riducendo l'importo finanziato da Euro 3.167.900,80 a Euro 3.155.750, con contestuale riduzione dell'importo per l'annualità 2024. Nel mese di ottobre 2024 la Provincia di Savona ha incassato l'anticipazione PNRR pari al 10% del costo dell'intervento per l'importo complessivo di Euro 315.575,00.

Nel corso dell'anno 2025, a seguito della rendicontazione sul portale ReGiS, la Provincia di Savona ha richiesto al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza Energetica un primo trasferimento intermedio per complessivi Euro 1.024.262,87 che sono stati incassati in data 29/05/2025 e un secondo trasferimento intermedio per Euro 596.963,68.



- Con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) n. 262 del 9 agosto 2023 sono stati ammessi a finanziamento altri tre interventi:
- Collegamento tra l'impianto di pretrattamento di Vadino e la civica fognatura in Via del Roggetto, con vasca di laminazione delle portate sita nel piazzale dell'ex Tribunale in Via Bologna - CUP G52E21000990005: importo complessivo € 3.923.689,43 + IVA € 863.211,67 = € 4.786.901 (arrotondamento all'intero): importo finanziato da PNRR € 3.923.689;
 - Opere di potenziamento dell'impianto di depurazione di Borghetto Santo Spirito – CUP E65H22001430006: importo complessivo € 5.654.687,09 + IVA € 1.244.031,16 = € 6.898.718 (arrotondamento all'intero): importo finanziato da PNRR € 5.654.687;
 - Opere di riassetto ed efficientamento del sistema depurativo dell'agglomerato di Stella (SV) - CUP F78B22000600005: importo complessivo € 1.986.940,00 + IVA € 437.129,80 = € 2.424.070 (arrotondamento all'intero): importo finanziato da PNRR € 1.986.940.

Il finanziamento dei tre interventi di cui sopra è stato riconosciuto alla Provincia di Savona in qualità di Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Omogeneo - Centro Ovest 1 Savonese, per il servizio idrico integrato; la realizzazione degli interventi, nonché il cofinanziamento della quota eccedente i fondi PNRR, è a cura di APS S.c.p.a., società gestore del s.i.i. (come indicato nella nota 82/2023 acquisita agli atti dell'ente Provincia di Savona al protocollo numero 17983 del 06/04/2023). Pertanto, Provincia di Savona trasferirà ad A.P.S. S.c.p.a. le risorse PNRR a stato avanzamento lavori.

APS S.c.p.a. può operare anche per il tramite delle sue consorziate Consorzio per la Depurazione delle Acque di Scarico del Savonese S.p.A., SCA-Servizi Comunali Associati s.r.l., Servizi Ambientali s.p.a. con le quali sono attualmente in corso le procedure finalizzate alla fusione per incorporazione in APS S.c.p.a.

Gli interventi di cui sopra sono stati previsti nel Bilancio di Previsione 2024/2026 (in entrata come Contributi agli investimenti da Ministeri e in uscita come Contributi agli investimenti a altre Imprese), secondo i seguenti cronoprogrammi:

Intervento	2024	2025	2026	TOTALE
VADINO	3.500.316,00	423.373,00	0,00	3.923.689,00
BORGHETTO	3.086.413,00	2.568.274,00	0,00	5.654.687,00
STELLA	628.356,00	1.358.584,00	0,00	1.986.940,00

Tuttavia l'articolo 4 del suindicato D.M. n.262/2023 prevede che le modalità di attuazione degli interventi approvati siano disciplinati mediante accordo di programma tra i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, del Decreto del Ministro della Transazione Ecologica n.191 del 17/05/2022.

La Regione Liguria ha trasmesso con nota protocollo 293343 del 15/03/2024, assunta in pari data al Protocollo della Provincia con il numero 13158/2024, la versione definitiva del suddetto accordo di programma per l'attuazione degli interventi in oggetto e pertanto si è reso necessario apportare una variazione al Bilancio di Previsione 2024/2026 al fine di rimodulare le risorse inizialmente previste sulle tre annualità secondo quanto definito dall'accordo medesimo tenuto conto anche che verrà richiesta l'anticipazione PNRR del 30% per ciascun intervento nel corso dell'anno 2024 con previsione del relativo incasso nello stesso anno.

Alla luce di quanto sopra, si riporta di seguito il cronoprogramma aggiornato relativo ai tre interventi:

Intervento	2024	2025	2026	TOTALE
VADINO	1.177.106,83	2.376.013,66	370.568,94	3.923.689,43
BORGHETTO	1.696.406,13	3.512.012,25	446.268,71	5.654.687,09
STELLA	596.082,00	1.204.664,00	186.194,00	1.986.940,00

Nel mese di ottobre 2024 la Provincia di Savona ha incassato l'anticipazione PNRR pari al 30% del costo dell'intervento denominato "Opere di riassetto ed efficientamento del sistema depurativo dell'agglomerato di Stella (SV) - CUP F78B22000600005" per l'importo complessivo di Euro 596.082,00.

Relativamente ai progetti:

- "Collegamento tra l'impianto di pretrattamento di Vadino e la civica fognatura in Via del Roggetto, con vasca di laminazione delle portate sita nel piazzale dell'ex Tribunale in Via Bologna - CUP G52E21000990005" di importo complessivo di Euro 3.923.689,43
 - "Opere di potenziamento dell'impianto di depurazione di Borghetto Santo Spirito – CUP E65H22001430006" di importo complessivo di Euro 5.654.687,09
- nel mese di novembre 2024, tramite variazione di bilancio, è risultata necessaria una rimodulazione di risorse,



tra le annualità 2024 e 2025 rispetto a quanto stabilito dall'accordo di programma per l'attuazione degli interventi in oggetto trasmesso dalla Regione Liguria con nota prot. 293343 del 15/03/2024 e acquisita agli atti al prot. 13158 del 15/03/2024, a causa dell'impossibilità di prevedere nel corso dell'anno 2024 la richiesta e il relativo conferimento dell'anticipazione prevista dal già citato accordo di programma.

Alla luce di quanto sopra, si riporta di seguito il cronoprogramma aggiornato relativo ai tre interventi:

Intervento	2024	2025	2026	TOTALE
VADINO	0	3.553.120,49	370.568,94	3.923.689,43
BORGHETTO	0	5.208.418,38	446.268,71	5.654.687,09
STELLA	596.082,00	1.204.664,00	186.194,00	1.986.940,00

Infine, nel corso dell'anno 2025, a seguito della rendicontazione sul portale ReGiS, la Provincia di Savona ha richiesto:

- l'anticipazione PNRR pari al 30% del costo dell'intervento "Collegamento tra l'impianto di pretrattamento di Vadino e la civica fognatura in Via del Roggetto, con vasca di laminazione delle portate sita nel piazzale dell'ex Tribunale in Via Bologna - CUP G52E21000990005" per l'importo complessivo di Euro 1.177.106,83 incassata in data 15/07/2025;
- l'anticipazione PNRR pari al 30% del costo dell'intervento "Opere di potenziamento dell'impianto di depurazione di Borghetto Santo Spirito - CUP E65H22001430006" per l'importo complessivo di Euro 1.696.406,13 incassata in data 15/07/2025;
- un trasferimento intermedio per complessivi Euro 688.080,11 relativamente all'intervento "Opere di riassetto ed efficientamento del sistema depurativo dell'agglomerato di Stella (SV) - CUP F78B22000600005";
- un trasferimento intermedio per complessivi Euro 1.134.276,18 relativamente all'intervento "Collegamento tra l'impianto di pretrattamento di Vadino e la civica fognatura in Via del Roggetto, con vasca di laminazione delle portate sita nel piazzale dell'ex Tribunale in Via Bologna - CUP G52E21000990005" incassato in data 05/11/2025;
- un trasferimento intermedio per complessivi Euro 1.278.166,50 relativamente all'intervento "Opere di potenziamento dell'impianto di depurazione di Borghetto Santo Spirito - CUP E65H22001430006" incassato in data 05/11/2025;

Nel 2026, è prevista anche la prosecuzione del seguente intervento:

- Piano di mappatura, georeferenziazione e distrettualizzazione reti acquedotto con riabilitazione di tratti di rete nei Comuni di Bormida, Carcare, Cosseria, Dego, Mallare, Millesimo, Pallare, Piana Crixia, Plodio, Roccavignale, Urbe, CUP B41D22000090002, di cui alla Missione 2, Componente 4, Investimento 4.2, finanziato da PNRR (Decreto Direttoriale n.299/2024 trasmesso dalla Direzione Generale Dighe del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) per complessivi Euro 720.000,00, secondo il seguente cronoprogramma:

2024	2025	2026	TOTALE
29.176,48	545.951,30	144.872,23	720.000,00

Il finanziamento è stato riconosciuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla Provincia di Savona in qualità di Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Omogeneo - Centro Ovest 2 Savonese, per il servizio idrico integrato con nota prot. 15495/2024 assunta al protocollo della Provincia con il numero 31022/2024; tuttavia, come da convenzione approvata con D.C.P. n.50/2024 la Provincia di Savona si avvarrà di C.I.R.A. s.r.l., gestore del s.i.i., come Soggetto Realizzatore dell'intervento e trasferirà allo stesso le relative risorse a stato avanzamento lavori.

Il costo complessivo del progetto ammonta ad Euro 808.899,68; ai sensi della sopra citata convenzione in corso di approvazione, C.I.R.A. s.r.l. si impegna al co-finanziamento dell'opera per la parte eccedente il finanziamento concesso a valere sui fondi PNRR.

Nel mese di novembre 2024, tramite variazione di bilancio, è risultata necessaria una rimodulazione di risorse tra le annualità 2024 e 2025 rispetto a quanto già previsto nel bilancio di previsione 2024/2026, al fine di prevedere nel corso dell'anno 2024 l'incasso e l'utilizzo dell'anticipazione del 30% pari ad Euro 216.000,00 richiesta dall'EGATO con nota prot. 46719 del 10/09/2024 ed incassata in data 16/12/2024.

Alla luce di quanto sopra, si riporta di seguito il cronoprogramma aggiornato:



2024	2025	2026	TOTALE
216.000,00	359.127,77	144.872,23	720.000,00

1.3 Quadro strategico regionale

La legge regionale n. 15/2015 “*Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni)*“ ha stabilito che le province, nell'esercizio della funzione assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali acquisiscono il ruolo di articolazioni funzionali della Stazione Unica Appaltante Regionale (SUAR), soggetto aggregatore ai sensi della legge regionale collegato alla legge finanziaria 2015, costituendo la stazione unica appaltante (SUA) di riferimento per i Comuni appartenenti ai relativi territori.

La centrale di committenza costituita all'interno della struttura regionale, è stata qualificata quale Stazione Unica Appaltante regionale (SUAR) con il compito di coordinare e promuovere il flusso documentale con la prefettura competente per territorio, anche per le altre centrali di committenza regionali, al fine di contrastare l'infiltrazione mafiosa negli appalti pubblici.

Gli obiettivi della Stazione unica appaltante regionale sono favorire la maggiore celerità delle procedure e l'ottimizzazione delle risorse a disposizione nel settore dei contratti pubblici, conseguire standard tecnici e professionali più elevati, accrescere l'imparzialità e la trasparenza dell'azione amministrativa e permettere la prevenzione e il contrasto ai tentativi di condizionamento della criminalità organizzata.

Riordino delle funzione ai sensi della Legge 7 aprile 2014 n. 56.

In applicazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) e successive modificazioni e integrazioni, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2014 (Criteri per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse con l'esercizio delle funzioni provinciali) e dell'Accordo sancito in Conferenza Unificata in data 11 settembre 2014 previsti all'articolo 1, commi 91 e 92, della stessa legge, nonché delle altre disposizioni statali in materia, la Regione Liguria ha approvato la Legge regionale n. 15 del 10 aprile 2015 per disciplinare il riordino delle funzioni conferite alle province dalla Regione sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

Con tale legge sono attribuite alla Regione le seguenti funzioni già esercitate dalle province e dalla Città metropolitana

- difesa del suolo;
- turismo;
- formazione professionale;
- caccia e pesca.

2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

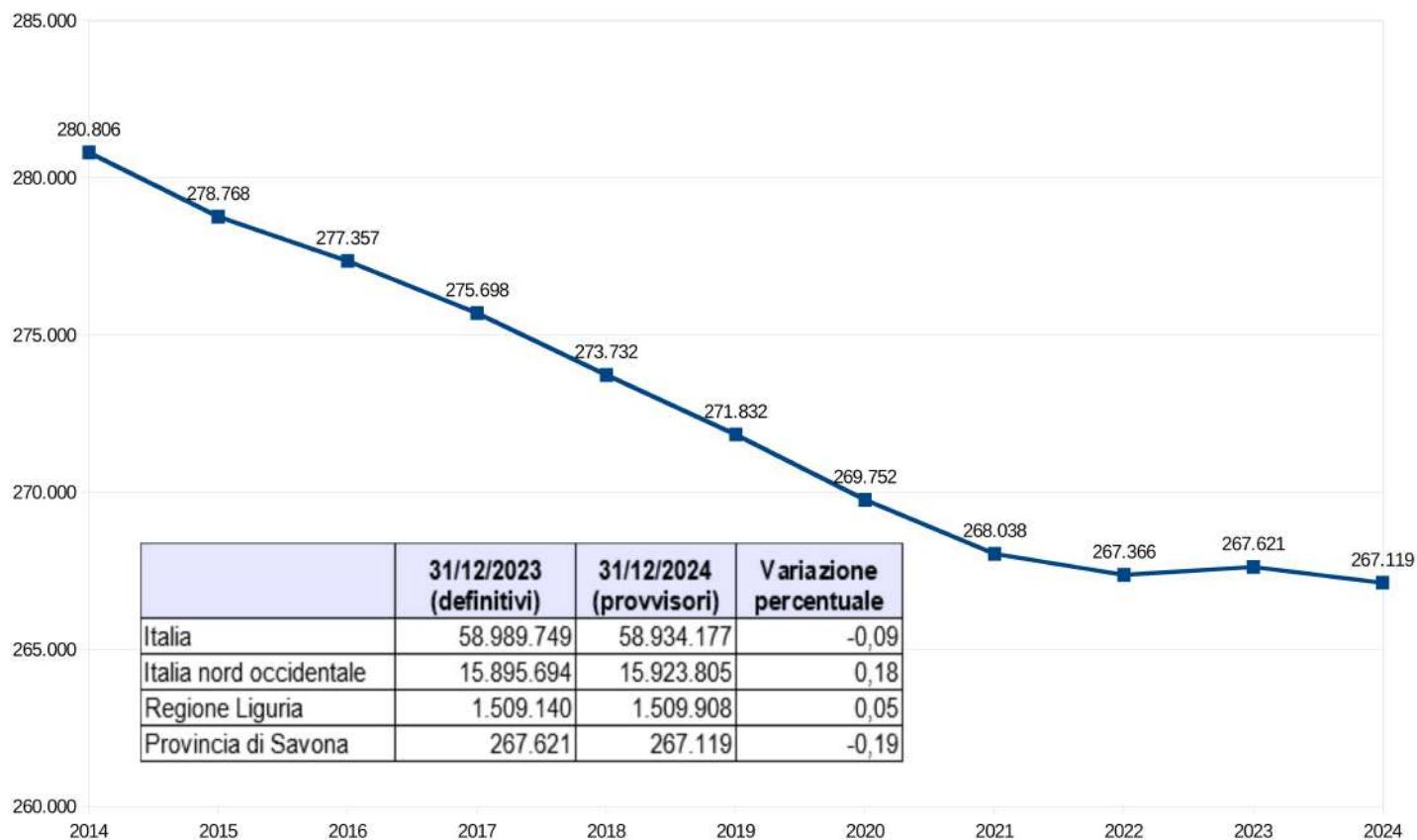
2.1 Situazione socio economica del territorio

Dinamiche demografiche

Al 31 dicembre 2024 (dato Istat provvisorio) la popolazione residente savonese ammontava a 267.119 abitanti pari al 17,69% della popolazione regionale (pari a 1.509.908 abitanti). L'andamento provinciale segna un decremento pari allo 0,19% rispetto all'anno 2023, più marcato del dato nazionale (-0,09%) e della stessa Regione Liguria (+0,05%).

Nel 2024 la popolazione in Provincia aumenta per effetto di un saldo migratorio positivo (+ 2.028 unità) nonostante la presenza di un saldo naturale negativo (-2.530 unità). Di seguito il grafico che evidenzia la popolazione nella Provincia di Savona negli ultimi 10 anni, dal quale è evidente una diminuzione costante fino all'anno 2022, un lieve incremento nell'anno 2023 ed un ulteriore decremento a partire dall'anno 2024 (*Fonte dati: Istat; a seguito della diffusione dei dati di popolazione del censimento permanente riferiti al 31 dicembre 2018 l'Istat ha effettuato la ricostruzione delle serie di popolazione intercensuarie e dei dati del bilancio demografico comunale della popolazione residente degli anni 2002-2018. Dati popolazione 2024 provvisori*).

Andamento della popolazione provinciale negli ultimi 10 anni



Fonte dati ISTAT - Anno 2024: dati provvisori - Anni 2011-2018: ricostruiti a seguito censimento permanente al 31/12/2018

I comuni con variazione percentuale più significativa (rispetto all'anno 2023) risultano, per il valore negativo, Testico -9,78 % e Nasino con -4,91 % e, per il valore positivo, Millesimo +2,98% e Cengio +2,50%. Le città della Provincia con più di 10.000 abitanti che manifestano un piccolo decremento sono Alassio -1,22, Albenga -0,15, Finale Ligure -0,20, Loano -0,67 e Varazze -0,74 mentre quelle che manifestano un incremento sono Cairo Montenotte +1,07 e Savona +0,03.

La popolazione è distribuita in 69 comuni dove 54 di questi hanno meno di 5000 abitanti: circa il 27% della popolazione provinciale risiede in questi comuni; più in dettaglio 29 comuni hanno meno di 1000 abitanti e comprendono il 5,72% della popolazione.

Fasce di popolazione	Popolazione al 31/12/2024 (dati provvisori)	Numero di comuni	Percentuale della popolazione
Minore di 1.000	15.288	29	5,72%
Tra 1.000 e 5.000	57.122	25	21,38%
Tra 5.000 e 10.000	55.517	8	20,78%
Tra 10.000 e 20.000	56.962	5	21,32%
Oltre i 20.000	82.230	2	30,78%
Totale	267.119	69	

Struttura della popolazione

La struttura della popolazione per genere evidenzia, come negli anni precedenti, una maggiore componente femminile che risulta al 51,73 % della popolazione totale, +9.197 unità rispetto alla componente maschile.

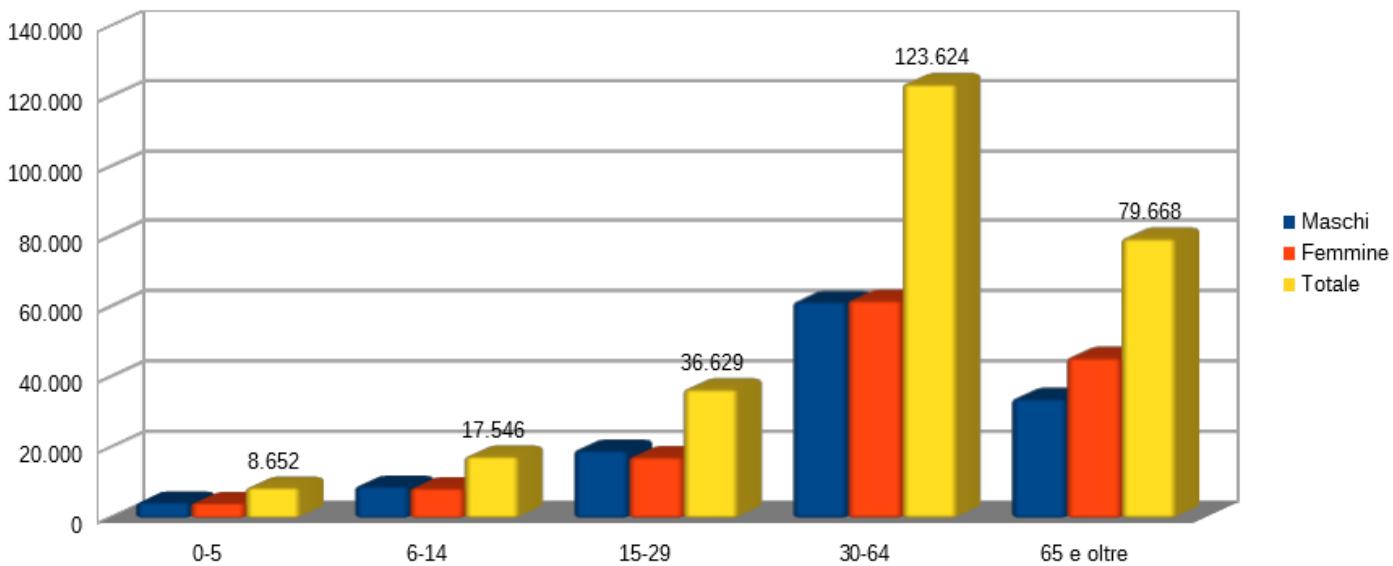
L'età media della popolazione si attesta a 50,4; tale valore è il più alto rispetto alle altre province liguri e risulta più alto sia dell'età media in Liguria (49,6) sia in Italia (46,8).

La ripartizione per classi di età evidenzia una forte componente della fascia centrale e sempre minore incidenza della fascia giovanile: fatta 100 la popolazione al 31 dicembre 2024, circa 10,00 (9,84) sono i giovani under-14, circa 60 (60,22) la popolazione in età centrale (15-64 anni) e 29,94 la popolazione di 65 anni e oltre.

L'indice di dipendenza strutturale che rappresenta il numero di individui non autonomi per ragioni demografiche (età<=14 e età>=65) ogni 100 individui potenzialmente indipendenti (età 15-64), risulta essere 66,7, mentre l'indice in Italia è 57,8.

Popolazione residente al 31/12/2024 - Grandi classi di età (Dati provvisori)

Riproduzione del documento .
Protocollo n. 0001141/2026 del 12/01/2026

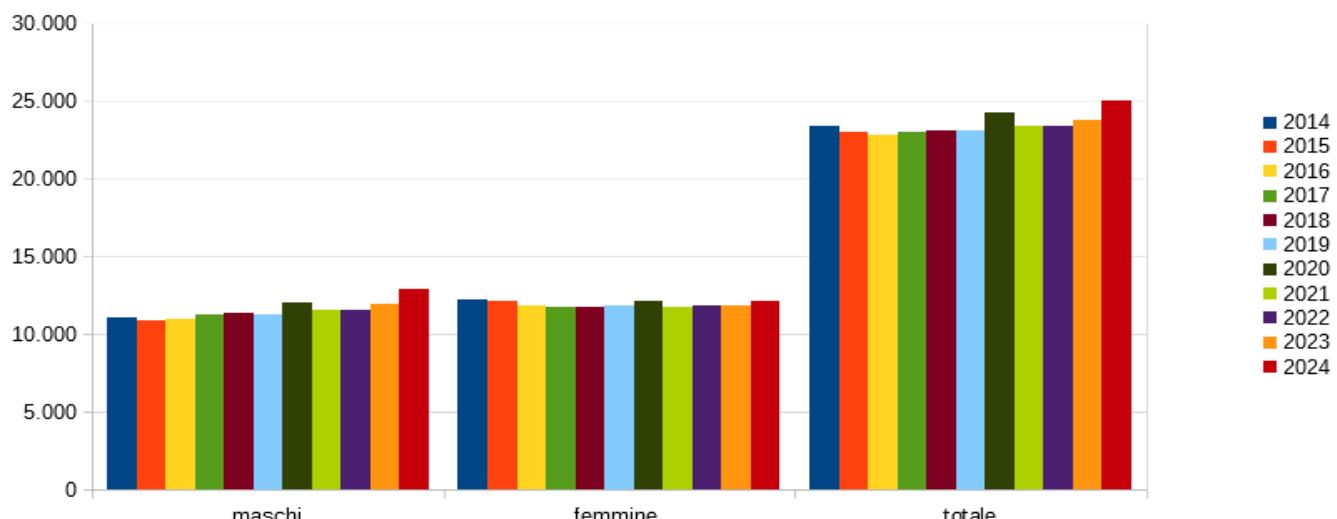


Fonte dati ISTAT - Dati 2024 Provvisori

Stranieri

La popolazione straniera in provincia di Savona ammonta a 25.033 unità che costituiscono il 9,37% della popolazione totale: i gruppi più numerosi si registrano nei comuni di Savona (6.804 che costituisce il 2,55% della popolazione) e Albenga (2.886, con il 1,08% della popolazione). Negli ultimi 10 anni la numerosità dei cittadini stranieri residenti in provincia presenta piccole oscillazioni in crescita o decremento; durante il 2024 il maggiore incremento rispetto all'anno 2023 si è verificato a Savona (+310 unità) e Cairo Montenotte (+168 unità) e il maggiore decremento a Stella (-16 unità) e Vado Ligure (-13 unità).

Andamento della popolazione straniera negli ultimi 10 anni



Fonte dati ISTAT - Anno 2024: dati provvisori - Anni 2011-2018: ricostruiti a seguito censimento permanente al 31/12/2018

Registro delle Imprese

L'elaborazione effettuata dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio Riviere di Liguria – Imperia La Spezia Savona - su dati Infocamere, indica che nell'anno 2024 il sistema delle imprese registra un decremento nel numero delle imprese registrate e delle imprese attive rispetto all'anno 2023. In particolare, nella consistenza delle imprese attive, emerge un decremento percentuale tra 2024 e 2023 in tutte le province liguri tranne che per la provincia di Imperia ed in particolare la provincia di Savona presenta il decremento maggiore (-0,60%) seguita dalla Provincia di La Spezia (-0,42) e dalla Provincia di Genova, che registra il minor decremento (-0,06%), mentre la Provincia di Imperia presenta un incremento pari allo 0,47%. A fine 2024 le imprese attive in provincia di Savona sono 25.232 contro le 25.385 del 2023 (-153 imprese).

Nell'anno 2024 per la Regione Liguria nel suo complesso è stato registrato un saldo positivo tra le imprese iscritte e quelle cancellate (+338 unità) rispetto al saldo negativo dell'anno 2023 (-32 unità), ma comunque inferiore rispetto al dato positivo dell'anno 2022 (+824 unità); la Provincia di Savona rileva un saldo negativo pari a - 78 (numero di imprese iscritte 1.528 contro 1.606 cessazioni). Nel 2023 si registrava un saldo negativo di - 94. Si registra però un incremento, rispetto al 2023, delle nuove iscrizioni pari a +3,24%, più elevato di quello della Regione Liguria che nel suo complesso è pari a +0,95%; le Province di La Spezia, Imperia e di Savona registrano un incremento nelle iscrizioni, rispetto al 2023, rispettivamente del +2,31%, +9,49% e +3,24% mentre la Provincia di Genova presenta un decremento pari a -2,94%.

Province	Consistenza delle imprese attive		
	31/12/23	31/12/24	Var %
Imperia	21.440	21.540	0,47
La Spezia	17.270	17.198	-0,42
Savona	25.385	25.232	-0,60
Genova	69.296	69.254	-0,06
Liguria	133.391	133.224	-0,13

Province	Consistenza delle iscrizioni e relativa variazione		
	31/12/23	31/12/24	Var %
Imperia	1.285	1.407	9,49
La Spezia	1.211	1.239	2,31
Savona	1.480	1.528	3,24
Genova	4.122	4.001	-2,94
Liguria	8.098	8.175	0,95

Movimentazione e consistenza delle imprese attive e registrate

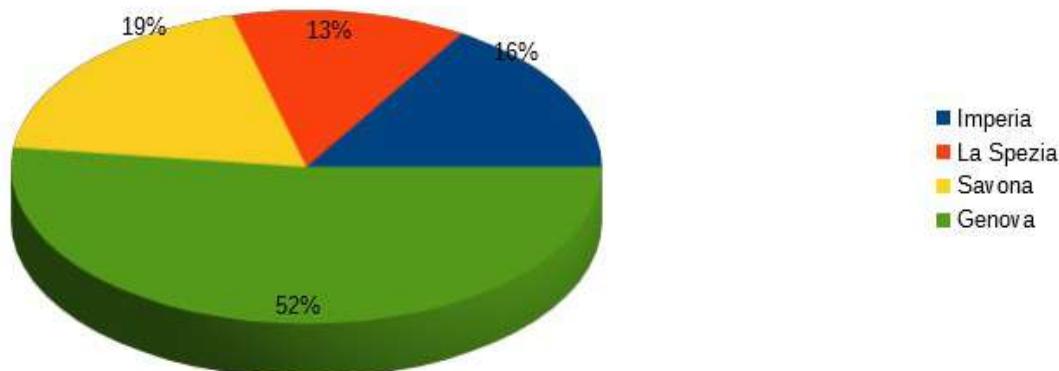
Provincia di Savona					
	registerate	attive	iscrizioni	cessazioni	
2020	29.408	25.990	1.412	1.669	-257
2021	29.585	26.197	1.587	1.364	223
2022	29.057	25.585	1.467	1.348	119
2023	28.717	25.385	1.480	1.574	-94
2024	28.528	25.232	1.528	1.606	-78

Regione Liguria					
	registerate	attive	iscrizioni	cessazioni	differenza
2020	161.349	135.375	7.362	8.427	-1065
2021	162.629	136.469	8.313	6.753	1560
2022	159.807	133.942	8.111	7.287	824
2023	158.672	133.391	8.098	8.130	-32
2024	158.332	133.224	8.175	7.837	338

Registrata: Impresa presente in archivio (iscritta al Registro imprese) e non cessata, indipend attivit assunto (attiva, inattiva, sospesa, liquidata, fallita)
 Attiva: Impresa iscritta al Registro delle Imprese che esercita l'attivit (ha denunciato l'ini avere procedure concorsuali in atto).

Fonte: infocamere

Distribuzione per provincia delle imprese attive - 31/12/2024



Fonte: Infocamere

Analizzando la consistenza delle imprese attive per settore di attivit economica, rispetto all'anno 2023 le attivit che registrano la pi alta variazione percentuale negativa sono le attivit di fornitura di acqua, reti fognarie, attivit di gestione rifiuti e risanamento (-9,09%) e le attivit di servizi di informazione e comunicazione (-3,06%). Una diminuzione si registra in quasi la met dei settori; i settori che registrano un aumento sono: le attivit di fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (+17,39%), le attivit legate all'istruzione (+11,40%), le attivit di noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (+1,59%), le attivit di professionisti scientifiche e tecniche (+1,97%), le attivit di costruzioni (+0,47%), le attivit immobiliari (+1,75%), le attivit artistiche, sportive di intrattenimento e divertimento (+0,39%) e le attivit finanziarie e assicurative (+1,29%). La crescita maggiore in valori assoluti si rileva per le attivit di costruzioni e le attivit immobiliari (+25 unit).



Consistenza delle imprese attive per settore di attività economica Provincia di Savona						
Variazioni						
			31/12/2023	31/12/2024	Var %	Var assoluta
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca		2.743	2.671	-2,62	-72
B	Estrazione di minerali da cave e miniere		8	8	0,00	0
C	Attività manifatturiera		1.598	1.587	-0,69	-11
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata		23	27	17,39	4
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento		44	40	-9,09	-4
F	Costruzioni		5.330	5.355	0,47	25
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli		5.450	5.312	-2,53	-138
H	Trasporto e magazzinaggio		515	509	-1,17	-6
I	Attività dei servizi alloggio e ristorazione		3.472	3.462	-0,29	-10
J	Servizi di informazione e comunicazione		359	348	-3,06	-11
K	Attività finanziarie e assicurative		618	626	1,29	8
L	Attività immobiliari		1.426	1.451	1,75	25
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche		659	672	1,97	13
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese		880	894	1,59	14
P	Istruzione		114	127	11,40	13
Q	Sanità e assistenza sociale		116	115	-0,86	-1
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento		771	774	0,39	3
S	Altre attività di servizi		1.251	1.248	-0,24	-3
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico		0	0	0,00	0
X	Imprese non classificate		8	6	-25,00	-2
	Totale		25.385	25.232	-0,60	-153

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona su dati Infocamere

Nel 2024 gli occupati liguri risultano (valori in migliaia) 635 mila, contro i 633 mila dell'anno 2023, circa il 0,32% in più; anche in Italia l'occupazione è aumentata di circa il 1,49%, passando dai 23.580 mila del 2023 ai 23.932 del 2024.

Provincia di Savona

Occupati per settore di attività anno 2024 – dati in migliaia

Province	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale
		Totale	di cui manifatturiero	di cui costruzioni		
Genova	2	76	52	24	272	350
Imperia	3	15	7	8	68	86
Savona	2	24	15	9	80	106
La Spezia	0	20	16	4	73	93
Liguria	7	135	89	46	493	635
Italia	820	6.386	4.779	1.607	16.726	23.932

In particolare, dalla "Nota di sintesi sull'andamento del mercato del lavoro in Liguria (anno 2024)" con le integrazioni ISTAT aggiornate a marzo 2025, elaborata da ALFA Liguria in qualità di gestore dell'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, si evincono i seguenti dati sull'occupazione nella regione Liguria e nelle province liguri.

Secondo i dati di media annuale diffusi dall'ISTAT, in Liguria l'occupazione sale dalle 633.017 unità del 2023 alle 633.899 del 2024 (+0,1%, +882 unità). Una crescita più contenuta rispetto a quella dell'Italia (+1,5%, +352.317 unità) e del Nord Ovest (+1,3%, +91.682 unità).

Il tasso di occupazione ligure è del 67,3%, 5,1 punti percentuali superiore a quello italiano e di 1,8 punti percentuali inferiore a quello del Nord Ovest. Le principali caratteristiche dell'occupazione ligure risultano le seguenti:

- cresce la sola componente femminile (+0,5%, +1.312 unità; uomini: -0,1%, -430 unità);
- il lavoro indipendente sale dell'1,5% (+2.349 unità) e quello alle dipendenze scende dello 0,3% (-1.467 unità);
- aumenta in agricoltura (+6,1%, +396 unità), nelle costruzioni (+9,5%, +3.953 unità) e all'interno di commercio, alberghi e ristoranti (+0,8%, +1.226 unità); scende nelle altre attività dei servizi (-1,1%, -3.998 unità) e nel manifatturiero (-0,8%, 696 unità);
- diminuisce solo nelle classi 15-24 anni (-11,6%, -3.611 unità) e 25-34 anni (-0,4%, -365 unità);
- sale solo tra chi ha il diploma di scuola media superiore (+0,5%, +1.502 unità);
- aumenta il tempo indeterminato tra i lavoratori alle dipendenze (+0,9%, +3.560 unità), soprattutto grazie alle occupate (+1,2%, +2.378 unità).

In Liguria i disoccupati scendono dalle 40.967 unità del 2023 alle 36.133 unità del 2024 (-11,8%, -4.834 unità), un dato migliore rispetto a quello del Nord Ovest (-9,3%, -32.476 unità), ma inferiore di 2,8 punti percentuali rispetto alla media italiana (-14,6%, -283.300 unità).

Il tasso di disoccupazione ligure cala dal 6,1% al 5,5%.

Di seguito alcune caratteristiche della disoccupazione ligure:

- diminuiscono prevalentemente le donne (-17,0%, -3.881 unità; uomini: -5,2%, -953 unità);
- il tasso di disoccupazione sale solo nelle classi di età 15-24 anni e 35-44 anni, rispettivamente di +1,9 e +0,2 punti percentuali. La classe 15-24 anni si conferma quella con il più elevato tasso di disoccupazione (22,2%);
- il tasso di disoccupazione più basso è quello tra i 55-64 anni (2,8%).

Gli inattivi tra i 15-64 anni disposti a lavorare ma non conteggiati tra i disoccupati, in quanto privi dei requisiti richiesti per essere classificati come tali, sono in diminuzione del 12,9% (-4.430 unità).

A livello provinciale l'occupazione diminuisce a Genova (-0,8%, -2.855 unità) e a Savona (-0,6%, -611 unità). Aumenta a Imperia (+4,3%, +3.535 unità) e a La Spezia (+0,9%, +813 unità), dove cresce per il solo effetto delle occupate che fanno registrare un +5,6% (+2.217 unità).

A Genova e a Savona, calano sia gli uomini che le donne. A La Spezia si segnala la contrazione dell'occupazione maschile (-2,7%, -1.405 unità).

Tab.1 - Occupati in Liguria e nelle quattro province liguri**2023 - 2024**

(valori assoluti - valori percentuali)

		2023		2024		Variazioni 2024/2023	
		v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Occupazione	Imperia	82.131	13,0%	85.666	13,5%	3.535	4,3%
	Savona	106.706	16,9%	106.095	16,7%	-611	-0,6%
	Genova	352.105	55,6%	349.250	55,1%	-2.855	-0,8%
	La Spezia	92.075	14,5%	92.888	14,7%	813	0,9%
	LIGURIA	633.017	100,0%	633.899	100,0%	882	0,1%
Occupazione femminile	Imperia	36.727	13,1%	37.351	13,2%	624	1,7%
	Savona	47.940	17,1%	47.735	16,9%	-205	-0,4%
	Genova	156.508	55,7%	155.183	55,0%	-1.325	-0,8%
	La Spezia	39.571	14,1%	41.788	14,8%	2.217	5,6%
	LIGURIA	280.746	100,0%	282.058	100,0%	1.312	0,5%
Occupazione maschile	Imperia	45.404	12,9%	48.315	13,7%	2.911	6,4%
	Savona	58.766	16,7%	58.360	16,6%	-406	-0,7%
	Genova	195.597	55,5%	194.066	55,2%	-1.531	-0,8%
	La Spezia	52.504	14,9%	51.099	14,5%	-1.405	-2,7%
	LIGURIA	352.271	100,0%	351.841	100,0%	-430	-0,1%

Fonte: ALFA Liguria - O.M.L. su dati ISTAT (Media 2023 - Media 2024)

Per effetto degli arrotondamenti i totali possono risultare discordanti in un range di 1/3 unità

A Savona il tasso di occupazione scende a livello complessivo, dal 64,2% al 63,3%. A scendere sono gli indicatori riferiti alle classi 15-24 anni (-4,4 punti percentuali), 25-34 anni (-0,5 punti percentuali), 35-44 anni (-1,5 punti percentuali) e 55-64 anni (-2,0 punti percentuali).

A livello maschile diminuiscono i tassi di occupazione in tutte le classi di età tranne in quelle tra i 35-44 anni e 45-54 anni, mentre a livello femminile sale solo tra i 25-34 anni.

Tab. 2 - Tassi di occupazione per classe d'età nelle quattro province liguri**2023 - 2024**

(valori percentuali)

	Anno 2023				
	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	Liguria
15 - 24 anni	26,1%	21,9%	23,9%	22,4%	23,6%
25 - 34 anni	68,4%	68,3%	76,2%	74,8%	73,6%
35 - 44 anni	84,1%	79,5%	84,9%	81,8%	83,4%
45 - 54 anni	76,8%	77,6%	83,2%	82,6%	81,3%
55 - 64 anni	52,1%	63,7%	67,8%	63,2%	64,2%
15 - 64 anni	62,6%	64,2%	69,6%	67,8%	67,4%
Anno 2024					
	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	Liguria
15 - 24 anni	25,3%	17,5%	19,2%	26,0%	20,7%
25 - 34 anni	74,8%	67,8%	72,7%	74,4%	72,4%
35 - 44 anni	84,5%	78,0%	83,1%	81,2%	82,2%
45 - 54 anni	74,0%	80,5%	84,7%	79,8%	81,9%
55 - 64 anni	62,6%	61,7%	69,7%	65,1%	66,6%
15 - 64 anni	65,8%	63,3%	68,9%	67,8%	67,3%

Fonte: ALFA Liguria - O.M.L. su dati ISTAT (Media 2023 - Media 2024)

Movimento turistico.

In provincia di Savona le attività turistiche sono uno dei motori principali dell'economia. Nel 2023 si evidenza ancora una lieve ripresa del settore turistico rispetto all'anno 2023, meno evidente rispetto alla ripresa dell'anno 2023 rispetto all'anno 2022. Nel 2024 rispetto all'anno precedente gli arrivi nella Provincia di Savona hanno registrato un aumento (periodo gennaio-dicembre) dello 0,04% (+542 unità in valore assoluto), sebbene inferiore rispetto all'aumento registrato per gli arrivi nella provincia di Imperia (+ 1,09%) e nella Regione Liguria nel suo complesso (+0,14%), ma superiori rispetto a quelli registrati nelle Province di Genova (-0,08%) e La Spezia (-0,16%).

MOVIMENTO TURISTICO ALBERGHIERO ED EXTRALBERGHIERO NELLE QUATTRO PROVINCE LIGURI - gennaio/dicembre						
	ARRMI			PRESENZE		
	2023	2024	Var. % 2023/2024	2023	2024	Var. % 2023/2024
IMPERIA	939.135	949.390	1,09	3.320.228	3.386.043	1,98
LA SPEZIA	1.082.116	1.080.335	-0,16	2.989.285	2.955.599	-1,13
SAVONA	1.337.096	1.337.638	0,04	5.204.507	5.202.600	-0,04
Camera di Commercio "Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona"	3.358.347	3.367.363	0,27	11.514.020	11.544.242	0,26
GENOVA	1.868.978	1.867.419	-0,08	4.574.310	4.603.180	0,63
Liguria	5.227.325	5.234.782	0,14	16.088.330	16.147.422	0,37
Incidenza % Imperia La Spezia Savona su Liguria	64,2	64,3		71,6		
Incidenza % Genova su Liguria	35,8	35,7		28,4		

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio Informazione economica della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della Regione Liguria.

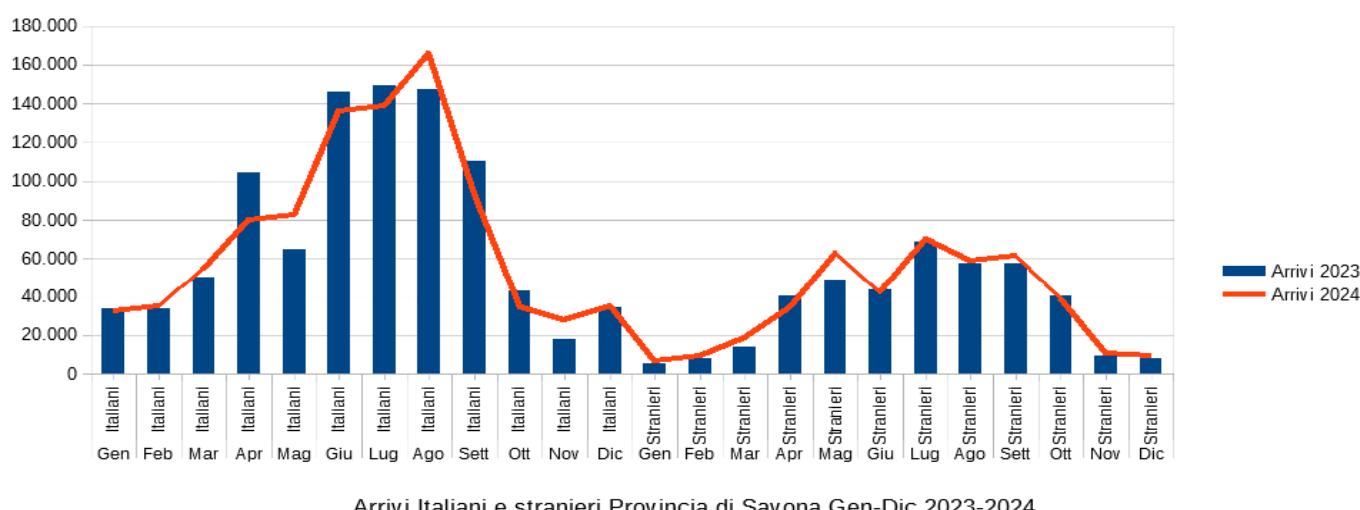
Analizzando l'andamento mensile degli arrivi turistici nella provincia di Savona (tabella seguente), si registra per metà dei mesi dell'anno 2024 una crescita del settore turistico rispetto al 2023, nello specifico nei mesi di febbraio, marzo, maggio, agosto, novembre e dicembre nei quali si registra rispetto allo stesso semestre del 2023 un aumento sia dei turisti italiani che dei turisti stranieri. Nei mesi estivi, in particolare nei mesi di Giugno, Luglio e Settembre, si può notare una diminuzione dei turisti italiani rispetto agli stessi mesi del 2023 mentre nei mesi di Maggio e Agosto un aumento rispetto al 2023. Nello stesso periodo i turisti stranieri aumentano nei mesi di Maggio, Luglio Agosto e Settembre mentre diminuiscono nel mese di Giugno. Nel mese di Maggio 2024 gli arrivi di stranieri aumentano in percentuale del 28,69% rispetto a Maggio 2023 ed anche i turisti italiani aumentano del 27,48%.

Tra gli arrivi di turisti italiani, analizzando la provenienza, la quota in valore assoluto più elevata proviene dalle regioni Piemonte (378.999) e Lombardia (363.269). In valore percentuale, rispetto all'anno 2023, è possibile notare un aumento dei turisti provenienti dalla regione Basilicata (+142,59%) e dalla regione Molise (+ 17,64%).

Tra gli arrivi di turisti stranieri, la quota in valore assoluto più elevata proviene da Germania (108.133), Svizzera (86.405) e Francia (64.105); rispetto al 2023, in valore percentuale, si registra un elevato aumento di arrivi dal Giappone (+258,52%), dalla Croazia (+ 85,44%), da Malta (+37,76%) e dall'Islanda (+ 36,36%).

		Arrivi 2023	Arrivi 2024	diff. ass.	diff. Perc.
Gen	Italiani	33.706	32.479	-1.227	-3,64
Feb	Italiani	34.010	34.907	897	2,64
Mar	Italiani	49.983	54.232	4.249	8,50
Apr	Italiani	104.398	79.999	-24.399	-23,37
Mag	Italiani	64.604	82.360	17.756	27,48
Giu	Italiani	146.084	136.297	-9.787	-6,70
Lug	Italiani	149.174	138.914	-10.260	-6,88
Ago	Italiani	147.604	165.677	18.073	12,24
Sett	Italiani	110.526	93.313	-17.213	-15,57
Ott	Italiani	42.925	34.162	-8.763	-20,41
Nov	Italiani	17.977	27.742	9.765	54,32
Dic	Italiani	34.124	35.207	1.083	3,17
Gen	Stranieri	5.469	6.525	1.056	19,31
Feb	Stranieri	8.113	8.982	869	10,71
Mar	Stranieri	13.932	18.271	4.339	31,14
Apr	Stranieri	40.482	34.394	-6.088	-15,04
Mag	Stranieri	48.789	62.785	13.996	28,69
Giu	Stranieri	43.329	42.529	-800	-1,85
Lug	Stranieri	68.939	69.773	834	1,21
Ago	Stranieri	57.619	58.945	1.326	2,30
Sett	Stranieri	57.772	61.599	3.827	6,62
Ott	Stranieri	40.543	38.774	-1.769	-4,36
Nov	Stranieri	9.007	10.469	1.462	16,23
Dic	Stranieri	7.987	9.303	1.316	16,48
TOTALE	ITALIANI	935.115	915.289	-19.826	-2,12
TOTALE	STRANIERI	401.981	422.349	20.368	5,07

Dati fonte Regione Liguria – Osservatorio Turistico Regionale





REPORT 2024 PER DETTAGLIO PROVENIENZE – TURISTI ITALIANI NELLA PROVINCIA DI SAVONA

REGIONE PROVENIENZA	ARRIVI 2023	ARRIVI 2024	DIFF. ASSOLUTA	DIFF. %	PRESenze 2023	PRESenze 2024	DIFF. ASSOLUTA	DIFF. %
ABRUZZO	1.897	2.068	171	9,01%	6.442	6.948	506	7,85%
BASILICATA	1.268	3.076	1.808	142,59%	4.532	8.334	3.802	83,89%
BOLZANO-BOZEN	2.820	2.817	-3	-0,11%	8.782	9.568	786	8,95%
CALABRIA	3.999	4.353	354	8,85%	14.649	15.324	675	4,61%
CAMPANIA	12.404	12.661	257	2,07%	43.111	40.671	-2.440	-5,66%
EMILIA-ROMAGNA	22.617	23.131	514	2,27%	78.621	79.742	1.121	1,43%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2.962	2.593	-369	-12,46%	7.487	6.267	-1.220	-16,29%
LAZIO	10.756	11.839	1.083	10,07%	29.897	37.167	7.270	24,32%
LIGURIA	47.148	45.796	-1.352	-2,87%	185.002	179.555	-5.447	-2,94%
LOMBARDIA	372.012	363.269	-8.743	-2,35%	1.589.330	1.559.573	-29.757	-1,87%
MARCHE	2.636	2.828	192	7,28%	6.924	7.039	115	1,66%
MOLISE	550	647	97	17,64%	1.844	1.799	-45	-2,44%
PIEMONTE	391.211	378.999	-12.212	-3,12%	1.551.320	1.537.310	-14.010	-0,90%
PUGLIA	6.600	6.223	-377	-5,71%	22.418	19.096	-3.322	-14,82%
SARDEGNA	2.393	2.464	71	2,97%	7.269	8.784	1.515	20,84%
SICILIA	8.022	8.110	88	1,10%	23.923	26.431	2.508	10,48%
TOSCANA	14.083	13.239	-844	-5,99%	33.996	31.063	-2.933	-8,63%
TRENTO	2.826	2.711	-115	-4,07%	9.412	8.502	-910	-9,67%
UMBRIA	1.997	2.014	17	0,85%	5.265	5.399	134	2,55%
VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE	11.946	11.443	-503	-4,21%	44.782	43.268	-1.514	-3,38%
VENETO	14.968	15.008	40	0,27%	44.184	46.156	1.972	4,46%
Totale	935.115	915.289	-19.826	-2,12%	3.719.190	3.677.996	-41.194	-1,11%

Fonte: Osservatorio Turistico Regione Liguria



REPORT 2024 PER DETTAGLIO PROVENIENZE – TURISTI STRANIERI NELLA PROVINCIA DI SAVONA

STATO DI PROVENIENZA	ARRIVI 2023	ARRIVI 2024	DIFF. ASSOLUTA	DIFF. %	PRESENZE 2023	PRESENZE 2024	DIFF. ASSOLUTA	DIFF. %
Altri Paesi Africa Mediterranea	1.491	1.497	6	0,40%	6.917	7.708	791	11,44%
Altri Paesi Asia Occidentale	774	820	46	5,94%	2.971	2.426	-545	-18,34%
Altri Paesi Centro Sud America	2.479	2.519	40	1,61%	6.042	6.405	363	6,01%
Altri Paesi dell'Africa	642	620	-22	-3,43%	5.119	6.532	1.413	27,60%
Altri Paesi dell'Asia	2.282	2.337	55	2,41%	5.336	5.419	83	1,56%
Altri Paesi Europei	8.493	9.424	931	10,96%	25.827	28.396	2.569	9,95%
Altri Paesi o territori Oceania	38	35	-3	-7,89%	90	117	27	30,00%
Argentina	1.246	1.115	-131	-10,51%	2.600	2.490	-110	-4,23%
Australia	1.388	1.262	-126	-9,08%	3.688	3.058	-630	-17,08%
Austria	14.370	14.968	598	4,16%	52.075	54.799	2.724	5,23%
Belgio	5.863	6.638	775	13,22%	23.707	24.910	1.203	5,07%
Brasile	1.731	1.838	107	6,18%	3.629	4.165	536	14,77%
Bulgaria	1.994	2.250	256	12,84%	8.502	10.689	2.187	25,72%
Canada	1.544	1.556	12	0,78%	4.036	3.605	-431	-10,68%
Cina	2.246	2.751	505	22,48%	3.323	3.607	284	8,55%
Cipro	62	45	-17	-27,42%	169	148	-21	-12,43%
Corea del Sud	1.747	1.865	118	6,75%	1.903	1.983	80	4,20%
Croazia	1.552	2.878	1.326	85,44%	3.814	7.660	3.846	100,84%
Danimarca	4.097	4.421	324	7,91%	18.632	20.829	2.197	11,79%
Egitto	497	566	69	13,88%	2.650	2.070	-580	-21,89%
Estonia	477	511	34	7,13%	1.183	1.062	-121	-10,23%
Finlandia	1.230	1.417	187	15,20%	3.824	4.239	415	10,85%
Francia	58.626	64.105	5.479	9,35%	126.998	137.088	10.090	7,95%
Germania	108.042	108.133	91	0,08%	493.586	489.037	-4.549	-0,92%
Giappone	364	1.305	941	258,52%	834	1.805	971	116,43%
Grecia	566	630	64	11,31%	1.553	1.550	-3	-0,19%
India	479	409	-70	-14,61%	1.354	1.204	-150	-11,08%
Irlanda	1.313	1.334	21	1,60%	4.839	4.452	-387	-8,00%
Islanda	121	165	44	36,36%	311	382	71	22,83%
Israele	479	529	50	10,44%	1.397	1.364	-33	-2,36%
Lettonia	440	355	-85	-19,32%	1.146	891	-255	-22,25%
Lituania	1.105	1.004	-101	-9,14%	2.838	2.317	-521	-18,36%
Lussemburgo	730	699	-31	-4,25%	3.162	2.975	-187	-5,91%
Malta	98	135	37	37,76%	207	213	6	2,90%
Messico	307	310	3	0,98%	1.000	892	-108	-10,80%
Non specificato	478	1.637	1.159	242,47%	1.501	4.037	2.536	168,95%
Norvegia	3.022	3.539	517	17,11%	12.566	14.926	2.360	18,78%
Nuova Zelanda	323	319	-4	-1,24%	770	901	131	17,01%
Paesi Bassi	19.370	21.106	1.736	8,96%	105.453	110.191	4.738	4,49%
Polonia	7.499	9.424	1.925	25,67%	24.553	28.915	4.362	17,77%
Portogallo	2.214	2.207	-7	-0,32%	6.195	6.332	137	2,21%
Regno Unito	8.441	8.944	503	5,96%	28.508	29.748	1.240	4,35%
Repubblica Ceca	3.933	4.049	116	2,95%	17.069	16.145	-924	-5,41%
Romania	8.939	8.539	-400	-4,47%	27.150	26.963	-187	-0,69%
Russia	2.493	2.321	-172	-6,90%	9.467	8.061	-1.406	-14,85%
Slovacchia	852	992	140	16,43%	2.423	2.889	466	19,23%
Slovenia	1.605	1.647	42	2,62%	4.203	3.928	-275	-6,54%
Spagna	7.264	7.386	122	1,68%	13.096	12.552	-544	-4,15%
Stati Uniti d'America	5.670	6.130	460	8,11%	13.466	15.687	2.221	16,49%
Sud Africa	297	282	-15	-5,05%	1.327	734	-593	-44,69%
Svezia	5.454	7.015	1.561	28,62%	19.786	25.708	5.922	29,93%
Svizzera (incluso Liechtenstein)	85.364	86.405	1.041	1,22%	336.793	339.189	2.396	0,71%
Turchia	970	944	-26	-2,68%	1.934	1.903	-31	-1,60%
Ucraina	5.635	5.807	172	3,05%	24.320	20.729	-3.591	-14,77%
Ungheria	3.069	3.054	-15	-0,49%	8.981	8.201	-780	-8,69%
Venezuela	147	132	-15	-10,20%	414	321	-93	-22,46%
Altri Paesi o territori Nord Americani	29	24	-5	-17,24%	80	57	-23	-28,75%
Stranieri Totale	401.981	422.349	20.368	5,07%	1.485.317	1.524.604	39.287	2,65%

Fonte: Osservatorio Turistico Regione Liguria



Nel primo trimestre del 2025 si registra un decremento degli arrivi di turisti nella Regione Liguria, in tutte le Province, tranne che nella Provincia di Genova (la provincia di Savona registra un decremento percentuale del 8,66% rispetto allo stesso trimestre del 2024).

Tale decremento, per la provincia di Savona, è uguale nella componente di turisti stranieri.

MOVIMENTO TURISTICO ALBERGHIERO ED EXTRALBERGHIERO NELLE QUATTRO PROVINCE LIGURI - gennaio/marzo

	ARRIVI			PRESENZE		
	2024	2025	Var. % 2024/2025	2024	2025	Var. % 2024/2025
IMPERIA	139.610	134.630	-3,57	481.829	420.756	-12,68
LA SPEZIA	96.759	96.037	-0,75	226.273	210.547	-6,95
SAVONA	155.396	141.943	-8,66	523.977	494.636	-5,60
Camera di Commercio "Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona"	391.765	372.610	-4,89	1.232.079	1.125.939	-8,61
GENOVA	271.750	275.714	1,46	614.253	631.571	2,82
Liguria	663.515	648.324	-2,29	1.846.332	1.757.510	-4,81
Incidenza % Imperia La Spezia Savona su Liguria	59,0	57,5		66,7		
Incidenza % Genova su Liguria	41,0	42,5		33,3		

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio Informazione economica della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della Regione Liguria.

ARRIVI PROVINCIA DI SAVONA GENNAIO-MARZO 2024-2025					
		Arrivi 2024	Arrivi 2025	Diff. Assoluta	Diff. %
Gen	Italiani	32.479	31.830	-649	-2,00%
Gen	Stranieri	6.525	5.724	-801	-12,28%
Feb	Italiani	34.907	31.583	-3.324	-9,52%
Feb	Stranieri	8.982	10.030	1.048	11,67%
Mar	Italiani	54.232	47.861	-6.371	-11,75%
Mar	Stranieri	18.271	14.915	-3.356	-18,37%
TOTALE	ITALIANI	121.618	111.274	-10.344	-8,51%
TOTALE	STRANIERI	33.778	30.669	-3.109	-9,20%
TOTALE	(TUTTI)	155.396	141.943	-13.453	-8,66%

Fonte: Osservatorio Turistico Regione Liguria



2.2 Popolazione

Popolazione legale al censimento 2021 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.53 del 03-03-2023 - Suppl. Ordinario n.10)	n°	268038
Popolazione Residente al 31/12/2024 (dati ISTAT provvisori): (Art. 156 D.Lgs. 267/00)	n°	267.119
Di cui:		
Maschi	n°	129.461
Femmine	n°	137.658
Condizione socio-economica delle famiglie:		
Famiglie al 31/12/2023 (dato 2024 non ancora disponibile).....	n.	136.466
Componenti medi per famiglia: al 31/12/2023 (dato 2024 non ancora disponibile)	n.	1,9
Ultrasessantacinquenni in provincia di Savona: al 31/12/2024	n.	79.668 (29,94%)
Imprese attive iscritte alla Camera di Commercio di Savona 31/12/2024 n.		25.232
Liquidazioni giudiziali: 31/12/2024	n.	6
Cassa Integrazione Guadagni – Ore Autorizzate in totale 31/12/2024 .. n.		2.291.729

2.3 Territorio

Superficie in Kmq. 1544,77

Il territorio è prevalentemente montuoso o collinare, con stretti lembi pianeggianti lungo alcuni tratti costieri o nei tratti inferiori di alcune valli, dove si aprono piccole piane alluvionali (le maggiori sono quelle di Albenga). I rilievi più elevati sorgono nel settore occidentale della regione dove il paesaggio assume aspetti decisamente montani; procedendo verso est, le altitudini diminuiscono e nel paesaggio prevalgono sempre più profili morbidi, interrotti di tanto in tanto da sproni rocciosi: la cima più elevata dell'Appennino Ligure (che per consuetudine si considera separato dalla catena alpina dal colle di Cadibona) è il monte Maggiorasca, 1799 m. Per quanto riguarda le coste emerse, l'alternanza di scogliere e piccole spiagge comporta una grande ricchezza e varietà sia paesaggistica sia naturalistica. Relativamente alla costa sommersa, il Mar Ligure presenta una notevole varietà ambientale, concentrata in una ristrettissima piattaforma continentale. La fascia delle acque costiere è infatti molto esigua e la sua estensione, che non supera la profondità massima di 50 m, è occupata da fondali rocciosi, detritici, fangosi e sabbiosi e da praterie di piante marine superiori, cioè costituite da un apparato radicale, fusto, foglie, fiori e frutti, che costituiscono ambienti di fondamentale importanza per l'ecosistema marino. Numerose valli incidono i rilievi montuosi. Sono in gran parte trasversali all'orientamento del rilievo, che segue il profilo costiero; ma le maggiori, come la valle della Bormida di Spigno e di Millesimo hanno invece uno sviluppo longitudinale. I corsi d'acqua liguri del versante marittimo hanno in genere percorso breve, pendenze sensibili, bacini di modesta ampiezza e alimentazione idrica quasi esclusivamente pluviale; il regime è perciò molto variabile, con accentuate magre estive

Un territorio quindi che, seppure di modeste dimensioni, presenta una estrema difficoltà, sia per quanto riguarda le reti di comunicazione, sia per i grandi rischi idraulici a cui è sottoposto.

Strade

* Provinciali Km	690,494
* Comunali Km.	2225,025 (stimati)
* Vicinali Km.	1880 (stimati)
* Autostrade Km.	109,900

DATI STIMATI SULLA BASE DELLE CONOSCENZE DEL SERVIZIO VIABILITÀ



ESTENSIONE RETE VIARIA DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI SAVONA

S.P. n°	Denominazione	Km
2	"Albisola - Ellera - Stella"	10,585
3	"Ceriale - Cisano sul Neva"	7,400
4	"Pietra Ligure - Tovo S.Giacomo - Magliolo"	8,985
5	"Altare - Mallare"	6,110
5 dir	"Altare - Mallare"	2,356
6	"Albenga - Casanova Lerone - Passo Cesio"	25,025
7	"di Piancastagna"	2,200
8	"Spotorno - Vezzi Portio"	20,765
8bis	"Spotorno - Vezzi Portio"	3,130
8 dir A	"Spotorno - Vezzi Portio"	0,228
9	"Cairo Montenotte - Scaletta Uzzone"	11,700
10	"Mioglia - Miogliola"	2,015
11	"Margherio - Piodio - Carcare"	5,000
12	"Savona - Altare"	26,303
13	"di Valmerula"	21,450
14	"di Valpennavaire"	11,920
15	"Carcare - Pallare - Bormida - Melogno"	12,616
15	"Carcare - Pallare - Bormida - Melogno"	0,935
15bis	"di Carcare"	2,800
16	"di Osiglia"	18,000
17	"Finale Ligure - Calice Ligure - Rialto"	10,829
18	"Alassio - Testico"	17,700
19	"di Amasco"	7,140
20	"di Onzo"	5,312
21	"di Vendone"	4,200
22	"Celle - Sanda - Stella S.Martino"	9,12
23	"Calice - Carbuta - Melogno"	16,620
24	"Pietra Ligure - Giustenice"	4,740
24bis	"Pietra Ligure - Giustenice"	0,505
24 dir	"di Pietra Ligure"	0,340
25	"Loano - Boissano - Toirano"	4,270
26	"di Cossiera"	2,650
26bis	"di Cossena"	1,830
27	"Finalborgo - Orco Feglino"	7,593
27bis	"Finalborgo - Orco Feglino"	3,955
28bis	"del Colle di Nava"	13,700
29	"del Colle di Cadibona"	19,208
29bis	"di Piana Crixia"	9,170
29 dir B	"di Dego"	4,570
31	"Urbe - Piampaludo - La Carta"	12,171
32	"di Stella S.Bernardo"	2,800
33	"Dego - S. Giulia"	10,010
33bis	"Dego - S. Giulia"	2,860
34	"Toirano - Balestrino"	5,340
35	"Amasco - Vendone - Onzo"	14,815
36	"Bragno - Ferrania"	1,490
36	"Bragno - Ferrania"	4,615
37	"Sanda - Gameragna - Vetriera"	3,909
38	"Mallare - Bormida - Osiglia"	9,940
39	"Albenga - Campochiesa"	2,034
40	"Urbe - Vara - Passo del Faiallo"	11,680
41	"Pontinvrea - Montenotte"	8,950
42	"S.Giuseppe - Cengio"	7,670
43	"del Pomi"	3,160
44	"Balestrino - Castelvecchio di Rocca Barbena"	9,350
45	"Finale Ligure - Manie - Voze - Spotomo"	12,947
46	"Calice Ligure - E ze"	3,180
47	"Calizzano - Garessio"	5,500
48	"Santuario del Deserto"	1,760
49	"Sassello - Urbe - S.Michele - Martina"	18,212
50	"Pontinvrea - Mioglia"	7,370
51	"Bormida di Millesimo"	19,300
52	"Bareassi - Calizzano"	21,895
53	"Urbe - Martina - Acquabianca"	5,730
54	"Noli - Voze - Magnone"	5,910
55	"Bossoleto - Caso - Crocetta di Alassio"	7,266
57	"Varazze - Casanova - Alpicella - Stella S.Martino"	14,930
57bis	"del Pero"	0,408
57 ter	"di Alpicella"	0,370
58	"di Quiliano"	3,325
59	"di Bergeggi"	1,780
60	"Borghetto S.Spirito - Bardinetto"	23,150
60 dir	"Raccordo autostradale di Borghetto S. Spirito"	0,980
61	"Ponte della Volta"	1,353
62	"di Spotomo"	1,000
339	"di Cengio"	6,174
490	"del Colle del Melogno" (da confine a sp 4)	43,140
490 dir	"Raccordo autostradale"	0,800
542	"di Pontinvrea"	30,845
		690,494





2.4 Partecipazioni societarie

Alla data del 31/12/2024 le società partecipate direttamente dalla Provincia di Savona risultano le seguenti:

SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE AI 31/12/2024	N. AZIONI POSSESSUTE	VALORE UNITARIO	QUOTA DELLA PROVINCIA	%	OGGETTO SOCIALE	PARTE PUBBLICA %
F.I.L.S.E. S.p.A.	€ 26.250.566,00	64486	€ 0,52	€ 33.532,72	0,128%	Prestazione di servizi ad imprese ed enti	100,00%
I.R.E. S.p.A.	€ 4.820.491,00	21962	€ 1,00	€ 21.981,44	0,456%	Società consortile priva di fini di lucro, con lo scopo di studiare, promuovere e realizzare programmi e piani di sviluppo economico	100,00%
S.P.E.S. S.c.p.A.	€ 258.230,00	125	€ 516,46	€ 64.557,50	25,000%	Promuovere coordinare e realizzare attività didattica e di formazione professionale, incentivazione della ricerca e delle tecnologie operative e produttive d'impresa	100,00%
TPL Linea Srl	€ 5.100.000,00	Non sono previste azioni		€ 1.747.413,00	34,263%	Assunzione e svolgimento di servizi di trasporto di qualunque genere e specie	100,00%

Riproduzione del documento
Protocollo n. 0001141/2026 del 12/01/2026

Alla data del 31/12/2024 le società partecipate direttamente dalla Provincia di Savona risultano le seguenti:

Il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 47 del 15 novembre 2023, approvava il recesso dalla partecipazione al capitale sociale di S.A.T. S.p.a., successivamente, con nota acquisita al protocollo n. 10070 del 27 febbraio 2024, S.A.T. S.p.a. comunicava a Questo Ente l'avvio della procedura per la vendita delle azioni, fissando un prezzo unitario di rimborso pari ad Euro 2,28 cadauna per un totale di Euro 285.000,00. Con determinazione dirigenziale n. 2771 del 24/09/2024 ad oggetto “Accertamento Delle Entrate Aventi Causa Nella Alienazione Delle Azioni Della Società S.A.T. Servizi Ambientali Territoriali S.P.A.” si provvedeva all'accertamento della somma di Euro 285.00,00 con imputazione sul Bilancio di Previsione 2024/2026, annualità 2024.

Dopo il percorso di razionalizzazione delle partecipazioni societarie realizzato negli anni scorsi, la Provincia possiede ormai solo le partecipazioni sopra indicate, ritenute essenziali per l'attività istituzionale dell'Ente. Per ciò che concerne SPES S.c.p.A., è in corso la sua trasformazione in Fondazione, e contestualmente l'Amministrazione sta valutando se mantenere la propria partecipazione.

Sono stati intensificati i controlli su tutte le società partecipate, ancora più pregnanti per quelle *in house*.

3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.1 Organizzazione servizi pubblici locali

- Nel 2023 è stato perfezionato l'affidamento *in house* del servizio alla Società TPL Linea S.r.l., società interamente pubblica partecipata dalla Provincia di Savona con il 34,263%, dal Comune di Savona con il 28,915%, dagli altri Comuni dell'Ambito Savonese con il 24,582% e dalla Società G.T.T. S.p.a., il cui capitale è posseduto interamente dal Comune di Torino, tramite la Società Finanziaria Città di Torino Holding S.p.a., con il 12,24%. In particolare, l'iter è stato il seguente:
 - il Consiglio provinciale, con deliberazione n. 59 del 18 ottobre 2019, ha confermato l'indirizzo, già espresso con la deliberazione consiliare n. 45 del 30 luglio 2019, di verificare la sussistenza dei presupposti per l'affidamento del servizio *in house*;
 - il 17 dicembre 2019 è stata avviata la pubblicazione per l'affidamento del servizio *in house* [GU/S S246 del 20 dicembre 2019, G.U.R.I., Serie speciale, n. 150 del 23 dicembre 2019];
 - il Consiglio provinciale il 22 ottobre 2020 ha formulato l'indirizzo di determinare la proroga del contratto di servizio in essere con la Società TPL Linea S.r.l., per la prestazione del servizio di trasporto pubblico locale nell'Ambito territoriale ottimale ed omogeneo della Provincia di Savona, alle vigenti condizioni contrattuali, nel rispetto della normativa in materia e fino al completamento del nuovo affidamento del servizio. La decisione è stata assunta in conformità all'articolo 92, comma 4-ter, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, che ha dettato disposizioni in merito agli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico in relazione alle misure di contenimento del virus Covid-19;
 - successivamente la proroga del servizio è stata perfezionata con atto dirigenziale n. 2543 del 26 ottobre 2020;
 - nel 2021 si è concluso l'iter per l'approvazione da parte del Consiglio Provinciale del "Piano di bacino della mobilità e dei trasporti dell'ambito territoriale Savonese", ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale n. 33/2013, "Riforma del sistema di trasporto regionale e locale". Il Piano di bacino è stato redatto anche sulla base dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Esso contiene le linee guida per la riprogrammazione del servizio di trasporto pubblico locale nella Provincia di Savona e le considerazioni in esso contenute rappresentano una metodologia e una proposta evolutiva, ovvero un possibile modello di riorganizzazione dei servizi che potrà essere sviluppato al termine della situazione emergenziale e a valle delle necessarie verifiche sul futuro assetto della mobilità savonese;
 - il Consiglio provinciale, con deliberazione n. 16 del 17 marzo 2022, ha approvato la costituzione di una Commissione di studio e gestione delle attività finalizzate a definire gli adempimenti per l'affidamento *in house* del trasporto pubblico locale a TPL Linea S.r.l.;
 - il Consiglio provinciale, con deliberazione n. 58 del 16 dicembre 2022, ha approvato la relazione illustrativa dell'affidamento *in house* del trasporto pubblico locale;
 - il Consiglio provinciale, con deliberazione n. 69 del 29 dicembre 2022, ha approvato lo schema di contratto;
 - l'affidamento è stato perfezionato con atto dirigenziale n. 548 del 14 marzo 2023;
 - in data 27 marzo 2023 è stato sottoscritto il nuovo contratto di servizio avente durata 120 mesi.

Il corrispettivo contrattuale annuale dell'Ambito territoriale ottimale del savonese è pari ad Euro 16.104.000,00 (IVA compresa) ed è volto a garantire all'utenza i servizi di mobilità in conformità al programma di esercizio parte integrante del contratto di servizio. Il corrispettivo è costituito dalla contribuzione statale/regionale e comunale.



3.2 Situazione finanziaria: analisi risorse e impieghi

Per l'analisi delle risorse e degli impieghi si rimanda alla parte seconda (Sezione Operativa) del presente DUP.

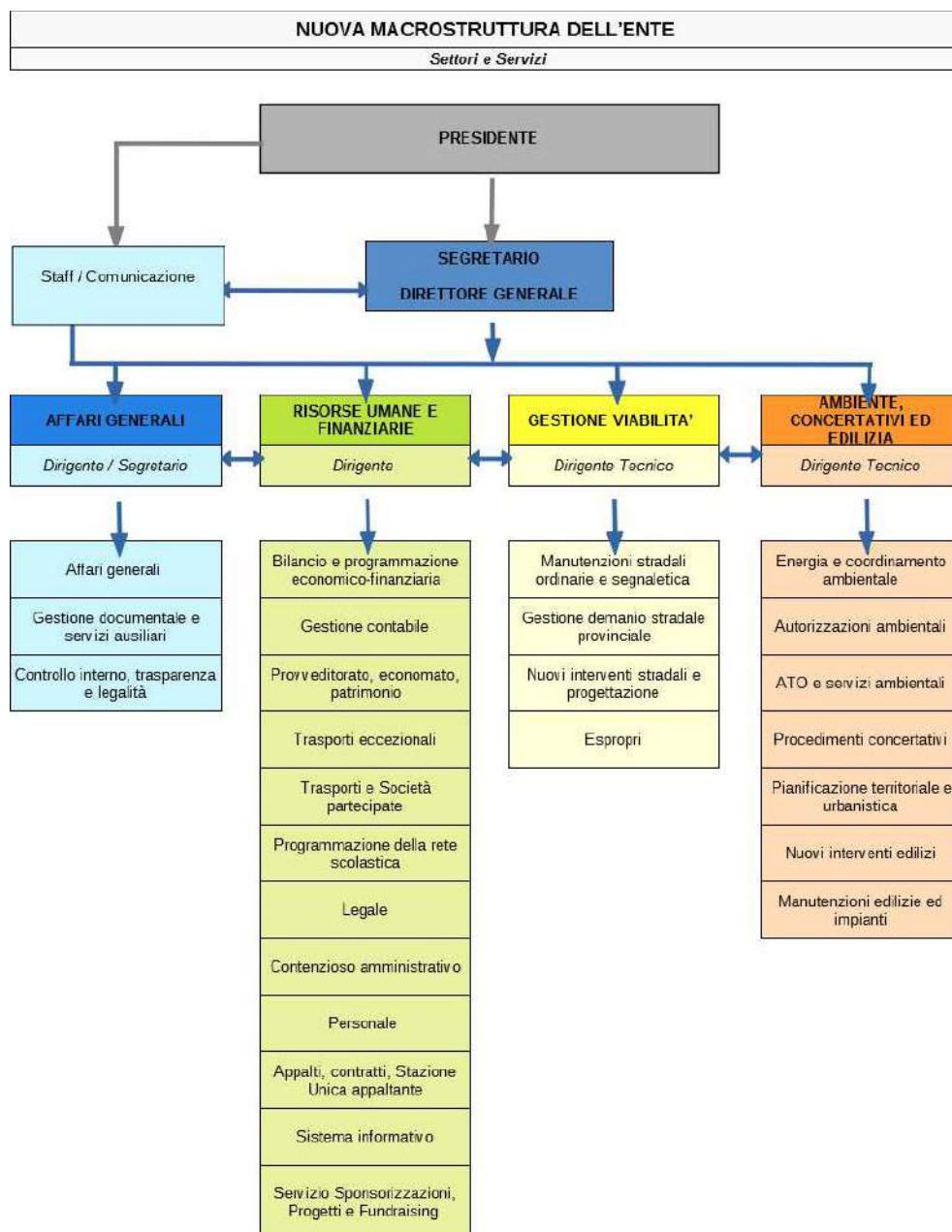
3.3 Risorse umane

La dotazione organica della Provincia, come da Decreto del Presidente n. 67 del 31 marzo 2025, è la seguente:

SITUAZIONE ATTUALE
Tabella 1 - LA DOTAZIONE ORGANICA DELLA PROVINCIA DI SAVONA

AREA	TOTALE
Operatori Esperti	46
Istruttori	57
Funzionari	62
Dirigenti	2
TOTALE	167

Con il Decreto del Presidente n.245 del 23 ottobre 2025 si è proceduto all'approvazione della seguente nuova macrostruttura dell'Ente:





Dal 4 settembre 2024 con decreto n. 143 il Presidente della Provincia ha nominato Direttore Generale il Segretario Generale.

Le posizioni apicali nell'Ente si distinguono in:

- Dirigenti (3 fasce) – Posizioni dirigenziali ad oggi previste n. 2;
- Incarichi di Elevata Qualificazione 3 fasce con la suddivisione della classe A in due sottoclassi. Ad oggi sono presenti numero otto titolari di incarico di Elevata Qualificazione. Gli incarichi di Elevata Qualificazione si collocano come organi amministrativi di responsabilità diretta di prodotto e di risultato e sono attribuite al personale di ruolo con contratto a tempo indeterminato appartenente all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione;
- Incarichi di Alta Professionalità 4 fasce. Ad oggi non sono presenti titolari di incarico di Alta Professionalità.

La definizione dell'assetto organizzativo fornisce anche la base per l'individuazione delle responsabilità di direzione delle unità organizzative primarie (Settori e Servizi) e per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali e di Elevata Qualificazione.

Il quadro normativo di riferimento in tema di parametri assunzionali e vincoli di finanza pubblica è stato ridefinito con l'approvazione di disposizioni che hanno dato attuazione a quanto previsto all'art. 33, comma 2, del D.L. 30 aprile 2019 n. 34 "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58.

Il comma 1-bis del predetto art. 33 del D. L. n. 34 del 2019 ha stabilito che le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti.

Il DPCM del 11 gennaio 2022 ha individuato i valori soglia ai fini della determinazione delle capacità assunzionali delle province e delle città metropolitane.

In fase di prima applicazione e sino al 31 dicembre 2024 le Province e le Città metropolitane potevano incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2019 secondo le percentuali massime annuali di incremento previste dall'articolo 5 del predetto DPCM. Nel 2025 non è stato emanato alcun provvedimento di proroga di attuazione di detto incremento.

Tali disposizioni normative hanno marcato un significativo ed incisivo cambiamento nella definizione delle capacità assunzionali degli Enti. Infatti vengono ora attribuite agli Enti una maggiore o minore capacità assunzionali non più in misura proporzionale alle cessazioni di personale dell'anno precedente (cd. turn over) ma basate sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale e sulla capacità di riscossione delle entrate, attraverso la misura del valore percentuale derivante dal rapporto tra la spesa di personale dell'ultimo rendiconto e quello della media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti al netto del Fondo Crediti di dubbia esigibilità stanziato nel Bilancio di Previsione.

Il decreto delinea capacità differenziate con conseguente classificazione delle Province in 5 diverse fasce attraverso la misurazione del suddetto rapporto spesa di personale/entrate correnti rispetto a valori soglia.

Grazie ad una oculata gestione la Provincia di Savona rientra tra gli enti "virtuosi" che posseggono un adeguato spazio finanziario per provvedere a nuove assunzioni.

Con l'approvazione dell'ultimo Rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2024, la percentuale del rapporto spesa di personale/entrate correnti risulta attestata al di sotto della soglia della fascia demografica di riferimento, confermando la possibilità quindi di ulteriori spazi assunzionali.

Il piano triennale del fabbisogno, confluente nella Sezione 3 del PIAO, si inserisce a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa e, coerentemente ad essa, è finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi offerti. In particolare, in correlazione con i risultati da raggiungere (obiettivi di valore pubblico e performance in termini di migliori servizi alla collettività), la Provincia di Savona ha definito la programmazione ed il proprio bisogno di risorse umane distribuendo la capacità assunzionale in base alle priorità strategiche.

I dirigenti sono autorizzati, senza necessità di modificare il presente Piano, ad assumere dipendenti a tempo indeterminato nel limite del fabbisogno identificato nel presente atto e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica nonché a sostituire, con assunzioni di lavoro flessibile, i dipendenti che si assentano dal servizio per aspettative, congedi o altri istituti con diritto alla conservazione del posto previa la verifica degli stanziamenti di bilancio di propria competenza e il rispetto dell'articolo 9 comma 28 del decreto legge n. 78/2010.

Nell'ambito del tetto finanziario massimo potenziale, l'Ente procede comunque a rimodulare annualmente, sia quantitativamente che qualitativamente, la propria consistenza di personale in base ai fabbisogni necessari per l'assolvimento dei compiti istituzionali e per il raggiungimento degli obiettivi strategici e di performance tramite

l'attuazione di un programma di reclutamento delle risorse umane che superi le logiche sostitutive dirette per lo più a mantenere le strutture organizzative ancorate alla propria storicità, per cogliere le opportunità di rinnovamento che il nuovo contesto socio-economico richiede alla Pubblica Amministrazione.

La Provincia collocandosi al di sotto del valore soglia di cui all'art.4 del DM 11/01/2022 può incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo la definizione del DM 11/01/2022 non superiore al valore soglia, come risulta dalla tabella che segue:

SPAZI ASSUNZIONALI DM 11.1.2022- ART. 33 COMMA 1-BIS dl 30/04/2019 N.34

SPESA PERSONALE ULTIMO RENDICONTO	6.548.523,97
ENTRATE CORRENTI ULTIMO TRIENNIO AL NETTO FCDE	67.981.669,67
PERCENTUALE LIMITE SOGLIA	19,10%
VALORE MASSIMO DI SPESA DI PERSONALE	12.984.498,91
SPAZI ASSUNZIONALI AGGIUNTIVI 2025	6.435.974,94

Motivazione

Il nuovo ruolo della Provincia e le funzioni fondamentali ad essa assegnate richiedono una struttura organizzativa snella e flessibile.

Riproduzione del documento
Protocollo n.0001141/2026 del 12/01/2026La legge 7 aprile 2014, n. 56, ha mutato l'assetto istituzionale delle Province e la legge 7 agosto 2015, n. 124, ha gettato le basi per la riforma dell'intera pubblica amministrazione. Conseguentemente, per garantire la funzionalità e la gestione dell'Ente, si è reso necessario adeguare la regolamentazione interna al mutato quadro normativo e al nuovo assetto istituzionale, in modo da recepire le innovazioni in corso.

Modello organizzativo degli Enti locali

La realtà degli Enti locali è in continua evoluzione. Da un modello di governo ispirato ad uniformità, centralità dell'atto e rappresentanza esterna attribuita agli organi politici, si è passati nel tempo ad un'organizzazione che si basa su principi innovativi quali autonomia, centralità del procedimento di programmazione, orientamento al risultato, distinzione delle competenze tra organi politici e burocratici, misurazione e valutazione delle prestazioni, rendicontazione pubblica dei risultati raggiunti, privatizzazione del rapporto di lavoro.

Nell'ambito della notevole ampiezza dell'autonomia attribuita agli Enti locali (statutaria e regolamentare; organizzativa; finanziaria; tributaria), lo statuto è diventato per l'Ente una fonte essenziale di riferimento normativo, che contiene le norme fondamentali e i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente (articolo 6, comma 2, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", nel prosieguo T.U.E.L.).

I regolamenti, nell'ambito dei principi fissati dalla legge e dallo statuto, dettano le regole operative (articolo 7, T.U.E.L.). Tra i regolamenti dell'Ente locale un ruolo importante rivestono quelli attinenti all'organizzazione, che disciplinano la materia dell'ordinamento degli uffici e dei servizi.

L'attribuzione di un'ampia autonomia organizzativa costituisce una delle scelte di fondo alla base della legislazione degli ultimi anni. Si pensi, ad esempio, alla scelta legislativa che prevede l'adeguamento dei regolamenti degli Enti locali ai "principi" contenuti nel decreto legislativo n. 150/2009 consentendo ad ogni Ente di darsi un modello gestionale specifico e le regole concrete di funzionamento giudicate più adatte alla propria realtà.

Il T.U.E.L. disciplina per gli Enti locali, nella prima parte dedicata all'ordinamento istituzionale, anche i servizi pubblici, il personale e il sistema dei controlli e, nella seconda parte, l'ordinamento finanziario e contabile. Si tratta di materie non toccate dalla legge n. 56/2014 e che non possono non essere disciplinate dalla legge.

In particolare il T.U.E.L. disciplina all'articolo 48 il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, riservandone la competenza alla giunta come deroga al principio generale secondo cui i regolamenti sono di competenza del consiglio. Oggi tale regolamento può ritenersi ricompreso, come espressamente previsto dal nuovo Statuto della Provincia, tra le competenze del Presidente, sulla base dei criteri e principi formulati dal Consiglio provinciale.



La riforma della pubblica amministrazione

L'articolo 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80 (c.d. Decreto Reclutamento), convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (c.d. PIAO). Il PIAO si profila dunque come una nuova competenza per le pubbliche amministrazioni consistente in un documento unico di programmazione e governance creato, sia per poter snellire e semplificare gli adempimenti a carico degli enti, sia per adottare una logica integrata rispetto alle scelte fondamentali di sviluppo dell'amministrazione. Con il PIAO si avvia, nell'intento del legislatore, un significativo tentativo di (ri)-disegno organico del sistema pianificatorio nelle amministrazioni pubbliche al fine di far dialogare la molteplicità di strumenti di programmazione spesso, per molti aspetti, sovrapposti, così delineando un filo conduttore comune tra i diversi ambiti di programmazione. Il Piano ha, dunque, l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni, racchiudendole in un unico atto. Il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, emanato il 30 giugno, definisce i contenuti e lo schema tipo del PIAO, prevedendo modalità semplificate per gli enti con meno di 50 dipendenti.

Il PIAO vuole assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese; nello specifico si tratta di un documento di programmazione unico che accorperà, tra gli altri, i piani della performance, del lavoro agile, della parità di genere, dell'anticorruzione.

L'amministrazione provinciale di Savona si vede coinvolta ed impegnata in un progetto di più ampio respiro, connesso alle opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripartenza e Resilienza, per la cui esecuzione intende svolgere ruolo di coordinamento e supporto per tutti gli enti del suo territorio.

In tale prospettiva sono stati rinforzati gli organici dei settori ritenuti al tal fine decisamente strategici, quali la Stazione Unica Appaltante ed il Servizio Contratti ed Espropri.

Così facendo, l'Ente intende divenire motore trainante di tutto il territorio provinciale, in modo da supportare tutti i Comuni che abbiano partecipato e parteciperanno ai bandi via via pubblicati per l'assegnazione dei fondi europei.

E' convinzione dell'amministrazione provinciale che un'adeguata organizzazione delle risorse, umane e finanziarie, rappresenti la chiave di volta per dare vita ad un circolo virtuoso, capace di ridare forza e vigore a tutto il tessuto economico sociale della provincia.

In tale contesto particolare attenzione viene riservata a tutti quei progetti connessi all'innovazione digitale, alla transizione ecologica ed al rinnovamento dei fabbricati scolastici.

Sempre nell'ottica di offrire supporto e collaborazione agli enti locali del territorio provinciale, l'Ente ha altresì ritenuto di esercitare il ruolo che la normativa riserva alle Province proponendosi quale ente capofila nella organizzazione e gestione delle selezioni uniche di cui all'articolo 3 bis del D.L. 80/2021, al fine di velocizzare le procedure di assunzione e di semplificare gli adempimenti a carico dei comuni.

Il progetto rientra tra le funzioni fondamentali della Provincia e risponde pienamente a criteri di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, essendo finalizzato a facilitare il reclutamento delle professionalità necessarie alla Provincia stessa e agli enti del territorio in maniera accentuata e con sostanziali economie di spesa complessiva degli enti aderenti rispetto allo svolgimento di procedure autonome.

L'obiettivo della procedura è quello di ridurre i tempi e semplificare le modalità di reclutamento del personale della Provincia e degli enti locali aderenti allo specifico accordo ed offrire ai cittadini in cerca di occupazione preziose opportunità per accedere in modo rapido e semplificato ai ruoli della pubblica amministrazione.

Con tali procedure si intende favorire il ricambio generazionale con il conseguente ingresso di forze più fresche e pronte a recepire e attuare le novità e gli stimoli richiesti dall'informatizzazione delle procedure e dalla digitalizzazione.

La procedura prende avvio con la sottoscrizione di un accordo per la definizione dei rapporti e delle modalità di gestione delle selezioni uniche per la formazione di elenchi di idonei all'assunzione.

Gli Enti Locali interessati, previa la stipula dell'accordo, successivamente potranno attingere da tale elenco, previo intervento degli idonei, ed effettuare poi una ulteriore selezione tra i soli soggetti disponibili, applicando le procedure semplificate previste dal D.L. 1 aprile 2021, n.44 (anche una sola prova scritta o orale) in quanto la pre-selezione e dei candidati è già stata svolta dalla Provincia di Savona, in sede di formazione dell'elenco.

Gli stessi potranno procedere alle assunzioni in tempi molto più rapidi e con procedure semplificate, garantendo tempestivamente la copertura dei posti resesi vacanti, ad esempio, nel caso di assenze improvvise per pensionamenti non programmati, trasferimenti per mobilità, decessi e eccetera.

La procedura può essere attivata sia per assunzioni a tempo determinato che indeterminato.

Gli elenchi, una volta costituiti, sono soggetti ad aggiornamento almeno annuale e gli idonei restano iscritti per un massimo di tre anni.

Gli accordi hanno valenza dalla data della stipula e sino al 31/12/2026.

In vigore dal 14 luglio 2023 la Riforma dei Concorsi Pubblici messa nero su bianco dal DPR n. 82/2023 del 16 giugno,

pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.150 del 29 giugno.

La riforma norme detta nuove regole per l'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni, modificando le modalità di svolgimento delle selezioni e delle altre forme di assunzione nel pubblico impiego.

La riforma concorsi pubblici 2023, contenuta nel DPR 16 giugno 2023, n. 82, contiene il regolamento di accesso al pubblico impiego e, come accennato sopra, è stata pubblicata sulla [Gazzetta Ufficiale n.150 del 29-06-2023](#). Rappresenta una revisione del precedente regolamento di accesso ai concorsi pubblici, vale a dire, il DPR 487 del 1994. Secondo il testo del DPR, l'assunzione nelle Pubbliche Amministrazioni a tempo determinato e indeterminato, deve avvenire attraverso concorsi pubblici rivolti alla massima partecipazione.

A questo proposito, l'amministrazione che indice il concorso deve adottare una selezione adatta ai profili professionali richiesti nel bando di concorso. Si potrà scegliere tra concorso per esami, concorso per titoli ed esami, corso-concorso. Il concorso pubblico verrà svolto nel rispetto di determinate modalità, in modo da garantire l'imparzialità, l'efficienza, l'efficacia e la celerità di espletamento. Se dovesse essere necessario, si ricorrerà all'utilizzo di sistemi automatizzati con la finalità di realizzare forme di preselezione.

Strettamente collegato alle procedure concorsuali è anche il portale InPA un'unica porta d'accesso per il reclutamento del personale della PA rivolta a cittadini e Pubbliche Amministrazioni.

Grazie al decreto legge n. 80/2021 (convertito con la legge n. 113 del 6 agosto 2021), sono possibili nuovi percorsi più veloci, trasparenti e rigorosi per selezionare i profili tecnici e gestionali necessari alla realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Il portale ha l'obiettivo di migliorare la qualità del reclutamento della Pubblica amministrazione attraverso un sistema innovativo digitale che semplifica e velocizza l'incontro tra domanda e offerta di lavoro pubblico. Un progetto rivoluzionario per la Pubblica Amministrazione, protagonista nella ripresa del Paese.

Dal 1 giugno 2023 l'utilizzo del portale per il reclutamento è diventato obbligatorio anche per le Regioni e gli Enti locali, che devono quindi pubblicare su inPA tutti i bandi di concorso nonché gli avvisi per il conferimento di incarichi ad esperti e professionisti, oltre agli avvisi di mobilità.

A tale proposito la Provincia di Savona ha provveduto ad adeguare il proprio regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nella parte speciale relativa alle procedure di accesso e reclutamento.

La pubblica amministrazione sta attraversando un momento di grande cambiamento per adeguarsi alle nuove competenze richieste in ogni ambito lavorativo.

L'Ente pone particolare attenzione alla formazione volta a consolidare capacità manageriali e *soft skills* dei Dirigenti; garantire l'aggiornamento e la specializzazione dei dipendenti in servizio; colmare il divario relativo alle competenze digitali a tutti i livelli; formare i neoassunti e introdurli nell'organizzazione; promuovere la diffusione dei principi di legalità, trasparenza e prevenzione della corruzione.

Alla luce della nuova Direttiva del 14 gennaio 2025 del Ministero della Pubblica Amministrazione a firma del Ministro Zangrillo “Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti” si è ribadito come la formazione e lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità delle persone costituiscono uno strumento fondamentale nella gestione delle risorse umane delle amministrazioni e si collocano al centro del loro processo di rinnovamento.

La Provincia di Savona individua la promozione della formazione quale specifico obiettivo di Performance di ciascun Dirigente avendo cura di garantire il conseguimento dell'obiettivo del numero di ore di formazione pro-capite annue, a partire dal 2025, non inferiore a 40, pari ad una settimana di formazione per anno.

La Provincia di Savona ha accolto con grande interesse l'attivazione del “[Syllabus](#)”, il nuovo portale del Dipartimento della funzione pubblica dedicato al miglioramento delle competenze di tutte le persone che lavorano nelle pubbliche amministrazioni. Syllabus offre un ampio catalogo formativo in modalità e-learning; ciascun dipendente può seguire un percorso formativo personalizzato, individuato a partire dalla rilevazione del suo livello di conoscenze e di competenze. Gli ambiti tematici sono quelli relativi alla transizione digitale, ecologica e amministrativa e allo sviluppo delle così dette “soft skills”.

L'attività di formazione si è svolta e si continuerà a svolgere non solo grazie alla fruizione delle piattaforme indicate dalla Direttiva del Ministero della Pubblica Amministrazione (quali Syllabus ed IFEL-Istituto per la Finanza e L'Economica Locale) ma anche tramite l'adesione ad iniziative formative importanti quale l'adesione della Provincia di Savona all'iniziativa dell'Università Bocconi NETCAP ed la partecipazione ai corsi organizzati dalla scuola di Alta Formazione di Genova in virtù di un accordo di collaborazione con il Comune di Genova.

Inoltre, è prevista l'utilizzazione per triennio 2026-2028 del portale di formazione Minerva, una piattaforma interattiva e di agile utilizzo dedicata all'aggiornamento e alla formazione professionale dei dipendenti della P.A. locale.

La Provincia di Savona ha inteso rendere strutturale il lavoro agile facendo di questa modalità di svolgimento della prestazione una strumento organizzativo sia di conciliazione dei tempi di vita e lavoro, ma soprattutto di accrescimento della produttività e della qualità dei servizi offerti.



Tale scelta ha comportato un cambiamento organizzativo e culturale di approccio al lavoro pubblico.

L'amministrazione ritiene che il percorso di sviluppo del lavoro agile avviato sia indice di una amministrazione moderna e flessibile, che lavora per obiettivi e si adopera affinché tutti gli strumenti e le opportunità siano garantiti ad un'ampia platea di lavoratori al fine di sviluppare politiche di benessere organizzativo e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, nella garanzia del rispetto di indicatori standard dei servizi erogati.

In tale contesto, la Provincia di Savona ha perfezionato il sistema del lavoro agile con l'approvazione di una nuova disciplina contenuta nel Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi modificato con Decreto del Presidente della Provincia N. 42 del 28.02.2025 accompagnato da un nuovo modello di accordo individuale, che capitalizza tutta la precedente esperienza dell'Ente in materia di lavoro agile.

Il lavoro agile persegue i seguenti obiettivi:

a) promuovere una nuova visione dell'organizzazione del lavoro volta a stimolare l'autonomia, la responsabilità e la motivazione dei dipendenti in un'ottica di incremento della produttività e del benessere organizzativo e di miglioramento dei servizi ai cittadini;

b) agevolare la conciliazione vita-lavoro;

c) favorire la mobilità sostenibile tramite riduzione degli spostamenti casa-lavoro-casa, anche nell'ottica di una politica ambientale sensibile alla diminuzione del traffico urbano in termini di volumi e percorrenze.

L'amministrazione, nel regolamento, ha individuato le attività che possono essere effettuate in modalità agile; possono infatti accedere al lavoro agile i lavoratori il cui profilo professionale ricoperto e le peculiari relative mansioni siano compatibili con l'istituto.

L'amministrazione programma il lavoro agile attraverso una adeguata rotazione dei dipendenti settimanale, mensile o plurimensile, in maniera da garantire in ogni caso la copertura degli uffici con personale in presenza.

In caso di esigenze di carattere straordinario, per particolari e temporanee esigenze organizzative o per esigenze di natura personale è stata prevista la possibilità autorizzare il lavoro agile anche in deroga alle norme del regolamento all'uopo approvato che risultino applicabili alla specifica situazione.

L'accordo individuale è sottoscritto dal dipendente interessato e dal Dirigente del Settore di appartenenza, e stabilisce la decorrenza e la durata dell'accordo;

Nel 2024 i dipendenti che usufruiscono del lavoro agile (disciplinato dal Regolamento per lo svolgimento del Lavoro Agile quale integrazione del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi) ammontano a numero 30 (pari al 17,96%) su un totale di numero 167 dipendenti al 31/12/2024

Il D.L n.25/2025 convertito dalla legge n.69/2025, all'art.14 comma 1-bis prevede che "a decorrere dall'anno 2025, al fine di armonizzare il trattamento accessorio del personale dipendente, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 33, commi 1, 1-bis e 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e dell'equilibrio pluriennale di bilancio asseverato dall'organo di revisione, possono incrementare, in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, il Fondo risorse decentrate destinato al personale in servizio, sino al conseguimento di una incidenza delle somme destinate alla componente stabile del predetto fondo, maggiorate degli importi relativi alla remunerazione degli incarichi di posizione organizzativa, sulla spesa complessivamente sostenuta nell'anno 2023 per gli stipendi tabellari delle aree professionali, non superiore al 48 per cento". Tali risorse aggiuntive tuttavia non saranno a carico del bilancio statale ma degli enti stessi.

La disciplina posta alla base dell'organizzazione

Con la legge n. 56/2014, come si è detto, è stata ridisegnata l'organizzazione e sono state previste le modalità di riordino delle funzioni di competenza dell'ente provincia, quale ente territoriale di area vasta. Considerato che la riforma del titolo V della Costituzione non ha avuto luogo, occorrerà attendere ulteriori disposizioni normative che chiariscano il ruolo della provincia, quale ente costituzionalmente previsto.

A livello centrale viene ribadita la volontà di ridare alle Province un ruolo importante a livello territoriale.

A conferma della rilevanza strategica del ruolo della Provincia e dell'importanza dei compiti che alla stessa sono stati affidati, e il ruolo fondamentale dei suoi amministratori, il decreto legge n.124/2019, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 157/2019, nel modificare la L. n. 56/2014, ha re-introdotto, con l'art. 57-quater, co. 4, l'indennità di funzione del Presidente della Provincia.

La norma ha fissato l'indennità in misura pari a quella del Sindaco del comune capoluogo, ponendola a carico del bilancio dell'Ente, e prevedendo che non possa essere cumulata con quella percepita in qualità di sindaco.



Per quanto concerne le facoltà assunzionali, le norme attualmente vigenti consentono di predisporre un piano dei fabbisogni maggiormente corrispondente alle necessità dell'ente essendo le stesse non più correlate al turn-over ma alla sostenibilità finanziaria dell'ente.

In materia di fabbisogno di personale un'importante novità, introdotta dal decreto legge n. 36/2022, riguarda l'individuazione dei nuovi profili professionali.

In data 14 settembre 2022 sono state pubblicate in Gazzetta Ufficiale le linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche. Da ora in avanti le amministrazioni pubbliche dovranno individuare il proprio fabbisogno di capitale umano considerando non solo le conoscenze teoriche dei dipendenti (sapere), ma anche le capacità tecniche (saper fare) e comportamentali (saper essere). Il decreto favorisce il superamento del concetto di "profilo professionale" a beneficio di quello di "famiglia professionale", inteso come l'ambito in cui i dipendenti hanno conoscenze o competenze comuni, ambito che si presta a raccogliere una pluralità di profili di ruolo o di competenza, in base alla complessità dell'organizzazione.

La vigente normativa, in merito all'organizzazione, favorisce ed orienta l'innovazione e la gestione dinamica delle risorse umane e legittima l'autonomia dell'Amministrazione nell'individuare soluzioni appropriate alle proprie strategie e ai concreti e specifici obiettivi di attività, consentendo di stabilire un organico rapporto tra strategia e struttura. Si rende quindi necessario proseguire il percorso di razionalizzazione della struttura organizzativa, tenendo principalmente conto della riduzione di personale dirigenziale e dei livelli, delle cessazioni già intervenute e che interverranno. L'obiettivo è il rafforzamento delle strutture che erogano le funzioni fondamentali, individuate come prioritarie e l'orientamento organizzativo agli aspetti legati agli utenti finali e alla territorialità.

Si deve garantire la totale ed immediata capacità della struttura di correlare le attività da svolgere e le risorse umane, economiche e finanziarie disponibili, per il raggiungimento degli obiettivi di volta in volta prefissati. Il principale obiettivo è garantire la capacità di erogare in modo adeguato i servizi legati alle funzioni fondamentali definite dalla legge n. 56/2014 delineando un nuovo modello di organizzazione in grado di corrispondere alla missione nuova di governo dell'area vasta e in grado di assicurare economicità ed efficienza nella gestione e qualità nell'attuazione delle politiche.

L'organizzazione della Provincia deve evolvere in ragione dei bisogni da soddisfare e in linea con l'esigenza di assicurare elevati standard di prestazioni e servizi; tale processo comporta un percorso che si esplica in successivi e ulteriori passaggi di revisione organizzativa della macrostruttura dell'ente.

La legge n. 56 del 19 giugno 2019 recante interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo ha, come già illustrato, tra i pilastri fondamentali la predisposizione di misure più stringenti in materia di rilevazione delle presenze sui luoghi di lavoro nonché l'obiettivo di un ricambio generazionale di qualità con giovani che abbiano le professionalità mancanti.

La Provincia di Savona sta adottando tutte le misure e le iniziative conseguenti.

Al fine di rispondere in modo concreto alle finalità perseguitate dalla riforma, in attesa dell'emanazione del decreto contenente le modalità attuative per il contrasto all'assenteismo, il servizio preposto sta effettuando, tra l'altro, controlli con lo scopo di verificare l'adempimento dell'obbligo dei dipendenti di rispettare l'orario di lavoro, di adempiere alle formalità previste per la rilevazione delle presenze e di non assentarsi dal luogo di lavoro senza l'autorizzazione del dirigente. L'esito dei controlli effettuati è formalizzato attraverso appositi verbali.

In merito agli aspetti di carattere organizzativo, in considerazione del contesto istituzionale di riordino degli enti locali territoriali e dello scenario normativo e dei vincoli di spesa di bilancio, proseguono le azioni di razionalizzazione della struttura gestionale e di adozione di misure di contenimento della spesa sia con il ricorso a convenzioni con altri enti che con la razionalizzazione delle partecipazioni societarie.



3.4 Risorse strumentali

Tra le competenze fondamentali delle province, definite dalla Legge n. 56/2014 troviamo la “raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali”; pertanto un sistema informativo efficiente presuppone una completa integrazione tra tutti i sistemi informativi gestionali di supporto dell'intera collettività e degli enti locali. Solo questa integrazione consentirà la semplificazione del lavoro di back office e di conseguenza un servizio per i cittadini più efficace e veloce.

Tra le linee generali di organizzazione dell'Ente, come per gli anni passati, si evidenzia la necessità di favorire l'innovazione mediante criteri e procedure che consentano di:

introdurre le nuove attività eventualmente necessarie con la maggiore tempestività ed il minor costo possibili;
orientare i comportamenti organizzativi all'interno dell'ente verso il “servizio all'utente” anche attraverso chiarezza e trasparenza dei ruoli e della strumentazione organizzativa;
garantire l'adeguamento costante alle esigenze derivanti dai programmi dell'ente delle competenze possedute, attraverso azioni di acquisizione e potenziamento delle competenze medesime mediante selezione e formazione.

Ne deriva la necessità di una gestione del cambiamento che non prescinda dalla percezione della qualità del servizio, come indicato nei risultati delle attività di analisi della soddisfazione del cliente.

Il cambiamento, derivante dall'introduzione di processi innovativi o come soluzione di problemi complessi, deve quindi operare lungo le direttive dell'efficienza, efficacia ed economicità della gestione e insieme nella direzione della massima soddisfazione del cittadino/cliente e stimolando la collaborazione e la soddisfazione delle risorse umane impiegate.

Le linee di intervento dell'Ente indicano, fra le tematiche altamente rilevanti, la modernizzazione dei servizi al cittadino e il potenziamento dell'efficienza e dell'innovazione, per la cui realizzazione occorre puntare sulle nuove tecnologie informatiche a sostegno e potenziamento del nuovo assetto organizzativo dell'Ente. Inoltre, lo sviluppo di nuove tecnologie informatiche è lo strumento per realizzare l'ottimizzazione della comunicazione sia interna che con i cittadini.

I principali obiettivi del Servizio che dovranno essere garantiti nel futuro, possiamo coniugarli nei seguenti punti:

Gestione e manutenzione del Portale Internet dell'Amministrazione Provinciale

Gestione operativa del Sistema informativo e del Disaster recovery

Gestione della cybersicurezza della rete;

Adeguamento dell'infrastruttura hardware e software dei sistemi informativi

Formazione dei dipendenti per l'utilizzo delle applicazioni

Graduale migrazione in cloud dei server ospitati nella server farm

I suddetti punti strategici, oltre a migliorare la comunicazione e la trasparenza con il cittadino, hanno permesso una più efficace azione interna, sia in termini di costo che di tempo. Tutto ciò è stato realizzato reingegnerizzando la maggior parte delle attività e dei servizi svolti all'interno dell'amministrazione, sono stati proceduralizzati e quindi informatizzati in una visione di integrazione completa del data-warehouse.

All'interno dell'Ente, grazie alle hard skill e alle soft skill del personale del Sistema Informativo, sono gestite la maggior parte delle attività, consentendo in tal modo tempi rapidi di intervento e riduzione dei costi. In particolare: il ruolo di amministratore della rete locale, della rete fonia, la gestione degli accessi remoti, l'attività sistemistica sui server e sui personal computer client, il monitoraggio delle prestazioni della rete locale, la gestione dei database e dei backup, l'installazione e l'aggiornamento software di programmi applicativi e pacchetti di office automation, la sicurezza informatica sulla LAN interna e il mantenimento in efficienza del firewall di rete. Sempre con personale interno ci si occupa anche della gestione e monitoraggio delle connessioni Internet e delle linee di comunicazione, del sistema di Disaster Recovery, che fornisce sicurezza informatica al sistema informativo provinciale.

Un quadro del sistema può essere brevemente rappresentato nel modo seguente:

5 server fisici

44 server virtuali

circa 210 postazioni di lavoro

collegamento in fibra ottica tra la sede principale e la sede di disaster recovery

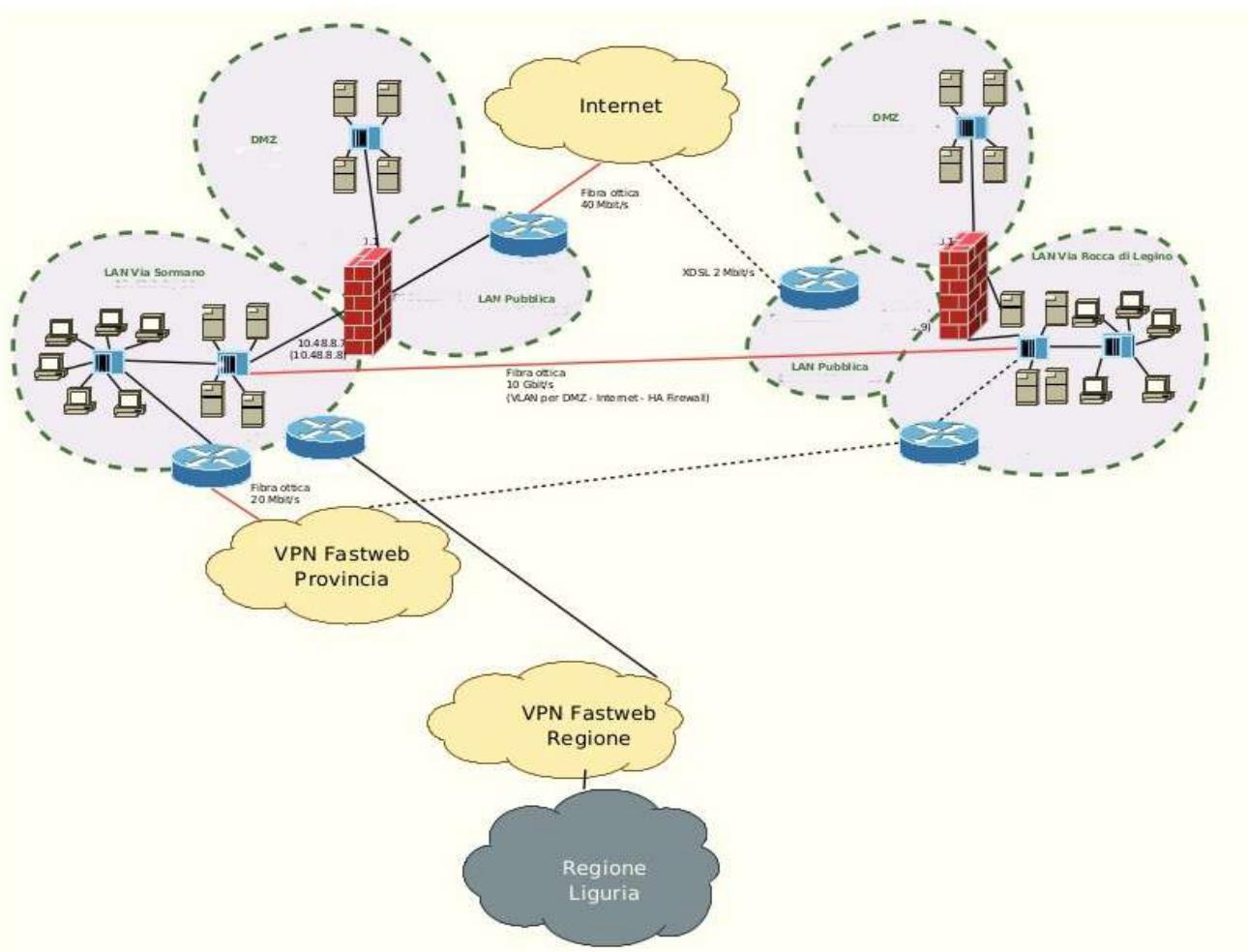
gestione integrata della rete locale, garantendo integrità e sicurezza della gestione informatica

gestione della rete centralizzata in un cosiddetto centro stella recentemente riqualificato

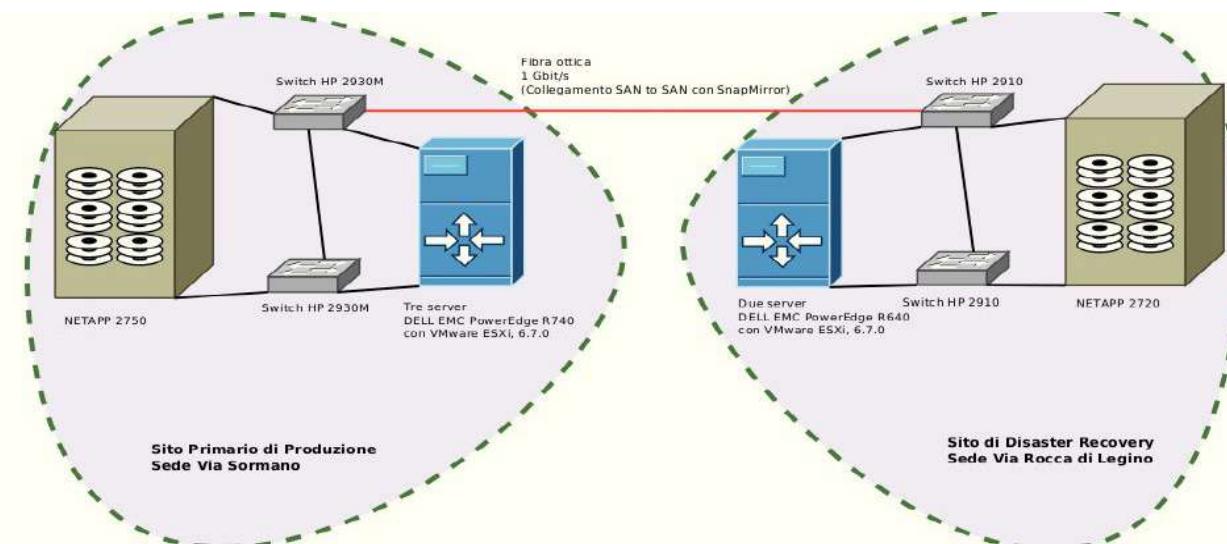
gestione del sistema di Disaster Recovery, sistema in grado di garantire, in caso di eventi disastrosi, la continuità dei processi informatici dell'Ente, aumentando la capacità di ripristinare in tempi rapidi i dati necessari per la gestione dei processi di business critici ripristinando la piattaforma IT, gestito su due diversi sedi della Provincia. In linea con il Codice dell'Amministrazione Digitale, dal 2012 è avvenuta la piena messa in operatività del Disaster Recovery e Business Continuity per garantire, in caso di eventi catastrofici, la piena continuità del servizio delle applicazioni della Provincia in modo da contenere la perdita di dati e ripristinare nel più breve tempo possibile il sistema informatico

dell'ente.

Distribuzione rete dati tra le sedi della Provincia



Infrastruttura Disaster Recovery



I portali interni della Provincia sono gestiti ed ingegnerizzati, i portali esternalizzati vengono manutenuti e sviluppati dai fornitori del servizio.

Per quanto riguarda invece i pacchetti applicativi per la gestione istituzionale dell'Ente, il gruppo interno prosegue l'attività di gestione del data-warehouse, al fine di ottenere l'integrazione dei dati tra gli applicativi in uso.

Brevemente si elencano i software in uso a supporto delle attività dell'ente:

Il software gestionale è in fase di migrazione in cloud attraverso servizi SAAS in ottemperanza ai progetti PNRR.

Sistema Informativo finanziario e di gestione documentale

Il sistema integra a 360° la contabilità finanziaria e la gestione dei mutui, la contabilità economico-patrimoniale e la contabilità analitica. Integrazione della tesoreria e PagoPa

Il sistema è altresì integrato con la gestione del servizio economato e patrimonio, permettendo la gestione delle fatture, della cassa economale e dei cespiti.

La gestione e semplificazione dei flussi documentali e procedimenti amministrativi rappresentano elementi essenziali per realizzare la transizione digitale come previsto dalla normativa vigente. Il sistema utilizzato è un sistema informativo che supporta l'Ente nella gestione dinamica dei flussi documentali garantendo sicurezza, autenticità, archiviazione, conservazione a norma. Il sistema è in grado di "eseguire" il tracciamento dei singoli documenti tramite una esecuzione automatica dei flussi di lavoro (Work-Flow). La Provincia gestisce i propri documenti in modalità digitale, tale scelta ha condotto ad un notevole incremento di efficienza ma anche di efficacia nella gestione e nella ricerca delle pratiche e dei documenti.

Il software della gestione documentale e dei procedimenti amministrativi è integrata con la gestione del bilancio/contabilità.

Sistema gestione del Personale. Il sistema consente di gestire tutte le informazioni sia dal punto di vista economico che giuridico. Il sistema infatti, oltre a gestire l'elaborazione dei cedolini, permette anche la gestione giuridica del personale, compresa la carriera e l'aspetto pensionistico, nonché la gestione delle presenze ed assenze. Completato a giugno l'aggiornamento dell'intero sistema, passando ad una piattaforma in cloud ancora più integrata e completa

S.I.T. (Sistema Informativo territoriale). Il S.I.T. è uno strumento necessario e indispensabile per il governo del territorio. La nostra Provincia, negli anni, ha puntato molto alla sua evoluzione consentendo, oggi, di avere un ambiente all'avanguardia ed indubbiamente utile per i cittadini e l'economia stessa.

Nasce come un sistema che deve consentire l'elaborazione dei dati territoriali in ambiente multimediale ed in funzione di una pluralità di applicazioni. Il S.I.T. si configura come un Sistema integrato di raccordo, cooperazione, interscambio dati geografici ed informazioni: tra i vari settori e servizi dell'Amministrazione, in rete Intranet, tra l'amministrazione e i Comuni, Regione, Ministero, ecc., in rete Internet. Consente inoltre la sinergia tra i servizi ed i settori dell'amministrazione che svolgono specifiche attività sul territorio: dall'urbanistica alla pianificazione territoriale, dall'ambiente alla viabilità ed edilizia; con tutte le relative competenze dell'Amministrazione Provinciale. È un insieme organizzato di risorse umane e dati geografici progettato per una vasta gamma di attività, quali:
analisi e pianificazione territoriale;
piattaforma di gestione on line dei Puc e strumenti urbanistici;



monitoraggio e gestione di fenomeni ambientali;
produzione di cartografia tematica;
programmazione di opere pubbliche.

Il sistema nasce ed è stato ingegnerizzato esclusivamente con competenze interne utilizzando prodotti open.

Successivamente è stato affidato un servizio di migrazione in cloud che attiverà una piattaforma accessibile cloud-based che permette di utilizzare le funzionalità avanzate ad oggi disponibili.

Oggi una gran parte dei tematismi elaborati sono stati pubblicati sul geoportale <http://geoportale.provincia.savona.it/> ed accessibili gratuitamente in ambienti aperti.

Altri tematismi sono accessibili altresì via WMS e WFS, resi disponibili da altri enti come Regione Liguria, attraverso funzionalità di visualizzazione delle informazioni tramite piattaforme esterne



4. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

4.1 Missioni

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Supporto agli organi istituzionali e ai settori in materia amministrativa e legale

Le azioni previste nell'ambito dei servizi generali dell'ente sono improntate alla revisione, all'innovazione ed alla razionalizzazione delle procedure al fine di ottenere un miglioramento della qualità delle prestazioni in termini di efficacia, efficienza e contenimento delle spese, incentivando al contempo i processi di modernizzazione dell'attività amministrativa e la semplificazione dei percorsi burocratici interni ed esterni.

L'attività di supporto viene garantita attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

- esecuzione di tutti gli adempimenti per lo svolgimento delle gare d'appalto e per la stipulazione ed il rogito dei contratti dell'Ente, sia in forma privatistica che in forma pubblica amministrativa, con modalità elettroniche, nel rispetto della normativa vigente e del Protocollo per lo sviluppo della legalità e la trasparenza degli appalti pubblici sottoscritto dalla Provincia di Savona e dalla Prefettura di Savona – Ufficio Territoriale del Governo;
- esercizio delle funzioni di Stazione Unica Appaltante, svolgendo le attività relative all'espletamento e alla gestione di gare per l'affidamento e per la gestione della fase esecutiva di lavori e di fornitura di beni e di servizi di interesse dei Comuni e altri Enti tenuti all'applicazione del Codice dei contratti;
- supporto tecnico-amministrativo ai sensi dell'articolo 19, comma 1, del d.lgs 18 agosto 2000, n. 267, e dell'articolo 1, comma 85, lettera d) della legge 7 aprile 2014, n. 56. ed in tutte le ulteriori ipotesi previste dalla normativa nazionale ed europea vigente al momento della presa in carico della procedura di gara.
- Si prevede l'ampliamento del supporto agli Enti e/o Comuni aderenti in merito alla gestione delle concessioni e PPP, Finanze di progetto anche grazie all'ausilio di una figura specializzata in Piani Economici Finanziari.
- Si prevede un sempre maggior sviluppo del supporto inerente la gestione e del coordinamento dei profili amministrativi inerenti alla fase esecutiva dell'appalto unitamente alla redazione ed al regolare e tempestivo invio delle comunicazioni ad ANAC tramite la BDNCP, attraverso la compilazione delle schede relative alla fase esecutiva dell'appalto in oggetto per il tramite della piattaforma digitale certificata nella disponibilità della Stazione Unica Appaltante della Provincia: piattaforma e-procurement di Aria S.p.A. SINTEL – PECP nonché alla verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di partecipazione degli Operatori Economici anche nella fase esecutiva.
- espropriazione, a favore della Provincia o di privati, dei beni immobili o dei diritti relativi ad immobili per l'esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità disposta nei soli casi previsti dalle leggi e dai regolamenti; altri procedimenti disciplinati dal D.P.R. n. 327/2001 (occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, accesso ai fondi, retrocessione); procedimenti di regolarizzazione catastale e della proprietà di situazioni pregresse in cui, per la realizzazione di un'opera stradale di competenza provinciale, si è proceduto all'occupazione di immobili (terreni o fabbricati) di proprietà privata nonché alla successiva utilizzazione e trasformazione degli stessi, in assenza di un valido ed efficace decreto di esproprio o atto dichiarativo della pubblica utilità;
- gestione del contenzioso giurisdizionale dell'ente, sia direttamente tramite il personale patrocinatore sia, qualora necessario, mediante l'assistenza di legali esterni appositamente incaricati; consulenza legale in funzione di staff agli organi e alle strutture dell'ente su questioni di carattere giuridico, assistenza nei procedimenti disciplinari;
- assistenza al Presidente della Provincia, al Consiglio Provinciale ed all'Assemblea dei Sindaci, predisposizione e conservazione dei relativi atti; gestione delle segreterie degli Organi e supporto alla Consulta femminile provinciale; gestione e controllo del sistema documentale dell'ente, sia cartaceo che informatico; gestione dell'albo pretorio informatico; gestione dell'archivio.

Politiche del personale

I principi guida che muovono le scelte dell'amministrazione hanno come scopo la valorizzazione delle risorse umane che lavorano nell'ente, l'ottimizzazione dell'organico, la costante professionalizzazione degli operatori e la qualificazione dei rapporti con le organizzazioni sindacali finalizzata alla valorizzazione del loro contributo.

Le politiche del personale si realizzano attraverso:

- a) una maggiore flessibilità nell'impiego del personale;
- b) l'elaborazione dei sistemi di valutazione e sviluppo del personale;
- c) il supporto professionale e metodologico necessario alle esigenze di riorganizzazione dell'Ente;
- d) lo studio degli istituti contrattuali, l'elaborazione dei documenti negoziali e la gestione delle relazioni sindacali;
- e) la gestione del personale con particolare riferimento alla gestione amministrativa, economica e previdenziale

Efficienza operativa, razionalizzazione dell'uso delle risorse umane, contenimento della spesa sono gli obiettivi basilari cui tende il programma dell'Amministrazione per il miglior utilizzo del personale.

Le politiche di bilancio

Le politiche di bilancio sono volte a migliorare la gestione finanziaria dell'Ente:

- dare un chiaro indirizzo di orientamento della spesa corrente riferita al funzionamento generale dei servizi e della struttura al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse e tendere a rendere ottimale il rapporto tra risorse impiegate e valore complessivamente creato;
- individuare le politiche e le scelte di bilancio che consentano il rispetto degli obiettivi programmatici di bilancio.
- controllare il tasso di espansione dell'indebitamento per spese d'investimento.
- monitorare i flussi di cassa del bilancio per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute al fine di liberare liquidità sul mercato con evidente funzione anticrisi a favore delle imprese operanti sul territorio
- collaborare alle attività di rafforzamento delle funzioni di controllo interno al fine di verificare la congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi strategici predefiniti, e per indirizzare al meglio l'azione amministrativa, apportare tempestive manovre correttive e garantire il buon andamento della gestione amministrativa.



Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Altri ordini di istruzione non universitaria

La Provincia è titolare di funzioni proprie relative alla manutenzione ed innovazione di una pluralità di immobili (prevalentemente edifici destinati ad uso pubblico, sia per le funzioni proprie dell'Ente, sia per la rete scolastica media superiore).

Sui suddetti immobili, il compito principale della Provincia è quello di garantire la conservazione delle strutture, l'ottimizzazione dell'uso degli spazi interni, ove possibile adeguando ed innovando al fine di innalzare gli standard prestazionali e di sicurezza.

Alla Provincia di Savona, ai sensi di quanto previsto dalla L. 11.1.1996 n. 23, "Norme per l'edilizia scolastica", sono attribuite le competenze in materia di edilizia scolastica (fornitura e manutenzione degli spazi) per quanto attiene gli istituti statali di istruzione secondaria superiore.

Nel territorio provinciale (da Varazze ad Alassio lungo il litorale e fino a Cairo per quanto riguarda l'entroterra/Val Bormida) sono presenti dodici istituzioni secondarie superiori, dislocate in venticinque fabbricati differenti, parte in proprietà, parte trasferiti a seguito di atti convenzionali sottoscritti con i Comuni.

Considerata l'eterogeneità degli immobili, dovuta sia all'epoca di realizzazione (alcuni sono stati edificati nei primi anni del secolo scorso) sia alla destinazione d'uso diversificata (in alcuni edifici sono presenti oltre agli istituti scolastici anche uffici/vani afferenti ad altri enti/istituzioni pubbliche) si evidenzia una scala di priorità per interventi legati alla razionalizzazione degli usi degli spazi esistenti, alle verifiche ed adeguamenti di sicurezza nonché alla ricerca di soluzioni finalizzate, laddove possibile ed utile, alla realizzazione di nuove strutture atte al soddisfacimento delle necessità della popolazione scolastica.

Le attività che si svolgeranno dovranno muovere, in prima istanza, dall'analisi dei fabbisogni di spazi dedicati/da dedicare all'istruzione secondaria superiore. Tali analisi dovranno prendere in considerazione le indicazioni contenute nelle nuove riforme scolastiche e dovranno inoltre essere effettuate in stretta collaborazione con le Dirigenze scolastiche, al fine di definire soluzioni concertate e condivise, atte a soddisfare le specifiche esigenze didattiche.

Le azioni svolte avranno la missione di garantire la vivibilità e la sicurezza degli spazi dedicati alle funzioni scolastiche, al fine di assicurare all'utenza lo svolgimento della propria attività in spazi funzionalmente e qualitativamente idonei ed attrezzati per rispondere ai distinti fabbisogni. Gli interventi saranno rivolti prioritariamente a migliorare la sicurezza delle strutture sia sotto il profilo impiantistico (prevenzione incendi) sia strutturale (miglioramento/adeguamento sismico) e a garantire spazi idonei allo svolgimento dell'attività didattica.

La Provincia ha aderito all'accordo quadro per l'affidamento dei "Servizi integrati di Facility Management" stipulato tra la Città Metropolitana di Genova e l'R.T.I. Renovit Consorzio Stabile (già CO.S.FEN. Consorzio Stabile)/COMAT S.p.A./R.S. SERVICE S.r.l./TECNOEDILES.r.l./AGRISERVIZI Società Agricola Cooperativa, per l'intera durata massima di 72 mesi.

L'adesione all'Accordo Quadro, per il quale risulta già esperita la procedura di gara da parte della Città Metropolitana di Genova, permetterà una più efficace e razionale gestione della manutenzione degli immobili scolastici attraverso l'affidamento ad un unico gestore per un periodo temporale di 6 anni. Il soggetto affidatario, in aggiunta alle attività di facility management, garantisce, inoltre, investimenti sugli immobili e sugli impianti, al fine di ottenere un risparmio energetico.

La Provincia di Savona, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ha visto finanziati numerosi interventi volti all'adeguamento/miglioramento sismico e alla prevenzione incendi degli immobili, che in parte sono già stati ultimati nel corso dell'annualità 2024. Nello specifico sono ancora in corso di esecuzione i seguenti interventi suddivisi per Missione:

A) Nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.3: "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU i seguenti "progetti in essere":

- Liceo Calasanzio di Carcare (SV) - Interventi di adeguamento alla prevenzione incendi - 352.000,00 €;
- I.S.S. Alberghiero Giancardi-Galilei-Aicardi – Alassio (SV) – Interventi di adeguamento sismico - 1.780.000,00 €;
- Liceo Calasanzio - Carcare (SV) - Interventi di miglioramento sismico - 1.430.000,00 €;
- I.S.S. Alberghiero "Migliorini" – Finale Ligure (SV) – Interventi di adeguamento sismico – 2.300.000,00 € di cui 1.041.002,69 € finanziato con risorse proprie dell'Ente.

B) Nell'ambito della Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università" – Investimento 1.3 "Piano per le infrastrutture per lo sport



nelle scuole" i seguenti interventi:

- Intervento di messa in sicurezza con adeguamento sismico, riqualificazione energetica e funzionale della palestra "Daniele Ghione" di Via alla Rocca, 35 Savona, utilizzata dagli II. SS. SS. "Ferraris Pancaldo" e "Mazzini Da Vinci" - 2.145.00,00 €

Per i suddetti interventi nel corso dell'anno 2026, dovrà essere rispettato il cronoprogramma imposto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede il preciso raggiungimento di scadenze intermedie e finali suddivise in obiettivi (target) e traguardi (milestone).

La Provincia è inoltre competente a definire ed approvare il Piano di Dimensionamento Scolastico e dell'offerta formativa in ambito provinciale, con particolare competenza riguardo agli Istituti secondari superiori, e deve provvedere a trasmetterlo a Regione Liguria per l'inserimento del piano di dimensionamento regionale.

Servizi Ausiliari all'istruzione

La legge regionale n. 15 del 10 aprile 2015 (disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province, in attuazione della legge n. 56 del 7 aprile 2014) conferma l'attribuzione alla Provincia delle funzioni atte a garantire il diritto allo studio degli studenti portatori di disabilità, ai sensi della L. 104/92, con residenza nella Provincia di Savona, frequentanti Istituti Secondari Superiori in Liguria e fuori Regione.

I servizi di supporto organizzativo comprendono l'assistenza scolastica in aula ed i trasporti scolastici degli alunni diversamente abili (art. 139 del Decreto Legislativo n. 112/1998).

Il servizio di assistenza scolastica è organizzato mediante riparto delle risorse ministeriali con metodo proporzionale, come concordato in Conferenza dei Servizi con i Dirigenti Scolastici degli Istituti di Scuola Secondaria di Secondo Grado. Ogni Istituto provvede, in virtù dell'autonomia scolastica attribuita alle Scuole, all'attuazione di progetti finalizzati al raggiungimento dell'autonomia degli alunni con disabilità, mediante assistenza in aula da parte di OSE (operatori Socio Educativi) a potenziamento dell'organico di sostegno garantito dal Ministero.

E' cura della Provincia garantire adeguati trasporti scolastici per alunni con particolari disabilità, anche tramite affidamenti diretti ad organismi di assistenza pubblica, contribuzione ai servizi di trasporto organizzati dai Comuni per gli alunni delle Scuole Secondarie di Secondo Grado e rimborsi delle spese di trasporto qualora vengano utilizzati mezzi propri da parte delle famiglie degli alunni.

Le spese dei suddetti servizi sono sostenute attraverso l'erogazione di contributi annuali da parte del Ministero per le disabilità e della Regione Liguria.

La Provincia è inoltre competente a definire ed approvare il Piano di Dimensionamento Scolastico e dell'offerta formativa in ambito provinciale, con competenza riguardo agli Istituti secondari superiori e previo confronto con i soggetti coinvolti (Dirigenti Scolastici, etc). Una volta deliberato il Piano in Consiglio, la Provincia provvede a trasmetterlo a Regione Liguria per l'inserimento nel piano di dimensionamento regionale.



Misone 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Provincia conferisce fondamentale importanza alle strategie ed alle attività rivolte all'assetto del territorio, quale fattore di equilibrato sviluppo economico. E deve essere in grado di tradurre le istanze espresse a livello comunale ed economico in una visione strategica di sviluppo dell'intero territorio provinciale.

In questo rinnovato ruolo di "governance" risiede la vera e propria sfida di questi anni. Il governo locale deve pervenire ad un sistema di compensazione degli interessi, cui partecipa una pluralità di attori, gruppi sociali e sistemi di relazione, con meccanismi complessi, attraverso i quali i cittadini rappresentano i propri interessi e ricercano adeguati livelli di mediazione per superare i conflitti che si determinano quando tali interessi si rivelano contrastanti ed, infine, esercitano i propri diritti e richieste, anche sul versante legale.

I tradizionali strumenti di pianificazione dell'assetto del territorio, che presentano strutturazioni regolative, tendono, nel medio periodo, ad essere sostituiti con meccanismi improntati alla ricerca del consenso ed alla cooperazione.

Il vigente Piano Territoriale di Coordinamento (PTC), fin dal 2005, costituisce il necessario quadro di riferimento per attivare le politiche sopra evidenziate in un quadro organico e articolato di azioni: il Piano indirizza e coordina i piani dei comuni, stimola la realizzazione di nuovi progetti in collaborazione tra Provincia, Comuni e soggetti pubblici e privati, considera la realtà territoriale e ambientale, le dinamiche e le opportunità sociali ed economiche e propone obiettivi strategici condivisi, da realizzare attraverso i Progetti integrati, con il concorso degli enti locali e degli operatori economici. Inoltre progetta nuovi e migliori scenari di organizzazione del territorio sotto il profilo funzionale, della qualità urbana e ambientale, nonché dello sviluppo sostenibile.

La revisione e l'aggiornamento decennale del PTC può dare avvio a un nuovo processo di pianificazione strategica che vede come protagonisti i comuni per la costruzione di una visione proiettata al futuro del proprio sistema territoriale, che definisce il suo posizionamento strategico e competitivo, le linee guida dello sviluppo da perseguire, in una prospettiva di medio-lungo termine.

Si tratta di sviluppare, per ciascuno dei 4 Ambiti Territoriali della Provincia di Savona, con i rispettivi comuni, un nuovo processo di pianificazione strategica analogamente a quello condotto qualche anno fa con il Piano Strategico per la costruzione della Città delle Bormide.

Le risultanze di questo processo saranno riportate nei documenti strategici relativi a ciascun Ambito, diventeranno specifiche componenti del Piano Strategico provinciale e informeranno la revisione e l'aggiornamento del PTC.

Inoltre potranno costituire la componente strutturale e strategica di riferimento per i nuovi PUC o per i PUC Intercomunali introdotti con le recenti modifiche alla LUR (Descrizione Fondativa e Documento degli Obiettivi).

Il Ministro dello Sviluppo Economico, con decreto 21 settembre 2016, ha riconosciuto l'area di crisi industriale complessa per l'area della Provincia di Savona ricoprente i Comuni liguri del Sistema Locale del Lavoro di Cairo Montenotte e i Comuni di Vado Ligure, Quiliano e Villanova d'Albenga.

La Provincia di Savona è componente del Gruppo di Coordinamento e Controllo dove sono presenti il MISE, Ministero del Lavoro, MIT, Regione Liguria e INVITALIA, società in house del MISE incaricata di redigere il Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) per l'area di crisi industriale complessa del Savonese.

Con la firma a Roma dell'Accordo di Programma del 28 febbraio 2018 è stato approvato il PRRI che impegna Regione Liguria, Provincia di Savona e Autorità di Sistema Portuale in specifiche azioni di coordinamento, comunicazione, monitoraggio, supporto ai comuni e agli investitori per lo sviluppo e la realizzazione dei progetti di iniziativa pubblica e privata che saranno ammessi ai finanziamenti attraverso gli appositi bandi.

Sono state sviluppate altresì le attività di coordinamento tecnico e finanziario, tramite sottoscrizione, in data 6 ottobre 2020, di apposito Protocollo di Intesa, tra Provincia di Savona, Comune di Savona, Comune di Albissola Marina, Comune di Celle Ligure, per lo sviluppo e la realizzazione del progetto Smart Mobility cofinanziato dal Ministero dell'Ambiente.

In data 30 luglio 2021, con Decreto n. 150 del Presidente della Provincia di Savona, è stata approvata la dichiarazione di intenti congiunta per la formazione del Masterplan del Sistema Portuale Savonese tra Regione Liguria, Provincia di Savona, Comuni di Bergeggi, Vado Ligure, Quiliano, Savona, Albissola Marina, Albissola Superiore ed Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale a seguito del quale gli enti coinvolti, hanno ritenuto necessaria e opportuna una valutazione d'insieme dei contenuti fondamentali, sotto la regia della Regione Liguria e della Provincia di Savona quali enti sovraordinati, al fine di garantire uno sviluppo coerente del territorio nelle interazioni con le attività portuali.

Proseguzione nelle valutazioni per la bretella autostradale, Albenga - Carcare - Predosa, tra le autostrade A26 - A6 e A10.

Sottoscrizione in data 12 novembre 2021 del Protocollo di Intesa finalizzato alle redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) dell'ambito savonese e alla progettazione di linea di trasporto pubblico su gomma ad alimentazione elettrica tra Provincia di Savona Comuni di Savona, Varazze, Celle Ligure, Albissola Superiore, Albissola Marina, Vado Ligure, Quiliano, Bergeggi, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, TPL Linea S.r.l.,

UNIGE – Polo Universitario di Savona.

Per il tramite del Servizio Procedimenti Concertativi vengono svolte le attività di partecipazione e promozione di accordi di programma, protocolli d'intesa, convenzioni, conferenze di servizi, intese tra gli Enti, Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), nonché il supporto e la consulenza ai Comuni, tramite convenzioni e svolgimento di Conferenze di Servizi, per l'approvazione di progetti comunali

In tal senso proseguono le attività connesse all'attuazione dell'Accordo di programma sottoscritto in data 15 settembre 2008 ed aggiornato aggiornato in data 31 agosto 2018 per la realizzazione della piattaforma portuale nel Comune di Vado con la partecipazione alle pertinenti riunioni del Collegio di Vigilanza.

Nel 2019, a fronte della sottoscrizione di Protocollo d'intesa in data 16 settembre 2019 e Convenzione in data 16 settembre 2019 si è provveduto all'approvazione del progetto per i lavori di risanamento della Strada di Scorrimento Veloce che collega il Comune di Savona con Vado Ligure i cui lavori sono in fase di attuazione con inizio lavori al 4 marzo 2021.

Proseguono le attività volte all'approvazione degli impianti delle rinnovabili, infrastrutture lineari energetiche; progetti di competenza dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) nonché la mappatura di tutti i progetti di competenza del Servizio Procedimenti Concertativi (PRC) di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (eolici, idroelettrici, fotovoltaici e biogas).

Inoltre viene fornito il supporto cartografico-informatico al fine di garantire la sinergia tra i Settori e Servizi dell'Ente (pianificazione territoriale, urbanistica, ambiente, viabilità, edilizia e demanio).

Da metà giugno 2023 le competenze relative alle paesaggistiche in convenzione con i Comuni di Spotorno, Toirano e Zuccarello e la gestione e la partecipazione alla Commissione Locale del Paesaggio sono state trasferite al Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, nel corso dell'anno 2024 sono state rinnovate le Convenzioni anzi citate ed è stata sottoscritta un'ulteriore Convenzione con il Comune di Boissano.



Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Le criticità e le pressioni ambientali maggiormente significative vengono individuate attraverso la presenza sul territorio e mediante attività di monitoraggio, controllo e studio.

L'individuazione delle criticità e delle pressioni ambientali non è limitato al solo settore produttivo ma deve considerare anche aspetti legati agli stili di vita quali la mobilità delle persone e delle merci e l'uso dell'energia.

Infatti ciascuno degli aspetti citati contribuisce, per quota parte, a determinare le problematiche ambientali della Provincia determinando, in misura proporzionale: alterazione della qualità dell'aria, aumento della rumorosità ambientale, alterazione della qualità delle acque ed alterazione della qualità dei suoli, che si riflettono negativamente sugli ecosistemi locali, sul razionale utilizzo delle risorse ed, in ultima analisi, anche sulla qualità della vita dei cittadini. Le azioni conseguenti alle attività ricognitive possono essere riconducibili a: attività sanzionatoria e/o repressiva di comportamenti e azioni ambientalmente inadeguate, attività pianificatoria/programmatoria di azioni correttive, attività autorizzativa che stimoli ad un continuo miglioramento delle performance ambientali degli impianti produttivi.

Gestione integrata dei rifiuti

la Provincia di Savona opera in qualità di ente di governo dell'Area Omogenea ai sensi del combinato disposto della legge n.56/2014 (individuazione delle Province come enti di secondo livello), della legge regionale n.1/2014 (modificata ed integrata dalle Leggi Regionali n°12/2015 e n°20/2015) e dell'articolo 7, comma 1, lettera a) del decreto legge 12 settembre 2014 n.133 (definizione degli enti di governo delle Aree Omogenee). A livello di Area Omogenea la Provincia si avvale di una specifica Segreteria tecnica i cui costi funzionali sono sostenuti, nel rispetto del principio di proporzionalità, dai Comuni rappresentati.

La Provincia organizza i servizi relativi alla raccolta e al trasporto dei rifiuti, alla raccolta differenziata e all'utilizzo delle infrastrutture al servizio della raccolta differenziata, definendo i bacini di affidamento, nonché alla gestione dei rifiuti residuali indifferenziati ed al loro smaltimento, sulla base di uno specifico Piano d'area.

Parallelamente continuano le attività/servizi relativi alla promozione e all'incentivazione della raccolta differenziata dei rifiuti supportando i Comuni con interventi volti all'ottenimento di finanziamenti e/o nelle attività di progettazione e valutazione dell'organizzazione del servizio.

Provincia nel 2023 ha affidato al gestore unico, per i prossimi 15 anni, il servizio di raccolta rifiuti urbani dell'Ambito Ponente Levante nell'area omogenea della Provincia di Savona suddivisa in due Ambiti (Ponente Levante e Comune Capoluogo). Provincia svolge la funzione di controllo del servizio.

Obiettivo generale dell'affidamento risulta essere l'innalzamento e l'omogeneizzazione dello standard del servizio di raccolta che deve condurre ad un miglioramento dell'efficienza del servizio stesso con innalzamento delle percentuali delle frazioni di rifiuto differenziato recuperabile all'interno dell'intera area omogenea provinciale, al fine del rispetto delle direttive europee, nazionali, regionali in materia.

L'area omogenea savonese è suddivisa in due ambiti (Ponente Levante e Comune Capoluogo). Per il bacino capoluogo provincia ha delegato le funzioni di affidamento al comune capoluogo, mentre le attività di controllo permangono.

Sarà di fondamentale importanza accertare che il servizio venga svolto con i criteri di massima efficacia ed efficienza ed economicità per il raggiungimento di risultati che potranno ripercuotersi positivamente anche sui cittadini e sull'ambiente. Nel 2024 sono stati effettuati i controlli di competenza del servizio di raccolta rifiuti, nonché avviato il procedimento per la valutazione del project financing di iniziativa privata presentato dal gestore del polo impiantistico del Boscaccio di Vado Ligure.

Nel 2025 è proseguita l'attività di verifica interesse pubblico propedeutico alla predisposizione della gara per l'affidamento del project financing di cui sopra nonché l'attività di controllo del servizio di raccolta rifiuti nel territorio provinciale. Purtroppo l'istruttoria della proposta di finanza di progetto di iniziativa privata ha dato esito negativo ed è in corso la procedura di respingimento della proposta per il conseguente avvio di una nuova procedura.

Nel frattempo la competenza in materia di regolazione dal 2026 traslerà alla nuova agenzia regionale Arlir istituita con L.R. 13/2023, quindi la validazione dei Pef relativi all'affidamento non ricadranno più in capo a provincia.

E' in corso la modifica della convenzione che le province sono chiamate a stipulare con Arlir per il trasferimento di altre competenze, quali l'affidamento anche della gestione degli impianti. Ciò comporta la verifica della disponibilità economica per far fronte agli impegni conseguenti.

Ente di Governo d'Ambito per il servizio idrico integrato.

Ai sensi dell'articolo 6 della Legge Regionale n.1/2014 e s.m.i. la Provincia di Savona è l'Ente di Governo (EGATO) di cui all'articolo 148 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. per gli Ambiti Territoriali Ottimali "Centro Ovest 1" e "Centro Ovest 2".

L'EGATO, oltre alle attività istituzionali relative al servizio idrico integrato, è anche il soggetto attuatore dei relativi interventi finanziati dal PNRR (insieme ai Gestori del SII, con cui sono state previste apposite convenzioni per la ripartizione di compiti e responsabilità).

Alla Segreteria degli Ambiti è stato inoltre affidato il compito di seguire la predisposizione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas ai sensi del D.M. 226/2011 per l'ATEM Savona 1 Sud Ovest, in virtù della decisione

dell'assemblea dei Comuni dell'ATEM conclusasi il 20/2/2014. Tale conferenza ha demandato alla Provincia di Savona il compito di stazione appaltante ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.M. 226/2011 (secondo verbale allegato alla Deliberazione della Giunta Provinciale 11/3/2014 n.47) per la gestione della gara e per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale in forma associata.

Le attività degli uffici continuano compatibilmente con le difficoltà derivanti dalle ridotte dotazioni di bilancio e di risorse umane.

Aree protette parchi naturali protezione naturalistica, forestazione e Rete Escursionistica Ligure.

La finalità della missione è la gestione sostenibile delle principali risorse, la salvaguardia dell'ambiente naturale, privilegiando, ove possibile l'informazione e la diffusione di una corretta ed educativa coscienza ambientale.

Il territorio della Provincia di Savona è caratterizzato da una rilevante varietà di ambienti naturali e semi-naturali, una flora ed una fauna estremamente ricca e varia, con habitat peculiari ed un elevato tasso di specie endemiche o rare che necessitano adeguata salvaguardia. In particolare, la politica di tutela e di gestione di aree naturali di eccezionale interesse ambientale per la provincia di Savona, riguarda 20 Zone Speciali di conservazione designate ai sensi della Direttiva "Habitat", il sistema delle Aree protette di interesse provinciale e la Riserva Naturale Regionale dell'Adelasia, di proprietà della Provincia di Savona e gestita in collaborazione con il Comune di Cairo Montenotte. L'amministrazione intende quindi proseguire, se disponibili adeguati finanziamenti, alla realizzazione di interventi di gestione della biodiversità e tutela della flora e della fauna, recupero e miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario nonché alla valorizzazione di forme di fruizione adeguate per le aree protette di propria competenza.

Notevole anche il patrimonio della storica rete sentieristica con oltre 300 chilometri di itinerari iscritti alla Rete Escursionistica Ligure (REL) che la provincia gestisce in maniera diretta (Bormida Natura, Terre Alte, Poggio Grande, il Finalese, Adelasia) senza dimenticare la tappa Le Meuggie – Altare dell'Alta Via dei Monti Liguri. Le attività svolte sulla REL sono di controllo, monitoraggio e manutenzione. Le attività degli uffici continueranno compatibilmente con le difficoltà derivanti dalle ridotte dotazioni di bilancio e di risorse umane.

Riduzione dell'inquinamento

Riproduzione del documento .
Protocollo: 0001412026 del 12/01/2026

La maggiore attenzione verso i temi ambientali non poteva prescindere da quella che è una ormai acquisita sensibilità verso le tematiche dell'inquinamento e quindi del miglioramento della qualità delle matrici ambientali (aria, acqua, suolo ecc.) in un territorio interessato da importanti insediamenti industriali che hanno lasciato segni indelebili sul territorio anche dopo la loro chiusura (es. ACNA). Compito essenziale della Provincia diviene l'incentivazione delle azioni volte alla riduzione delle emissioni nell'ambiente ed il monitoraggio della qualità delle matrici ambientali.

Accertare la presenza di siti inquinati, metterli in sicurezza ed avviare l'istruttoria tecnica ed amministrativa dei progetti di bonifica di competenza, certificare l'avvenuta bonifica. Rilascio, rinnovo e riesame di autorizzazioni relative alle emissioni in atmosfera di impianti industriali Rilascio autorizzazioni acque reflue industriali ed urbane, approvazione piani di gestione acque di dilavamento. Rilasciare autorizzazioni per le attività di gestione dei rifiuti (recupero, stoccaggio, smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi in procedura ordinaria e semplificata, rottamazione autoveicoli, impianti mobili) non ricomprese nelle Autorizzazioni Integrate Ambientali. Gestione dei procedimenti tecnico - amministrativi finalizzati alla partecipazione al rilascio/gestione delle autorizzazioni integrate ambientali. Approvazione delle zonizzazioni acustiche redatte dai Comuni, verifiche e controlli in base alle normative vigenti nazionali e comunitarie per il contenimento dell'inquinamento acustico. Partecipazione al rilascio di pratiche di AUA - Autorizzazione Unica Ambientale.

Le attività degli uffici continuano compatibilmente con le difficoltà derivanti dalle ridotte dotazioni di bilancio e di risorse umane.

VAS

In relazione alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) provinciale, di competenza dell'Ufficio VAS, anche in collaborazione con i responsabili del Servizio Procedimenti Concertativi vengono svolte le istruttorie delle pratiche e l'illustrazione delle stesse anche nell'ambito di un tavolo tecnico per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per la predisposizione degli atti consequenti (soprattutto pareri istruttori per i procedimenti in capo ai Comuni o alla Regione). Continua l'esercizio di supporto tecnico all'espletamento delle competenze in merito a VAS e Verifica di Assoggettabilità a VAS sottoscritto in convenzione con il Comune di Savona, con il Comune di Andora e Comune di Spotorno.

Servizio Procedimenti Concertativi: Verifica documentale ed istruttoria delle istanze di parte, indizione e gestione della conferenza di servizi, coordinamento dei Settori provinciali per il rilascio del parere unico provinciale, l'approvazione dei progetti ex articolo 158-bis del D.Lgs. 152/2006, il rilascio Decreti urbanistici, il rilascio di Autorizzazione unica provinciale (AUP) ed adempimenti consequenti (art. 208 e Titolo III bis del D.Lgs. 152/2006, DPR 59/2013, art. 18 della L.R. 12/2017, art. 28 della L.R. 16/2008, L.R. 36/1997, D.Lgs. 42/2004, L.R. 13/2014) per impianti di trattamento e smaltimento rifiuti, Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA), Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA).



Misone 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Trasporto pubblico locale

La Provincia prosegue tutte le attività connesse al contratto di servizio per la gestione del trasporto pubblico locale, secondo le disposizioni della legge regionale n. 33/2013 come modificata in particolare dalla legge regionale n. 19/2016. La normativa regionale assegna alla Città metropolitana di Genova e alle Province, quali enti di governo degli Ambiti Territoriali Ottimali ed omogenei (ATO), le funzioni relative all'approvazione dei piani di bacino, in coerenza con gli atti programmati regionali; alla stipula degli accordi di programma per assicurare la necessaria pianificazione ed integrazione del servizio di trasporto nei territori di rispettiva competenza; all'espletamento delle procedure per l'affidamento dei servizi di trasporto previste dalla normativa comunitaria e statale ed alla gestione del relativo contratto di servizio; all'attuazione del monitoraggio della domanda, dell'offerta e degli standard di qualità dei servizi.

Sono state avviate le procedure per l'esternalizzazione del 10% del servizio di trasporto pubblico locale, come previsto dall'art. 4-bis del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, inserito dalla legge di conversione 3 agosto 2009, n. 102, come già stabilito in sede di affidamento in house, meglio dettagliato all'art. 10.4 della RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DI SAVONA redatta ai sensi dell'articolo 34, comma 20, del d.l. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modifiche dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221.

L'articolo 4-bis del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, inserito dalla legge di conversione 3 agosto 2009, n. 102, prevede che "Al fine di promuovere l'efficienza e la concorrenza nei singoli settori del trasporto pubblico, le autorità competenti, qualora si avvalgano delle previsioni di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, devono aggiudicare tramite contestuale procedura ad evidenza pubblica almeno il 10 per cento dei servizi oggetto dell'affidamento a soggetti diversi da quelli sui quali esercitano il controllo analogo. ...".

La previsione normativa sopra richiamata richiede l'individuazione delle condizioni organizzative per superare le difficoltà derivanti dall'applicazione della disposizione che ha significativi effetti negativi per l'economicità dell'intero sistema (ad esempio, necessità di coordinamento orario, tariffario e di performance tra operatori coesistenti nella stessa rete di servizi).

Data la complessità dell'operazione, si prevede la conclusione del procedimento de quo entro il 2026.

Viabilità e infrastrutture stradali

La Provincia di Savona gestisce circa 690 chilometri di viabilità che interessano tutto il territorio provinciale. Si tratta di viabilità secondaria che collega la costa e l'entroterra, si addentra nella valli interne e connette pressoché tutti i comuni della provincia.

La rete della viabilità provinciale assolve ad una pluralità di funzioni, tra cui:

- il supporto alle attività produttive ed al turismo,
- la risposta alla domanda di mobilità dei cittadini,
- il contributo all'accessibilità delle aree interne e/o più disagiate.

Le funzioni di cui sopra devono essere egualmente garantite, in relazione alle risorse date e disponibili.

L'attività della Provincia si esplica, quindi, in tutte le azioni ed attività volte alla conservazione delle caratteristiche funzionali e di esercizio della viabilità provinciale, per garantirne la continuità d'uso, elevandone ed ammodernandone, i livelli prestazionali.

La specifica conformazione del territorio provinciale, come noto, individua vaste zone che presentano situazioni di accessibilità problematica che, soprattutto nelle vallate più interne, creano in alcuni abitati condizioni di quasi isolamento, che si accrescono a causa di una penetrazione da parte della grande viabilità autostradale, non ottimale né capillare. Questo aspetto carica sulla viabilità provinciale esigenze di mobilità di persone e merci che le caratteristiche prestazionali della rete (legate all'orografia del territorio che influenza sezioni stradali, tortuosità e pendenze dei tracciati e impone velocità medie non elevate) non sempre consentono di soddisfare.

Occorrerà continuare con unità di intenti e sinergia il percorso già intrapreso con le amministrazioni locali, per far evolvere le progettazioni ed individuare investimenti/risorse opportuni per l'attuazione di alcuni importanti interventi infrastrutturali collaboranti nel sostenere il rilancio delle aree maggiormente strategiche: le azioni da intraprendere non possono essere di mero carattere tecnico, ma dovranno inserirsi in azioni di sistema volte a sostenere l'imprenditoria locale per superare le singole situazioni di crisi

Obiettivo dell'Ente è dunque quello di cercare, nei limiti delle risorse disponibili, di mantenere la sicurezza e la percorribilità della rete stradale, attuando le ordinarie operazioni di conservazione del demanio stradale attraverso azioni di manutenzione e vigilanza, atte a fronteggiare le necessità dell'utenza della viabilità provinciale.

Alla luce della nuova struttura e delle nuove competenze della Provincia, dovute alla riforma in atto in conseguenza della Legge Delrio, nonché della drastica diminuzione dei trasferimenti nazionali, è intenzione di questo Ente continuare a



collaborare con i Comuni, tra l'altro rappresentati all'interno dell'Ente dall'assemblea dei Sindaci, mediante protocolli d'intesa, per attività congiunte di manutenzione ordinaria e straordinaria sul territorio.

In conseguenza della forte riduzione di trasferimenti nazionali e delle entrate complessive della Provincia, si procederà con maggiore attenzione e cadenza a progettare soluzioni tecniche atte a risolvere varie criticità presenti sul territorio e derivanti dai frequenti eventi meteorologici estremi che colpiscono con sempre più frequenza il territorio ligure, al fine di ricercare finanziamenti regionali e/o nazionali.

In relazione alla messa in sicurezza dei ponti e dei viadotti, nonché della necessaria sicurezza per la circolazione stradale, si sono avanzate diverse richieste alla Regione Liguria e al Ministero Infrastrutture e Trasporti che hanno determinato l'ammissione a finanziamento di alcuni interventi attraverso le seguenti fonti:

- MIT - DM 394 del 12/10/2021, Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, per la "Ripartizione ed utilizzo dei fondi per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle aree interne"
- MIT – programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale, anche con riferimento a varianti di percorso di competenza di regioni, province e città metropolitane” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 148 del 27 giugno 2022 - Programma ottennale 2022-2029 – D.M. n. 141 del 09/05/2022;
- MIT – messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane, come integrato dalle risorse di cui all'articolo 1, comma 531, della legge 30 dicembre 2021 n. 234”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 164 del 15 luglio 2022 - Programma sessennale 2024-2029 – DM ponti 2;
- MIT – D.M. 9 agosto 2024 ad oggetto: “Ripartizione e utilizzo dei fondi per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e di città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle Regioni Sardegna e Sicilia”
- MITD.M. 101 del 26 aprile 2022 Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (M.I.T.) ad oggetto “Ripartizione delle risorse, per le annualità dal 2025 al 2029, per le strade delle province e delle città metropolitane, integrazione al decreto 19 marzo 2020, relativo a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria”.



Misone 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

In coerenza con le azioni progettuali precedentemente realizzate e nell'ottica di conseguire una sempre maggiore inclusione sociale, a seguito della presentazione della domanda di prosecuzione del Progetto - Codice "PROG – 521 – PR – 2" SAI ed a seguito delle due proroghe tecniche autorizzate con atto dirigenziale n. 3705 del 29 dicembre 2022 e n. 383 del 28 febbraio 2023 (nelle more dell'espletamento delle procedure di gara), la Provincia di Savona ha espletato la procedura per l'aggiudicazione del servizio per il triennio 2023/2025 (perfezionata con atto dirigenziale n. 606 del 21 marzo 2023). L'attuale progetto SAI riporta il seguente Codice: "PROG – 521 – PR – 3".

L'attuale Progetto è in scadenza a dicembre 2025, la Provincia di Savona ha presentato domanda di prosecuzione.

Misone 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Il limite allo sfruttamento delle risorse non riproducibili, il sempre maggiore costo delle stesse, la necessità di preservare l'ambiente anche attraverso la riduzione delle emissioni non possono che indirizzare verso lo sfruttamento delle fonti rinnovabili ed alla diffusione di impianti fotovoltaici, solari termici, eolici, a biomasse e idroelettrici. Importante è come spesso succede “dare l'esempio”, utilizzando le fonti rinnovabili e mantenendo sempre alto l'impegno e l'attenzione sulla comunicazione e diffusione delle conoscenze acquisite.

Si intende pertanto promuovere l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili ed alternative e sensibilizzare al risparmio energetico, anche tramite l'adesione a programmi comunitari, con particolare attenzione alla riduzione dell'inquinamento e dei consumi.

La stessa Unione Europea da tempo incentiva con diverse iniziative la riduzione di emissioni di CO2 ed il contenimento dei consumi attraverso l'efficientamento energetico, nell'ambito del Programma Intelligent Energy Europe, a beneficio dei soggetti aderenti al Patto dei Sindaci.

Il Patto dei Sindaci è un'iniziativa volontaria aderendo alla quale gli Enti si impegnano a superare il “Climate Action and Renewable Energy Package”, che doveva portare, entro il 2020 e rispetto all'anno 1990, alla riduzione di almeno il 20% delle emissioni di gas serra e dei consumi finali di energia, e raggiungere almeno il 20% nella quota rappresentata dalle energie rinnovabili nei consumi finali di energia. Ad oggi è stato lanciato in Nuovo Patto dei Sindaci, con fini maggiormente ambiziosi: i Firmatari del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia si impegnano infatti a ridurre le emissioni di CO2 di almeno il 40% entro il 2030.

Nell'ambito del sopra citato Programma Intelligent Energy è scaturito il Programma ELENA; è la BEI, Banca Europa degli Investimenti, quale Ente delegato per la gestione del Programma a ricevere pertanto le richieste di finanziamento.

La volontà di pervenire ai finanziamenti della BEI Banca Europea degli Investimenti per quanto riguarda il Programma ELENA ha portato alla partecipazione al Patto dei Sindaci quale ente coordinatore per la Provincia.

ELENA ha offerto sostegno di carattere tecnico ed economico agli Enti allo scopo di attirare investimenti per progetti di energia sostenibile.

I fondi ELENA sono stati destinati quale contributo a fondo perduto per l'assistenza tecnica nel sostenere gli Enti Locali nel percorrere iniziative destinate all'efficientamento ed al risparmio energetico.

Riproduzione del documento: www.savona.it/141206.html del 12/01/2026
La Provincia di Savona ha ottenuto il finanziamento come capofila di 33 Comuni, ad oggi diventati 22; è stato sottoscritto pertanto con la Banca Europea degli Investimenti il contratto 2012/043 dando così il via al Progetto PROSPER (Province of Savona Pact for Energy and Renewables). Sono stati previsti 1.460.000,00 euro di spesa per la realizzazione di analisi energetiche, studi di fattibilità e quant'altro necessario alla redazione di bandi di gara nel campo dell'efficientamento energetico e l'utilizzo di energie rinnovabili in edifici pubblici; il programma ha avuto una durata prevista iniziale di tre anni a decorrere dal 1/1/2015 termine poi prorogato dalla Banca Europea per gli Investimenti di un anno, con conseguente scadenza del Progetto al 31 dicembre 2018. Sono già quindi state completate le attività di rendicontazione e redazione dei report per la Banca Europea degli Investimenti, e si sono concluse le attività di gara, ad eccezione di alcune situazioni derivanti da alcuni ricorsi presentati dalle ditte non vincitrici.

Nel 2019 sono terminate le gare ad evidenza pubblica per la scelta della ESCO (Energy Services Companies) che possano garantire la migliore performance in un contesto prioritario di tutela della pubblica amministrazione. Le prestazioni rese dalle ESCO sono: la progettazione degli interventi, la realizzazione delle opere di riqualificazione energetica edile ed impiantistica la loro conduzione e la manutenzione (O&M). Obiettivo del progetto è la realizzazione di interventi di riqualificazione energetica per le P.A. attraverso il coinvolgimento delle ESCO per la riduzione del consumo energetico ripagando gli interventi attraverso i risparmi energetici nel tempo.

Riguardo alla riqualificazione energetica della pubblica illuminazione sono state esperite tutte le gare ad evidenza pubblica:

- bando EPC per illuminazione pubblica comune di Albenga, punti luce 7141
- bando EPC per illuminazione pubblica comuni di Orco Feglino, Celle Ligure e Quiliano, punti luce 3.902
- bando per illuminazione pubblica comune di Savona, punti luce 10.323
- Riguardo alla riqualificazione energetica degli edifici, le gare ad evidenza pubblica sono state esperite con la suddivisione in lotti:
 - lotto 1) 14 EDIFICI- bando EPC per gli edifici della Provincia di Savona e del comune di Cairo Montenotte,
 - lotto 2) 14 EDIFICI - bando EPC per gli edifici del comune di Savona
 - lotto 3) 37 EDIFICI – bando EPC per gli edifici di 13 comuni.
 - lotto 4) 27 EDIFICI - bando EPC per gli edifici di 11 comuni.

Raggiungimento dell'obiettivo riguardo agli edifici, totale CO2 risparmiata: -1.047 ton/a.

Nel 2020 si è dato corso alla verifica dei rapporti contrattuali tra ditta e Enti, nonché rivisto eventuali criticità, al fine di un superamento delle stesse e la prosecuzione degli iter previsti dai progetti .

Sono state restituite le somme richieste dalla BEI, in quanto non previste.

Per il 2021 si è previsto il superamento delle criticità restanti in ambito progettuale risolvibili mediante rapporti tra ditta e Comune, al fine della conclusione della fase esecutiva. Provincia ha formalizzato diversi incontri per far perseguire tale



obiettivo, fornendo anche diverse soluzioni attuabili sia dal punto di vista amministrativo, sia tecnico, per il raggiungimento degli obiettivi del progetto ELENA.

L'anno 2022 e 2023 ha visto ulteriori approvazioni dei contratti EPC da parte dei Comuni non completate nel corso del 2021. Nel 2024 sono state avviate procedure per completare il progetto da parte dei Comuni rimasti indietro.

Nel 2025 si approfondiscono i dettagli progettuali per l'esecuzione dei lavori restanti e definire eventuali uscite dal progetto da parte di alcuni Comuni.

La Provincia di Savona è individuata quale Autorità competente in materia di esercizio e manutenzione degli impianti ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 16 Aprile 2013 n.74 e della L.R. n. 22 del 2007 “Norme in materia di energia”;

La Provincia, in virtù di quanto indicato nelle norme sopra citate ed in particolare nei contenuti della L.R. n. 22 del 2007 “Norme in materia di energia” e del Regolamento di Attuazione 21 febbraio 2018 n.1 e s.m.i, deve effettuare il controllo del rendimento energetico, nonché dello stato di manutenzione e di esercizio degli impianti termici siti in immobili ubicati in Comuni con popolazione inferiore ai 40.000,00 abitanti.

I controlli e gli accertamenti sono effettuati mediante affidamento del servizio a società privata esterna. Nel corso dell'anno 2025 dovrà essere avviata la procedura di gara per l'affidamento del servizio in oggetto per le annualità 2026, 2027 e 2028.

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Fondo di riserva

Il fondo di riserva ha la natura di accantonamento di risorse per dare elasticità alla gestione dell'ente locale in relazione al carattere autorizzatorio dei bilanci di previsione.

Le cause economiche che giustificano la formazione del fondo di riserva vanno individuate nella possibilità che nel corso della gestione "si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rilevino insufficienti". Il fondo di riserva ai sensi del comma 1 dell'articolo 166 del D.Lgs. 267/2000, non può essere inferiore allo 0,3 % né superiore al 2% delle spese correnti, di competenza, inizialmente previste a bilancio.

La sua importanza è rilevante in quanto consente di superare una innumerevole quantità di problemi gestionali che potrebbero provocare una paralisi amministrativa in quanto, per la carenza anche di piccole somme, si dovrebbe altrimenti attivare un atto amministrativo di Consiglio, con le inevitabili conseguenze in termini di tempi burocratici.

Peraltro, benché la normativa lasci spazio agli enti di stabilire la percentuale da adottare, l'assegnare un alto stanziamento al fondo di riserva, equivale a togliere "risorse" al bilancio, risorse che potrebbero essere destinate a interventi specifici, per congelarle in ipotetiche necessità future. L'indirizzo posto è quindi quello di ottimizzare al meglio le già risicate risorse finanziarie disponibili, attivando i procedimenti necessari, come ad esempio una buona programmazione degli acquisti e dei servizi, al fine di evitare, per quanto possibile, la necessità di attivare il fondo di riserva.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al D. Lgs. 118/11 relativo all'armonizzazione dei sistemi contabili.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, che in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, è diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Fondo di riserva di cassa

Il comma 2 quater all'articolo 166 del D.Lgs. 267/2000 prevede che gli enti locali iscrivano, nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, da utilizzarsi con deliberazioni dell'organo esecutivo. Tale fondo nasce a tutela delle disponibilità liquide in caso di eventi imprevedibili.

Altri fondi

Come meglio dettagliato nella sezione SeO parte prima del presente DUP nella Missione 20 Programma 03 "Altri fondi", sono ricompresi in questa missione i seguenti fondi:

- fondo per copertura perdite società partecipate;
- fondo rinnovi contrattuali;
- fondo spese per indennità di fine mandato;
- fondo rischi contenzioso;
- fondo obiettivi di finanza pubblica.



Misone 99 - Servizi per conto terzi

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

Nei "Servizi per conto terzi", sono classificate anche le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

I principi contabili precisano che l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa, pertanto la missione non ricomprende e non può ricomprendere, alcuna attività che abbia una qualche autonomia decisionale in capo all'ente.

5. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

COMUNICAZIONE

Occorre proseguire l'attività di comunicazione, selezionando temi e contenuti prioritari per i cittadini al fine di far comprendere, alla comunità, il ruolo fondamentale dell'Ente Provincia.

Un impegno che sarà supportato dall'Ufficio Comunicazione il cui compito vedrà agevolare la missione dell'Ente nei compiti di:

COMUNICAZIONE ESTERNA

- il mantenimento dei rapporti con i giornalisti di quotidiani, settimanali, radio e TV a diffusione locale;
- la promozione di eventi, servizi, manifestazioni, interventi pubblici dell'Ente;
- la redazione e diffusione di comunicati e note stampa;
- presentazioni e saluti istituzionali all'interno di pubblicazioni e brochure;
- l'organizzazione di conferenze stampa;
- il supporto e la consulenza agli Amministratori ed ai servizi per i migliori rapporti con i media, per la promozione di servizi;
- ideazione e realizzazione di manifesti, brochure, locandine e pieghevoli;
- l'inserimento e la pubblicazione di comunicati e delle note stampa sul sito istituzionale.

Da Gennaio 2024, la Provincia di Savona ha inteso utilizzare i social media, in coordinamento costante con la comunicazione già offerta dal proprio sito istituzionale, al fine di potenziare e massimizzare la divulgazione delle informazioni di pubblico interesse, facilitare l'accesso ai servizi, favorire il dialogo e la partecipazione, nonché promuovere il territorio, l'economia e l'immagine complessiva della Provincia di Savona.

A tal fine si è provveduto a:

- adottare una propria **Social Media Strategy 2024**
- adottare una propria **Social Media Policy** (interna ed esterna all'Ente)
- apertura di profili istituzionali sulle piattaforme **Facebook, Instagram, Linkedin e Whatsapp** con l'attivazione di un canale broadcast di divulgazione massiva delle informazioni di pubblico interesse o pubblica utilità
- costituzione di una **Redazione Web interna** con funzione di Social Media Team addetta alla gestione dei profili social

Al Servizio Comunicazione è affidata la **gestione e il coordinamento di tutte le attività di social media management, copy writing e visual content design, collegate all'attuazione delle misure precedenti**, nonché la successiva reportistica periodica di risultato ed andamento, utile alla programmazione periodica e successiva degli interventi. la gestione e il coordinamento di tutte le attività collegate all'attuazione delle misure precedenti, nonché la successiva reportistica periodica di risultato ed andamento, utile alla programmazione periodica e successiva degli interventi.

COMUNICAZIONE INTERNA

La Provincia di Savona, attraverso il proprio Ufficio Comunicazione, riconosce l'importanza di sviluppare e consolidare una comunicazione interna efficace e strutturata come parte integrante del suo piano d'azione complessivo. La comunicazione interna riveste un ruolo strategico in quanto garantisce la coesione tra i diversi settori dell'Ente, promuove la condivisione delle informazioni e facilita il coordinamento per una gestione più tempestiva e accurata delle richieste provenienti dall'utenza e dai cittadini.

OBIETTIVI DELLA COMUNICAZIONE INTERNA

1. **Migliorare il coordinamento interno:** La comunicazione interna agevola lo scambio di informazioni tra i vari settori, evitando duplicazioni di attività e garantendo risposte coerenti e puntuali alle istanze provenienti dall'esterno.
2. **Potenziare la trasparenza e la collaborazione:** Un flusso comunicativo interno chiaro e strutturato permette ai dipendenti di rimanere aggiornati sui progetti e sulle iniziative dell'Ente, favorendo un senso di partecipazione e appartenenza.
3. **Pianificazione strategica della comunicazione esterna:** Un'efficace comunicazione interna consente di coordinare meglio le tempistiche e le modalità di diffusione delle informazioni all'esterno, con il risultato di garantire un'immagine coerente e professionale dell'Ente.

AZIONI IMPLEMENTATE

La Provincia di Savona ha avviato la propria strategia di comunicazione interna attraverso la creazione di un gruppo di



lavoro intersetoriale di supporto al referente per la comunicazione. Tale gruppo, attraverso una chat condivisa (ad esempio, un gruppo WhatsApp), permette ai responsabili dei vari settori di essere coinvolti in modo diretto nella gestione delle richieste e dei reclami provenienti dall'utenza.

Questa modalità di comunicazione rapida e diretta offre diversi vantaggi:

1. Accesso immediato alle competenze specifiche: Il referente per la comunicazione può interpellare rapidamente i responsabili dei vari settori per raccogliere informazioni precise e dettagliate.
2. Risposte più rapide ed efficaci ai cittadini: Grazie alla consultazione diretta e alla collaborazione tempestiva, l'Ente è in grado di rispondere con maggiore puntualità e accuratezza alle richieste degli utenti.
3. Allineamento delle informazioni: La comunicazione tra i settori permette di avere una visione completa delle problematiche e delle esigenze, riducendo il rischio di messaggi discordanti.

STRUMENTI E INCONTRI PERIODICI

Oltre all'utilizzo della chat per le comunicazioni quotidiane e urgenti, l'Ufficio Comunicazione ha previsto l'organizzazione di riunioni periodiche di allineamento finalizzate a:

1. Condivisione dello stato di avanzamento dei progetti: I rappresentanti dei vari settori presentano i progetti in corso, evidenziando quelli per cui si richiede un supporto comunicativo esterno.
2. Pianificazione congiunta delle attività di comunicazione: Si discutono le modalità migliori per promuovere i progetti, identificando i canali e i tempi più appropriati.
3. Risolvere problematiche comunicative: Durante le riunioni vengono affrontate e risolte eventuali criticità, con l'obiettivo di migliorare la gestione complessiva delle informazioni.

FUTURI SVILUPPI

La Provincia di Savona mira a strutturare ulteriormente la comunicazione interna attraverso:

1. L'adozione di piattaforme collaborative: L'implementazione di strumenti digitali più avanzati (come intranet o piattaforme di project management) per la gestione integrata dei progetti e delle comunicazioni.
2. Formazione continua del personale: Seminari e corsi specifici per potenziare le competenze comunicative dei dipendenti, in modo da garantire un approccio professionale e coordinato.
3. Definizione di protocolli standard: Creazione di linee guida per la gestione delle comunicazioni interne ed esterne, garantendo uniformità e chiarezza.

In sintesi, la Provincia di Savona riconosce che una comunicazione interna efficace non è solo un supporto operativo, ma un vero e proprio motore strategico per migliorare la qualità del servizio erogato ai cittadini e per garantire una presenza istituzionale più trasparente e integrata.



Nota di aggiornamento del DUP Documento Unico di Programmazione 2026-2028

Sezione Operativa SeO Parte Prima



1. ENTRATA

1.1. Valutazione generale finanziaria

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva o perequativa

Il Titolo I è costituito da imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

La Provincia ha la titolarità e la gestione delle seguenti principali entrate di natura tributaria:

1. imposta provinciale sui premi dell'assicurazione obbligatoria di responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti (RC Auto);
2. tributo speciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente;
3. imposta provinciale di trascrizione – IPT.

IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI

Il Legislatore ha previsto, a fine anni novanta, che il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, meglio conosciuta come "RCA", fosse attribuito alle province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti ovvero, per le macchine agricole, alle province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione. (Art.60, Dlgs 15 dicembre 1997, n.446).

L'aliquota dell'imposta sui premi assicurativi per la responsabilità civile obbligatoria è determinata nella misura del 12,50% (Art.1 bis, Legge 29/10/1961, n. 1216). Il D.Lgs. 68/2011 all'art. 17, comma 1, definisce l'imposta sulle assicurazioni "tributo proprio derivato" delle Province a decorrere dal 2012 e al comma 2 prevede la possibilità per le Province di aumentare l'aliquota RC auto in misura non superiore a 3,5 punti percentuali. Nel corso del 2011, la Provincia ha aumentato nella misura massima prevista, l'aliquota dell'imposta con atto della Giunta Provinciale n. 118 del 20/06/2011, con effetto dal primo giorno del secondo mese successivo a quella di pubblicazione della delibera della Giunta Provinciale di variazione dell'aliquota sul sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze (agosto 2011). Il tributo è accertato e riscosso sulla base dei versamenti direttamente effettuati dai servizi di riscossione tributi della località dove ha sede l'istituto assicurativo.

A partire dall'esercizio 2012 pertanto gli stanziamenti tengono conto dell'aumento dell'aliquota disposta con la delibera n. 118/2011 sopra richiamata.

Le entrate derivanti dall'Imposta sulle assicurazioni (RCAuto) risentono del prelievo forzoso da parte dello Stato ai fini di quanto dovuto dalla Provincia di Savona a titolo di concorsi alla finanza pubblica.

TRIBUTO PROVINCIALE PER LE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE TEFA.

A fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale, riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo è stato istituito a decorrere dal 1° gennaio 1993 un tributo annuale a favore delle province (art 19 del Dlgs 30 dicembre 1992 n. 504) .

Il TEFA è riscosso unitamente alla tassa sui rifiuti (TARI), secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 504/1992.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ai sensi dell'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Il tributo TEFA viene commisurato alla superficie degli immobili assoggettati dai Comuni alla tassa rifiuti TARI ed è dovuto dagli stessi soggetti che, sulla base delle disposizioni vigenti, sono tenuti al pagamento della predetta tassa. Il TEFA è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo.

A decorrere dal 1° gennaio 2020, la misura del TEFA è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune, salvo diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana.

La tariffa della Provincia di Savona è fissata dall'anno finanziario 1996 nella misura del 5% della tassa sui rifiuti solidi urbani comunali, corrispondente all'aliquota massima prevista.

Il comma 7 del citato articolo 19 del decreto legislativo n. 504 del 1992, inoltre, prevede che nel caso di pagamenti effettuati attraverso il versamento unitario di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, a decorrere dal 1° giugno 2020, la struttura di gestione di cui all'articolo 22, comma 3, del medesimo decreto provvede al riversamento del tributo spettante alla provincia o città metropolitana competente per territorio, al netto della commissione di cui al comma 5 dello stesso articolo 19.

L'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n.124, modificando l'art. 19 comma 7 del D.L. 30 dicembre 1992, n. 504 di istituzione del tributo in argomento, ha introdotto, a decorrere dal 1 giugno 2020, nuove modalità di pagamento del tributo TEFA attraverso modello F24, prevedendo in capo alla struttura di gestione (Agenzia delle Entrate Riscossione) l'onere di riversamento dello stesso alla provincia o città metropolitana competente per territorio.

Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 1° luglio 2020 sono stati stabiliti i criteri e le modalità per assicurare il sollecito riversamento del tributo in parola. In particolare, l'articolo 2, comma 3, del citato decreto MEF dispone che: "Per le annualità 2021 e successive, il TEFA e gli eventuali interessi e sanzioni sono versati dai contribuenti, secondo gli importi indicati dai comuni, utilizzando gli appositi codici tributo istituiti con risoluzione dell'Agenzia



delle entrate. La Struttura di gestione provvede al riversamento degli importi pagati con i codici tributo di cui al periodo precedente alla provincia o città metropolitana competente per territorio, in base al codice catastale del comune indicato nel modello F24".

A tale scopo, con risoluzione n. 5/E Agenzia Entrate del 18 gennaio 2021, sono stati istituiti i codici tributo per il versamento, tramite modelli F24 e F24 "enti pubblici" (F24EP), del tributo (TEFA).

IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE ED ANNOTAZIONE DEI VEICOLI AL P.R.A.

La Provincia ha approvato apposito Regolamento IPT con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 143/78568 del 27/10/1998 e s.m.i.

Le tariffe anche per il 2026 sono state confermate nelle stesse misure negli anni precedenti.

Con deliberazione consiliare 88/2024, per una maggiore funzionalità amministrativa, è stato riapprovato integralmente il "Regolamento dell'Imposta Provincia di Trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al Pubblico Registro Automobilistico (I.P.T.)" per adeguarlo alle normative vigenti.

L'imposta è applicata sulla base di apposita tariffa, determinata con decreto del Ministero delle Finanze in data 27.11.98 n. 435, il quale stabilisce le misure per tipo e potenza dei veicoli, aumentata del 30%, ai sensi dell'art. 1 comma 154 della Legge 296/2006. L'imposta si applica sui passaggi di proprietà degli autoveicoli iscritti al P.R.A.: il gettito risente in misura rilevante sia dell'effetto delle iscrizioni di veicoli nuovi che delle trascrizioni dei passaggi dell'usato.

Il servizio era stato esternalizzato con Convenzione agli Uffici Provinciali del Pubblico Registro Automobilistico gestito dall'A.C.I che provvedono all'accertamento e alla riscossione. A decorrere dal 2 aprile 2013 come previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 marzo 2013, il servizio della riscossione dell'I.P.T., è svolto dall'A.C.I. P.R.A. senza oneri, comportando per l'amministrazione un risparmio di spesa. A decorrere dall'anno 2015 l'A.C.I., a seguito del suddetto Decreto, ha comunicato alle Amministrazioni Provinciali di non ritenere più necessaria la sottoscrizione di una apposita convenzione quadro e di garantire gratuitamente la prosecuzione delle attività di gestione dell'imposta, tra le quali l'attivazione dei recuperi di imposta cosiddetti "ordinari" e i rimborsi.

Il Decreto Legge 10/10/2012 n. 174 all'articolo 9 c. 2 inoltre, ha modificato l'articolo 56 del D.Lgs. 15/12/1997 n. 446 inserendo il comma 1 bis che prevede la destinazione del gettito dell'imposta alla Provincia ove ha sede legale o residenza il soggetto passivo inteso come avente causa o intestatario del veicolo.

La Direzione Centrale dell'ACI ha emesso una circolare di chiarimento prot. 10820 del 22/10/2012 che prevede l'obbligo di allegare a tutte le formalità imponibili IPT una dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000 per attestare la residenza/sede legale del soggetto passivo di imposta al fine di individuare correttamente la Provincia destinataria del gettito fiscale, nel caso in cui il soggetto passivo di imposta abbia residenza o sede legale in Provincia diversa da quella del soggetto intestatario al Pubblico Registro Automobilistico.

TASSE

Non è stato previsto alcun stanziamento per questa categoria di entrata.



ALTRI TRASFERIMENTI CORRELATI AD ATTIVITÀ DIVERSE (CONVENZIONI, LEGGI SPECIALI) – TITOLO 2°

Nel titolo 2° in entrata le voci maggiormente significative si riferiscono a trasferimenti legati a norme vigenti.

ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE - TITOLO 3°

L'andamento delle entrate extra-tributarie titolo III è soggetto di anno in anno a variazioni anche di rilievo, in funzione della specificità delle diverse poste.

La previsione comprende principalmente:

- i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti e
- gli introiti derivanti da indennizzi corrisposti dagli autotrasportatori per l'usura delle strade provinciali a seguito di trasporti eccezionali.
- le entrate dalla vendita e dall'erogazione dei servizi relativi alle seguenti attività:
 - rilascio delle autorizzazioni per l'installazione di cartelli pubblicitari;
 - corrispettivi per il rilascio di autorizzazioni per i trasporti eccezionali;
 - utilizzo di locali di proprietà provinciale;
 - diritti di istruttoria in materia di demanio stradale, viabilità, edilizia e denunce costruzioni in zone sismiche;
 - spese di procedimento e istruttoria delle pratiche in materia di viabilità, edilizia e ambiente. procedimenti concertativi;
 - autorizzazione a smaltimento rifiuti solidi urbani in impianti ubicati sul territorio provinciale;
 - recuperi delle spese di gestione di locali non di proprietà dell'ente.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO 4° e ENTRATE DA RIDUZIONI ATTIVITÀ FINANZIARIE TITOLO 5°

ILLUSTRAZIONE DEI CESPITI ISCRITTI E DEI LORO VINCOLI NELL'ARCO DEL TRIENNIO.

I cespiti iscritti in questo titolo comprendono le alienazioni di beni patrimoniali ed i trasferimenti di capitale dallo Stato, dalla Regione, da altri enti e da soggetti diversi.

I trasferimenti comprendono risorse finanziarie che si presentano vincolate dalle leggi statali e regionali, di carattere straordinario, da accordi di programma raggiunti fra Enti Locali o del Settore Pubblico o con altri soggetti per conseguire, attraverso gli investimenti, risultati di interesse pubblico, sempre in coerenza con la tutela del patrimonio dell'Ente.

La previsione della tipologia 400 "Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali" riguarda la cessione di immobili e di porzioni di terreno, in una logica di dismissione finalizzata al recupero di risorse per il finanziamento gli investimenti e la riduzione dell'indebitamento. Infatti, il comma 443 dell'articolo 1 della L. 228/2012 (Legge di stabilità 2013) prevede che "*In applicazione del secondo periodo del comma 6 dell'articolo 162 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i proventi da alienazioni di beni patrimoniali disponibili possono essere destinati esclusivamente alla copertura di spese di investimento ovvero, in assenza di queste o per la parte eccedente, per la riduzione del debito*".

Gli immobili che si intendono alienare sono riportati nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (PAVI) triennio 2026-2028 (ART. 58 L. 133/2008) allegato al presente DUP.

ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI – TITOLO 6°

Nel triennio 2026-2028 non è previsto nuovo indebitamento.

2. SPESA

Di seguito sono illustrate le voci di spesa che maggiormente incidono sul bilancio.

CONCORSI ALLA FINANZA PUBBLICA

Legge 190/2014 e DL 66/2014

Di seguito sono dettagliate le norme che hanno definito quanto complessivamente dovuto dalle Province e dalle Città Metropolitane a titolo di concorso alla finanza pubblica:

- l'articolo 1 del comma 418 della legge 190/2014;
- l'articolo 19 del D.L. 66/2014, in considerazione delle misure recate dal comma 150 bis articolo 1 della legge 56/2014;
- il decreto del 26/04/2022, emanato dal Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che, ai sensi della legge 178/2020 come modificato dalla legge di bilancio 2022 n. 234/2021, ha previsto una riassegnazione del concorso alla finanza pubblica dovuto dalle singole Province e Città Metropolitane a partire dall'esercizio 2022.

Di seguito sono dettagliate le norme che hanno definito quanto attribuito alle Province e dalle Città Metropolitane a titolo di contributo per l'esercizio delle funzioni fondamentali:

- i commi 438 e 439 dell'articolo 1 della legge 232/2016, che ha attribuito alle province un fondo di euro 650 milioni, a decorrere dall'anno 2017;
- il comma 838 dell'articolo 1 della legge 205/2017, che ha attribuito alle province, per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1 della legge 56/2014, un contributo di 180 milioni, a decorrere dall'anno 2021;
- il comma 754 dell'articolo 1 della legge 208/2015 che ha attribuito alle province un contributo di 150 milioni, a decorrere dall'anno 2021, finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica ;
- l'articolo 20 del D.L. 50/2017 che ha attribuito alle province, per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1 della legge 56/2014, un contributo di 80 milioni, a decorrere dall'anno 2019;
- l'articolo 1 della legge 178/2020, come modificato dalla legge 234/2021, ha attribuito alle province per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali, un contributo 150 milioni di euro per l'anno 2025, di 200 milioni di euro per l'anno 2026, di 250 milioni di euro per l'anno 2027, di 300 milioni di euro per l'anno 2028, di 400 milioni di euro per l'anno 2029, di 500 milioni di euro per l'anno 2030 e di 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031 ;
- il decreto ministeriale del 26/04/2022 che ha portato a compensazione, di quanto dovuto a titolo di concorso alla finanza pubblica, gli importi attribuiti, e in precedenza versati, a titolo di Fondo Sperimentale Riequilibrio e di trasferimenti compensativi per minori introiti I.P.T..

La definizione degli importi dovuti dalle singole province e città metropolitane, dei concorsi di cui alla Legge 190/2014 e al DL 66/2014 e dei sopra richiamati contributi, è stata definita con successivi decreti ministeriali di riparto.

In relazione alla riassegnazione del concorso alla finanza pubblica, di cui alla legge 190/2014 e al DL 66/2014, alla luce dei Fabbisogni standard e delle Capacità fiscali dei singoli enti, e alla definizione del contributo di cui l'articolo 1 della legge 178/2020, come modificato dalla legge 234/2021, il D.M. del 26/04/2022 contemplava solo il triennio 2022/2024.

Il comma 773 dell'articolo 1 della Legge 207/2024 (legge di bilancio 2025) ha incrementato di 50 milioni le risorse di cui all'articolo 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e il successivo comma 774 ha attributo al Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze il compito di ripartire tra le province e le città metropolitane, sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali, le risorse aggiuntive di cui al comma 773;

Il decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 20/02/2025 ha individuato nell'allegato "A" le "Modalità di riparto dei fondi e del concorso alla finanza pubblica per province e per città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per il triennio 2025-2027" e nell'allegato "B" la "Proiezione degli effetti disegno di legge di bilancio per il 2025 - Ipotesi di riparto dei fondi e del concorso alla finanza pubblica per province e per città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per il triennio 2025-2027" come dettagliato nella tabella che segue in cui per il 2028 sono ipotizzati i medesimi valori dell'annualità 2027, poiché la tabella di riparto allegata al decreto del 20/02/2025 dettaglia solamente il triennio 2025-2027.



CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA in SPESA	2026	2027	2028
CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA articolo 1 comma 418 L 190/2014	22.061.592,76	22.061.592,76	22.061.592,76
CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA art. 19 DL 66/2014	636.193,45	636.193,45	636.193,45
RIDETERMINAZIONE CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA COMMA 783 L. 178/2020 (mod. L. 234/21 c. 561) e dalla legge 207/2024 - D.M. Interno e MEF del 26/04/2022 – Circolare 70/22 del 24/06/2022 M. Interno - DM 20/02/2025	-850.774,99	-1.035.726,07	-1.035.726,07
TOTALE CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA (A)	21.847.011,22	21.662.060,14	21.662.060,14

CONTRIBUTI IN ENTRATA per l'esercizio delle funzioni fondamentali	2026	2027	2028
Fondo di €. 650 ml per il finanziamento di interventi delle province commi 438 e 439 articolo 1 legge 232/2016 attuati con art. 4 DPCM 10/03/17	7.369.335,64	7.369.335,64	7.369.335,64
I. 205/2017 art. 1 comma 838 DM 25/01/2021 CONTRIBUTO DI 180 ML PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI	2.160.137,26	2.160.137,26	2.160.137,26
I. 208/2015 art. 1 comma 754 DL 50/2017 CONTRIBUTO DI 150 ML PER FUNZIONI DI VIABILITÀ ED EDILIZIA SCOLASTICA	1.344.148,33	1.344.148,33	1.344.148,33
DI 50/2017 art. 20 DL 140/2017 CONTRIBUTO DI 80 ML PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI	716.879,11	716.879,11	716.879,11
L. 178/2020 art. 1 comma 784 (mod. dalla L. 234/21 c. 561) e dalla legge 207/2024 DM Int e MEF 26/04/22 e circ 70/22 Min Int – DM 20/02/2025	1.659.978,42	1.991.974,11	1.991.974,11
Trasferimenti erariali e Attribuzioni di risorse FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO (*)	572.151,88	572.151,88	572.151,88
TRASFERIMENTI COMPENSATIVI MINORI INTROTTI I.P.T.	64.504,67	64.504,67	64.504,67
TOTALE CONTRIBUTI IN ENTRATA (B)	13.887.135,31	14.219.131,00	14.219.131,00

CONCORSO NETTO ALLA FINANZA PUBBLICA A-B = (C)	7.959.875,91	7.442.929,14	7.442.929,14
--	--------------	--------------	--------------

Legge 213/2023

L'articolo comma 533 della legge 213/2023 ha previsto che *“Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea, i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane”.*

Il Comunicato n.2 del 4 luglio 2024 del Ministero dell'Interno in attesa dell'adozione dei decreti di riparto ha pubblicato i prospetti allegati ai seguenti decreti interministeriali che individuano in euro 309.486,31 per il 2024, 315.918,84 per il 2025, 318.113,34 per il 2026, 318.437,67 per il 2027 e 320.839,20 per il 2028, gli importi dovuti dalla Provincia di Savona.

Il successivo decreto del 23/07/2024, emanato dal Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze, al comma 2 “Assegnazione delle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 508, della legge 30 dicembre 2023, n. 213” definisce l'assegnazione delle risorse per ciascuna provincia, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2027, come dettagliato nell'allegato “B” al medesimo decreto;

La tabella di seguito riportata dettaglia l'ulteriore contributo a carico del bilancio della Provincia di Savona, ai sensi della Legge 178/2020, della Legge 213/2023, e l'importo assegnato ai sensi articolo 1, comma 508, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 nel triennio 2026/2028.

CONCORSI alla finanza pubblica Leggi 178-2020 e 213-2023	2026	2027	2028
CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA articolo comma 533 legge 213/2023	318.113,34	318.437,67	320.839,20
TOTALE concorsi a carico del bilancio della Provincia di Savona Leggi 178-2020 e 213-2023 (A)	318.113,34	318.437,67	320.839,20

CONTRIBUTI IN ENTRATA per assegnazione di risorse del fondo Legge 213/2023 art.1 c. 508	2026	2027	2028
Riparto risorse come da tabella allegato “B” D.M. 23/07/2024	86.847,72	86.936,26	0,00
TOTALE CONTRIBUTI IN ENTRATA (B)	86.847,72	86.936,26	0,00

CONCORSO NETTO ALLA FINANZA PUBBLICA A-B = (C)	231.265,62	231.501,41	320.839,20
--	------------	------------	------------

Legge 207/2024 Fondo Obiettivi di Finanza Pubblica

Il comma 788 della legge 207/2024 (legge di bilancio 2025) ha previsto per gli enti locali, per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, l'iscrizione nella Missione 20 del Titolo 1 della spesa di un fondo finanziato con risorse di parte corrente nella misura di euro 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 50 milioni di euro per l'anno 2029.

Il comma 790 della citata legge 207/2024 prevede inoltre che, a fine esercizio,:

- per gli enti in disavanzo, le somme accantonate costituiscono economia e concorrono al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, aggiuntivo rispetto a quello previsto nel bilancio di previsione;
- per gli enti in avanzo le somme dovranno essere accantonate nel risultato di amministrazione, per essere destinate, nell'esercizio successivo, al finanziamento di investimenti, anche indiretti, con priorità rispetto alla formazione di nuovo debito.



La tabella di riparto “allegato D” al decreto del 04/03/2025, emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno ai sensi dall'articolo 1 comma 788 della legge 207/2024, ha determinato gli importi dovuti dalla provincia di Savona in euro 64.229,00 per l'anno 2025; 192.687,00 per gli anni dal 2026 al 2028 e 321.145 per il 2029.



FONDI E ACCANTONAMENTI – Missione 20

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 4/2 del D.Lgs. 118/11, prevede (al paragrafo 3.3) che anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale (come le sanzioni al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc...), siano accertate in bilancio per l'intero importo del credito. Contestualmente, le Amministrazioni procederanno ad un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità. A tal fine, il principio contabile sopra richiamato prevede che le Amministrazioni stanzino nel bilancio un'apposita posta contabile, denominata appunto “accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità”, che non potendo essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa confluirà a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Nel caso della provincia di Savona, le entrate di dubbia e difficile esazione per le quali occorre costituire un FCDE sono principalmente riferibili alle entrate extratributarie.

FONDO PER COPERTURA PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE

L'articolo 21 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*”, modificato dal Decreto Legislativo 27 giugno 2017, n. 100, ha confermato le disposizioni contenute in precedenza nella legge n. 147/2013 (legge di stabilità per l'anno 2014) all'articolo 1, commi 550 e seguenti.

Ai sensi delle disposizioni sopra richiamate, nel caso in cui le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali presentino un risultato d'esercizio negativo, le amministrazioni partecipanti devono accantonare, nell'anno successivo, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile.

L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione.

Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

Il fondo non può essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa e confluiscce a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Analisi dell'accantonamento

Nel rendiconto 2024 approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 7 del 30/04/2025, è stato azzerato l'accantonamento del “Fondo perdite società partecipate”.

Sul bilancio di previsione 2026/2028 non sono previsti accantonamenti per Fondo copertura perdite società partecipate e si conferma tale impostazione dato atto che nessuna delle società a partecipazione diretta dalla Provincia di Savona è risultata in negativo.

Dall'analisi delle partecipazioni indirette, si segnala la perdita registrata dal Parco tecnologico Val Bormida srl per un ammontare di €3.615.290. Tale perdita è frutto del recepimento degli accantonamenti e svalutazioni da effettuarsi ai fini della liquidazione della società. Tale perdita è stata recepita nel bilancio 2024 della società Fi.L.S.E per la quota di €3.438.014 senza impatto economico ma esclusivamente patrimoniale, con la parallela chiusura del relativo fondo verso la Regione e per la quota di €68.133 contabilizzata tra le ratiifiche di valore di attività finanziarie.

Non si ritiene pertanto necessario alcun accantonamento, neppure in considerazione delle partecipazioni societarie indirette determinate per tramite di Fi.L.S.E.

SPESA PER IL PERSONALE

Nel triennio 2026/2028 proseguirà la politica assunzionale in corso al fine di raggiungere la piena capacità occupazionale nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla legge.

FONDO RISCHI PASSIVITÀ POTENZIALI

Il Fondo rischi potenziali ha la seguente evoluzione per il triennio 2026/2028:

- Fondo rinnovi contrattuali euro 525.000,00 sul 2026, euro 683.093,00 sul 2027 ed euro 715.093,00 sul 2028;
- L'accantonamento relativo alle spese per indennità di fine mandato costituisce una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento di euro 8.000,00 per ciascuna annualità.

FONDO DI RISERVA

Il Fondo di riserva, come previsto dall'articolo 166 del TUEL, non può essere inferiore allo 0,3% né superiore al 2% delle spese correnti. Lo stanziamento, finalizzato a soddisfare esigenze straordinarie di bilancio o, comunque, affrontare situazioni di insufficienza delle dotazioni di spesa corrente, è previsto in €. 270.000,00 per le annualità 2026, 2027 e 2028 come da stanziamenti sul bilancio di previsione 2026-2028, di cui €. 135.000,00, è riservato alla copertura di eventuali spese non prevedibili la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione, così come previsto all'art. 3 comma 1 lettera g) del D.L. 174/2012.

**FONDO DI RISERVA DI CASSA**

La consistenza del fondo di riserva di cassa, di €. 320.000,00 con riferimento allo stanziamento del primo anno, rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del tuel.



SPESA DI INVESTIMENTO

Per le spese di investimento previste nel Triennio 2026/2028 si rinvia a quanto dettagliato nel Piano Lavori Pubblici 2026/2028 ed Elenco Annuale 2026 allegati al presente DUP.

Decreto Legge 95/2025 “Omnibus”.

È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 149 del 30 giugno 2025 il Decreto-legge 30 giugno 2025, n. 95, recante “Disposizioni urgenti per il finanziamento di Attività economiche e Imprese, nonché Interventi di carattere sociale e in materia di Infrastrutture, Trasporti ed Enti territoriali” che ripristina per Province e Città metropolitane le risorse, tagliate dal decreto Milleproroghe, destinate agli investimenti per la rete viaria per il quadriennio 2025-2028, ma introduce rigidi controlli sugli adempimenti.

In particolare i commi 3 e 4 dell'articolo 3 del citato decreto 95/2025 riportano quanto segue:

3. In relazione agli interventi di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante del presente decreto, i soggetti beneficiari delle risorse perfezionano, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre 2025 l'obbligazione giuridicamente vincolante finalizzata alla realizzazione degli interventi finanziati. In caso di decadenza ai sensi del presente comma, i medesimi soggetti beneficiari sono comunque autorizzati a concludere le fasi autorizzative eventualmente già avviate ai fini del finanziamento ai sensi del comma 5, nei limiti delle risorse effettivamente disponibili sul Fondo.

4. A decorrere dal 1° gennaio 2026, con uno o più decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede, entro il 30 aprile di ogni anno, alla cognizione degli interventi in corso al fine di verificare, anche attraverso i sistemi della Ragioneria generale dello Stato e quelli con essi interoperabili, l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti al 31 dicembre dell'anno precedente nonché lo stato di avanzamento dei progetti, con particolare riferimento al raggiungimento degli obiettivi previsti dal cronoprogramma procedurale. L'assenza di obbligazioni giuridicamente vincolanti comporta, qualora sia scaduto il termine per la relativa assunzione, l'automatica decadenza dall'assegnazione delle risorse, che confluiscono nella sezione del Fondo di cui al comma 2, fatto salvo quanto previsto dal comma 12. Eventuali anticipi ricevuti dalle amministrazioni sono versati all'entrata del bilancio dello Stato, al netto delle spese effettivamente sostenute, e restano ivi acquisiti. Le risultanze del sistema di monitoraggio possono essere utilizzate quale prova documentale ai fini delle verifiche di cui al presente comma.”

OPERE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON ANCORA REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Si dettaglia inoltre di seguito l'elenco delle opere finanziate negli anni precedenti e non ancora realizzate (in tutto o in parte) e relative considerazioni sullo stato di attuazione

	DESCRIZIONE (oggetto dell'opera)	CODICE FUNZION E E SERVIZIO	ANNO DI IMPEGN O	IMPORTO (euro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (descrizione estremi)
				TOTALE	GIÀ LIQUIDATO	
1	S.P. 28 bis-”del Colle di Nava” - Messa in sicurezza ponte ad arco in muratura km 17+930	10.05	2021	500.000,00	363.369,19	Bacino del Pò – L 145/2019
2	SP 42 – lavori di messa in sicurezza del ponte al km. 1+052 in Comune di Cosseria.	10.05	2021	300.000,00	203.001,78	MIT 2021 (DM 225)
3	SP 40 – lavori di adeguamento idraulico e ricostruzione del ponte al km. 2+750 in Comune di Urbe.	10.05	2021	410.000,00	288.489,60	MIT 2021 (DM 225)
4	Sp 55 – Consolidamento e messa in sicurezza ponte al km 0+200 – 1° lotto	10.05	2022	500.000,00	460.263,00	MIT 2022 (DM 49)
5	SP 34-44 – Lavori adeguamento idraulico e ricostruzione tombinatura km 3+300 della SP 34 e km 1+780 della SP 44	10.05	2022	400.000,00	207.547,06	MIT 2022 (DM 225)
6	S.P. n.29 “Del colle di Cadibona” - galleria Fugona. Lavori di sistemazione impianti di ventilazione	10.05	2022	179.800,00	145.149,10	MIT 2022 (DM 141 - 9 Maggio 2022)
7	S.P. n.28 bis “Del colle di Nava” - galleria Frate – Lavori sistemazione impianti di ventilazione e segnaletica di emergenza	10.05	2022	220.000,00	250,00	MIT 2022 (DM 141 - 9 Maggio 2022)
8	S.P. n° 12 “Savona – Altare” aggravamento dei lavori di somma urgenza per sistemazione versante al km 4+000, secondo lotto	10.05	2022	1.061.400,00	768.645,55	Regione Liguria - OCDPC nn. 621 e 622/2019 – Decreti n. 4-5/2022
9	S.P. n. 490 “del colle del Melogno”	10.05	2023	255.000,00	247.071,29	MIT 2023 (DM 49)



	Messa in sicurezza di porzione di versante pericoloso a monte della strada in Comune di Finale 2° lotto					
10	S.P. n. 28 bis "del Colle di Nava" Consolidamento e messa in sicurezza ponte in Comune di Millesimo km 19+167	10.05	2023	395.000,00	388.548,18	MIT 2023 (DM 49)
11	S.P. n. 13 "Di Val Merula" Lavori di consolidamento e messa in sicurezza ponte al km. 11+198 in comune di Stellanello	10.05	2023	350.000,00	245.050,88	MIT 2023 (DM 123)
12	S.P. n. 31 "Urbe – Piampaludo – La Carta" Lavori di consolidamento e messa in sicurezza ponti ai i km. 6+698, 7+168 e km. 7+259 in comune di Sasselio	10.05	2023	510.000,00	340.074,69	MIT 2023 (DM 123)
13	SP 16 – lavori di risanamento strutturale e messa in sicurezza del ponte in Loc. Lago d'Osiglia al km. 5+850	10.05	2023	550.000,00	522.755,30	MIT 2023 (DM 225)
14	SP 13 - Lavori di: consolidamento e parziale ricostruzione del ponte al km. 7+114 in Comune di Andora.	10.05	2023	280.000,00	145.170,79	MIT 2023 (DM 225)
15	SP 52 – lavori di consolidamento e messa in sicurezza dei ponti dal km. 15+160 al km. 20+739 nei Comuni di Bardinetto e Calizzano.	10.05	2023	600.000,00	533.164,25	MIT 2023 (DM 225)
16	SP 2 – lavori di consolidamento e messa in sicurezza del ponte al km. 6+627 in Comune di Albissola Superiore.	10.05	2023	400.000,00	375.205,79	MIT 2023 (DM 225)
17	S.P. 5 Dir "Altare - Mallare" franamento di scogliera di protezione e sostegno sede stradale ed arginatura del fiume Bormida di Mallare	10.05	2023	350.000,00	8.570,32	Regione Liguria D.C.D. 848 n. 1/2023
18	S.P. 12 Savona Altare frana a monte con demolizione dei muri di controripa esistenti e delle opere di smaltimento acque con chiusura temporanea della circolazione stradale al km. 14+900	10.05	2023	450.000,00	315.280,98	Regione Liguria D.C.D. 848 n. 1/2023
19	SP 3 – Lavori di adeguamento idraulico e realizzazione delle opere per la regimazione delle acque al km 2+000 in Loc. Camporette sul confine fra i Comuni di Ceriale ed Albenga.	10.05	2023	583.131,00	35.693,11	MIT 2023 (DM 141 - 9 Maggio 2022)
20	S.P. n. 15 "Carcare – Pallare – Bormida - Melogno" lavori di consolidamento e messa in sicurezza ponte al km. 6+100 in comune di Pallare.	10.05	2024	380.000,00	7.614,09	MIT 2024 (DM 123)
21	S.P. n. 41 "Pontinvrea – Montenotte Superiore" lavori di rifacimento di n. 2 ponti ammalorati al km. 6+500 ed al km. 7+830 in comune di Cairo Montenotte.	10.05	2024	480.000,00	5.464,16	MIT 2024 (DM 123)
22	Bitumature Savonese Sasseliese SS.PP. n. 8, 31, 32, 53, 54 e 57 comuni di Spotorno, Noli, Vezzi Portio, Finale Ligure, Urbe, Sasselio, Dego, Giusvalla, Pontinvrea, Stella e Varazze.	10.05	2024	300.000,00	247.910	MIT 2024 (DM 123)
23	Strategia Nazionale Aree Interne "SNAI" - manutenzione straordinaria dei piani viabili e delle opere accessorie delle Strade Provinciali nei Comuni di Stella, Sasselio e Urbe facenti parte del comprensorio del Beigua. Annualità 2024	10.05	2024	424.000,00	367470	Piano aree interne del Beigua 2024
24	Lavori di sistemazione del piano viabile e pertinenze zona Valbormida Sp 29, 28 bis, 51, 5, 9, 38, 16, 26	10.05	2024	400.000,00	349.170,00	MIT 2023 (DM 141 - 9 Maggio 2022)
25	S.P. n.51 "Bormida di Millesimo" - Lavori	10.05	2024	322.199,63	185.995,34	MIT Decreto 5 maggio 2022 reg. n. 125



	di: consolidamento strutturale e messa in sicurezza ponte al km. 2+796 in Comune di Millesimo. (II Lotto) - (00006.V2.SV)					
26	S.P. n.13 "di Val Merula" - Lavori di: messa in sicurezza ed ammodernamento barriere di sicurezza dei ponti ai km. 13+355 e 16+798 nei Comuni di Stellanello e Testico	10.05	2024	300.000,00	6250,80	MIT Decreto 5 maggio 2022 reg. n. 125
27	Lavori di messa in sicurezza della piattaforma stradale lungo le S.S.P.P. n. 14 "Di val Pennavaire" - n. 18 "Alassio_Testico"- n. 23 "Calice Ligure_Carbuta_Melogno" - n. 490 "Del colle del Melogno"	10.05	2024	500.000,00	414.595,22	Avanzo di amministrazione 2024
28	SS.PP. DEL SASSELLESE- Lavori di messa in sicurezza del piano viabile lungo le S.P. 10-41-49-50 nei Comuni di Mioglia, Pontinvrea, Sassello e Urbe	10.05	2024	500.000,00	329.650,00	Avanzo di amministrazione 2024
29	Strategia Nazionale Aree Interne "SNAI" - manutenzione straordinaria dei piani viabili e delle opere accessorie delle Strade Provinciali nei Comuni di Stella, Sassello e Urbe facenti parte del comprensorio del Beigua. Annualità 2025	10.05	2025	849.000,00	0	Piano aree interne del Beigua 2025
30	Sp 29 – Lavori di messa in sicurezza e consolidamento ponte sito al km 134+191 – secondo lotto	10.05	2025	350.000,00		Mit 2025 (DM 141 - 9 Maggio 2022)
31	Lavori di sistemazione del piano viabile e pertinenze zona Finalese- Albenganese Sp 52, 490, 23, 13, 6, 18	10.05	2025	339.155,00		Mit 2025 (DM 141 - 9 Maggio 2022)
32	SP 42 "San Giuseppe - Cengio " - Lavori di: adeguamento idraulico e ricostruzione della tominatura al km. 2+782 in Comune di Cossiera.	10.05	2025	352.199,63		MIT Decreto 5 maggio 2022 reg. n. 125
33	S.P. n.49 "Sassello - Urbe" - Lavori di: messa in sicurezza dei ponti ai km. 6+653 e 6+766 in Loc. Palo nel Comune di Sassello. (COD 00005.V2.SV)	10.05	2025	270.000,00		MIT Decreto 5 maggio 2022 reg. n. 125
34	s.p.29 Lavori di manutenzione ed adeguamento dei dispositivi di ritenuta stradale tra il km 146+300 e il km 146+800 in Comune di Savona	10.05	2025	192.947,00		Mit 216/2024
35	S.p.542- Lavori di: risanamento strutturale ed ammodernamento barriere di protezione laterale del ponte al km. 5+710 al confine fra i comuni di Dego e Giusvalla.	10.05	2025	420.000,00		MIT 2025 (Mit101)
36	Lavori di messa in sicurezza della piattaforma stradale sulle strade provinciali zona Ponente SS.PP. n. 25 – 60 - 19 - 35 (COD 01175.24.SV)	10.05	2025	430.118,97		MIT 2025 (Mit101)
37	Lavori di messa in sicurezza della piattaforma stradale sulle strade provinciali zona Savonese-Sassellose SS.PP. n. 40 – 49 – 542 - 45 - 57 (COD 01284.24.SV)	10.05	2025	430.118,97		MIT 2025 (Mit101)
38	Lavori di messa in sicurezza della piattaforma stradale sulle strade provinciali zona Valbormida SS.PP. n. 28bis – 47 – 339 – 490 (COD 01218.24.SV)	10.05	2025	430.118,97		MIT 2025 (Mit101)
39	Manutenzione ordinaria strade provinciali	10.05	2025	983.101,6		Fondi amministrazione



	2025					
40	Liceo G. Calasanzio di Carcare – Interventi di miglioramento sismico	04.02	2021	1.430.000,00	614.516,34	Fondi Ministero dell'Istruzione – D.L. 73/2021 – confluiti nel finanziamento PNRR Missione 4 Componente 1 – Investimento 3.3
41	Liceo "Calasanzio" di Carcare - Interventi di adeguamento degli spazi alla normativa di prevenzione incendi	04.02	2022	352.000,00	174.254,14	decreto del Ministro dell'istruzione 8 gennaio 2021, n. 13 confluiti nel finanziamento PNRR Missione 4 Componente 1 – Investimento 3.3
42	Intervento di messa in sicurezza con adeguamento sismico, riqualificazione energetica e funzionale della palestra 'Daniele Ghione' di Via alla Rocca 35 – Savona – utilizzata dall'Istituto Secondario Superiore Ferraris-Pancaldo e dall'Istituto Secondario Superiore Mazzini-Da Vinci	04.02	2022	2.145.000,00	1.104.639,51	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4: Istruzione e Ricerca - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.3: Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole
43	Istituto Secondario Superiore di Finale Ligure – sezione alberghiero – Intervento di adeguamento sismico	04.02	2023	2.300.000,00	1.448.864,79	PNRR – Decreto Ministero dell'Istruzione n . 343/21
44	Interventi di prevenzione del fenomeno di sfondellamento presso l'Istituto ITIS "Ferraris – Pancaldo" via alla Rocca 35, Savona	04.02	2024	317.000,00	176.366,82	Avanzo di Amministrazione



**CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE
DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO
O IN PARTE)**

1. Lavori in fase di ultimazione.
2. Lavori in fase di ultimazione.
3. Lavori in corso di esecuzione.
4. Ultimata in fase di liquidazione.
5. Lavori in corso di esecuzione.
6. Lavori in fase di ultimazione
7. Lavori in corso di esecuzione
8. Lavori in fase di ultimazione.
9. Lavori ultimati in fase di liquidazione
10. Lavori ultimati in fase di liquidazione
11. Lavori in corso di esecuzione.
12. Lavori in corso di esecuzione.
13. Lavori ultimati in fase di liquidazione.
14. Lavori in corso di esecuzione
15. Lavori ultimati in fase di liquidazione.
16. Lavori in fase di ultimazione
17. Lavori in corso di esecuzione.
18. Lavori ultimati in fase di liquidazione.
19. Approvato il progetto di fattibilità tecnica economica.
20. Lavori affidati, in fase di consegna.
21. Lavori affidati in fase di consegna
22. Lavori ultimati in fase di liquidazione.
23. Lavori in corso di esecuzione.
24. Lavori ultimati in fase di liquidazione
25. Lavori in fase di esecuzione.
26. Lavori in corso di esecuzione
27. Lavori in fase di esecuzione.
28. Lavori conclusi in fase di liquidazione.
29. Lavori affidati in fase di consegna
30. In fase di consegna progetto esecutivo
31. Approvato PFTE
32. Lavori in fase di progettazione PFTE
33. Lavori in fase di progettazione PFTE
34. Lavori in fase di progettazione PFTE
35. Lavori in fase di gara
36. Lavori in fase di gara
37. Lavori in fase di gara
38. Lavori in fase di gara
39. Lavori in fase di esecuzione
40. Lavori in corso di esecuzione.
41. Lavori in corso di esecuzione.
42. Lavori in corso di esecuzione.
43. Lavori in corso di esecuzione.
44. Lavori in corso di esecuzione.

2.1 Programmi riferiti alle missioni

Missione 01 - Programma 01 Organi Istituzionali

2.1.1. Finalità

Garantire il necessario supporto agli organi istituzionali. In particolare vengono assicurate la predisposizione degli ordini del giorno, la convocazione, l'assistenza e tutti gli atti conseguenti alle sedute del Consiglio Provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci.

L'attività di comunicazione ed informazione persegue le linee programmatiche, con particolare attenzione alle modalità di diffusione dei progetti dell'Ente ed al coordinamento delle azioni collegate all'attività del Presidente e del Consiglio provinciale. Vengono gestite le informazioni in entrata ed in uscita dall'Ente, con il compito di supportare e valorizzare le attività ad esse collegate destinate ai cittadini. Tra i principali compiti, spiccano la cura dei rapporti con le istituzioni pubbliche, gli organi di stampa, i referenti politici e i dipendenti.

La comunicazione istituzionale on-line è l'attività prevista dalla Legge 150/2000 per le amministrazioni pubbliche con l'obiettivo di gestire, sviluppare e migliorare le relazioni delle istituzioni con i loro cittadini, mediante modalità di interazione, opportunità di partecipazione ed accesso tipiche della comunicazione via web. Nella moderna vision di smart governance, la comunicazione pubblica digitale, sul web e sui social-media, permette alla P.A. di offrire servizi e fornire informazioni immediate di ampissima diffusione e di affrontare la gestione di una crisi in maniera pronta ed efficace.

I presidi virtuali dell'Ente sui diversi social-media svolgono un ruolo strategico assolvendo due scopi tra loro complementari: l'informazione e l'avvicinamento di utenti ed istituzioni, al fine di costruire con loro una relazione di reciproca fiducia ed ascolto, utile a monitorare il livello di soddisfazione ed efficacia dei servizi resi.

Attraverso l'implementazione costante e perennemente aggiornata di contenuti sia sul sito internet www.provincia.savona.it, che su tutti i profili isituzionali attivate sulle piattaforme social Facebook, Instagram, Linkedin e Whatsapp, nel dettaglio si intende fornire:

- Comunicazione istituzionale per diffondere informazioni ufficiali riguardanti le attività, i progetti e gli eventi dell'ente, nonché le decisioni prese a livello amministrativo. L'obiettivo è promuovere la trasparenza e l'accessibilità delle singole iniziative.
- Coinvolgimento della comunità: nell'ascolto attivo di opinioni/segnalazioni/suggerimenti da parte dell'utenza, incoraggiando la partecipazione e il dialogo costruttivo.
- Promozione del territorio: i canali social possono essere utilizzati per promuovere le risorse culturali, turistiche ed economiche del territorio provinciale per valorizzarlo e fornire informazioni di rilevanza per turisti e visitatori, in accordo con i singoli comuni ed a supporto delle loro esigenze.
- Comunicazione d'emergenza per la veicolazione immediata e più amplificata possibile di messaggi, avvisi e prescrizioni di tutela dell'incolumità pubblica da diffondersi in modo diretto e ufficiale, in condivisione con le forze dell'ordine e gli organi di vigilanza coinvolti, contrastando una possibile manipolazione dell'informazione e l'alimentarsi di pericolose fake news.
- Presidio, partecipazione e moderazione della "conversazione mediatica" inerente l'operato dell'Ente, al fine di garantire riposte competenti e autorevoli.
- Comunicazione con media ed organi di stampa attraverso conferenze stampa, comunicati e note stampa per la veicolazione dell'informazione istituzionale dell'Ente.
- in sinergia con il portale istituzionale dell'Ente, veicolando una comunicazione sintetica, chiara, veloce e sempre più inclusiva.
- Presentazioni ed interventi del Presidente in occasione di eventi, o per pubblicazioni, cataloghi e brochure;
- Diffusione dei progetti dell'Ente ed al coordinamento delle azioni collegate all'attività del Presidente e del Consiglio provinciale.
- Rassegna stampa locale e nazionale con riguardo agli argomenti attinenti la Provincia e il suo territorio.
- Cura dei rapporti con le istituzioni pubbliche, gli organi di stampa, i referenti politici e i dipendenti.
- Supporto agli organi istituzionali nella predisposizione degli ordini del giorno, la convocazione, l'assistenza e tutti gli atti conseguenti alle sedute del Consiglio provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci.

2.1.2. Obiettivi annuali

- Amministrare e supportare gli organi di governo e gli altri soggetti istituzionali interni;



- Realizzare un sistema di flussi di comunicazione interni ed esterni che, partendo dall'ascolto, elabori informazioni trasparenti ed esaurienti sull'azione dell'Ente, pubblicizzi l'accesso ai servizi e supporti l'immagine della Provincia;
- Assicurare la più ampia accessibilità alle informazioni al fine di l'informazione e l'avvicinamento di utenti ed istituzioni, al fine di costruire con loro una relazione di reciproca fiducia ed ascolto, utile a monitorare il livello di soddisfazione ed efficacia dei servizi resi;
- Massimizzare il risultato di diffusione delle notizie emesse;
- Favorire una comunicazione bidirezionale, moderabile e costruttiva, che raccoglie e gestisce le opinioni della comunità, contrastando l'esordio e l'alimentarsi di fake-news da parte di detrattori ed allarmisti.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Supportare gli organi di governo e gli altri soggetti istituzionali interni, attraverso una comunicazione in grado di garantire un'informazione attiva e partecipata con il sito web e tutti i profili social dell'Ente, quale centro di aggregazione e condivisione virtuale, grazie al supporto delle nuove tecnologie.

Più la comunicazione risponderà alle strategie dell'Amministrazione, più l'Amministrazione potrà, tramite le attività di comunicazione ed informazione, rispondere ai principi di efficacia ed efficienza erogando servizi coerenti ed in linea con le esigenze ed i bisogni dei cittadini, dandogliene notizia in tempo reale.



Misone 01 - Programma 02 Segreteria generale

2.1.1. Finalità

- Supportare gli uffici, gli organi di governo, gli altri soggetti istituzionali interni ed i soggetti esterni in ordine alla conformità tecnico-operativa e giuridico-amministrativa dell'azione e degli atti rispetto alla legge, allo statuto ed ai regolamenti dell'ente;
- Assicurare, a cura del Servizio gestione documentale e servizi ausiliari, il necessario supporto ai Settori dell'ente ed agli organi istituzionali per garantire la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dei documenti dell'Ente e delle informazioni in essi contenuti, nel rispetto della vigente normativa;
- Riguardo al Servizio controllo interno, offrire uno strumento di controllo, salvaguardia e di stimolo al miglioramento continuo per una efficiente gestione delle attività e dei procedimenti dell'Ente.

2.1.2. Obiettivi annuali

- Assistere la struttura, gli organi di governo e i soggetti che si interfacciano con la Provincia in ordine alla conformità tecnica, giuridica e amministrativa dell'azione e degli atti rispetto alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti, curando la verbalizzazione delle sedute e gli adempimenti conseguenti. Fornire supporto operativo ai servizi interni per l'espletamento di attività di tipo pratico a cura degli operatori di accoglienza. Garantire l'accesso agli uffici e la fruibilità e il funzionamento delle sale di rappresentanza;
- Supportare l'Ente nelle fasi di programmazione delle funzioni di indirizzo ed effettuare il successivo controllo della congruenza e/o degli eventuali scostamenti tra gli obiettivi affidati e quelli raggiunti;
- Gestire il protocollo informatico, i flussi documentali dell'Ente e l'archivio provinciale corrente, di deposito e storico nel rispetto del titolario di riferimento. A tal proposito si rende noto il grande processo di riordino e gestione degli archivi provinciali in atto.
- Gestire la portineria ed i servizi ausiliari, compreso lo svolgimento delle commissioni presso altri enti/soggetti (es. Poste, Agenzia delle Entrate, Agenzia del Territorio, Tribunale di Savona) per conto dei settori dell'Ente.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Nel suo complesso, la funzione di supporto all'Ente nello svolgimento delle attività istituzionali mira a gestire i processi istruttori semplificando e rendendo omogenei gli atti, i flussi documentali e le operazioni per una gestione cosciente, condivisa e trasparente.

2.1.4. Risorse umane e strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate principalmente professionalità di tipo amministrativo.

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Impegni relativi ai compensi per i componenti del nucleo di valutazione.



Misone 01 - Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

2.1.1. Finalità

Il programma si articola nelle funzioni di vigilanza, controllo, coordinamento e gestione di tutta l'attività economico – finanziaria dell'Ente, ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile contenute nella parte seconda del Decreto Legislativo 267/2000, di approvazione del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, del Decreto Legislativo 118/2011, di armonizzazione dei sistemi contabili della Pubblica Amministrazione, e della legge 243/2012 per l'attuazione del principio costituzionale del pareggio di bilancio.

I commi dal 819 all'830 dell'articolo 1 della legge di bilancio 145/2018 hanno introdotto delle innovazioni in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019, e la circolare n. 3 del 14/02/2019 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fornito chiarimenti in tal senso.

Piano annuale Flussi di cassa

L'art. 6, commi 1 e 2, del D.L. n. 155/2024, convertito con modificazioni dalla Legge n. 189/2024, ha previsto che "1. Al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M1C1-72 bis del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento. Il piano annuale dei flussi di cassa è redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. 2. Il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica che sia predisposto il piano di cassa di cui al comma 1.".

La contabilità accrual

La prima Milestone della Riforma 1.15 (M1C1-108) del PNRR prevedeva il completamento, entro il secondo trimestre 2024, di un quadro concettuale di riferimento, la definizione di standard contabili (ispirati agli IPSAS/EPSAS) e l'elaborazione di un piano dei conti multidimensionale. Con il raggiungimento dell'obiettivo il Governo ha adottato una disposizione normativa per disciplinare gli adempimenti relativi all'elaborazione degli schemi di bilancio accrual, con riferimento all'esercizio 2025, da parte di un numero di amministrazioni che coprano almeno il 90% della spesa pubblica primaria, fase preparatoria e propedeutica all'adozione, entro il secondo trimestre 2026 (pilot phase), del provvedimento legislativo che disciplinerà l'introduzione della riforma stessa a partire dal 2027.

La Nota SeSD n. 148/2025 della Ragioneria Generale dello Stato (RgS) fornisce le prime indicazioni per la transizione al nuovo sistema contabile Accrual.

Nello specifico, il percorso di adozione della contabilità economico-patrimoniale a base Accrual è caratterizzato dall'utilizzo di un "phase approach" così strutturato:

- Un "periodo preparatorio" (2018-2026) caratterizzato da un'attività di studio, di pianificazione e di definizione dell'impianto contabile e da un "fase pilota" con l'utilizzo di "dry run accounts" (2025-2026);
- un "periodo di transizione" (dal 2027) disciplinato da una legge di riforma contabile che verrà emanata entro il 2026.

Per quanto concerne il primo periodo, l'ultimo atto è costituito dal D.L. n. 113/2024 che ha disciplinato gli interventi preparatori necessari per il conseguimento dell'obiettivo. Tali interventi hanno riguardato:

- l'individuazione delle amministrazioni assoggettate alla fase pilota (Determina del RgS n. 259 del 26 novembre 2024)
- le modalità di elaborazione degli schemi di bilancio, sulla base della riconciliazione dei piani dei conti vigenti con il piano dei conti unico della contabilità accrual, nonché la relativa trasmissione telematica (Decreto Mef del 23 dicembre 2024).

Il "periodo di transizione" invece, prenderà avvio con l'adozione, entro il secondo trimestre 2026, dell'atto legislativo, previsto dalla milestone finale della Riforma 1.15 del PNRR (M1C1-118), il quale mira a disciplinare criteri e modalità per l'introduzione del nuovo sistema contabile accrual, a partire dai diversi sistemi contabili attualmente vigenti, fino allo loro totale sostituzione per la parte relativa alla rendicontazione.

L'introduzione graduale del nuovo sistema contabile accrual unico, che si concluderà ben oltre l'orizzonte temporale del PNRR, riguarderà, innanzitutto, il recepimento nei sistemi gestionali:

- delle scritture in partita doppia (se non già previste);
- delle voci del piano dei conti unico, con le integrazioni di livello inferiore per le specifiche di settore;
- degli adeguamenti necessari ai processi amministrativi ed informatici per la gestione di dimensioni conoscitive ulteriori a quelle contemplate dal Piano dei conti (ad esempio, COFOG, dimensione organizzativa per centri di costo, ecc.).

La disciplina della fase di transizione al nuovo sistema contabile accrual terrà in considerazione:

- le specificità dei diversi regimi contabili esistenti nella pubblica amministrazione italiana;
- le necessità di adeguamento dei sistemi informativi e gestionali;
- l'attuazione del piano di formazione specialistica degli operatori contabili coinvolti nella transizione.

L'atto legislativo dovrà prevedere, inoltre, l'indicazione della funzione della contabilità economico-patrimoniale per gli enti che adottano anche la contabilità finanziaria e tempistiche adeguate ad una puntuale ricognizione dei beni patrimoniali pubblici (fixed assets), attraverso l'aggiornamento/revisione degli inventari, e la relativa valorizzazione contabile, in coerenza con i criteri dettati da ITAS 4 e ITAS 6.

I prossimi adempimenti imposti dai provvedimenti possono essere riassunti in 4 attività distinte:

1. **Riclassifico.** Questa attività consente agli enti di riorganizzare le scritture contabili del 2025 in modo da simulare, a fini conoscitivi, la rappresentazione economica e patrimoniale prevista dal nuovo sistema. La riclassificazione non ha effetti giuridici, ma costituisce un passaggio tecnico fondamentale per testare la coerenza dei dati e preparare il terreno all'adozione integrale del principio della competenza economica. La fase sarà gestita, nel biennio 2025/2026, con l'utilizzo del Modello di Raccordo, di cui alla determina RgS n. 129/2025 e specifiche Linee guida.
2. **Rivaluto.** Gli enti coinvolti sono chiamati a riesaminare il valore delle proprie attività e passività, al fine di garantire una rappresentazione più aderente alla realtà economica, secondo i criteri del principio della competenza. Anche la rivalutazione non inciderà sugli effetti giuridici o finanziari del bilancio, ma consentirà di simulare l'impatto del nuovo modello contabile sull'equilibrio patrimoniale dell'ente. In particolare, si procede alla stima aggiornata di beni immobili, impianti, partecipazioni e debiti, secondo logiche di fair value o valori correnti, come previsto dagli standard Itas. Questa attività costituisce un tassello essenziale per la predisposizione dello stato patrimoniale sperimentale da trasmettere alla Bdap e sarà gestita con il Modello di Raccordo,
3. **Riorganizzo.** Ciascun processo amministrativo andrà classificato per ambiti funzionali di riferimento, scomposto poi in attività, individuando per ciascuna di esse gli attori coinvolti, le informazioni in ingresso, quelle in uscita e gli eventi contabilmente rilevanti, ossia quelli che generano scritture di contabilità economico-patrimoniale secondo le regole del sistema unico e del Piano dei conti multidimensionale. Nell'ambito della riorganizzazione è anche prevista la ricognizione degli inventari e, in generale, del proprio patrimonio, in coerenza con i nuovi criteri e principi contabili, anche in vista della futura predisposizione dello Stato Patrimoniale di apertura. Massima attenzione andrà prestata anche alla contabilità analitica e ai controlli interni correlati, tra cui il controllo di gestione.
4. **Rinformatizzo.** L'analisi dei processi amministrativi e contabili deve stimolare la valutazione degli interventi di adeguamento dei propri sistemi informativi, necessari per la corretta applicazione dei nuovi standard contabili e del Piano dei conti unico previsti dalla riforma 1.15 del Pnrr. Ciò deve avvenire in coerenza con l'individuazione di ogni evento contabilmente rilevante e con l'individuazione delle dimensioni informative necessarie a qualificare gli eventi, nel rispetto del criterio della multidimensionalità e in coerenza con il contenuto delle varie classificazioni. In pratica gli enti dovranno dialogare con i fornitori dei software, al fine di garantire la registrazione di tutti gli eventi contabilmente rilevanti con una visione più ampia, che abbracci tutti i vari processi (gestione del personale, dei lavori pubblici, del magazzino, dell'inventario, del bilancio consolidato eccetera).

Provveditorato Economato e Patrimonio

Le finalità della gestione economica possono essere riassunte nella sempre maggior razionalizzazione delle modalità di acquisizione di forniture di beni e servizi necessari al buon funzionamento degli uffici finalizzate alla riduzione dei costi mediante l'ottimizzazione delle risorse disponibili onde garantire l'efficacia dell'azione amministrativa. Nel rispetto dei principi del D.Lgs. 36/2023 si è consolidata la best practice del confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici.

I beni mobili della Provincia vengono gestiti attraverso l'utilizzo di una procedura informatizzata che consente l'inserimento dei beni in fase di acquisto e lo scarico degli stessi a seguito del loro utilizzo, nel caso di materiali di consumo, o per le eventuali dismissioni che avvengono in ottemperanza al vigente regolamento di alienazione, a seguito di vendita, permute o fuori uso degli stessi per vetustà. In questo caso lo smaltimento avviene nel rispetto delle norme di legge in materia di rifiuti.

L'utilizzo del software di gestione dei beni mobili consente di avere un inventario sempre aggiornato e di razionalizzare gli acquisti del materiale di consumo da parte dell'ufficio provveditorato che provvede anche all'approvvigionamento dei servizi (utenze, fitti passivi, pulizia locali ecc.) necessari agli uffici interni per lo svolgimento delle loro attività istituzionali.

I fabbisogni, sia per quel che riguarda la dotazione di beni che dei servizi, è oggetto di attenta programmazione finalizzata alla centralizzazione degli acquisti che, unita al costante monitoraggio dei consumi e delle effettive necessità dei diversi centri di costo, consente la riduzione degli sprechi e l'ottimizzazione dei costi, in particolare per quel che riguarda le risme di carte.

Come previsto dalla normativa gli acquisti vengono effettuati aderendo alle Convenzioni Consip ove presenti o al MEPA, con particolare attenzione agli "acquisti verdi".

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3 comma 2 della Legge n. 23 del 11 gennaio 1996 la Provincia, nell'ottica del miglioramento del servizio e della razionalizzazione della spesa, ha concluso la stipula dei contratti



per la fornitura dell'energia elettrica degli Istituti Scolastici e dato avvio all'iter per la stipula diretta dei contratti per la fornitura di acqua potabile e, per gli istituti con laboratori, dell'erogazione del gas metano necessario al loro funzionamento.

Relativamente alle spese di cancelleria, nell'ottica di una più ampia autonomia scolastica volta all'ottimizzazione e responsabilizzazione delle risorse assegnate ai singoli istituti sulla base della Convenzione a suo tempo stipulata, si consolida il decentramento degli acquisti con l'assegnazione di fondi ai singoli Dirigenti Scolastici.

La gestione della cassa economale per rimborsi e somministrazione di buoni carburante avviene secondo il vigente regolamento del servizio economale; è stata creata nuova modulistica per la rendicontazione dell'utilizzo dei buoni, anche al fine di un maggior controllo del loro utilizzo.

Il servizio economale provvede ad assumere specifici impegni di spesa, finalizzati al finanziamento di acquisti di modesta entità, dotati dei requisiti di imprevedibilità e/o urgenza, che come tali possono essere gestiti fuori dall'ambito della cassa economale, mediante l'effettuazione di ordini di acquisto ai sensi dell'articolo 28 del vigente Regolamento provinciale per la disciplina dei contratti.

In vista della scadenza del contratto inerente il servizio di pulizia dei locali della sede della Provincia si renderà necessario predisporre gli atti per il bando della nuova procedura di affidamento.

Società partecipate

A tutte le società partecipate dall'Ente, vengono assegnati i seguenti indirizzi:

- dovranno attivare tutte le iniziative, preventivamente concordate con i soci e/o gli enti partecipanti, idonee a raggiungere l'equilibrio economico-finanziario anche attraverso l'adozione delle seguenti misure e limitatamente alle norme ad ogni forma societaria applicabili:
 1. gestire i servizi e le attività affidate secondo criteri di efficienza ed economicità;
 2. adottare propri regolamenti aggiornati per l'acquisto di beni e servizi o l'esecuzione di lavori sotto soglia comunitaria, atti a individuare le procedure selettive o comparative, con ogni garanzia di idonea pubblicità e trasparenza, al fine di consentire la più ampia partecipazione di soggetti in possesso della professionalità e dei requisiti prescritti;
 3. trasmettere trimestralmente alla Provincia un report sull'andamento economico-gestionale della Società;
 4. predisporre programmi di valutazione del rischio di crisi aziendali, come previsto da art. 6 comma 2 del D. Lgs. 175/2016;
 5. dotarsi di indicatori di performance adeguati al fine di valorizzare le competenze degli amministratori;
 6. Migliorare il flusso comunicativo tra Ente controllante e Società controllata mediante l'utilizzo di meccanismi di trasmissione più efficaci ed efficienti;
 7. adeguare sempre i propri Statuti alle disposizioni di legge;
 8. razionalizzare ed ottimizzare i costi di produzione
- IN MATERIA DI PREVENZIONE E CORRUZIONE:
Le Società sono tenute:
 1. ad adottare un modello di organizzazione e gestione ai sensi del D. Lgs. 231 del 2001;
 2. ad integrare il modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231 del 2001 con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle Società in coerenza con le finalità della legge n. 190 del 2012. Il contenuto minimo delle misure da adottare è definito dall'A.N.A.C..
- IN MATERIA DI TRASPARENZA:
Le Società partecipate della Provincia di Savona sono soggette, in materia di trasparenza, alla medesima disciplina prevista per le Pubbliche Amministrazioni, così come previsto dall'art. 2 bis del D. Lgs. 33/2013.
- IN MATERIA DI PERSONALE:
Le Società partecipate della Provincia di Savona, dovranno attenersi, oltre che alle previsioni di cui all'art. 19 del D. Lgs. 175/2016 (dettato specificatamente per le Società a controllo pubblico), agli indirizzi in materia di politiche del personale di seguito riportati:
 - procedere, con atto formale dell'organo amministrativo, alla rilevazione delle eccedenze di personale o alla dichiarazione di assenza di eccedenze secondo quanto prescritto dall'art. 25 del citato decreto 175/2016. In occasione di tale rilevazione si dovrà provvedere:
 - a) aggiornamento dell'organigramma aziendale sia per quanto concerne i posti già coperti che per la rilevazione di eventuali necessità assunzionali, e darne informazione alla Provincia;
 - b) adozione di un proprio regolamento aggiornato per l'individuazione e la gestione delle procedure selettive e comparative conformi alla vigente normativa
 - c) attenersi al principio di razionalizzazione dei costi di personale, inteso come rapporto tra costi del personale e costi complessivi di funzionamento attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni. A tal fine, riferire alla Provincia i costi del personale anno per anno, con un report periodico al 31 dicembre di ogni anno.

- **OBIETTIVI SPECIFICI:**

Per TPL Linea S.r.l.:

- sensibilizzazione, anche attraverso corsi appositi di formazione, del personale viaggiante e di controlleria circa l'approccio nei confronti degli utenti, ed in particolare nei confronti degli utenti di fascia sensibile (anziani, diversamente abili, etc). Dell'avvenuta sensibilizzazione, la Società dovrà darne adeguata e comprovata comunicazione alla Provincia, entro il 30 giugno 2026;

Per IRE S.p.a.:

- assicurare la costante formazione tecnica del personale impiegato nell'ambito delle attività di controllo in tema di raccolta differenziata dei rifiuti, di bonifiche di siti contaminati e di risparmio energetico. Della formazione di cui trattasi, la Società darne adeguata e comprovata comunicazione alla Provincia, entro il 30 giugno 2026;

2.1.2. Obiettivi annuali

- Supporto agli organi di governo per la programmazione strategica nonché attività successiva per la realizzazione delle politiche sino alla fase di consuntivazione
- Armonizzazione delle procedure contabili connesse alla presentazione del sistema di bilancio, così da arrivare ad una presentazione veritiera e corretta delle missioni/programma e dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale dell'ente
- Supporto strumentale rispetto a tutte le attività e funzioni esercitate supportando se necessario le aree di attività per il raggiungimento degli obiettivi di contenimento della spesa corrente
- Assistenza agli utilizzatori del sistema di bilancio ad interpretare le informazioni contenute nei documenti preposti in conformità ai principi contabili;
- Attuazione della contabilità economico-patrimoniale conforme ai nuovi schemi previsti dai Decreti del Ministero del 28 dicembre 2011 in attuazione al D.Lgs. 118/2011 in tema di armonizzazione dei bilanci pubblici;
- Supporto al Collegio dei Revisori dei Conti
- Svolgimento e sviluppo dell'autonomia impositiva secondo la normativa vigente, attività connesse alla gestione tributaria, fiscale
- Gestione dei rapporti con il Tesoriere anche in relazione ai flussi degli ordinativi informatici
- Gestione della giacenze di liquidità, sia vincolata che libera.
- Ottimizzazione del sistema degli acquisti di beni e servizi attraverso l'utilizzo di procedure informatizzate, mediante centralizzazione degli acquisti medesimi, monitoraggio e utilizzo di canali Consip, MEPA o SINTEL atti a produrre un sostanziale risparmio dei costi di acquisizione con conseguenti economie di scala. Riduzione dei costi per autovetture di servizio sia dal punto di vista manutentivo che consumo di carburanti.
- Ottimizzazione del ciclo di digitalizzazione dei contratti;
- Ottimizzazione delle procedure di controllo delle dichiarazioni rese dagli Operatori Economici ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
- Monitoraggio dei costi delle utenze finalizzato all'ottimizzazione dei contratti attuativi della pertinente Convenzione Consip;
- Ottimizzazione della gestione magazzino, dando impulso allo sviluppo di una contabilità dei carichi e degli scarichi di materiali, favorendo l'individuazione di soglie critiche per il riordino dei consumabili;
- Supporto agli organi di governo, al fine della ridefinizione dei criteri di ripartizione fondi per le spese degli Istituti Scolastici;
- Recepimento delle indicazioni della Corte dei Conti, per una ottimale gestione contabile della cassa economale.

Società partecipate

E' intenzione della Provincia di Savona proseguire ed implementare, compatibilmente con tutti i fattori esogeni ed endogeni dell'Amministrazione, i controlli nei confronti di tutte le società partecipate.

2.1.3. Motivazione delle scelte

L'attività finanziaria degli enti locali è principalmente regolata dalla legge che ne fissa gli obblighi, le modalità, i vincoli, i termini e le scadenze.

Oltre all'ordinaria attività di bilancio, la gestione finanziaria del prossimo triennio sarà fortemente caratterizzata dalle ingenti risorse del PNRR, la cui contabilizzazione sarà requisito indispensabile per la rendicontazione delle risorse utilizzate.

Inoltre il servizio finanziario fornisce un supporto per tutte le attività di programmazione, di rilevazione delle scritture contabili, di valutazione dei fatti economici, di rendicontazione agli utenti del sistema Provincia e di coordinamento di tutte le attività procedurali.

2.1.4. Risorse umane e strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.



Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo e specialisti informatici.

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Sono compresi gli impegni riguardanti la convenzione per la gestione del servizio di tesoreria 2024-2029.



Misone 01 - Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

2.1.1. Finalità

Sono gestite le tariffe e i canoni che, nell'attuale quadro della finanza locale, sono di competenza della Provincia: Imposta provinciale di trascrizione IPT - Tributo in discarica - Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente TEFA - Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile RCAUTO - Canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche COSAP. Ai sensi della la Legge n. 160/2019, articolo 1, commi 816-847 il Canone Occupazione spazi ed aree pubbliche dal 2021 è sostituito dal Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

Le Province, ad oggi, "subiscono" ancora una imposizione normativa che poco spazio lascia ad una politica fiscale decentrata. La maggior parte dei tributi, o meglio, la quota finanziaria rilevante ai fini del bilancio, consiste in una posta attribuita all'Ente senza avere un qualsiasi mezzo per operare verifiche o meglio ancora combattere l'evasione.

L'addizionale RC auto inoltre è in gran parte trattenuta dall'Agenzia delle Entrate a titolo di recupero di quanto dovuto per i Concorsi alla finanza pubblica i sensi Legge 190/2014, DL 66/2014, e Legge 213-2023 .

2.1.2. Obiettivi annuali

Gli obiettivi operativi del programma prevedono quanto segue.

- regolamentare, nel rispetto delle facoltà concesse dalla legge nazionale, i tributi provinciali con particolare riguardo alle situazioni di disagio economico e sociale, nel rispetto dei vincoli di bilancio esistenti;
- miglioramento dei rapporti con il contribuente mediante una maggiore trasparenza e tempestività;
- aggiornamento delle istruzioni e informazioni pubblicate sul sito istituzionale dell'ente al fine di agevolare il contribuente nell'adempimento delle scadenze tributarie;
- rimborso eccedenze d'imposta pagate dai contribuenti.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Se da un lato le richieste dei cittadini aumentano, dall'altro lo stretto legame che esiste tra andamento delle entrate dell'ente e situazione congiunturale del paese, fa sì che risulti indispensabile concentrare gli sforzi verso nuove forme gestionali e di finanziamento della spesa.

Nonostante l'entrata in vigore del D.Lgs. 68/2011 attuativo della "riforma del federalismo fiscale" di cui alla legge delega 5 maggio 2009, n.42, che assegnava le entrate proprie alle province ai fini dell'espletamento delle funzioni fondamentali, con successive leggi, lo Stato si è riappropriato di queste entrate, a titolo di recupero di quanto dovuto per i sopra citati Concorsi alla finanza pubblica che, per il triennio 2026-2028 ammontano, come già precedentemente indicato, in quasi 8 milioni di euro annui.

Ne deriva dunque che l'epoca del federalismo si è decisamente chiusa, e si ritorna ad una dipendenza totale dallo stato italiano e di conseguenza i cittadini versano tributi sul territorio che però non restano a vantaggio del medesimo territorio.

2.1.4. Risorse umane e strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Per la realizzazione della misione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Non risultano assunti impegni pluriennali.



Misone 01 - Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

2.1.1. Finalità

Il programma di gestione dei beni demaniali e patrimoniali è principalmente orientato alle operazioni atte a valorizzare il patrimonio provinciale attuale.

La gestione del patrimonio immobiliare va intesa in termini di acquisizione, alienazione, manutenzione, come fonte di reddito per l'Amministrazione.

Il gruppo di lavoro costituitosi in tal senso con deliberazione del Commissario Straordinario n. 126 del 05/05/2009, riconfermato con atto dirigenziale n. 2821 del 24/07/2019 e con atto dirigenziale n. 2914 del 2/11/2023, ha unito diverse professionalità interne all'ente, attivando una serie di procedure atte a sviluppare opportune analisi catastali, giuridico-amministrative, urbanistiche ed economiche al fine di verificare per ogni unità immobiliare l'effettiva titolarità, il titolo di provenienza, la natura.

Allo stato attuale, pertanto, si è pervenuti alla suddivisione del patrimonio immobiliare in terreni e fabbricati ognuno corredata da scheda di riferimento con dati di varia natura; nel corso del triennio si darà corso ad una ricognizione del patrimonio immobiliare che vedrà impegnato il gruppo di lavoro e l'Ufficio Patrimonio dell'Ente. La ricognizione sarà suddivisa in varie fasi sequenziali finalizzate al reperimento di tutte le informazioni necessarie ad un corretto ed aggiornato censimento dei cespiti patrimoniali

Ai sensi dell'art. 2, comma 222, Legge 23 dicembre 2009, n. 191, tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, e ss.mm.ii., che utilizzano o detengono, a qualunque titolo, immobili di proprietà dello Stato o di proprietà dei medesimi soggetti pubblici, trasmettono al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del tesoro - l'elenco identificativo dei predetti beni ai fini della redazione del rendiconto patrimoniale delle Amministrazioni pubbliche a valori di mercato. Entro il 31 luglio di ciascun anno successivo a quello di trasmissione del primo elenco, le amministrazioni di cui al citato articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, e successive modificazioni, comunicano le eventuali variazioni intervenute.

Nel 2025 verrà inoltrato il censimento dell'anno 2024 attraverso il nuovo applicativo del portale tesoro.

L'espletamento di aste pubbliche per la vendita immobiliare, trascrizioni e voltute catastali, costituiranno lavoro ordinario. Per la stipula dei contratti di compravendita, la predisposizione dei bandi di asta e quant'altro, si affiancherà il servizio contratti fornendo il miglior supporto tecnico.

Con l'aggiudicazione della gara per l'individuazione del nuovo Broker si procederà all'analisi e alla valutazione dei rischi in capo all'Ente, operazioni necessarie al fine della predisposizione dei nuovi capitolati di gara per l'indizione della gara per l'individuazione delle nuove compagnie assicurative con cui stipulare le nuove polizze. Tra i servizi forniti dal broker, oltre a quello della gestione delle varie fasi di trattazione delle istanze di risarcimento da danno, con modalità confacenti ad ogni tipologia di rischio al fine di giungere, nel minor tempo possibile, ad una soddisfacente liquidazione da parte delle imprese di assicurazione è previsto anche la gestione dei sinistri in SIR (Self Insured Retention). L'obiettivo è quello di pervenire ad una efficace gestione dell'iter dedicato, atto ad assicurare una gestione del sinistro più efficace al fine di fornire risposte agli utenti esterni in tempi più rapidi.

A seguito della procedura di asta pubblica con la quale sono stati aientati 22 veicoli dell'ente si valuterà il reintegro di alcuni mezzi.

2.1.2. Obiettivi annuali

Valorizzazione del patrimonio immobiliare, ottimale gestione delle denunce di sinistri passivi in modo da dare risposte pronte e complete all'utenza esterna.

Ai fini della valorizzazione del patrimonio, a seguito del decreto legge n. 112/08 art. 58 convertito in legge 133/2008 anche la Provincia è chiamata annualmente a redarre il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, in cui sono elencati i beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, che va a completare la formazione della programmazione triennale finanziaria.

Ai fini di valorizzare maggiormente il patrimonio immobiliare, si valuterà l'opportunità di utilizzare la concessione in valorizzazione (strumento di partenariato pubblico privato che consente di dare in concessione a privati con gara ad evidenza pubblica immobili di proprietà dell'Ente pubblico in concessione a titolo oneroso per un periodo fino a 50 anni). L'obiettivo della concessione di valorizzazione è quello di effettuare interventi di riuso, restauro, ristrutturazione, anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini.



2.1.3. Motivazione delle scelte

Le scelte assunte sono confacenti alle normative di legge vigenti.

2.1.4. Risorse umane e strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al settore.

Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo e tecnico interne; inoltre ci si avvale della professionalità del Broker assicurativo nella gestione delle polizze assicurative e delle istanze di risarcimento da sinistro stradale.

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Risultano assunti impegni pluriennali



Misone 01 - Programma 06 Ufficio tecnico

2.1.1. Finalità

Nel campo dell'edilizia patrimoniale l'attività dell'amministrazione ha la finalità di garantire la conservazione del patrimonio immobiliare dell'ente, di mantenere la funzionalità e le condizioni di sicurezza degli impianti elevatori, di allarme, di sicurezza e antincendio installati, attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su immobili e impianti.

L'attività è volta inoltre ad assicurare la regolare conduzione, manutenzione ordinaria e straordinaria delle centrali termiche degli stabili, al fine di garantire condizioni ottimali per l'utenza che usufruisce degli immobili, perseguiendo, nel contempo, un'efficiente politica di risparmio energetico.

In funzione delle disponibilità di bilancio sarà data priorità all'adeguamento degli stabili e degli impianti alla normativa di prevenzione incendi DPR 151/2011.

Sempre in funzione delle disponibilità di bilancio occorrerà affidare incarichi per il completamento delle verifiche di vulnerabilità sismica L1/L2 prioritariamente sugli gli edifici strategici o rilevanti ai fini del collasso. In funzione dei risultati di tali verifiche occorrerà attivare tutte le procedure necessarie per la ricerca dei finanziamenti necessari per gli interventi di adeguamento che si rendessero necessari.

Alla Provincia sono delegate le funzioni amministrative di competenza della Regione in materia di costruzioni edilizie in zone sismiche. In particolare la delega attiene all'effettuazione dei controlli previsti all'articolo 6 e al rilascio del certificato o dell'attestato di cui all'articolo 7 della L.R. 21 luglio 1983, n. 29 e s.m.i.

L'attività prevede inoltre il rilascio autorizzazioni sismiche preventive per interventi "rilevanti" in zona sismica 2 (artt. 94 e 94 bis DPR380/2001) e per interventi di sopraelevazione (art 90 DPR380/2001) oltre al controllo a campione sui progetti depositati (art. 7bis L.R. 29/1983 e s.m.i. - DGR 1664/2013 - DGR 812/2020).

2.1.2. Obiettivi annuali

Analizzare l'utilizzo degli spazi e migliorare le condizioni di sicurezza degli stessi nonché incrementare l'efficienza energetica degli immobili/impianti.

Garantire il rispetto delle tempistiche per il rilascio della autorizzazioni sismiche (artt. 94 e 94bis DPR 380/2001 e art 90 DPR 380/2001).

2.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire la vivibilità e la sicurezza degli spazi dedicati alle funzioni istituzionali al fine di assicurare all'utenza lo svolgimento della propria attività in spazi funzionalmente e qualitativamente idonei ed attrezzati per rispondere ai distinti fabbisogni e a quanto previsto dalle normative emergenziali in essere.

Verificare la sicurezza delle costruzioni realizzate in zona sismica.

2.1.4. Risorse umane e strumentali

Risorse umane e strumentali in dotazione al settore.

Per quanto concerne la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili e impianti l'Ente si affida a ditte esterne selezionate nel rispetto delle procedure normate dal Codice Appalti.

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Non risultano assunti impegni pluriennali.

Misone 01 - Programma 08 Statistica e sistemi informativi

2.1.1. Finalità

Il Servizio, con l'utilizzo di tecnologie informatiche, sviluppa nuovi sistemi finalizzati a rendere più semplice, trasparente ed efficace l'intero procedimento amministrativo.

La Provincia di Savona, in un processo di continua modernizzazione dell'Ente e nelle logiche di una nuova Amministrazione orientata sempre più verso forme di management per obiettivi, ha concentrato la sua attività nello sviluppo di diverse linee di azione di grande rilievo strategico:

- servizio sistemi informativi - software - archiviazione documentale e telefonia
- progettazione e realizzazione di sistemi informativi e basi di dati
- analisi dei fabbisogni di automazione dei diversi settori
- pianificazione dei flussi della comunicazione con altri enti
- attività di formazione degli utenti dei sistemi informatici in tutti i settori dell'Ente
- assistenza, consulenza e supporto operativo ai suddetti utenti, nell'utilizzo di sistemi
- progettazione e gestione dei portali Internet (anche per altri enti sui server provinciali)

Il personale del servizio, per realizzare tali azioni, coordina gli uffici in un percorso di rinnovamento che si focalizza sull'efficienza interna, su una maggior trasparenza e su servizi più accessibili, flessibili e tempestivi, coniugando pianificazione e controllo strategico. Garantisce un parco macchine conforme alle esigenze degli uffici, la manutenzione periodica e continuativa di tutti i server e computer in dotazione alla Provincia sia per quanto riguarda il software (gli aggiornamenti di sistema operativo, l'antivirus, la posta elettronica e gli applicativi gestionali) sia per quanto riguarda l'hardware (monitoraggio continuo della rete aziendale, verifica collegamenti telefonici e linee dati, risoluzione di problemi alle macchine in dotazione all'Ente compresa la sostituzione di quelle obsolete). Inoltre garantisce la cybersicurezza verso l'interno e verso l'esterno.

Gli operatori si impegnano per garantire la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente.

2.1.2. Obiettivi annuali

La tecnologia dell'informazione e della comunicazione è chiamata a svolgere sempre più funzioni di indirizzo, coordinamento e impulso nella definizione e attuazione di programmi e piani di azione in materia di digitalizzazione delle amministrazioni pubbliche.

La normativa vigente prevede tra le competenze fondamentali delle province, definite dalla Legge n. 56/2014 la "raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali"; pertanto un sistema informativo efficiente presuppone una completa integrazione tra tutti i sistemi informativi gestionali di supporto dell'intera collettività e degli enti locali.

All'Interno dell'Ente il ruolo del servizio, come nel passato, sarà quello di guida in un percorso di rinnovamento che si focalizza sull'efficienza interna, su una maggior trasparenza e su servizi più accessibili, flessibili e tempestivi, un sistema informativo adeguato che garantisce l'integrazione e il monitoraggio dei processi, coniugando pianificazione e controllo strategico.

Si elencano i principali obiettivi già posti in essere o in corso di realizzazione

- Migrazione al nuovo portale di gestione del personale
- Installazione di una nuova centrale telefonica
- Rifacimento del cablaggio strutturato della sede dell'Ente
- Progetti di semplificazione con l'implementazione della gestione di nuovi procedimenti
- Aggiornamento del Sistema di posta elettronica
- Attivazione servizio online Trasporti Eccezionali
- Attivazione servizio online Abusi
- Migrazione in cloud del sistema SIT

2.1.3. Motivazione delle scelte

L'esigenza, da parte della Pubblica Amministrazione, di produrre, archiviare ed aggiornare una quantità di dati molto elevata, ha dato una forte spinta verso l'informatizzazione dei procedimenti.

Un sistema informativo efficiente presuppone poi una completa integrazione tra tutti i sistemi informativi gestionali di supporto dell'intera collettività. Solo questa integrazione consente la semplificazione del lavoro di back office e di conseguenza un servizio per i cittadini più efficace e veloce.

2.1.4. Risorse umane e strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Per la realizzazione della missione verranno utilizzate professionalità di tipo informatico.



2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Non risultano assunti impegni pluriennali.

Canone e manutenzione Sicraweb, passaggio a EVO con fondi PNRR



Misone 01 - Programma 10 Risorse umane

2.1.1. Finalità

Obiettivo generale dell'Amministrazione in materia di organizzazione e gestione delle risorse umane è quello di garantire una costante rispondenza della struttura agli obiettivi del mandato amministrativo, sia sotto il profilo quantitativo che sotto il profilo qualitativo. Per questo motivo è in corso un processo continuo di riorganizzazione della macrostruttura e della microstruttura.

Allo stato attuale, le variabili esterne che incidono sulla gestione del personale sono particolarmente significative e condizionano in modo preponderante la definizione e la realizzazione delle politiche del personale. Occorre utilizzare sempre di più lo strumento della costante riorganizzazione interna dei settori, la mobilità intersetoriale e l'aggiornamento delle mansioni.

Il piano della performance basato anche su obiettivi di processo può essere lo strumento per riflettere sui procedimenti trasversali dell'Ente, rendendo possibile in modo analitico e razionale, la riorganizzazione di alcuni uffici e di alcuni servizi anche nell'ottica del ridimensionamento strutturale dell'Ente.

In un periodo così complesso l'Amministrazione si farà carico di fornire al personale, nell'ambito delle limitate risorse finanziarie a disposizione, occasioni di formazione di approfondimento tecnico e di supporto al cambiamento, accanto a iniziative utili a mantenere un certo benessere organizzativo.

Nella programmazione triennale del fabbisogno di personale è data, pertanto, priorità alla massima flessibilità delle figure professionali e alla mobilità interna, oltre all'assunzione di personale necessario a coprire le cessazioni nei settori che operano nell'ambito delle funzioni fondamentali.

La gestione ordinaria degli istituti giuridici ed economici tiene conto della normativa in continua evoluzione in materia fiscale e contributiva in modo da fornire tutte le necessarie risposte all'utenza interna, nell'ottica di erogazione di un servizio sempre più completo ed ottimale.

Il sistema di relazioni sindacali è improntato al rispetto dei reciproci ruoli.

Le nuove disposizioni normative, inoltre, rendono obbligatoria la trasparenza totale (cosiddetta "amministrazione aperta") e prevedono adempimenti che implicano un notevole impegno da parte di tutto il personale.

Le politiche del personale si realizzano attraverso:

- la programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- la pianificazione, programmazione e gestione delle attività formative, in presenza di risorse ridotte;
- l'elaborazione dei sistemi di valutazione e sviluppo del personale;
- il supporto professionale e metodologico necessario alle esigenze di riorganizzazione dell'Ente;
- lo studio degli istituti contrattuali, l'elaborazione dei documenti negoziali e la gestione delle relazioni sindacali;
- una corretta gestione del personale con particolare riferimento alla gestione amministrativa, economica e previdenziale;
- l'elaborazione e la programmazione degli strumenti di valutazione del personale

2.1.2. Obiettivi annuali

Garantire il buon funzionamento dei servizi attraverso la valorizzazione delle risorse umane e un loro miglior impiego, attraverso anche percorsi di riqualificazione, e garantire la gestione giuridico-economica per l'intero ciclo di vita lavorativo di ciascun dipendente. Fornire un servizio ai dirigenti e ai dipendenti mediante la consulenza diretta in alcune materie, in particolare quella pensionistica e fiscale.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Le scelte in merito alle politiche del personale nascono dalla convinzione che il costante monitoraggio della struttura organizzativa e l'ottimale gestione delle risorse umane, rendano possibile la realizzazione di due finalità:

- la fornitura di servizi sempre più puntuali ed efficaci a vantaggio dei soggetti destinatari ivi compresi i tutti i Comuni della Provincia ai quali l'ente offre supporto.
- la creazione di un ambiente lavorativo sereno dove il personale possa svolgere in modo ottimale il proprio servizio alla collettività.

2.1.4. Risorse umane e strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al settore.

Le risorse umane impiegate sono quelle indicate nella sezione strategica.

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Non risultano assunti impegni pluriennali.



Misone 01 - Programma 11 Altri servizi generali

2.1.1. Finalità

Il Servizio Appalti, Contratti, Stazione Unica Appaltante assicura il necessario supporto ai settori dell'ente nelle materie di competenza. L'attività di supporto viene garantita attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

- esecuzione di tutti gli adempimenti per lo svolgimento delle gare d'appalto nell'ambito della gestione delle procedure di gara per l'affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture da parte dell'Ente;
- predisposizione e aggiornamento degli schemi di bandi di gara alla luce delle novità normative per le procedure di affidamento sopra soglia europea e degli schemi di lettere di invito/disciplinari per le procedure sottosoglia non esperibili nel mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;
- attività di supporto ai Responsabili del Procedimento per la definizione delle scelte discrezionali rimesse dalla normativa vigente alla stazione appaltante (individuazione della procedura di gara per la scelta del contra, definizione dei requisiti speciali di partecipazione, scelta del criterio di aggiudicazione ecc.);
- espletamento delle procedure di gara ad evidenza pubblica e delle procedure negoziate, dalla verbalizzazione delle operazioni, al controllo delle dichiarazioni degli operatori economici relative al possesso dei requisiti, alla predisposizione dei conseguenti provvedimenti propedeutici all'aggiudicazione, alla gestione delle pubblicazioni e delle comunicazioni, alla gestione dei procedimenti di accesso agli atti relativi alle procedure di gara;
- supporto, nell'ambito degli affidamenti gestiti in autonomia dai Settori dell'Ente, per la gestione delle relative procedure e l'utilizzo della Piattaforma di negoziazione SINTEL in uso all'Ente;
- supporto nelle attività di verifica della documentazione amministrativa e nella valutazione delle offerte nelle procedure esperte;
- gestione dell'attività contrattuale dell'Ente mediante la redazione e/o la revisione degli schemi e delle bozze di contratto e mediante attività di consulenza e di assistenza giuridica a favore dei vari Settori;
- predisponde i contratti da stipulare sia in forma privatistica (scrittura privata non autenticata) che in forma pubblica amministrativa e di scrittura privata non autenticata nel rispetto della normativa vigente e del Protocollo per lo sviluppo della legalità e la trasparenza degli appalti pubblici sottoscritto dalla Provincia di Savona e dalla Prefettura di Savona – Ufficio Territoriale del Governo;
- attività di supporto al Segretario Generale per l'attività di rogito.

Svolge inoltre le funzioni di centrale di committenza per l'espletamento e la gestione di gare per lavori, servizi e forniture dei Comuni, e degli altri enti tenuti all'applicazione del decreto legislativo n. 36/2023, che aderiscono alla relativa convenzione. La SUA.SV ha, infatti, la massima qualificazione in materia di affidamento ed esecuzione sia per i Lavori che per i Servizi e le Forniture oltre ad essere in possesso della qualificazione c.d. "rafforzata" richiesta per le concessione e i partenariati pubblici e privati di cui all'art 3, comma 4, dell'All. II.4 al D.lgs 36/2023.

Il Servizio Espropri svolge le seguenti attività:

- espropriazione, a favore della Provincia o di privati, dei beni immobili o diritti relativi ad immobili per l'esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità disposta nei soli casi previsti dalle leggi e dai regolamenti;
- procedimenti disciplinati dal decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 (occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, accesso ai fondi, retrocessione, imposizione di servitù); procedimenti di regolarizzazione catastale e della proprietà di situazioni pregresse in cui, per la realizzazione di un'opera stradale di competenza provinciale, si è proceduto all'occupazione di immobili (terreni o fabbricati) di proprietà privata nonché alla successiva utilizzazione e trasformazione degli stessi, in assenza di un valido ed efficace decreto di esproprio o atto dichiarativo della pubblica utilità.

Il Servizio Contenzioso amministrativo cura i rapporti con i soggetti contravvenuti nelle materie di competenza provinciale e, inoltre, fornisce supporto giuridico nei campi di competenza; cura, altresì, i rapporti necessari con gli organi di vigilanza tanto istituzionali quanto volontari per coordinarne e renderne efficace l'azione sanzionatoria.

Tali attività si possono così sinteticamente rappresentare:

- gestione di tutte le fasi della sanzione amministrativa, da quando viene elevata sino a quando l'obbligazione da questa derivante viene adempiuta dal soggetto;
- gestione della sanzione amministrativa quando questa viene opposta in sede amministrativa con la presentazione di scritti difensivi ed eventuale richiesta di audizione;
- convocazione e gestione audizioni;



- emissione dei relativi atti di ordinanza (di ingiunzione di pagamento o di archiviazione); e relative notifiche;
- controllo e verifica dei pagamenti; comunicazione dell'avvenuto pagamento all'Ente sanzionatorio; rapporti con il servizio Gestione contabile per la corretta destinazione dei pagamenti nei capitoli assegnati; eventuale rateizzazione degli atti, in forza di atti divenuti esecutivi; verifiche annuali su residui attivi e passivi dei fascicoli;
- gestione delle fasi successive, relative alla eventuale riscossione coattiva.

L'Ufficio Legale fornisce la consulenza legale agli organi e alle strutture dell'Ente e rappresenta e difende in giudizio l'Amministrazione.

2.1.2. *Obiettivi annuali*

- Indizione e gestione delle gare d'appalto dell'Ente relative alle determinazioni a contrattare formalizzate nell'annualità di riferimento.
- Stipulazione e rogito dei contratti dell'Ente a seguito procedure di affidamento perfezionate nell'annualità.
- Pagamento dei contributi di legge all'Autorità Nazionale Anticorruzione.
- Gestione della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Savona.
- Espropriazione dei beni immobili o diritti relativi ad immobili per l'esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001.
- Occupazioni temporanee, accessi ai fondi, retrocessioni, imposizioni di servitù nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001.
- Regolarizzazioni catastali e della proprietà su istanza dei privato o d'ufficio nei tempi stabiliti dalle norme regolamentari interne.
- Gestione della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Savona.
- Sincronizzazione fra gli input provenienti dagli organi di vigilanza che elevano sanzioni: trasmissione del rapporto dovuto e emissione degli atti in risposta e compimento delle azioni accennate nelle finalità sino all'incasso delle somme dovute.

2.1.3. *Motivazione delle scelte*

Le azioni previste nell'ambito dei servizi generali dell'ente sono improntate alla revisione e razionalizzazione delle procedure al fine di ottenere un miglioramento della qualità delle prestazioni in termini di efficacia, efficienza e contenimento delle spese, incentivando al contempo i processi di modernizzazione dell'attività amministrativa e la semplificazione dei percorsi burocratici interni ed esterni. L'attività manterrà una tendenziale continuità nelle finalità da perseguire: supportare gli uffici, gli organi di governo, gli altri soggetti istituzionali interni ed i soggetti esterni in ordine alla conformità tecnico-operativa e giuridico-amministrativa dell'azione e degli atti rispetto alla legge, allo statuto ed ai regolamenti dell'ente.

Per quanto riguarda l'Ufficio Contenzioso amministrativo, le azioni descritte hanno come fine principale il miglioramento dell'efficacia della gestione, a tutti i livelli, della procedura sanzionatoria in modo che questa possa rappresentare quel valore deterrente che la legge le attribuisce e, al contempo, poter costituire una entrata certa.

2.1.4. *Risorse umane e strumentali*

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate professionalità tanto di tipo amministrativo quanto di tipo giuridico.

2.1.5. *Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti*

Sono compresi gli stanziamenti riguardanti il servizio assicurativo con scadenza il 31/12/2025.



Missione 04 - Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

2.1.1. Finalità

Nel campo dell'edilizia scolastica (istituti secondari superiori) l'attività dell'amministrazione ha la finalità di garantire la conservazione del patrimonio immobiliare di proprietà o in gestione (a seguito di quanto previsto dalla Legge 23/1996). Tale attività viene svolta attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati e su richiesta ed è rivolta a mantenere la funzionalità e le condizioni di sicurezza delle strutture, degli impianti elevatori, di allarme, di sicurezza e antincendio installati.

L'attività è volta inoltre ad assicurare la regolare conduzione, manutenzione ordinaria e straordinaria delle centrali termiche degli stabili, al fine di garantire condizioni ottimali per l'utenza che usufruisce degli immobili, perseguiendo, nel contempo, un'efficiente politica di risparmio energetico.

La Provincia ha aderito all'accordo quadro per l'affidamento dei "Servizi integrati di Facility Management" stipulato tra la Città Metropolitana di Genova e l'R.T.I. Renovit Consorzio Stabile (già CO.S.FEN. Consorzio Stabile)/COMAT S.p.A./R.S. SERVICE S.r.l./TECNOEDILES.r.l./AGRISERVIZI Società Agricola Cooperativa, per l'intera durata massima di 72 mesi.

L'adesione all'Accordo Quadro, per il quale risulta già esperita la procedura di gara da parte della Città Metropolitana di Genova, permetterà una più efficace e razionale gestione della manutenzione degli immobili scolastici attraverso l'affidamento ad un unico gestore per un periodo temporale di 6 anni. Il soggetto affidatario, in aggiunta alle attività di facility management, garantisce, inoltre, investimenti sugli immobili e sugli impianti, al fine di ottenere un risparmio energetico.

Continuano i lavori per l'ottenimento delle SCIA antincendio degli Edifici Scolastici e delle Centrali Termiche sia con fondi propri che attraverso finanziamenti del PNRR.

Proseguiranno inoltre gli affidamenti degli incarichi di verifiche di vulnerabilità sismica (L1/L2) delle strutture di competenza dell'amministrazione provinciale, in quanto trattasi di immobili strategici rilevanti. In funzione dei risultati di tali verifiche occorrerà attivare tutte le procedure necessarie per la ricerca dei finanziamenti necessari per gli interventi di adeguamento che si rendessero necessari.

Sono in corso interventi legati alla prevenzione dei fenomeni dello "sfondellamento" dei solaio latero-cementizi degli edifici scolastici per i quali in parte sarà necessario la ricerca dei finanziamenti.

2.1.2. Obiettivi annuali

La Provincia di Savona, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ha visto finanziati numerosi interventi volti all'adeguamento/miglioramento sismico e alla prevenzione incendi degli immobili, che in parte sono già stati ultimati nel corso delle annualità precedenti. Nello specifico sono ancora in corso di esecuzione i seguenti interventi suddivisi per Missione:

- A) Nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.3: “*Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica*”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU i seguenti “*progetti in essere*”:
1. Liceo Calasanzio di Carcare (SV) - Interventi di adeguamento alla prevenzione incendi - 352.000,00 €;
 2. Liceo Calasanzio - Carcare (SV) - Interventi di miglioramento sismico - 1.430.000,00 €;
 3. I.S.S. Alberghiero “Migliorini” – Finale Ligure (SV) – Interventi di adeguamento sismico – 2.300.000,00 € di cui 1.041.002,69 € finanziato con risorse proprie dell'Ente.
- B) Nell'ambito della Missione 4 “*Istruzione e ricerca*” – Componente 1 “*Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università*” – Investimento 1.3 “*Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole*” i seguenti interventi:
1. Intervento di messa in sicurezza con adeguamento sismico, riqualificazione energetica e funzionale della palestra “Daniele Ghione” di Via alla Rocca, 35 Savona, utilizzata dagli II. SS. SS. “Ferraris Pancaldo” e “Mazzini Da Vinci” - 2.145.00,00 €

Per i suddetti interventi nel corso dell'anno 2026, dovrà essere rispettato il cronoprogramma imposto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede il preciso raggiungimento di scadenze intermedie e finali suddivise in obiettivi (target) e traguardi (milestone).

Per quanto riguarda l'adeguamento delle strutture alla prevenzione incendi, per gli interventi ad oggi non finanziati occorrerà predisporre un piano di interventi su più annualità ricercando fondi di finanziamento anche alla luce delle scadenze normative.

Alla consegna delle nuove valutazioni sismiche sulle strutture di competenza provinciale occorrerà ricercare nuovi finanziamenti per l'adeguamento od il miglioramento sismico degli edifici di competenza che per le loro

caratteristiche, anno di edificazione e materiali con i quali sono stati costruiti necessiteranno di rilevanti interventi di risistemazione.

Durante gli scorsi anni sono state effettuate indagini diagnostiche, di vulnerabilità sismica e valutazioni in merito all'adeguamento alla prevenzione incendi degli istituti scolastici, occorrerà pertanto nel triennio 2026-2028 ricercare finanziamenti per i seguenti interventi :

1. Interventi di miglioramento sismico immobile via Celesia - Finale Ligure succursale della sezione alberghiero dell'Istituto Secondario Superiore di Finale Ligure
2. Interventi di miglioramento sismico immobile via Ghiglieri – Finale Ligure sede della sezione professionale dell'Istituto Secondario Superiore di Finale Ligure
3. Interventi di miglioramento sismico Istituto Secondario Superiore "Falcone" di Loano sede
4. Interventi di adeguamento sismico Istituto Secondario Superiore "Falcone" di Loano palestra
5. Interventi di miglioramento sismico immobile via Caboto sede del liceo "Chiabrera – Martini"
6. Interventi di adeguamento sismico alla nuova Istituto Secondario Superiore "Boselli – Alberti" di Savona
7. Interventi di miglioramento sismico alla vecchia Istituto Secondario Superiore "Boselli – Alberti" di Savona
8. Interventi di adeguamento sismico - plesso scolastico via alla Rocca in Savona sede dell'Istituto Secondario Superiore "Ferraris – Pancaldo " e della sezione professionale dell'Istituto Secondario superiore "Mazzini – Da Vinci"
9. Interventi di adeguamento sismico sez. professionale Istituto Secondario Superiore di Cairo Montenotte
10. Interventi di adeguamento sismico sez. industriale Istituto Secondario Superiore di Cairo Montenotte
11. Interventi di adeguamento sismico sez. geometri e ragionieri dell' Istituto Secondario Superiore di Cairo Montenotte
12. Interventi di adeguamento sismico immobile via Bologna Albenga – succursale del liceo "Bruno" di Albenga ;
13. Interventi di miglioramento sismico sez. agrario dell'Istituto Secondario superiore "Giancardi – Galilei – Aicardi" di Albenga – loc. san Bernardino ;
14. Interventi di miglioramento sismico - Plesso Monturbano in Savona sede del Liceo "Della Rovere"
15. Interventi di adeguamento alla prevenzione incendi del plesso scolastico di via alla Rocca in Savona
16. Interventi di adeguamento alla prevenzione incendi plesso via Caboto in Savona
17. Completamento alla prevenzione incendi plesso scolastico via Aonzo – via Manzoni Savona
18. Interventi di adeguamento alla prevenzione incendi Plesso Monturbano in Savona sede del Liceo "Della Rovere"
19. Interventi di adeguamento alla prevenzione incendi Ist. Sec. Sup. "Falcone " di Loano
20. Interventi di adeguamento alla prevenzione incendi sez. professionale Istituto Secondario Superiore di Finale Ligure
21. Interventi volti a prevenire fenomeni di "sfondellamento" dei solai del plesso scolastico di via alla Rocca in Savona sede dell'Istituto Secondario Superiore "Ferraris – Pancaldo " e della sezione professionale dell'Istituto Secondario superiore "Mazzini – Da Vinci"
22. Interventi volti a prevenire fenomeni di "sfondellamento" dei solai dell' Istituto Secondario Superiore di Cairo Montenotte - sez. Professionale e sez. Industriale;
23. Interventi volti a prevenire fenomeni di "sfondellamento" dei solai dell' Istituto Secondario Superiore di Cairo Montenotte - sez. geometri e ragionieri.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Gli interventi dovranno essere mirati a risolvere i problemi di sicurezza delle strutture ed al loro adeguamento normativo.

2.1.4. Risorse umane e strumentali

Risorse umane e strumentali in dotazione al settore

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Non risultano assunti impegni pluriennali.



Misone 04 - Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione

2.1.1. Finalità

La Legge regionale n. 15 del 10 aprile 2015 (disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province, in attuazione della legge n. 56 del 7 aprile 2014) conferma l'attribuzione alla Provincia delle funzioni atte a garantire il diritto allo studio degli studenti portatori di disabilità, ai sensi della L. 104/92, frequentanti gli Istituti Secondari Superiori. I servizi di supporto organizzativo del servizio di Istruzione comprendono l'assistenza scolastica supplementare e il supporto ai Comuni per il trasporto scolastico degli alunni diversamente abili (art. 139 del Decreto Legislativo n. 112/1998) intervento particolarmente importante al fine della prevenzione della dispersione scolastica.

Il programma intende garantire pari opportunità di accesso alla scuola e di successo scolastico soprattutto all'utenza più svantaggiata, far crescere la cultura dell'accoglienza, della solidarietà e della collaborazione fornendo supporto organizzativo supplementare e progettuale agli Istituti Secondari Superiori nei confronti degli alunni disabili.

La Provincia intende svolgere il proprio ruolo in un'ottica di collaborazione con tutti i soggetti interessati, partecipando ad un indispensabile confronto con la Regione Liguria, le Province liguri, le Istituzioni Scolastiche e le Asl.

La Provincia ogni anno ripartisce il contributo ministeriale versato dalla Regione per l'esercizio delle funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali.

La Provincia assegna i fondi agli Istituti scolastici con un criterio proporzionale, stabilito di concerto con tutti i rappresentanti degli Istituti scolastici, interagendo altresì con i Comuni di residenza degli alunni per le richieste di trasporto nel tragitto casa/scuola e viceversa.

La Provincia è inoltre competente a definire il Piano di Dimensionamento Scolastico, in sinergia con la Regione Liguria e con i soggetti coinvolti (Dirigenti Scolastici, etc), quale strumento attraverso cui gli Enti Locali propongono, con cadenza annuale, l'eventuale istituzione, fusione o soppressione di indirizzi e/o Dirigenti Scolastici al fine di avere istituzioni scolastiche con una popolazione definita dal legislatore come ottimale.

La Provincia promuove altresì l'ampliamento del Piano dell'Offerta Formativa raccogliendo le porposte provenienti dai Comuni e dagli Istituti presenti sul territorio.

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

Garantire l'assistenza scolastica ed il diritto allo studio di alunni disabili e/o in situazione di svantaggio nella Scuola Secondaria Superiore, assicurando l'adempimento di programmi educativi scolastici supplementari da parte di educatori specializzati con l'ausilio di strumenti didattici adeguati, concordando altresì con i Comuni di residenza il servizio di trasporto nel tragitto casa/scuola per alunni non autonomi.

L'obiettivo del Piano di Dimensionamento e del Piano dell'Offerta Formativa invece è quello di assicurare agli studenti la molteplicità di servizi che solo le unità di una certa dimensione consentono di offrire, garantendo il collegamento tra tutte le figure coinvolte nel processo di adeguamento.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Le scelte derivano dalla volontà di garantire lo svolgimento, attraverso i trasferimenti ministeriali (Decreto Legge n. 78 del 19 giugno 2015) delle competenze derivanti dal Decreto Legislativo n. 112/1998 e della legge regionale n. 15/2015 riguardanti l'assistenza scolastica e il diritto allo studio di alunni portatori di handicap e/o in situazione di svantaggio nella Scuola Secondaria Superiore.

2.1.4. Risorse umane e strumentali

Per la realizzazione del presente Programma viene utilizzata professionalità amministrativa e contabile.

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Non risultano assunti impegni pluriennali.

Misone 08 - Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

2.1.1. Finalità

Amministrazione e funzionamento dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione territoriale strategica e urbanistica, al coordinamento dello sviluppo del territorio provinciale, al fine di assicurarne un assetto equilibrato e commisurato alle trasformazioni socio-economiche in atto e potenziali, ed ai fabbisogni della collettività. Sono incluse le attività di supporto alla pianificazione urbanistica comunale, nonché al controllo sull'abusivismo edilizio. Comprende le spese per la redazione del Piano Territoriale e del Piano Strategico di competenza della Provincia, nonché quelle per la predisposizione di progetti di rilevanza sovracomunale.

Quanto sopra, nello specifico ambito riservato alle Province per il raggiungimento di tali complessi obiettivi, pone l'esigenza del conseguimento di finalità specifiche:

- aggiornamento del PTC, giunto nel 2015 alla scadenza decennale;
- avvio di un nuovo processo di pianificazione strategica relativo a diversi ambiti territoriali;
- concertazione degli atti/decisioni con diversi Enti territoriali;
- sviluppo della sussidiarietà e dell'interazione e cooperazione con i Comuni nell'esercizio delle rispettive funzioni e, per quanto previsto dalle leggi, con i privati;
- traduzione delle istanze degli Enti locali e dei soggetti economici in una visione strategica di sviluppo dell'intero territorio, coniugando le politiche urbanistiche con quelle economiche;
- rafforzamento dell'efficacia del governo del territorio in termini di facilitazione e trasparenza delle procedure e di accesso alla conoscenza.

In quanto componente del Gruppo di Coordinamento e Controllo, per l'Area di Crisi Industriale Complessa del Savonese la Provincia di Savona è impegnata a sviluppare importanti attività di coordinamento come :

- la collaborazione con Ministero dello Sviluppo Economico: MISE - INVITALIA, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Ambiente, Ministero per le Infrastrutture e Trasporti, Regione Liguria, Comuni ricadenti nell'Area di Crisi Complessa del Savonese;
- il raccordo con i 21 Comuni interessati;
- l'attuazione delle azioni di promozione e comunicazione del PRRI.

Attività di coordinamento e collaborazione con Regione Liguria, MISE, Ministero del Lavoro, MIT e Invitalia (società in house del MISE incaricata di redigere il Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) per l'area di crisi industriale complessa del Savonese) nell'ambito della Pianificazione Territoriale e programmazione strategica per l'area di crisi industriale complessa della Provincia di Savona ricoprendente i Comuni liguri del Sistema Locale del Lavoro di Cairo Montenotte e i Comuni di Vado Ligure, Quiliano e Villanova d'Albenga, riconosciuta dal Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto 21 settembre 2016.

Attività di coordinamento tecnico e finanziario tra Provincia di Savona, Ministero dell'Ambiente, Comune di Savona, Comune di Albissola Marina, Comune di Celle Ligure, IRE Liguria per lo sviluppo e la realizzazione del progetto Smart Mobility sottoscritto in data 6 ottobre 2020;

Attività di coordinamento tecnico e finanziario tra Provincia di Savona Comuni di Savona, Varazze, Celle Ligure, Albisola Superiore, Albissola Marina, Vado Ligure, Quiliano, Bergeggi, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, TPL Linea S.r.l., UNIGE – Polo Universitario di Savona, per redazione Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) dell'ambito savonese e progettazione di linea di trasporto pubblico su gomma ad alimentazione elettrica sottoscritto in data 12 novembre 2021.

Progetto strategico per il potenziamento della direttrice trasportistica Torino-Cuneo-Savona.

Progetto europeo ESPON su porti, logistica, aree di retroterra portuali e infrastrutture - nuova governance portuale.

In data 30 luglio 2021, con Decreto n. 150 del Presidente della Provincia di Savona, è stata approvata la dichiarazione di intenti congiunta per la formazione del Masterplan del Sistema Portuale Savonese tra Regione Liguria, Provincia di Savona, Comuni di Bergeggi, Vado Ligure, Quiliano, Savona, Albissola Marina, Albisola Superiore ed Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale a seguito del quale gli enti coinvolti, hanno ritenuto necessaria e opportuna una valutazione d'insieme dei contenuti fondamentali, sotto la regia della Regione Liguria e della Provincia di Savona quali enti sovraordinati, al fine di garantire uno sviluppo coerente del territorio nelle interazioni con le attività portuali;

Predisposizione e consegna ai Comuni di materiali su supporto informatico per la redazione dei rispettivi Piani Urbanistici Comunali (PUC)



Collaborazione e supporto al Servizio Sistema Informativo al fine di garantire la sinergia tra i servizi ed i settori dell'amministrazione che svolgono specifiche attività sul territorio: urbanistica, pianificazione territoriale, ambiente, viabilità ed edilizia.

Accordo di collaborazione per la gestione e lo sviluppo del Sistema Informativo Territoriale del Comune di Savona che prevede :

- implementazione del data-base cartografico (Qgis) e della cartografia della Toponomastica comunale
- aggiornamento cartografia a seguito di varianti al PUC
- aggiornamento sito cartografico del comune
- implementazione HUB geografico

Le finalità generali sopra enunciate, che ripercorrono quelle poste a fondamento della legislazione regionale in materia, devono tuttavia tenere conto del complesso panorama normativo in evoluzione a livello sia nazionale che regionale e delle funzioni assunte dalla Provincia.

Servizio Procedimenti Concertativi: Partecipazione alle Conferenze di servizi L. 241/1990 indette dalla Provincia o da altre amministrazioni precedenti. Gestione delle Conferenze Interne dei Settori della Provincia - art. 26 del "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi" – tramite il Servizio Procedimenti Concertativi finalizzate al rilascio del parere provinciale anche nelle materie urbanistiche, pianificatorie e paesistiche di competenza e rilascio dell'Autorizzazione Unica Provinciale (AUP) L.R. n. 16/2008.

Partecipazione alle Conferenze di servizi L. 241/1990 alle quali la Provincia è invitata a partecipare per la formulazione del parere unico provinciale e coordinamento dei Settori provinciali (D.Lgs 152/2006 (VIA), L.R. 32/2012 (VAS), L.R. 36/1997 (Pianificazione e urbanistica), L.R. 10/2012 (SUAP)).

Convenzione per supporto tecnico amministrativo ai Comuni L. 56/2014 art. 85 lett. d) e L.R. n. 15/2015 art. 6.

Partecipazione e coordinamento negli Accordi di programma, Protocolli d'Intesa e Convenzioni.

Partecipazione alle riunioni del Comitato Tecnico Regionale per la prevenzione incendi per la Liguria relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti ai sensi del Dlgs. 105/2015.

2.1.2. *Obiettivi annuali*

Le suddette finalità si attuano, anche con riferimento alle vigenti normative statali e regionali, attraverso:

- dirette azioni di pianificazione territoriale e strategica;
- avvio della verifica di adeguatezza e aggiornamento del PTC attraverso un nuovo processo di pianificazione strategica;
- azioni di specificazione del PTC provinciale, anche in relazione alle eventuali apporti di co-pianificazione che tale strumento sarà eventualmente chiamato a formulare in relazione ad aree e/o temi proposti dal redigendo Piano Territoriale regionale;
- azioni di supporto alla formazione della pianificazione urbanistica comunale anche attraverso la verifica di conformità al PTC;
- azioni di verifica della conformità della strumentazione urbanistica comunale (PUC, PRG, PUO e relative varianti) rispetto al PTC provinciale a termini degli art. 38 e 51 della L.R. 36/1997 e s.m. ed i.;
- attività relativa alla gestione delle pratiche inerenti i contributi richiesti dai Comuni per la redazione dei PUC a termini degli artt. 4 e 5 della L.R. n. 31/1990 e s.m. ed i.;
- valutazioni, controlli e interventi, attivati d'ufficio e/o su segnalazione dei Comuni, di tipo repressivo / sostitutivo, sui fenomeni di illegittimità nel rilascio di titoli edilizi da parte dei Comuni ovvero concorso, con gli stessi Enti locali, nella attività di repressione del fenomeno dell'abusivismo edilizio. Collaborazione con l'Autorità Giudiziaria per la verifica della regolarità amministrativa dei Comuni della Provincia in materia di edilizia e urbanistica.

Tutto quanto segnalato avverrà, come ormai consuetudine, attraverso l'interrelazione sempre più stretta, sia pure nella diversità dei ruoli, con gli Enti locali, in modo da concertare quanto più possibile, le definizioni delle scelte urbanistiche e territoriali locali.

Allo stato attuale, le risorse disponibili per il presente Programma permettono solamente le strette attività di tipo gestionale ordinario con l'utilizzo del personale interno e delle attrezzature proprie. Laddove si concretizzassero le circostanze di cui ai punti precedenti e si rendessero più cogenti i suddetti fabbisogni, occorrerà procedere ad un adeguato inquadramento delle risorse finanziarie necessarie ed a verificarne la disponibilità.

2.1.3. *Motivazione delle scelte*

Le motivazioni legate agli obiettivi di cui al precedente punto derivano principalmente dal quadro normativo vigente che ha conferito alle Province le competenze sopra richiamate (L. n. 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", l'art. 12 dello Statuto della nuova Provincia, la Legge Urbanistica Regionale n. 36/1997, così come modificata dalla L.R. 11/2015).

L'avvio delle procedure di verifica per l'adeguamento del PTC provinciale, seppur previsto dall'art. 23 della L.R. n. 36/1997, si rende, in ogni caso, necessario - permanendone l'oggettiva possibilità giuridica - per aggiornare le



politiche territoriali provinciali rispetto ad un quadro programmatorio regionale e nazionale profondamente variato rispetto al 2005.

Le suddette attività, di carattere prettamente istituzionale, vengono esercitate principalmente dal personale dipendente del Settore: tale scelta, sebbene determini una ottimizzazione della spesa relativa ai servizi forniti, risulta comunque l'unica perseguitabile, considerata l'impossibilità di reperire risorse finanziarie da destinare a tal scopo.

2.1.4. Risorse umane e strumentali

In relazione alle competenze attribuite, le professionalità presenti nel Settore e attribuibili al presente Programma sono sia di tipo tecnico specialistico sia, in misura inferiore, di tipo amministrativo. Il rapporto tra risorse date e presenti e obiettivi attesi risulta ad oggi molto critico.

All'interno del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica risultano all'anno 2025, impiegati: un Istruttore Tecnico part-time al 66% (assegnato al Servizio SIT, il quale svolge 10 ore di attività in convenzione con il Comune di Savona) ed un istruttore amministrativo assegnato all'Ufficio Abusivismo ed Illegittimità. Un funzionario tecnico assegnato al Settore Pianificazione Territoriale e Urbanistica, presente da maggio 2023, svolge ad oggi la propria attività presso il Servizio Procedenti Concertativi per mancanza totale di Funzionari assegnati al Servizio.

All'interno del Servizio Procedimento Concertativi risultano attualmente impiegati un collaboratore amministrativo ad orario ridotto (Legge 104), un Istruttore tecnico part-time al 50% ed un collaboratore amministrativo part-time a 30 ore settimanali.

Risulta inoltre presente un Funzionario tecnico, titolare di Elevata Qualificazione, che a far data dal 20 Giugno 2022 svolge attività relative sia al Servizio Procedimenti Concertativi che al Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica.

Ad oggi risultano quattro ulteriori funzionari assegnati ai Servizi sopraccitati che a seguito di trasferimenti e/o dimissioni non sono stati ancora sostituiti, in particolare: un Funzionario Tecnico che far data dal 1 ottobre 2022 è stato assegnato ad altro Settore, un Funzionario tecnico rientrato nel mese di maggio 2023 dal congedo straordinario per un periodo di due anni è stato trasferito tramite procedura di mobilità interna ed assegnato ad altro servizio dell'Ente dal mese di dicembre 2023, un Funzionario Tecnico che ha presentato dimissioni volontarie nel mese di marzo 2024 ed un altro Funzionario Tecnico che ha presentato dimissioni volontarie nel mese di dicembre 2024.



Missoine 09 - Programma 03 Rifiuti

2.1.1. Finalità

A seguito dell'affidamento al gestore unico del servizio di gestione rifiuti solidi urbani per l'ambito Ponente Levante e per l'ambito del Comune Capoluogo, si prevede un miglioramento del recupero e della sensibilizzazione alla riduzione della produzione di rifiuto sul territorio.

Porre in essere le condizioni per l'attuazione sul territorio provinciale di un sistema integrato di gestione dei rifiuti solidi urbani, coerente con gli indirizzi delle direttive comunitarie, nonché delle leggi nazionali, regionali e della pianificazione regionale, che consenta il raggiungimento dell'obiettivo del 74% di raccolta differenziata come previsto dal Piano d'Area Omogenea e la riduzione della produzione dei rifiuti .

Provincia svolge una attività di controllo del servizio affidato anche per il Comune capoluogo a cui ha delegato le funzioni di affidamento.

Nel 2024 è stato avviato il procedimento per la valutazione della proposta di affidamento della finanza di progetto di iniziativa privata predisposto dal gestore della discarica del Boscaccio di Vado Ligure finalizzato alla dichiarazione di pubblico interesse e conseguente predisposizione della gara di affidamento. Nel 2025 l'iter è proseguito con gli approfondimenti di legge per la valutazione della proposta da completarsi nel settembre 2025 e avviare o meno la procedura di predisposizione della documentazione di gara in collaborazione con la Stazione Unica Appaltante provinciale.

2.1.2. Obiettivi annuali

In attuazione della pianificazione locale e degli Accordi sottoscritti con la Regione Liguria e dalla medesima finanziati, la gestione dei rifiuti tende al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- attivazione di progetti di raccolta domiciliare o di prossimità, compresa la progettazione e realizzazione di isole e stazioni ecologiche a supporto dei sistemi di raccolta;
- sviluppo della pratica del compostaggio domestico e, ove possibile, di collettività;
- organizzazione della raccolta e del trattamento del rifiuto umido differenziato;
- sostegno e promozione di attività di comunicazione ed educazione ambientale finalizzati al radicamento nei cittadini dei principi di riduzione e riciclo del rifiuto urbano e della importanza dei comportamenti finalizzati alla riduzione della produzione dei rifiuti;
- collaborazione con l'Osservatorio regionale nel censimento dei rifiuti urbani;
- controllo servizio raccolta rifiuti sul territorio provinciale
- gestione iter affidamento finanza di progetto di iniziativa privata per la gestione del polo impiantistico del Boscaccio di Vado Ligure.

2.1.3. Motivazione delle scelte

La necessità di ridurre i quantitativi di rifiuti urbani prodotti e di porre in essere le tecnologie di trattamento delle frazioni differenziate meno impattanti sull'ambiente, riconducendo la discarica a mero strumento residuale per lo smaltimento della frazione che non può in alcun modo essere recuperata, sono le motivazioni alla base di ogni azione e iniziativa nel campo della gestione dei rifiuti urbani.

2.1.4. Risorse umane e strumentali

Personale ed attrezzature in dotazione al Settore

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Non risultano assunti impegni pluriennali.



Misone 09 - Programma 04 Servizio idrico integrato

2.1.1. Finalità

La Provincia di Savona è l'Ente di Governo (EGATO) di cui all'articolo 148 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. per gli Ambiti Territoriali Ottimali "Centro Ovest 1" e "Centro Ovest 2".

L'EGATO, oltre alle attività istituzionali relative al servizio idrico integrato, è anche il soggetto attuatore dei relativi interventi finanziati dal PNRR (insieme ai Gestori del SII, con cui sono state previste apposite convenzioni per la ripartizione di compiti e responsabilità).

Alla Segreteria degli Ambiti è stato inoltre affidato il compito di seguire la predisposizione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas ai sensi del D.M. 226/2011 per l'ATEM Savona 1 Sud Ovest, in virtù della decisione dell'assemblea dei Comuni dell'ATEM conclusasi il 20/2/2014. Tale conferenza ha demandato alla Provincia di Savona il compito di stazione appaltante ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.M. 226/2011 (secondo verbale allegato alla Deliberazione della Giunta Provinciale 11/3/2014 n.47) per la gestione della gara e per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale in forma associata.

Servizio Procedimenti Concertativi: Indizione e gestione della procedura di Conferenza di servizi L. 241/1990 di competenza della Provincia per l'approvazione dei progetti degli interventi del piano d'ambito e partecipazione alle CdS indette da altre amministrazioni precedenti. Gestione delle Conferenze Interne dei Settori della Provincia - art. 26 del "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi" – tramite il Servizio Procedimenti Concertativi finalizzate al rilascio del parere unico provinciale anche nelle materie urbanistiche e pianificatorie di competenza. Partecipazione alle Conferenze di servizi L. 241/1990 alle quali la Provincia è invitata a partecipare per la formulazione del parere unico provinciale e coordinamento dei Settori provinciali (D.Lgs 152/2006 (anche per procedure di VIA), L.R. 32/2012 (VAS), L.R. 36/1997 (Pianificazione e urbanistica), L.R. 10/2012 (SUAP))

2.1.2. Obiettivi annuali

Il servizio idrico integrato è stato affidato in tutti gli ambiti territoriali ottimali nel mese di Dicembre 2015 e, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n.173/2017, il servizio è stato nuovamente affidato nell'ATO Centro Ovest 1; all'EGATO spettano il controllo di competenza sulla gestione del servizio e i rapporti di competenza con il regolatore nazionale (l'ARERA), tra cui l'approvazione degli schemi regolatori del cosiddetto MTI, Metodo Tariffario Idrico.

Servizio Procedimenti Concertativi: Verifica documentale ed istruttoria, indizione e gestione della conferenza di servizi L. 241/1990, coordinamento dei Settori provinciali per il rilascio del parere unico provinciale e approvazione progetto con riguardo a singoli progetti di competenza provinciale/ATO.

2.1.3. Motivazione delle scelte

In base all'espressione dell'Assemblea dei Sindaci degli ambiti di competenza della Provincia di Savona il servizio è stato organizzato ed affidato secondo la modalità c.d. "in house providing" a società costituite da enti locali di ciascun ambito. Allo stato attuale il Gestore del SII dell'ATO Centro Ovest 1 è la società "APS Acque Pubbliche Savonesi s.c.p.a." e il Gestore del SII dell'ATO Centro Ovest 2 è la società "C.I.R.A. s.r.l.".

2.1.4. Risorse umane e strumentali

Personale ed attrezzature in dotazione al Settore

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Non risultano assunti impegni pluriennali



Misone 09 - Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

2.1.1. Finalità

Il territorio della Provincia di Savona è caratterizzato da una rilevante varietà di ambienti naturali e semi-naturali, una flora ed una fauna estremamente ricca e varia, con habitat peculiari ed un elevato tasso di specie endemiche o rare che necessitano adeguata salvaguardia. In particolare, la politica di tutela e di gestione di aree naturali di eccezionale interesse ambientale per la provincia di Savona, classificate come Zone Speciali di Conservazione, Aree protette di interesse provinciale e la Riserva naturale dell'Adelasia, intende perseguire la realizzazione di interventi, su finanziamento regionale o sulla base di altre forme di finanziamento (bandi europei, PSR, Fondazioni, ecc) destinati al recupero ed al miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario nonché alla valorizzazione di forme di fruizione adeguate per i Siti Natura 2000 e le aree protette, non dimenticando la valenza turistica di tali aree che stanno diventando in misura crescente meta di itinerari escursionistici e ludici e che rappresentano un valore aggiunto alle attrattive della nostra Provincia.

Servizio Procedimenti Concertativi: Partecipazione alle Conferenze di servizi alle quali la Provincia è invitata a partecipare per la formulazione di un parere unico provinciale e coordinamento dei Settori provinciali e procedure per approvazione interventi di competenza provinciale L. 241/1990 (CdS), D.Lgs. 152/2006 (VIA), L.R. 32/2012 (VAS), L.R. 36/1997 (Pianificazione - urbanistica), L.R. 10/2012 (SUAP).

2.1.2. Obiettivi annuali

In attuazione della normativa di settore ed in recepimento delle direttive regionali, saranno perseguiti i seguenti obiettivi:

1. Effettuare l'analisi dell'interferenza tra attività antropiche e produttive e territorio.
2. Procedere alla definizione dei possibili scenari di pratiche di sostenibilità da proporre ai titolari di decisioni pubbliche.
3. Articolare proposte e indicazioni per il recepimento dell'analisi ambientale nella pianificazione urbanistica e paesistica.
4. Proporre ed attuare progetti di riqualificazione delle aree urbanizzate, delle aree marginali e degradate, dei corsi d'acqua, delle zone umide e di potenziamento dei corridoi ecologici per impedire l'isolamento delle popolazioni
5. Produrre strumenti di conoscenza del patrimonio provinciale ed elaborare linee guida e indirizzi per la sua gestione.

L'attuazione degli interventi è subordinata, da un lato, all'introito dei proventi derivanti dalla riscossione di sanzioni elevate a termine della L.R. 28/2009 per la tutela della biodiversità e dal rilascio di permessi per la raccolta dei funghi e dei prodotti del sottobosco all'interno della Riserva Naturale Regionale dell'Adelasia; dall'altro dal finanziamento da parte della Regione di progetti specifici o sulla base di altre fonti di finanziamento.

Servizio Procedimenti Concertativi: Partecipazione alle Conferenze di servizi L. 241/1990 alle quali la Provincia è invitata a partecipare per la formulazione di un parere unico provinciale e coordinamento dei Settori provinciali e procedure per approvazione interventi di competenza provinciale.

2.1.3. Motivazione delle scelte

La conservazione delle componenti naturali può avvenire solo con l'instaurarsi di un'ottimale convivenza tra le esigenze dell'uomo e quelle delle risorse naturali; in rispondenza ai principi dello sviluppo sostenibile un tale equilibrio dovrebbe realizzarsi tramite il massimo utilizzo delle risorse con il minimo impatto sugli ecosistemi, in modo tale che la crescita economica sia calibrata nel rispetto dell'ambiente.

2.1.4. Risorse umane e strumentali

Personale ed attrezzature in dotazione al Settore

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Non risultano assunti impegni pluriennali.

Misone 09 - Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

2.1.1. Finalità

Il programma intende assicurare l'individuazione delle criticità e delle pressioni ambientali e l'adozione di adeguati provvedimenti che, in ultima analisi, determinino una migliore integrazione tra le realtà produttive esistenti sul territorio provinciale ed il territorio stesso. Le criticità e le pressioni ambientali maggiormente significative vengono individuate attraverso la presenza sul territorio e mediante attività di monitoraggio, controllo e studio. L'individuazione delle criticità e delle pressioni ambientali non è limitato al solo settore produttivo ma deve considerare anche aspetti legati agli stili di vita quali la mobilità delle persone e delle merci. Infatti ciascuno degli aspetti citati contribuisce, per quota parte, a determinare le problematiche ambientali della Provincia determinando, in misura proporzionale: alterazione della qualità dell'aria, aumento della rumorosità ambientale, alterazione della qualità delle acque ed alterazione della qualità dei suoli, che si riflettono negativamente sugli ecosistemi locali, sul razionale utilizzo delle risorse ed, in ultima analisi, anche sulla qualità della vita dei cittadini. Le azioni conseguenti alle attività ricognitive possono essere riconducibili a: attività sanzionatoria e/o repressiva di comportamenti e/o azioni ambientalmente inadeguate, attività pianificatoria/programmatoria di azioni correttive, attività autorizzativa che stimoli ad un continuo miglioramento delle performance ambientali degli impianti produttivi, attività di controllo e verifica delle bonifiche in corso.

In ultima analisi il progetto tende a tutelare le matrici ambientali che possono essere interessate da fenomeni di inquinamento.

Servizio Procedimenti Concertativi e Servizio Ambiente: Verifica documentale ed istruttoria delle istanze di parte, indizione e gestione della conferenza di servizi, coordinamento dei Settori provinciali per il rilascio del parere unico provinciale, rilascio Decreti urbanistici, Autorizzazioni paesaggistiche, rilascio Autorizzazione unica provinciale (AUP) ed adempimenti conseguenti in capo anche ai Servizi del comparto ambiente (D.Lgs. 152/2006, DPR 59/2013, L.R. 12/2017, L.R. 32/2012 (VAS), L.R. 16/2008, L.R. 36/1997, D.Lgs. 42/2004, L.R. 13/2014), Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA), Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA).

Partecipazione alle Conferenze di servizi L. 241/1990 alle quali la Provincia è invitata a partecipare per la formulazione del parere unico provinciale e coordinamento dei Settori provinciali (D.Lgs 152/2006 (VIA), L.R. 32/2012 (VAS), L.R. 36/1997 (Pianificazione e urbanistica), L.R. 10/2012 (SUAP)).

2.1.2. Obiettivi annuali

Mantenendo le finalità di cui al paragrafo precedente, questa Amministrazione intende proseguire nella politica di supporto alla riduzione dell'impatto ambientale provvedendo alla revisione delle autorizzazioni per adeguarle alle migliori tecnologie disponibili; proseguono inoltre le attività sia autorizzatorie che di monitoraggio e controllo sul territorio. Obiettivi principali saranno il completamento dei riesami autorizzativi degli impianti AIA, il miglioramento della gestione dei sistemi di monitoraggio emissioni in continuo (SME).

2.1.3. Motivazione delle scelte

Le attività della Provincia si realizzano in un contesto con diverse criticità: il livello di inquinamento delle acque superficiali; il deterioramento qualitativo dell'atmosfera (soprattutto nelle zone urbanizzate e nelle aree produttive), lo sfruttamento delle risorse idriche e l'abuso degli habitat naturali di specie autoctone e delle aree di interesse naturalistico. Solo un monitoraggio costante ed attento e una capillare azione informativa e di gestione, può garantire un miglioramento qualitativo, garantendo una maggior fruibilità del territorio, in particolare da parte dei più giovani ai quali è rivolto l'ambizioso tentativo di infondere un rispetto per l'ambiente maggiore di quello percepito dalla generazione passata e presente.

Le scelte da operare nel corso del tempo verranno sviluppate in relazione alle effettive disponibilità derivanti dalle necessarie riduzioni di bilancio e di risorse umane.

2.1.4. Risorse umane e strumentali

Per la realizzazione della missione, saranno utilizzate prevalentemente professionalità interne all'Ente malgrado il pesante ridimensionamento voluto dalle passate normative in merito alle Province, mobili, attrezzature e mezzi d'opera in dotazione al Settore.

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Non risultano assunti impegni pluriennali.



Missoione 10 - Programma 02 Trasporto pubblico locale

2.1.1. Finalità

Garantire la continuità al servizio di trasporto pubblico locale nel bacino di traffico “S” della provincia di Savona, proseguendo nell'esecuzione e nel puntuale monitoraggio del contratto di servizio, continuando a curare gli adempimenti necessari alla gestione del trasporto pubblico locale. Svolgere l'attività di monitoraggio e di supporto nei confronti del soggetto che esercita il trasporto pubblico locale sul territorio provinciale, al fine di attuare quanto previsto nel Programma dei Servizi Pubblici Locali di competenza regionale.

2.1.2. Obiettivi annuali

Programmare e gestire i servizi di trasporto pubblico locale nel rispetto delle previsioni contrattuali, attraverso la verifica del grado di soddisfazione dell'utenza; mettere in atto, ogni qualvolta se ne riscontrerà la necessità, le azioni necessarie, di concerto con la società che gestisce il servizio, per riorganizzare e razionalizzare il trasporto nel rispetto di una efficiente allocazione delle risorse disponibili.

Proseguire nel programma di supporto al RUP, il quale è assistito da figure tecniche per controllare il servizio.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Le scelte perseguite sono conseguenti alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa statale e regionale.

La Provincia provvede alla gestione del contratto di servizio relativo al trasporto su gomma per l'intero territorio provinciale, il RUP è assistito da figure tecniche per controllare il servizio.

L'Amministrazione ha, tra l'altro, un ruolo di coordinamento con i Comuni sottoscrittori dell'accordo di programma per la determinazione dei livelli di quantità e standard di qualità dei servizi di trasporto pubblico locale per garantire un livello soddisfacente dei servizi.

2.1.4. Risorse umane e strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo, coadiuvate dalle figure tecniche che assistono il RUP del contratto di servizio per il controllo sul servizio.

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Non risultano assunti impegni pluriennali.

Misone 10 - Programma 04 Altre modalità di trasporto

2.1.1. Finalità

Svolgere le attività legate alle competenze attribuite dall'articolo 105, comma 3, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, ed in particolare:

- la gestione amministrativa e tecnica dell'attività svolta dalle autoscuole e dalle scuole nautiche;
- il riconoscimento dei consorzi di autoscuole per conduenti di veicoli a motore;
- il rilascio di autorizzazioni alle imprese di autoriparazione per l'esecuzione delle revisioni e controllo amministrativo sulle imprese autorizzate;
- il rilascio di licenze per l'autotrasporto di merci per conto proprio;
- lo svolgimento degli esami per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasportatore di persone su strada;
- lo svolgimento degli esami per il conseguimento dell'idoneità professionale all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto;
- lo svolgimento degli esami per il conseguimento dell'abilitazione professionale di insegnante ed istruttore di autoscuola;
- in ottemperanza a quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1071/2009, dal decreto del Capo Dipartimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 291/2011 e dalla Legge regionale n. 25/2007, si provvede al rilascio del titolo legale necessario per lo svolgimento professionale dell'attività di noleggio di autobus con conducente e l'immatricolazione degli autobus.

2.1.2. Obiettivi annuali

Esercitare le competenze relative alle attività connesse al trasporto effettuato da soggetti privati, al fine di creare e mantenere le condizioni per un corretto accesso al mercato, nel rispetto delle norme vigenti in materia. In particolare: autorizzare le imprese private allo svolgimento delle funzioni legate al trasporto merci in conto proprio, verificando il rispetto delle regole che contribuiscono allo sviluppo dell'organizzazione commerciale degli operatori del settore delle merci e del sistema produttivo locale; autorizzare i soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla norma alla gestione di un'autoscuola o di una scuola nautica o di uno studio di consulenza; autorizzare i soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla norma per l'espletamento dell'attività di insegnante di teoria o di istruttore di guida presso un'autoscuola, o per svolgere il ruolo di responsabile tecnico presso le officine di revisione autorizzate. Verifica costante del permanere di tutti i requisiti necessari per la continuazione delle attività sopra elencate.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Le scelte perseguitate sono conseguenti alle funzioni ed ai compiti assegnati dalla normativa statale e regionale. Il Servizio trasporti, tra l'altro, organizza e gestisce regolarmente gli esami per il conseguimento dell'attestato di capacità professionale per dirigere l'attività di autotrasporto di cose e/o di persone su strada per conto di terzi, dell'abilitazione di insegnante ed istruttore di autoscuola e dell'abilitazione allo svolgimento di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto.

2.1.4. Risorse umane e strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo.

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Non risultano assunti impegni pluriennali.



Misone 10 - Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

2.1.1. Finalità

Azioni ed attività volte alla conservazione delle caratteristiche funzionali e di esercizio della viabilità provinciale, per cercare, nei limiti delle risorse disponibili, di mantenerne la continuità di utilizzo.

Interventi stradali di tipo speciale, inclusa la gestione delle manutenzioni infrastrutturali specialistiche, ed interventi finalizzati ad attuare le condizioni di sicurezza e percorribilità della viabilità, mediante opere di manutenzione straordinaria (sistematizzazione ed ammodernamento ed adeguamento dei corpi stradali).

Attività di programmazione, progettazione ed attuazione dei principali interventi stradali di adeguamento ed ammodernamento, inclusa la gestione delle manutenzioni infrastrutturali specialistiche (impianti e ponti - viadotti); elaborazione delle strategie ed attuazione delle conseguenti azioni relative alle tematiche della sicurezza, del segnalamento e dell'incidentalità stradale.

Attività congiunte con i Comuni per opere di manutenzione ordinaria sul territorio provinciale, previa stipula di protocolli d'intesa.

Attività di progettazione finalizzata alla risoluzione di forti criticità sul territorio al fine di reperire, nelle sedi competenti, finanziamenti, con particolare riferimento alle rimanenti ricostruzioni alluvionali e messa in sicurezza e consolidamento dei ponti e viadotti.

Attività di mantenimento di uno standard qualitativo commisurato alle risorse assegnate, tale da conservare quanto più possibile le condizioni di efficienza della rete viaria di competenza e dei relativi manufatti stradali.

In forza della direttiva MIT n. 293 del 15/06/2017, pubblicata sulla G.U. n. 175 del 28/07/2017, questo Settore prosegue nell'attività di verifica delle condizioni statiche e di conservazione dei ponti e viadotti presenti sulla viabilità provinciale.

A seguito della suddetta attività svolta negli anni precedenti, è in programma la prosecuzione dello svolgimento di prove di carico progressive su ponti e viadotti di dimensioni considerevoli o che presentano criticità strutturali, finalizzate all'ottenimento di attestazione di transitabilità temporanea o idoneità statiche, necessarie per consentire i transiti in sicurezza, inoltre sono stati censiti tutti i ponti presenti sulla rete viaria provinciale e continuano le ispezioni e l'aggiornamento delle stesse.

Servizio Procedimenti Concertativi: Indizione e gestione della procedura di Conferenza di servizi L. 241/1990 di competenza della Provincia per l'approvazione di progetti di competenza dell'ente e partecipazione alle CdS indette da altre amministrazioni precedenti. Gestione delle Conferenze Interne dei Settori della Provincia - art. 26 del "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi" – tramite il Servizio Procedimenti Concertativi finalizzate al rilascio del parere unico provinciale anche nelle materie urbanistiche e pianificatorie di competenza.

Partecipazione alle Conferenze di servizi L. 241/1990 alle quali la Provincia è invitata a partecipare per la formulazione del parere unico provinciale e coordinamento dei Settori provinciali (D.Lgs 152/2006 (anche per procedure di VIA), L.R. 32/2012 (VAS), L.R. 36/1997 (Pianificazione e urbanistica), L.R. 10/2012 (SUAP).

Demanio stradale

Il Servizio Gestione del demanio stradale provinciale, in ottemperanza al Decreto Legislativo n. 285/1992 e s.m.i. "Nuovo Codice della Strada", e il D.P.R. 495/1992 e s.m.i. "Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada", nonché il D.lgs. n. 446/1997, di attuazione della delega prevista dall'art. 3, comma 149, della legge n. 662/1996, si occupa, in attività ordinaria, del:

- rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla osta per installazione di cartelli, insegne di esercizio o di altri mezzi pubblicitari in vista delle strade provinciali e rilascio di nulla osta tecnico ai Comuni per la collocazione all'interno di centri abitati;
- rilascio di autorizzazioni o nulla osta per interventi interessanti le strade provinciali, le aree ed i relativi spazi soprastanti e sottostanti le strade medesime appartenenti al demanio o patrimonio indisponibile della Provincia, nonché le aree ricadenti nelle fasce di rispetto o soggette a servitù costituita nei modi e termini di legge, aventi carattere d'urgenza;
- rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla osta per interventi di tipo permanente, interessanti le strade provinciali, le aree ed i relativi spazi soprastanti e sottostanti le strade medesime appartenenti al demanio o patrimonio indisponibile della Provincia, nonché le aree ricadenti nelle fasce di rispetto o soggette a servitù costituita nei modi e termini di legge;
- rilascio di autorizzazioni o nulla osta per interventi temporanei che non comportino modifiche permanenti interessanti le strade provinciali, le aree ed i relativi spazi soprastanti e sottostanti le strade medesime appartenenti al demanio o patrimonio indisponibile della Provincia, nonché le aree ricadenti nelle fasce di rispetto o soggette a servitù costituita nei modi e termini di legge;
- rilascio di autorizzazioni ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 285/1992 per lo svolgimento di gare e competizioni sportive a carattere non dilettantistico.

2.1.2. *Obiettivi annuali*

Le attività di mantenimento della sicurezza e percorribilità sulle strade di competenza provinciale, saranno dimensionati in forza delle risorse finanziarie assegnate al Settore, con una particolare attenzione agli interventi prioritari ed indifferibili che diversamente comprometterebbero la qualità del servizio.

MANUTENZIONE ORDINARIA PONTI E VIADOTTI: l'attività riveste carattere strategico ai fini del tessuto produttivo della Provincia di Savona, già fortemente sacrificato dall'attuale congiuntura economica negativa.

Tale attività manutentiva è stata rivista ed opportunamente strutturata, a seguito di quanto già precedentemente illustrato e dall'entrata in vigore della direttiva MIT n. 293 del 15/06/2017, pubblicata sulla G.U. n. 175 del 28/07/2017.

MANUTENZIONE ORDINARIA IN APPALTO: la voce rappresenta uno degli stanziamenti più importanti per l'attività del settore, riguardando quella di più rapido impatto sulla gestione della circolazione sulla rete di competenza.

Viste le risorse destinate, l'appalto ha come obiettivo strategico quello di mantenere un livello - seppur minimo - di sicurezza alla circolazione.

MANUTENZIONE IN ECONOMIA DIRETTA: riguarda la componente relativa agli interventi eseguiti, con flessibilità e rapidità di gestione, direttamente dal personale dell'Ente (nella composizione ormai relativamente statica indotta dalle scelte effettuate sul "turn-over"), articolata in "fornitura di materiali", "prestazioni di servizi"; la voce rappresenta una importante componente nell'attività globale legata al mantenimento della sicurezza della circolazione sulle strade provinciali.

L'estrema limitatezza delle somme destinate alla "fornitura di materiali", "prestazioni di servizi", nonché riparazione e rinnovo mezzi operativi, impedisce di fatto una programmazione, costante e tempestiva delle attività del personale in forza: l'attività rimane comunque strategica per le finalità istituzionali dell'ente.

ATTIVITÀ DI SGOMBERO NEVE E TRATTAMENTO ANTIGHIACCIO RETE STRADALE: è in preparazione l'appalto neve per le annualità 2025/2026 e 2026/2027. Sono state previste nel bilancio di previsione 2025-2027 le risorse necessarie allo svolgimento del servizio di sgombero neve e trattamento antighiaccio per le annualità 2025/2026 e 2026/2027.

MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE: al fine di sopperire alla limitazione degli interventi a causa delle motivazioni sopraesposte, la Provincia ha rafforzato i rapporti di collaborazione con i Comuni, tra l'altro rappresentati all'interno dell'Ente dall'assemblea dei Sindaci, mediante la stipulazione di protocolli d'intesa, per attività congiunte di manutenzione ordinaria sul territorio provinciale.

Nell'ottica di un miglioramento della sicurezza della circolazione stradale, utilizzando la convenzione stipulata con la Provincia di Imperia per le funzioni di Polizia Stradale svolta dalla Polizia Provinciale, verranno effettuati controlli in remoto della velocità lungo alcune tratte di strade di competenza di questo Ente (S.P. 6 - 29 - 42 -60), riconosciute dalla Prefettura di Savona come altamente critiche in tema di incidentalità.

MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE GALLERIE E DEI RELATIVI SISTEMI TECNOLOGICI: è confermata l'attività di manutenzione di questi sistemi "speciali" che sono entrati nel patrimonio dell'Ente con il trasferimento delle competenze relative alla viabilità ex statale, ex D.lgs 112/1998; su tale viabilità, infatti, esistono alcuni chilometri di gallerie, che rappresentano un'importante voce delle spese di manutenzione ordinaria, la cui specificità ha comportato la previsione di capitolati dedicati di manutenzione.

Le esigue risorse disponibili sul bilancio di previsione pluriennale consente solamente di garantire una minima manutenzione delle infrastrutture di che trattasi.

Le gallerie "Fugona" e "Frata" sono state inserite in un programma di incentivazione al risparmio ed all'efficienza energetica e all'utilizzo di tecnologie che riducano l'impatto ambientale.

INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE STRADALE

La Regione Liguria e il MIT attraverso diverse fonti di finanziamento (accise, accordi Stato Regione, etc) ha comunicato l'avvenuto finanziamento di alcune opere di seguito elencate, (opportunamente riproposte nel piano OO.PP 2026-2028):

ANNO 2026

1. SP 38 "Mallare – Bormida - Osiglia" - Lavori di: risanamento strutturale ed ammodernamento barriere di



- protezione laterale del ponte al km. 0+181 in Comune di Mallare – (Importo intervento Euro 470.000,00 - MIT Decreto 5 maggio 2022 reg. n. 125);
2. S.P. n.51 “Bormida di Millesimo” - Lavori di: consolidamento strutturale e messa in sicurezza ponte al km. 4+660 e completamento al km. 4+837 in Comune di Millesimo – (Importo intervento Euro 700.000,00 - MIT Decreto 5 maggio 2022 reg. n. 125);
 3. SP 55 “Bossolo – Caso – Crocetta di Alassio” " - Lavori di: consolidamento e messa in sicurezza ponte al km. 0+200 in Comune di Villanova d’Albenga. - II Lotto – (Importo intervento Euro 346.598,88 - MIT Decreto 5 maggio 2022 reg. n. 125);
 4. S.P. n.49 “Sassello - Urbe” - Lavori di: messa in sicurezza ed ammodernamento barriere di sicurezza del ponte al km. 8+244 in Comune di Sassello – (Importo intervento Euro 350.000,00 - MIT Decreto 5 maggio 2022 reg. n. 125);
 5. Sp 5 – "Altare - Mallare" - Lavori di messa in sicurezza piano viabile e formazione opere disciplinamento acque dal Km 3+500 al km 5+000 in Comune di Mallare – (Importo intervento Euro 400.000,00 - MIT Decreto 9 maggio 2022, n. 141);
 6. Sp 49 "Sassello - Urbe" – Lavori di messa in sicurezza piano viabile e formazione opere disciplinamento acque al km 8+0200 al km 10+500 in Comune di Sassello – (Importo intervento Euro 400.000,00 - MIT Decreto 9 maggio 2022, n. 141);
 7. Lavori di sistemazione del piano viabile e pertinenze zona Savonese_Sassellese – (Importo intervento Euro 340.000,00 - MIT Decreto 9 maggio 2022, n. 141);
 8. Lavori di sistemazione del piano viabile e pertinenze zona Valbormida – (Importo intervento Euro 450.357,00 - MIT Decreto 9 maggio 2022, n. 141);
 9. STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE SNAI – MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIANI VIABILI E OPERE ACCESSORIE DELLE SS.PP NEI COMUNI DI STELLA SASSELLO E URBE FACENTI PARTE DEL COMPRENSORIO DEL BEIGUA - DM 394 del 12/10/2021 – IMPORTO INTERVENTO 424.000,00 -ANNUALITA' 2026 (Piano aree interne del Beigua);
 10. s.p.542Lavori di manutenzione ed adeguamento dei dispositivi di ritenuta stradale tra il km 27+500 e il km 27+700 in Comune di Varazze – IMPORTO INTERVENTO 185.430,00 (Decreto 9 agosto 2024 reg n. 216)
 11. Lavori di messa in sicurezza della piattaforma stradale sulle strade provinciali zona Ponente SS.PP. n. 25 – 60 - 19 - 35 - CUP J17H24000890001 – Importo Euro 231.324,36 (COD 01175.24.SV) (MIT 101);
 12. Lavori di messa in sicurezza della piattaforma stradale sulle strade provinciali zona Savonese-Sassellese SS.PP. n. 40 – 49 – 542 - 45 - 57 - CUP J67H24001060001 – Importo Euro 231.324,36 (COD 01284.24.SV) (MIT 101);
 13. Lavori di messa in sicurezza della piattaforma stradale sulle strade provinciali zona Valbormida SS.PP. n. 28bis – 47 – 339 - 490 - CUP J97H24000630001 - Importo Euro 231.324,36 (COD 01218.24.SV) (MIT 101);
 14. S.P. n.542 “di Pontinvrea” Lavori di: risanamento strutturale ed ammodernamento barriere di protezione laterale del ponte al km. 5+710 al confine fra i comuni di Dego e Giusvalla - CUP J25F24000520001 - Importo Euro 221.205,38 (COD 01501.24.SV) (MIT 101);
 15. Lavori di messa in sicurezza della piattaforma stradale sulle strade provinciali zona Ponente SS.PP. n. 17 – 27 – 18 - 15- CUP J27H24001040001 – Importo Euro 390.118,97(COD 01207.24.SV) (MIT 101);
 16. Lavori di messa in sicurezza della piattaforma stradale sulle strade provinciali zona Savonese-Sassellese SS.PP. n. 53 – 50 – 10 - 2 - 22 - CUP J37H24001440001 – Importo Euro 390.118,97 (COD 01296.24.SV) (MIT 101);
 17. Lavori di messa in sicurezza della piattaforma stradale sulle strade provinciali zona Valbormida SS.PP. n. 9 – 16 – 26bis - 33bis - CUP J97H24000640001 - Importo Euro 390.118,97 (COD 01226.24.SV) (MIT 101);
 18. S.P. n.12 “Savona - Altare” Lavori di: consolidamento e messa in sicurezza del ponte al km. 6+628 in Comune di Savona. - CUP J55F24000280001 - Importo Euro 300.000,00 (COD 01586.24.SV); (MIT 101);

ANNO 2027

1. S.p. 5 dir -Lavori di: risanamento strutturale ed ammodernamento barriere di protezione laterale del ponte al km. 0+750 in Comune di Altare – (Importo intervento Euro 530.000,00 - MIT Decreto 5 maggio 2022 reg. n. 125);

2. S.p. 12- Lavori di: risanamento strutturale ed ammodernamento barriere di protezione laterale del ponte al km. 7+705 in Comune di Savona (Importo intervento Euro 420.000,00 - MIT Decreto 5 maggio 2022 reg. n. 125);
3. S.p. 60 - Lavori di: consolidamento e messa in sicurezza del ponte al km. 8+922 sul confine fra i Comuni di Toirano e Balestrino (Importo intervento Euro 400.000,00 - MIT Decreto 5 maggio 2022 reg. n. 125);
4. S.p. 38 - Lavori di: consolidamento e messa in sicurezza del ponte al km. 8+922 sul confine fra i Comuni di Toirano e Balestrino (Importo intervento Euro 516.598,88 - MIT Decreto 5 maggio 2022 reg. n. 125);
5. Sp 490 – Lavori di allargamento strettoia pericolosa per messa in sicurezza sede stradale ed eliminazione situazioni di pericolo dal km 32+100 al km 32+400 in Comune di Magliolo (Importo intervento Euro 1.380.000,00 - MIT Decreto 9 maggio 2022, n. 141);
6. Lavori messa in sicurezza barriere stradali zona Valbormida(Importo intervento Euro 210.357,00 - MIT Decreto 9 maggio 2022, n. 141);
7. s.p.29 Lavori di manutenzione ed adeguamento dei dispositivi di ritenuta stradale tra il km 142 e il km 143 in Comune di Savona IMPORTO INTERVENTO 201.968,00 (Decreto 9 agosto 2024 reg n. 216)
8. Lavori di messa in sicurezza della piattaforma stradale sulle strade provinciali zona Ponente SS.PP. n. 17 – 27 – 18 - 15- CUP J27H24001040001 – Importo Euro **40.000,00** (COD 01207.24.SV) (MIT 101);
9. Lavori di messa in sicurezza della piattaforma stradale sulle strade provinciali zona Savonese-Sassellese SS.PP. n. 53 – 50 – 10 - 2 - 22 - CUP J37H24001440001 – Importo Euro **40.000,00** (COD 01296.24.SV) (MIT 101);
10. Lavori di messa in sicurezza della piattaforma stradale sulle strade provinciali zona Valbormida SS.PP. n. 9 – 16 – 26bis - 33bis - CUP J97H24000640001 - Importo Euro **40.000,00** (COD 01226.24.SV) (MIT 101);
11. Lavori di messa in sicurezza della piattaforma stradale sulle strade provinciali zona Ponente SS.PP. n. 34 – 46 – 13 - 18 - CUP J77H24001030001 – Importo Euro **471.696,93** (COD 01222.24.SV) (MIT 101);
12. S.P. n. 40 “Urbe – Vara – Passo del Faiallo” lavori di messa in sicurezza delle barriere stradali di sicurezza al km. 0+850 - CUP J37H24001460001 – Importo Euro **471.696,93** (COD 01186.24.SV) (MIT 101);
13. Lavori di messa in sicurezza della piattaforma stradale sulle strade provinciali zona Valbormida SS.PP. n. 5 – 29 – 38 - 42 - CUP J67H24001010001 - Importo Euro **471.696,93** (COD 01237.24.SV) (MIT 101);
14. Lavori di messa in sicurezza della piattaforma stradale sulle strade provinciali zona Ponente SS.PP. n. 4 – 44 - 6 - 13 - CUP J47H24000730001 – Importo Euro **60.000,00** (COD 01232.24.SV);(MIT 101)
15. Lavori di messa in sicurezza della piattaforma stradale sulle strade provinciali zona Savonese-Sassellese SS.PP. n. 29 bis – 43 – 8 – 54 - CUP J77H24001200001 – Importo Euro **60.000,00** (COD 01337.24.SV)(MIT 101);
16. S.P. n.49 “Sassello - Urbe” Lavori di: consolidamento strutturale e messa in sicurezza ponte al km. 15+910 in Comune di Urbe - CUP J35F24000650001 - Importo Euro **60.000,00** (COD 01625.24.SV). (MIT 101).

ANNO 2028

1. S.p. 60-Lavori di manutenzione ed adeguamento dei dispositivi di ritenuta stradale tra il km 18+300 e il km 18+500 in Comune di Toirano – (Importo intervento Euro 207.146,00 - (Decreto 9 agosto 2024 reg n. 216);
2. Sp 22 – Lavori di messa in sicurezza piano viabile e formazione opere disciplinamento acque dal km 6+500 al km 8+500 in Comune di Stella IMPORTO INTERVENTO 400.000,00 MIT Decreto 9 maggio 2022, n. 141)
3. Sp 29bis – Lavori di messa in sicurezza piano viabile e formazione opere disciplinamento acque dal km 108+500 al km 111+500 in Comune di Piana Crixia IMPORTO INTERVENTO 300.000,00 MIT Decreto 9 maggio 2022, n. 141)
4. Lavori di sistemazione del piano viabile e pertinenze zona Finalese e Albenganese IMPORTO



- INTERVENTO 300.000,00 MIT Decreto 9 maggio 2022, n. 141)
5. Lavori di sistemazione del piano viabile e pertinenze zona Valbormida IMPORTO INTERVENTO 300.000,00 MIT Decreto 9 maggio 2022, n. 141)
 6. Lavori di sistemazione del piano viabile e pertinenze zona Sasseliese e Savonese IMPORTO INTERVENTO 290.357,00 MIT Decreto 9 maggio 2022, n. 141)
 7. Lavori di messa in sicurezza della piattaforma stradale sulle strade provinciali zona Ponente SS.PP. n. 4 – 44 - 6 - 13 - CUP J47H24000730001 – Importo **Euro 411.696,93** (COD 01232.24.SV) (MIT 101);
 8. Lavori di messa in sicurezza della piattaforma stradale sulle strade provinciali zona Savonese-Sasseliese SS.PP. n. 29 bis – 43 – 8 – 54 - CUP J77H24001200001 – Importo **Euro 411.696,93** (COD 01337.24.SV) (MIT 101);
 9. S.P. n. 51 “Bormida di Millesimo” lavori di messa in sicurezza di tratti di barriere stradali di sicurezza tra il km. 6+000 ed il km. 8+000 - CUP J57H24000820001 - Importo **Euro 471.696,93** (COD 01327.24.SV) (MIT 101);
 10. S.P. n.49 “Sassello - Urbe” Lavori di: consolidamento strutturale e messa in sicurezza ponte al km. 15+910 in Comune di Urbe - CUP J35F24000650001 - Importo **Euro 420.000,00** (COD 01625.24.SV)(MIT 101);
 11. s,p, 5DIRLavori di: risanamento strutturale ed ammodernamento barriere di protezione laterale del ponte al km. 1+200 in Comune di Altare. (Importo intervento Euro 530.000,00 - MIT Decreto 5 maggio 2022 reg. n. 125);
 12. SP 10 Lavori di: consolidamento e messa in sicurezza del ponte al km. 0+300 in Comune di Mioglia. (Importo intervento Euro 266598,88 - MIT Decreto 5 maggio 2022 reg. n. 125);
 13. SP 25 Lavori di: messa in sicurezza ed ammodernamento barriere di sicurezza del ponte al km. 1+500sul confine fra i Comuni di Loano e Boissano. (Importo intervento Euro 270.000,00 - MIT Decreto 5 maggio 2022 reg. n. 125);
 14. SP 16 Lavori di: messa in sicurezza dei ponti ai km. 1+244 e 2+125 nei Comuni di Millesimo e Osiglia. (Importo intervento Euro400000,00 - MIT Decreto 5 maggio 2022 reg. n. 125);
s,p, 49 Lavori di: risanamento strutturale ed ammodernamento barriere di protezione laterale del ponte al km. 1+362 in Comune di Sassello. (Importo intervento Euro400000,00 - MIT Decreto 5 maggio 2022 reg. n. 125);

DEMANIO STRADALE

Come è noto, la L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di Bilancio 2020), ha previsto l'istituzione del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (c.d. canone unico).

Esso riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche, inclusa la concessione per l'occupazione dei mercati e la diffusione di messaggi pubblicitari: sostituisce quindi TOSAP, COSAP, imposta comunale sulla pubblicità e qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti provinciali. Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è istituito dai Comuni, dalle Province e dalle Città metropolitane, a decorrere dal 2021.

Il nuovo regolamento è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 21 del 23/03/2021.

Le attività programmate per gli anni 2026-2028 su cui ci si concentrerà maggiormente, salvo l'attività ordinariamente condotta dal Servizio, saranno:

- verifiche sull'andamento dei pagamenti canone unico patrimoniale anno 2025 e pregressi;
- verifiche sull'anagrafica e sui cambiamenti di titolarità non comunicati dall'utenza tramite indagini catastali e ipotecarie e rimissione degli avvisi di pagamento del canone;
- attività preposte al controllo e alle verifiche, compiute anche con sopralluoghi sul campo e sugli applicativi catastali, per quanto attiene all'abusivismo;
- rinnovo delle autorizzazioni scadute o in prossima scadenza per quanto attiene accessi, passi carrabili, cartellonistica pubblicitaria e comunque per qualunque opera permanente interessante il demanio stradale provinciale;
- modalità operative per la ricongiunzione dei versamenti del canone pregresso nelle corrette annualità (in comunione con Servizio Informatico)

Per quanto attiene il riordino dei passi carrai all'interno dei centri abitati dei comuni del territorio provinciale, attività necessaria per il riordino delle posizioni, si sono già presi contatti con alcune Polizie locali e uffici tecnici comunali per iniziare attività e sopralluoghi sul campo, nonché effettuare verifiche incrociando i dati digitali disponibili. Il progetto, indicato in precedenza come “pilota”, non ha ancora avuto modo di essere affinato negli intenti, ma si ipotizza il suo inizio a breve.



Si intende inoltre procedere ad una revisione del Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria in modo particolare per quanto attiene alle modalità di esecuzione dei lavori, scavi, cantieri temporanei e soprattutto sulle tecniche da adottarsi nei ripristini definitivi del manto stradale.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Le scelte perseguitate sono conseguenti alle funzioni ed ai compiti assegnati dalla normativa statale per quanto concerne la gestione delle aree e degli spazi pubblici appartenenti al demanio stradale e, con riferimento alla gestione del canone unico patrimoniale, al proprio demanio o patrimonio indisponibile.

2.1.4. Risorse umane e strumentali

Per la realizzazione del programma prevalentemente legato al demanio stradale saranno utilizzate professionalità interne all'Ente di tipo tecnico. Il servizio non dispone al proprio interno di personale amministrativo.

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

CANONE UNICO PATRIMONIALE: Si tratta di fondo legato all'occupazione di particelle di terreno, di proprietà demaniale od in concessione a soggetti terzi, su cui insiste un tratto di viabilità di competenza, nonché dell'occupazione di spazio pubblico realizzata con impianti pubblicitari.

Trattandosi comunque di spese ripetibili, si provvederà ad impegnare le necessarie risorse per tutto il periodo di vigenza del bilancio.



Misone 12 - Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

2.1.1. Finalità

In coerenza con le azioni progettuali realizzate e perseguitate negli ultimi anni, la Provincia di Savona prevede di proseguire ancora nell'opera del Sistema di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati denominato SAI (ex SPRAR), sostenendo operatività ad un sistema integrato ed organizzato degli interventi in favore dei titolari di protezione internazionale, con il consolidamento ed il potenziamento della rete di accoglienza attiva sul territorio provinciale e l'ampliamento delle garanzie del diritto d'asilo, promuovendo e valorizzando l'accesso ai servizi da parte dei beneficiari, secondo i diritti loro garantiti dalle disposizioni di legge vigenti per un'accoglienza integrata presso le strutture dedicate del territorio.

Il Progetto SAI di cui è titolare la Provincia di Savona promuove e sostiene interventi di accoglienza integrata attivi e finanziati dal Ministero dell'Interno in favore di titolari di protezione internazionale e richiedenti protezione internazionale, nonché titolari di permesso umanitario, singoli o con il rispettivo nucleo familiare.

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

Obiettivi del progetto sono favorire l'accoglienza e l'integrazione dei soggetti coinvolti, ed assisterli fino al completo inserimento nella società e nel mondo del lavoro.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Le scelte derivano dalla volontà di supportare l'integrazione attraverso percorsi di sostegno, scolarizzazione e formazione professionale.

2.1.4. Risorse umane e strumentali

Per la realizzazione del processo di cura, sostentamento, integrazione e formazione sono utilizzate diverse e specifiche professionalità in capo agli Enti gestori del Progetto.

La Provincia segue gli aspetti amministrativi, tecnici, relazionali e contabili, utilizzando le professionalità assegnate al Settore.

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Il progetto SAI (ex SPRAR), autorizzato e finanziato dal Ministero dell'Interno, è gestito da "Fondazione Diocesana Comunità Servizi Onlus", con sede in Savona, mandataria del raggruppamento temporaneo (RTI) con Jobel Società Cooperativa Sociale, con sede in Sanremo (IM), quale soggetto aggiudicatario del servizio per il triennio 2023/2025.

Missoine 17 - Programma 01 Fonti energetiche

2.1.1. Finalità

Finalità della missione è il conseguire un risparmio energetico e una diminuzione dell'impatto provocato sull'ambiente dalla produzione di energia, promuovendo l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili ed alternative, riducendo le emissioni in atmosfera e gli sprechi energetici.

Anche il rilascio di autorizzazioni in materia di depositi oli minerali e GPL per la parte ancora di competenza provinciale ha lo scopo di tutela dell'ambiente e della sicurezza.

Sorveglianza, in concomitanza con ARPAL in merito alle emissioni elettromagnetiche a bassa frequenza in corso di autorizzazione all'installazione di elettrodotti e cabine di trasformazione.

Sono inoltre perseguiti: azioni di dialogo con i diversi "attori" aventi rilievo sulle questioni ambientali, interventi di coordinamento tra i diversi Enti aventi competenze in materia ambientale.

La Provincia di Savona è individuata quale Autorità competente in materia di esercizio e manutenzione degli impianti ai sensi e per gli effetti della Legge 9 gennaio 1991 n. 10 avente ad oggetto "Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia" e della L.R. n. 22 del 2007 "Norme in materia di energia".

La Provincia, in virtù di quanto indicato nelle norme sopra citate ed in particolare nei contenuti della L.R. n. 22 del 2007 "Norme in materia di energia", deve effettuare il controllo del rendimento energetico, nonché dello stato di manutenzione e di esercizio degli impianti termici siti in immobili ubicati in Comuni con popolazione inferiore ai 40.000,00 abitanti.

Servizio Procedimenti Concertativi rilascio dell'Autorizzazione Unica Provinciale (AUP) art. 28 L.R. n. 16/2008 per la realizzazione e la gestione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e infrastrutture lineari energetiche. Mappatura impianti eolici e aggiornamento dei dati.

2.1.2. Obiettivi annuali

Proseguzione nella politica di supporto ed incentivazione al risparmio ed all'efficienza energetici e all'utilizzo di tecnologie che riducono l'impatto ambientale, anche attraverso le possibilità date dai progetti europei

La volontà di pervenire ai finanziamenti della BEI Banca Europea degli Investimenti per quanto riguarda il Progetto ELENA ha portato alla partecipazione al Patto dei Sindaci quale ente coordinatore per la Provincia. Il Progetto ELENA offre sostegno di carattere tecnico ed economico agli Enti allo scopo di attirare investimenti per progetti di energia sostenibile.

Il contratto ELENA con la BEI Banca Europea per gli Investimenti ha avuto termine il 31 dicembre 2018, la rendicontazione del Progetto è stata approvata, avendo lo stesso superato ampiamente l'effetto leva (1 euro di spesa = 20 euro di investimenti) previsto.

In stato di ultimazione le procedure di approvazione dei progetti affidati alle ESCO e dei contratti che porteranno all'efficientamento di numerosi edifici pubblici Comunali e Provinciali e di impianti di pubblica illuminazione in diversi comuni.

Gli interventi sugli immobili sono in buona parte in fase di completamento e alcuni in fase di ultima esecuzione o approvazione da parte dei Comuni. Obiettivo sarà quello di addivenire al completamento del programma lavori prima possibile.

Pertanto, anche se terminata la fase di progetto con il coinvolgimento diretto della Banca Europea degli Investimenti, proseguiranno le attività generate dall'iniziativa ELENA PROSPER, si sosterranno anche le attività per i monitoraggi che verificheranno l'andamento ed il raggiungimento dei risparmi e volumi di investimento offerti dalle ditte in fase di gara.

Con riferimento al Lotto 1 dell'appalto, riguardante i servizi di prestazione energetica garantita, riqualificazione, gestione e manutenzione di n. 9 edifici di proprietà della Provincia di Savona e di n.1 edifici del Comune di Cairo Montenotte, con Determinazione Dirigenziale n. 1831 del 15 maggio 2019 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva, in favore dell'ATI Aura Energy s.r.l. con DBA Progetti S.p.a. (Società di progetto SAVEN srl.).

Sono attualmente in corso di esecuzione gli interventi di efficientamento energetico sugli impianti e sugli involucri edilizi.

Gli interventi dovranno garantire una riduzione minima dei consumi energetici per i 9 edifici pari ad un risparmio energetico di almeno il 30,00 % rispetto ai consumi attuali.

Il contratto avrà una durata di 180 mesi e il Concessionario riceverà, per tutta la durata dell'affidamento, come compenso degli interventi svolti e dei servizi prestati, il pagamento di un Canone da parte della Provincia.

Al termine del periodo di affidamento (180 mesi) la Provincia rientrerà nella piena disponibilità dei Sistemi Edificio - Impianto beneficiando nella sua interezza dei risparmi generati dagli interventi.

L'importo totale dei lavori è pari a: euro 2.872.704 al netto dell'IVA e risulta così suddiviso:



1. ISS "G. Ferraris" : 114.296,00 euro
2. IIS "Federico Patetta" : 743.307,00 euro
3. Istituto Professionale "A. Migliorini" : 120.119,00 euro
4. Liceo "A. Issel" : 124.609,00 euro
5. ISS "Alberti-Boselli": 211.442,00 euro
6. Liceo Statale "Giuliano della Rovere": 209.196,00 euro
7. Palazzo della Provincia: 110.080,00 euro
8. Liceo Scientifico "Orazio Grassi" - Via Corridoni, 2r - Savona (SV): 390.574,00 euro
9. ISS "Ferraris Pancaldo"- via Rocca di Legino, 35 - Savona (SV): 849.081,00 euro

La Provincia, in qualità di ente delegato, continuerà ad effettuare il controllo del rendimento energetico, nonché dello stato di manutenzione e di esercizio degli impianti termici siti in immobili ubicati in Comuni con popolazione inferiore ai 40.000,00 abitanti. Particolare attenzione sarà posta all'attività di sensibilizzazione per i controlli e le manutenzioni di sicurezza sulle caldaie anche attraverso incontri dedicati con l'utenza e i manutentori degli impianti.

Servizio Procedimenti Concertativi: Verifica documentale ed istruttoria delle istanze di parte, indizione e gestione delle conferenze di servizi, supporto all'Ufficio Vas e all'Ufficio Tutela Paesistica provinciale per CLP, coordinamento dei Settori provinciali per il rilascio del parere unico provinciale, rilascio Decreti urbanistici, Autorizzazioni paesaggistiche e rilascio dell'Autorizzazione unica provinciale (AUP) ed adempimenti conseguenti (L. 241/1990, D.Lgs. 152/2006, art. 28 della L.R. 16/2008, L.R. 36/1997, D.Lgs. 42/2004, L.R. 13/2014, L.R. 32/2012).

2.1.3. Motivazione delle scelte

Oltre ai compiti di autorizzazione e controllo in materia ambientale, obiettivo primario è ridurre lo sfruttamento incondizionato delle risorse energetiche e delle conseguenti emissioni nell'atmosfera, la migliore fruibilità del territorio e la sicurezza della salute dei cittadini.

2.1.4. Risorse umane e strumentali

Per la realizzazione della missione, saranno utilizzate prevalentemente professionalità interne all'Ente. Mobili, attrezzature e mezzi d'opera in dotazione al Settore.

I controlli e gli accertamenti, secondo quanto previsto dall'art. 31 comma 3 della Legge 10/1991, sono effettuati mediante affidamento del servizio a società privata esterna. Nel corso dell'anno 2025 dovrà essere avviata la procedura di gara per l'affidamento del servizio in oggetto per le annualità 2026 e 2027.

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Non risultano assunti impegni pluriennali

Misone 20 - Programma 01 Fondo di riserva

2.1.1. Finalità

Il fondo di riserva è un fondo al quale le amministrazioni possono attingere nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

Il "fondo", come prevede la normativa vigente, non può essere inferiore allo 0,3 % né superiore al 2 % delle spese correnti inizialmente previste a bilancio.

L'art. 166 del TUEL, prevede che la metà della quota minima prevista sia riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporti danni certi all'amministrazione.

Il fondo di riserva ha la natura di accantonamento di risorse per dare elasticità alla gestione dell'ente locale in relazione al carattere autorizzatorio dei bilanci di previsione.

Le cause economiche che giustificano la formazione del fondo di riserva vanno individuate nella possibilità che nel corso della gestione "si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rilevino insufficienti" (art. 166, d.lgs. n.267/2000).

Il fondo può essere utilizzato soltanto al fine di prelevare le relative disponibilità e di stornarle su altri stanziamenti di bilancio: questa caratteristica è implicita nella natura del fondo, poiché si tratta di un accantonamento di risorse su cui non possono essere imputati atti di spesa.



Missione 20 - Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

2.1.1. Finalità

Il principio applicato della contabilità finanziaria Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 al paragrafo 3 prevede l'iscrizione di un'apposita posta contabile, denominata “Fondo crediti di dubbia esigibilità”. L' ammontare di tale fondo, in sede di redazione del bilancio di previsione, viene determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un fondo rischi diretto ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione.

Missione 20 - Programma 03 Altri fondi

2.1.1. Finalità

FONDO PER COPERTURA PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE

L'articolo 21 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", modificato dal decreto legislativo 27 giugno 2017, n. 100, ha confermato le disposizioni contenute in precedenza nella legge n. 147/2013 (legge di stabilità per l'anno 2014) all'articolo 1, commi 550 e seguenti.

Esso prevede che nel caso in cui le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali presentino un risultato d'esercizio o saldo finanziario negativo, le amministrazioni partecipanti debbano accantonare, nell'anno successivo, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Il fondo non può essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa e confluisce a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Ad oggi non si conoscono situazioni di risultato negativo.

FONDO RINNOVI CONTRATTUALI

In osservanza del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, che dispone al punto 5.2 in merito all'imputazione dell'impegno per i rinnovi contrattuali "...nell'esercizio in cui è firmato il contratto collettivo nazionale per le obbligazioni derivanti da rinnovi contrattuali del personale dipendente, compresi i relativi oneri riflessi a carico dell'ente e quelli derivanti dagli eventuali effetti retroattivi del nuovo contratto, a meno che gli stessi contratti non prevedano il differimento degli effetti economici. Nelle more della firma del contratto si auspica che l'ente accontoni annualmente le necessarie risorse concernenti gli oneri attraverso lo stanziamento in bilancio di appositi capitoli sui quali non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti. In caso di mancata sottoscrizione del contratto, le somme non utilizzate concorrono alla determinazione del risultato di amministrazione. Fa eccezione l'ipotesi di blocco legale dei rinnovi economici nazionali, senza possibilità di recupero, nel qual caso l'accantonamento non deve essere operato.."

FONDO SPESE PER INDENNITÀ DI FINE MANDATO

Ai sensi della lettera f), comma 8, dell'art. 82 del TUEL è prevista l'integrazione dell'indennità del presidente della provincia, a fine mandato, con una somma pari a una indennità mensile, spettante per ciascun anno di mandato.

FONDO RISCHI CONTENZIOSO

Il fondo è determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, paragrafo 5.2, lettera h), nel caso in cui l'ente abbia significative probabilità di soccombere, a seguito di contenzioso, o di essere condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio in caso di sentenza non definitiva e non esecutiva.

FONDO OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

Il fondo "Obiettivi di Finanza Pubblica" come definito dal comma 788 della legge 207/2024 (legge di bilancio 2025) è iscritto nella Missione 20 del Titolo 1 della spesa, finanziato con risorse di parte corrente nella misura di euro 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 50 milioni di euro per l'anno 2029.

Come previsto dal comma 790, della citata legge 207/2024, a fine esercizio, le somme dovranno essere accantonate nel risultato di amministrazione, per essere destinate, nell'esercizio successivo, al finanziamento di investimenti, anche indiretti, con priorità rispetto alla formazione di nuovo debito.



2.2. Valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi partecipati

La Provincia effettua una valutazione sulla situazione economico e finanziaria delle proprie partecipate.

L'attività di controllo è finalizzata a verificare la situazione contabile, gestionale ed organizzativa, i contratti di servizio, la qualità dei servizi ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Il controllo, inoltre, tende a verificare gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati alle società partecipate e ad individuare le opportune azioni correttive in riferimento ai possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.



3. Fondo Pluriennale Vincolato – F.P.V.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata, come specificato al punto 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/11.

L'F.P.V., al fine di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego delle risorse, garantisce la copertura di spese provenienti dagli esercizi precedenti e re-imputate, in quanto dichiarate esigibili in esercizi successivi dai Responsabili dei servizi, costituendo pertanto un'entrata di bilancio nell'esercizio 2026-2028.



Nota di aggiornamento del DUP Documento Unico di Programmazione 2026-2028

Sezione Operativa SeO Parte Seconda

1. Programma triennale dei lavori pubblici 2026-2028 e elenco annuale relativo all'anno 2028.

Con il decreto n. 211 del 15/09/2025 il Presidente della Provincia ha approvato lo schema di programma triennale dei lavori pubblici 2026-2028 e l'elenco annuale relativo all'anno 2026.

2. Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale 2026-2028

Il DL 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge 113 del 6 agosto 2021, all'art. 6 ha introdotto per tutte le amministrazioni il Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO) che ha l'obiettivo di superare la molteplicità e la frammentazione degli strumenti di programmazione oggi in uso per favorirne l'integrazione e la redazione integrata.

- Il Piano “sostituisce”:
- il Piano della Performance
- il POLA e il Piano della formazione
- il Piano delle azioni positive
- il Piano Triennale del fabbisogno di personale
- il Piano anticorruzione

Al fine di coordinare i diversi documenti di programmazione nella sezione operativa del DUP, sono indicate per ciascuno degli esercizi le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

La programmazione del personale è generalmente disciplinata dai seguenti principi di carattere generale:

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 e, in particolare il comma 1 che, al fine di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, impone a tutte le amministrazioni pubbliche l'obbligo della programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999;

l'articolo 91, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, che prevede che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;

l'articolo 6, comma 4, del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni, che stabilisce che il piano triennale del fabbisogno di personale è adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, assicurando la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali. In particolare:

il comma 2 prevede che il piano triennale venga adottato in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, indicando altresì le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano stesso;

il comma 3 prevede che in sede di definizione del piano venga indicata la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione nel rispetto dei limiti di spesa potenziale massima;

le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche di cui al DPCM 8 maggio 2018 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018.

PROGRAMMAZIONE E CAPACITÀ ASSUNZIONALE

L'art. 33 del D.L. del 30/04/2019 n. 34 convertito con modificazioni dalla legge 28/06/2018 n. 58 detta detta disposizioni in materia di assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario, nei comuni, nelle province e nelle città metropolitane in base alla sostenibilità finanziaria.

In particolare il comma 1-bis del predetto art. 33 del decreto-legge n. 34 del 2019 che stabilisce: “A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti.

Sulla base del Decreto Ministeriale dell'11 gennaio 2022 “Individuazione dei valori soglia ai fini della determinazione delle capacità assunzionali delle province e delle città metropolitane”, poiché la Provincia di Savona rientra nella fascia B) con popolazione ricompresa tra 250.000-349.999 abitanti per la quale è previsto il rispetto del valore soglia del 19,10%.

INDIRIZZI

L'Amministrazione considera prioritario procedere a far fronte con immediatezza alla copertura dei posti previsti dal piano assunzionale nonché alla valorizzazione del personale.

E' inoltre di fondamentale importanza intervenire sulla leva organizzativa affinché si realizzino effettivi risparmi di spesa mediante un impiego maggiormente funzionale e razionale delle risorse.



Occorre altresì che sia adeguatamente affrontato il tema della valorizzazione e della riqualificazione del capitale umano attraverso un articolato piano di formazione dei dipendenti e che siano perseguiti adeguati standard quali-quantitativi dei servizi in un contesto in cui gli enti locali sono interessati da un continuo cambiamento della normativa. Il fabbisogno di personale deve essere ispirato ad un modello organizzativo dinamico e flessibile, rispondente alle modifiche della domanda di servizi provenienti dalla cittadinanza e dai Comuni

FACOLTÀ ASSUNZIONALI

Nel prospetto seguente si rappresentano i dati relativi alla compatibilità della spesa di personale nel triennio 2026-2028, con il DM17 marzo 2020, l'anno di riferimento da prendere a base per il calcolo è quello relativo all'ultimo rendiconto approvato e cioè l'esercizio 2024..

SPAZI ASSUNZIONALI DM 11.1.2022- ART. 33 COMMA 1-BIS dl 30/04/2019 N.34

SPESA PERSONALE ULTIMO RENDICONTO	6.548.523,97
ENTRATE CORRENTI ULTIMO TRIENNIO AL NETTO FCDE	67.981.669,67
PERCENTUALE LIMITE SOGLIA	19,10%
VALORE MASSIMO DI SPESA DI PERSONALE	12.984.498,91
SPAZI ASSUNZIONALI AGGIUNTIVI 2025	6.435.974,94

La Provincia collocandosi al di sotto del valore soglia di cui all'art.4 del DM 11/01/2022 può incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo la definizione del DM 11/01/2022 non superiore al valore soglia.

Occorre verificare la compatibilità delle risorse destinate al piano triennale dei fabbisogni di personale con il tetto di spesa di cui sopra.

La base di partenza della spesa di personale è quella relativa all'anno 2024 sulla base dei dati di consuntivo e calcolata con i criteri di cui al dm 17 marzo 2020 di cui al precedente prospetto; tale spesa poi è calcolata per ciascun anno del triennio 2026-2028 con l'aggiunta del costo derivante dalle assunzioni già realizzate e programmate.

Al momento, la stima delle cessazioni programmate gli anni 2026 e 2027 è basata su una stima ipotetica delle cessazioni, tenuto conto prudenzialmente di una percentuale del personale che, rispettivamente entro il 2026, 2027 e 2028, maturerà il diritto alla pensione sotto il profilo dei requisiti contributivi ai sensi della normativa vigente.

Nel triennio 2026-2028 proseguirà la politica assunzionale in corso al fine di raggiungere la piena capacità occupazionale nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla legge. In particolare si prevede di assumere personale di vigilanza (agenti di polizia provinciale) da gestire con convenzione con il Comune di Savona.

Si prevede inoltre di individuare un terzo Dirigente al fine di migliorare la gestione soprattutto dell'area tecnica.

Di seguito si indica la consistenza e lo sviluppo previsto della dotazione organica in base alle risorse finanziarie destinate ai fabbisogni di personale, calcolando, per ciascuna annualità, il rispetto del limite di spesa di cui alla legge n. 296/2006 art. 1 comma 557 e la capacità assunzionale ai sensi del DM 17 marzo 2020.

2026			2027			2028		
ASSUNZIONI da programmare per l'anno corrente calcolate sul costo personale lordo senza l'IRAP			ASSUNZIONI da programmare per l'anno corrente calcolate sul costo personale lordo senza l'IRAP			ASSUNZIONI da programmare per l'anno corrente calcolate sul costo personale lordo senza l'IRAP		
categoria	assunzioni programmate	costo assunzioni	categoria	assunzioni programmate	costo assunzioni	categoria	assunzioni programmate	costo assunzioni
AREA ISTRUTTORI	4,00	122.851,32 €	AREA ISTRUTTORI		- €	AREA OPERATORI	1,00	18.283,31 €
AREA ISTRUTTORI (ex art 90)	1,00	20.016,40 €	AREA ISTRUTTORI (ex art 90)		- €	AREA ISTRUTTORI	2,00	28.930,00 €
AREA FUNZIONARI E.Q.	5,00	166.626,25 €	AREA FUNZIONARI E.Q.	3,00	99.975,75 €	AREA FUNZIONARI E.Q.	2,00	66.650,50 €
			DIRIGENTI	1,00	62.221,12 €			
totali	10,00	309.493,96 €	totali	4,00	162.196,87 €	totali	5,00	113.863,81
CESSAZIONI per l'anno corrente calcolate sul costo personale lordo senza l'IRAP			CESSAZIONI per l'anno corrente calcolate sul costo personale lordo senza l'IRAP			CESSAZIONI per l'anno corrente calcolate sul costo personale lordo senza l'IRAP		
categoria	assunzioni programmate	costo assunzioni	categoria	assunzioni programmate	costo assunzioni	categoria	assunzioni programmate	costo assunzioni
AREA FUNZIONARI E.Q. tecnico	1,00	33.325,25 €	AREA FUNZIONARI E.Q. tecnico	3,00	99.975,75 €	AREA OPERATORI	1,00	18.283,31 €
						AREA ISTRUTTORI	2,00	28.930,00 €
						AREA FUNZIONARI E.Q.	2,00	66.650,50 €
totali	1,00	33.325,25 €	totali	3,00	99.975,75 €	totali	19,00	113.863,81



Spesa di personale su entrate - verifica valore soglia DM 17/03/2020			
	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
SPESA DI PERSONALE	7.834.539,68	7.953.746,12	7.947.246,12
ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE	67.981.669,67	67.981.669,67	67.981.669,67
VALORE SOGLIA DALL'ART.4 DEL dm 11/01/2022	12.984.498,91	12.984.498,91	12.984.498,91
VALORE SOGLIA DALL'ART.4 DEL dm 11/01/2022	19,10%	19,10%	19,10%
PERCENTUALE EFFETTIVA	11,52%	11,70%	11,69%

Nel prospetto seguente si rappresentano i dati relativi al vincolo del contenimento della spesa di personale rispetto alla media della medesima spesa riferita al triennio 2011/2013 (art. 1, comma 557 legge 296/2006)

Annualità	Limite di spesa art. 1 c. 557 L 296/2006 (media triennio 2011/2013)	Totale spesa personale al netto componenti escluse art. 1 c. 557 L 296/2006	Residuo
2026	11.324.183,94	7.419.761,34	3.904.422,60
2027	11.324.183,94	7.649.226,78	3.674.957,16
2028	11.324.183,94	7.674.266,78	3.649.917,16

3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (PAVI) Triennio 2026-2028 (Art. 58 L. 133/2008)

Il Presidente della Provincia con atto n. 184 del 29/07/2025, ha approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (PAVI) Triennio 2026-2028 (Art. 58 L. 133/2008).

4. Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028 e relativo elenco annuale

Il Presidente della Provincia con atto n. 276 del 12/11/2025 ha approvato il “Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028 e relativo elenco annuale – Rettifica e adozione”.

5. Piano degli incarichi – 2026-2028

Il Presidente della Provincia con atto n. 209 del 15/09/2025 ha approvato il decreto ad oggetto “Piano degli incarichi – 2026-2028.”

6. Ricognizione delle procedure giudiziarie in corso ai fini dell'aggiornamento del Fondo Rischi Contenziosi.

Il Presidente della Provincia con atto n. 239 del 20/10/2025 ha approvato il decreto ad oggetto “Aggiornamento ricognizione delle procedure giudiziarie in corso ai fini dell'aggiornamento del fondo rischi contenzioso 2026-2028.”



PROVINCIA DI SAVONA

DECRETO DEL PRESIDENTE

N. 211 DEL 15/09/2025

SETTORE GESTIONE VIABILITÀ, EDILIZIA ED AMBIENTE

SERVIZIO NUOVI INTERVENTI STRADALI E PROGETTAZIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026-2028 E DELL'ELENCO ANNUALE RELATIVO ALL'ANNO 2026

Il Presidente della Provincia

Con l'assistenza del Segretario Generale

PREMESSO CHE:

- l'articolo 37 "Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi " del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" prevede che le Amministrazioni aggiudicatrici adottino il Programma triennale dei lavori pubblici, di singolo importo superiore a Euro 150.000,00, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmati ed in coerenza con il bilancio;
- il Programma triennale dei lavori pubblici è contenuto nella Sezione operativa (SEO) del Documento Unico di Programmazione dell'Ente, documento di programmazione strategica e operativa dell'Ente, da predisporre nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 D. Lgs n. 118/2011;
- occorre procedere all'adozione del Programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2026-2028 e dall'Elenco annuale per l'anno 2026 in ottemperanza alle disposizioni dell'articolo 37 del citato D. Lgs n. 36/2023;

RICHIAMATO:

- l'allegato I.5 – Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo, che reca la disciplina di attuazione dell'art. 37, comma 6 del Codice, in particolare:
 - l'articolo 3, comma 8 che prevede che i lavori, anche consistenti in lotti funzionali, da avviare nella prima annualità del Programma di cui al comma 7, costituiscono l'Elenco annuale dei lavori pubblici e che sono inclusi in tale elenco i lavori che soddisfano le seguenti condizioni:
 - previsione in bilancio della copertura finanziaria;
 - previsione dell'avvio della procedura di affidamento nel corso della prima annualità del programma;
 - rispetto dei livelli di progettazione minimi di cui all'articolo 37, comma 2 del codice;
 - conformità dei lavori agli strumenti urbanistici vigenti o adottati;
 - l'articolo 5 che dispone che l'adozione dello schema del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori pubblici proposto dal Referente Responsabile del Programma, deve essere

pubblicato sul sito istituzionale profilo del committente e ne è data comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici ed eventualmente posto in consultazione al fine di ricevere osservazioni entro trenta giorni dalla sua pubblicazione;

- il comma 5 dell'articolo 5 sopracitato che prevede che lo schema in argomento sia approvato entro i successivi trenta giorni, a decorrere dal termine di conclusione delle consultazioni ovvero in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione, nel rispetto di quanto previsto dal comma 4, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici della stazione appaltante e dell'ente concedente;
-

RICHIAMATI:

- la deliberazione del Consiglio provinciale n. 60 del 05/11/2024 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027;
- la deliberazione del Consiglio provinciale n. 92 del 17/12/2024 con la quale è stata approvata la Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027;
- la deliberazione del Consiglio provinciale n. 100 del 20/12/2024, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2025-2027;
- il Decreto del Presidente n. 67 del 31/03/2025, con il quale è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027

CONSIDERATO CHE:

- il D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 prevede all'articolo 14, a carico degli enti proprietari delle strade, allo scopo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, la manutenzione, la gestione e pulizia delle strade, delle loro pertinenze e arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi, all'apposizione e manutenzione della segnaletica prescritta;
- la sola attività di manutenzione in conduzione diretta non è sufficiente ad assicurare l'assolvimento delle funzioni istituzionali dell'ente in materia di viabilità e di ottemperare agli obblighi di cui all'articolo 14 del D. Lgs. 285/1992;
- occorre provvedere annualmente all'affidamento di un appalto di lavori manutenzione ordinaria per eseguire interventi di manutenzione di manufatti stradali di vario tipo; ripristino di pavimentazioni stradali bituminose; movimento di materie per sgombero frane, apertura di fossi, drenaggi, cassonetti per sottofondo e simile per costruzione di manufatti; pulizia e bonifica di scarpate; servizio di reperibilità 24 ore su 24 per pronto intervento; opere necessarie al corretto disciplinamento delle acque;
- occorre inserire tale intervento nello schema di Programma triennale dei lavori pubblici 2026/2028- Elenco Annuale 2026 articolato come segue:
 - annualità 2026: € 1.500.000,00;
 - annualità 2027: € 1.500.000,00;
 - Annualità 2028 € 1.500.000,00;

VISTO:

- il Decreto 9 maggio 2022, n. 141 del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze recante "Ripartizione e utilizzo dei fondi relativi a programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale, anche con riferimento a varianti di percorso, di competenza di regioni, province e città metropolitane" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 148 del 27 giugno 2022. Programma ottennale 2022-2029 con il quale è stata destinata la somma complessiva di Euro 1.700 milioni, ripartita in otto annualità, al finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale, anche con riferimento a varianti di percorso della rete viaria di regioni, province e città metropolitane;

ATTESO CHE:

in relazione al DM 9 maggio 2022, n. 141 la Provincia di Savona con nota prot. n. 39696 del 30/09/2022 e nota prot. n. 43544 del 19/10/2022 ha provveduto a trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti le schede compilate per la richiesta di finanziamento riferite al Programma ottennale 2022-2029;

- con nota prot. n. 2546.28-02-2023, acquisita agli atti al prot. n. 11397 del 28/02/2023 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso il decreto del Capo Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici n. 64 del 14/02/2023, con il quale è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del decreto 9 maggio 2022, n. 141, il Programma ottennale presentato dalla Provincia di Savona;
- il Programma di finanziamento 2022-2029 richiesto consta di n. 24 interventi e prevede altresì un finanziamento così suddiviso per annualità:

- Euro 530.119,00 per il 2022;
- Euro 583.131,00 per il 2023;
- Euro 848.190,00 per il 2024;
- Euro 689.155,00 per il 2025;
- Euro 1.590.357,00 per il 2026;
- Euro 1.590.357,00 per il 2027;
- Euro 1.590.357,00 per il 2028;
- Euro 1.590.357,00 per il 2029;

- Gli interventi per gli anni 2026-2028 sono finanziati secondo la seguente articolazione:
Annualità 2026 – Euro 1.590.357,00:

- S.P. n. 5 – Lavori di messa in sicurezza piano viabile e formazione opere disciplinamento acque dal km 3+500 al km 5+000 in Comune di Mallare - Importo Euro 400.000,00;
- S.P. n. 49 – Lavori di messa in sicurezza piano viabile e formazione opere disciplinamento acque al km 8+0200 al km 10+500 in Comune di Sassetto - Importo Euro 400.000,00;
- Lavori di sistemazione del piano viabile e pertinenze zona Sassetto - Importo Euro 340.000,00;
- Lavori di sistemazione del piano viabile e pertinenze zona Valbormida - Importo Euro 450.357,00;

- Annualità 2027 – Euro 1.590.357,00:

- Sp 490 – Lavori di allargamento strettoia pericolosa per messa in sicurezza sede stradale ed eliminazione situazioni di pericolo dal km 32+100 al km 32+400 in Comune di Magliolo - Importo Euro 1.380.000,00;
- Lavori di messa in sicurezza barriere stradali zona Valbormida - Importo Euro 210.357,00;

- Annualità 2028 – Euro 1.590.357,00:

- Sp 22 – Lavori di messa in sicurezza piano viabile e formazione opere disciplinamento acque dal km 6+500 al km 8+500 in Comune di Stella – Importo Euro 400.000,00
- Sp 29bis – Lavori di messa in sicurezza piano viabile e formazione opere disciplinamento acque dal km 108+500 al km 111+500 in Comune di Piana Crixia Importo Euro 300.000,00;
- Lavori di sistemazione del piano viabile e pertinenze zona Finalese e Albenganese Importo Euro 300.000,00 ;
- Lavori di sistemazione del piano viabile e pertinenze zona Valbormida Importo Euro 300.000,00;
- Lavori di sistemazione del piano viabile e pertinenze zona Sassetto e Savonese Importo Euro 290.357,00;

-

VISTO:

-il Decreto 5 maggio 2022 reg. n. 125 – “Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall’articolo 49 della legge 13 ottobre 2020, n. 126, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane, come integrato dalle risorse di cui all’articolo 1, comma 531, della legge 30 dicembre 2021, n. 234”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 164 del 15 luglio 2022. Programma sessennale 2024-2029 con il quale è stata destinata la somma complessiva di Euro 1.400.000.000, articolata in Euro 100 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025 ed Euro 300 milioni per ciascuno degli anni dal 2026 al 2029, per il finanziamento di interventi per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza, insistenti sulla rete viaria delle Province e delle Città metropolitane delle Regioni a Statuto Ordinario e delle Regioni Sardegna e Sicilia;

CONSIDERATO CHE:

- in relazione al Decreto 5 maggio 2022 reg. n. 125, la Provincia di Savona con nota prot. n. 25234 del 23/05/2023 e successiva nota prot. n. 25968 del 26/05/2023 ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti le schede compilate per la richiesta di finanziamento di complessivi Euro 8.710.794,78 riferite al Programma sessennale 2024-2029;
- il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con nota prot. n. 7218 del 12/06/2023, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 29163 ha comunicato che di aver autorizzato gli interventi riportati nello schema di sintesi allegato alla nota medesima per l’importo massimo assentito complessivo di Euro 8.710.794,78, secondo la seguente articolazione:
 - Euro 622.199,63 per il 2024;
 - Euro 622.199,63 per il 2025;
 - Euro 1.866.598,88 per il 2026;
 - Euro 1.866.598,88 per il 2027;
 - Euro 1.866.598,88 per il 2028;
 - Euro 1.866.598,88 per il 2029;

Gli interventi per gli anni 2026-2028 sono finanziati secondo la seguente articolazione:

Annualità 2026

1. S.P. n. 38 “Mallare-Bormida-Osiglia” - Lavori di risanamento strutturale ed ammodernamento barriere di protezione laterale del ponte al km 0+181 in Comune di Mallare – COD. 00008.V2.SV - CUP J37H23000230001 - Importo Euro 470.000,00;
2. S.P. n. 49 “Sassello - Urbe” - Lavori di messa in sicurezza ed ammodernamento barriere di sicurezza del ponte al km 8+244 in Comune di Sassello. CUP J47H23000260001 – COD. 00010.V2.SV. Importo complessivo Euro 350.000,00;
3. S.P. n. 55 “Bossoletto – Caso – Crocetta di Alassio”- Lavori di: consolidamento e messa in sicurezza ponte al km. 0+200 in Comune di Villanova d’Albenga. (II lotto)- CUP J87H23001200001 – COD. 00009.V2.SV - Importo complessivo EURO 346.598,88;
4. S.P. n. 51 “Bormida di Millesimo” - Lavori di consolidamento strutturale e messa in sicurezza ponte al km 4+660 e completamento al km 4+837 in Comune di Millesimo. CUP J57H23000290001 – COD. 00011.V2.SV - Importo complessivo Euro 700.000,00;

Annualità 2027

1. S.P. n. 5 dir “Altare - Mallare ” - Lavori di: risanamento strutturale ed ammodernamento barriere di protezione laterale del ponte al km. 0+750 in Comune di Altare. – COD.00024.V2.SV - CUP J87H23001210001 - Importo Euro 530.000,00;
2. S.P. n. 12 “Savona - Altare” -Lavori di: risanamento strutturale ed ammodernamento barriere di protezione laterale del ponte al km. 7+705 in Comune di Savona.. CUP J57H23000300001 – COD. 00013.V2.SV. Importo complessivo Euro 420.000,00;
3. S.P. n. 60 “Borghetto Santo Spirito-Toirano-Bardineto” -Lavori di: consolidamento e messa in sicurezza del ponte al km. 8+922 sul confine fra i Comuni di Toirano e Balestrino.- CUP

J37H23000240001 – COD. 00014.V2.SV - Importo complessivo EURO 400.000,00;

4. S.P. n. 38 “Mallare- Bormida- Osiglia”- Lavori di: risanamento strutturale ed ammodernamento barriere di protezione laterale del ponte al km. 4+785 in Comune di Mallare.- CUP J37H23000250001 – COD. 00015.V2.SV - Importo complessivo EURO 516.598,88;

Annualità 2028

1. s.p, 5DIRLavori di: risanamento strutturale ed ammodernamento barriere di protezione laterale del ponte al km. 1+200 in Comune di Altare. (Importo intervento Euro 530.000,00 - MIT Decreto 5 maggio 2022 reg. n. 125);

2. SP 10 Lavori di: consolidamento e messa in sicurezza del ponte al km. 0+300 in Comune di Mioglia. (Importo intervento Euro 266598,88 - MIT Decreto 5 maggio 2022 reg. n. 125);

3. SP 25 Lavori di: messa in sicurezza ed ammodernamento barriere di sicurezza del ponte al km. 1+500sul confine fra i Comuni di Loano e Boissano. (Importo intervento Euro 270.000,00 - MIT Decreto 5 maggio 2022 reg. n. 125);

4. SP 16 Lavori di: messa in sicurezza dei ponti ai km. 1+244 e 2+125 nei Comuni di Millesimo e Osiglia. (Importo intervento Euro400000,00 - MIT Decreto 5 maggio 2022 reg. n. 125);

5. s.p, 49 Lavori di: risanamento strutturale ed ammodernamento barriere di protezione laterale del ponte al km. 1+362 in Comune di Sassello. (Importo intervento Euro400000,00 - MIT Decreto 5 maggio 2022 reg. n. 125);

VISTO:

- il D.M. Del 9 agosto 2024 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (M.I.T.) ad oggetto“Ripartizione e utilizzo dei fondi per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e di città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle Regioni Sardegna e Sicilia”, pubblicato sulla G.U. Serie generale n. 243 del 16 ottobre 2024 per il finanziamento degli interventi di:

- la progettazione, la direzione lavori, il collaudo, i controlli in corso di esecuzione e finali, nonche' le altre spese tecniche necessarie per la realizzazione purché coerenti con i contenuti e le finalita' della legge e del presente decreto. Tra queste possono essere comprese le spese per l'effettuazione di rilievi concernenti le caratteristiche geometriche fondamentali, lo stato e le condizioni dell'infrastruttura, il livello di incidentalita', l'esposizione al rischio idrogeologico, nonché le spese per gli studi e le rilevazioni del traffico;
- la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento alla normativa delle diverse componenti dell'infrastruttura incluse le pavimentazioni, i sistemi di smaltimento acque, la segnaletica, l'illuminazione, i sistemi di info-mobilità;
- la realizzazione di interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza dell'infrastruttura esistente in termini di caratteristiche costruttive della piattaforma veicolare, ciclabile e pedonale, della segnaletica verticale e orizzontale, dei manufatti e dei dispositivi di sicurezza passiva installati nonche' delle opere d'arte per garantire la sicurezza degli utenti;
- la realizzazione di interventi di ambito stradale che prevedono:
 - i percorsi per la tutela delle utenze deboli;
 - il miglioramento delle condizioni per la salvaguardia della pubblica incolumita';
 - la riduzione dell'inquinamento ambientale;
 - la riduzione del rischio da trasporto merci inclusi i trasporti eccezionali;
 - la riduzione dell'esposizione al rischio idrogeologico;
 - l'incremento della durabilita' per la riduzione dei costi di manutenzione.

• **CONSIDERATO** che

con nota prot. n. 62560 del 28/11/2024 è stato presentato il programma quinquennale 2025-2029 al Ministero delle infrastrutture e trasporti secondo la seguente articolazione:

- Annualità 2025

-s.p. 29 Lavori di manutenzione ed adeguamento dei dispositivi di ritenuta stradale tra il km 146+300

e il km 146+800 in Comune di Savona; Importo € 192.947,00

- Annualità 2026

-s.p. 542 Lavori di manutenzione ed adeguamento dei dispositivi di ritenuta stradale tra il km 27+500 e il km 27+700 in Comune di Varazze; Importo € 185.430,00

- Annualità 2027

-s.p. 29 Lavori di manutenzione ed adeguamento dei dispositivi di ritenuta stradale tra il km 142 e il km 143 in Comune di Savona; Importo € 201.968,00

- Annualità 2028

- s.p. 60 Lavori di manutenzione ed adeguamento dei dispositivi di ritenuta stradale tra il km 18+300 e il km 18+500 in Comune di Toirano; Importo € 207.146,00

- Annualità 2029

- s.p. 60 Lavori di manutenzione ed adeguamento dei dispositivi di ritenuta stradale tra il km 8+800 e il km 11+200 nei Comuni di Toirano e Balestrino; Importo € 227.193,00

VISTO il D.M. 101 del 26 aprile 2022 Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (M.I.T.) ad oggetto “Ripartizione delle risorse, per le annualità dal 2025 al 2029, per le strade delle province e delle città metropolitane, integrazione al decreto 19 marzo 2020, relativo a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria”, pubblicato sulla G.U. Serie generale n. 154 del 4 luglio 2022 per il finanziamento degli interventi di:

- la progettazione, la direzione lavori, il collaudo, i controlli in corso di esecuzione e finali, nonche' le altre spese tecniche necessarie per la realizzazione purché coerenti con i contenuti e le finalità della legge e del presente decreto comprese le spese per l'effettuazione di rilievi concernenti le caratteristiche geometriche fondamentali, lo stato/condizioni dell'infrastruttura, gli studi e rilevazioni di traffico, il livello di incidentalità, l'esposizione al rischio idrogeologico;
- la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento normativo delle diverse componenti dell'infrastruttura incluse le pavimentazioni, i ponti, i viadotti, i manufatti, le gallerie, i dispositivi di ritenuta, i sistemi di smaltimento acque, la segnaletica, l'illuminazione, le opere per la stabilità dei pendii di interesse della rete stradale, i sistemi di info-mobilità, la installazione di sensoristica di controllo dello stato dell'infrastruttura;
- la realizzazione di interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza dell'infrastruttura esistente in termini di caratteristiche costruttive della piattaforma veicolare, ciclabile e pedonale, della segnaletica verticale e orizzontale, dei manufatti e dei dispositivi di sicurezza passiva installati nonche' delle opere d'arte per garantire la sicurezza degli utenti;
- la realizzazione di interventi di ambito stradale che prevedono:
 - la realizzazione di percorsi per la tutela delle utenze deboli;
 - il miglioramento delle condizioni per la salvaguardia della pubblica incolumità;
 - la riduzione dell'inquinamento ambientale;
 - la riduzione del rischio da trasporto merci inclusi i trasporti eccezionali;
 - la riduzione dell'esposizione al rischio idrogeologico;
 - l'incremento della durabilità per la riduzione dei costi di manutenzione.

CONSIDERATO che

- con nota prot. n. 31385 del 28/06/2024 è stato presentato il programma quinquennale 2025-2029 al Ministero delle infrastrutture e trasporti secondo la seguente articolazione:

• *Interventi annualità 2025 per un totale di Euro 1.715.090,78:*

- Lavori di messa in sicurezza della piattaforma stradale sulle strade provinciali zona Ponente SS.PP. n. 25 – 60 - 19 - 35 - CUP J17H24000890001 – Importo Euro 470.000,00 (COD 01175.24.SV);
- Lavori di messa in sicurezza della piattaforma stradale sulle strade provinciali zona Savonese-

- Sassellese SS.PP. n. 40 – 49 – 542 - 45 - 57 - CUP J67H24001060001 – Importo Euro 475.090,78 (COD 01284.24.SV);
- Lavori di messa in sicurezza della piattaforma stradale sulle strade provinciali zona Valbormida SS.PP. n. 28bis – 47 – 339 - 490 - CUP J97H24000630001 - Importo Euro 470.000,00 (COD 01218.24.SV);
 - S.P. n.542 “di Pontinvrea” Lavori di: risanamento strutturale ed ammodernamento barriere di protezione laterale del ponte al km. 5+710 al confine fra i comuni di Dego e Giusvalla - CUP J25F24000520001 - Importo Euro 300.000,00 (COD 01501.24.SV);
-
- **Interventi annualità 2026 per un totale di Euro 1.715.090,78:**
 - Lavori di messa in sicurezza della piattaforma stradale sulle strade provinciali zona Ponente SS.PP. n. 17 – 27 – 18 - 15- CUP J27H24001040001 – Importo Euro 470.000,00 (COD 01207.24.SV);
 - Lavori di messa in sicurezza della piattaforma stradale sulle strade provinciali zona Savonese- Sassellese SS.PP. n. 53 – 50 – 10 - 2 - 22 - CUP J37H24001440001 – Importo Euro 475.090,78 (COD 01296.24.SV);
 - Lavori di messa in sicurezza della piattaforma stradale sulle strade provinciali zona Valbormida SS.PP. n. 9 – 16 – 26bis - 33bis - CUP J97H24000640001 - Importo Euro 470.000,00 (COD 01226.24.SV);
 - S.P. n.12 “Savona - Altare” Lavori di: consolidamento e messa in sicurezza del ponte al km. 6+628 in Comune di Savona. - CUP J55F24000280001 - Importo Euro 300.000,00 (COD 01586.24.SV);
-
- **Interventi annualità 2027 per un totale di Euro 1.715.090,78:**
 - Lavori di messa in sicurezza della piattaforma stradale sulle strade provinciali zona Ponente SS.PP. n. 34 – 46 – 13 - 18 - CUP J77H24001030001 – Importo Euro 475.090,78 (COD 01222.24.SV);
 - S.P. n. 40 “Urbe – Vara – Passo del Faiallo” lavori di messa in sicurezza delle barriere stradali di sicurezza al km. 0+850 - CUP J37H24001460001 – Importo Euro 470.000,00 (COD 01186.24.SV);
 - Lavori di messa in sicurezza della piattaforma stradale sulle strade provinciali zona Valbormida SS.PP. n. 5 – 29 – 38 - 42 - CUP J67H24001010001 - Importo Euro 470.000,00 (COD 01237.24.SV);
 - S.P. n.51 “Bormida di Millesimo” Lavori di: risanamento strutturale e messa in sicurezza del ponte al km. 15+728 in Comune di Murielmo - CUP J75F24000350001 - Importo Euro 300.000,00 (COD 01591.24.SV);
-
- **Interventi annualità 2028 per un totale di Euro 1.715.090,78:**
 - Lavori di messa in sicurezza della piattaforma stradale sulle strade provinciali zona Ponente SS.PP. n. 4 – 44 - 6 - 13 - CUP J47H24000730001 – Importo Euro 470.000,00 (COD 01232.24.SV);
 - Lavori di messa in sicurezza della piattaforma stradale sulle strade provinciali zona Savonese- Sassellese SS.PP. n. 29 bis – 43 – 8 – 54 - CUP J77H24001200001 – Importo Euro 470.000,00 (COD 01337.24.SV);
 - S.P. n. 51 “Bormida di Millesimo” lavori di messa in sicurezza di tratti di barriere stradali di sicurezza tra il km. 6+000 ed il km. 8+000 - CUP J57H24000820001 - Importo Euro 475.090,78 (COD 01327.24.SV);
 - S.P. n.49 “Sassello - Urbe” Lavori di: consolidamento strutturale e messa in sicurezza ponte al km. 15+910 in Comune di Urbe - CUP J35F24000650001 - Importo Euro 300.000,00 (COD 01625.24.SV);

VISTI:

- la comunicazione prot. n. 0013604/2025 del 06/03/2025 da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (M.I.T.) ad oggetto: *“Decreto 26 aprile 2022 reg. n. 101 – “Ripartizione delle risorse, per le annualità dal 2025 al 2029, per le strade delle province e delle città metropolitane. Integrazione al decreto 19 marzo 2020, relativo a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria.”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 154 del 4 luglio 2022. Programma quinquennale 2025-2029. Riduzione risorse disponibili”* con la quale veniva comunicata una riduzione delle risorse originariamente previste, corrispondente ai seguenti importi, con annesso piano di riparto:
 - anno 2025: - 20 milioni
 - anno 2026: - 15 milioni
 - anno 2029: - 275 milioni
- la nota prot. n. 0027633/2025 del 19/05/2025 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (M.I.T.) ad oggetto: *“Decreto 26 aprile 2022 reg. n. 101 – “Ripartizione delle risorse, per le annualità dal 2025 al 2029, per le strade delle province e delle città metropolitane. Integrazione al decreto 19 marzo 2020, relativo a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria.” G.U.R.I. n. 154 del 4 luglio 2022.”* con la quale veniva comunicata un’ulteriore riduzione delle risorse originariamente previste, pari a 175 milioni per l’anno 2025 e 175 milioni per l’anno 2026 e che suddette variazioni configurano una riduzione pro quota delle risorse assegnate ai singoli interventi;

CONSIDERATO che allo stato le variazioni stabilite dalle norme intervenute risultano le seguenti:

- anno 2025: - 195 milioni
- anno 2026: - 190 milioni
- anno 2029: - 275 milioni

VISTI, altresì:

- la nota esplicativa di UPI (Unione Province d’Italia) loro prot. n. 657 del 06/08/2025 ad oggetto: *“Invio Nota UPI indicazioni per l’attuazione dell’art. 3 del Decreto-Legge 95/25 “Disposizioni in materia di trasporto rapido di massa e di manutenzione stradale delle Province e delle Città metropolitane”* all’interno della quale, tra gli altri, viene stabilito che *“in attesa della emanazione del decreto ministeriale, previsto al comma 8 con il quale si prevede il superamento del decreto ministeriale 101/22. Data la rimodulazione delle somme e del periodo del finanziamento, anche il carattere autorizzatorio della programmazione inviata per il decreto ministeriale 101/22 si deve considerare non più vincolante”* e che *“nelle more dell’adozione di tale decreto, le Province e le Città metropolitane sono autorizzate ad avviare le procedure di evidenza pubblica per l’affidamento dei contratti strumentali alla realizzazione degli interventi ammessi al riparto delle risorse relative agli anni dal 2025 al 2028. Quindi nessun ostacolo può essere frapposto all’avvio delle procedure di affidamento.”*;
- la Legge 08/08/2025, n. 118 di conversione del D.L. 95/25, entrata in vigore il 10/08/2025;

DATO ATTO che:

- l’Allegato 2 al D.L. 95/2025, altresì allegato alla sopra menzionata nota UPI e confermato interamente nella Legge n. 118/2025 (art. 3, comma 7), prevede una rimodulazione delle somme e del periodo del finanziamento così come sotto riportato:

anno 2025: Prima Anticipazione – 795.178,46 Euro

anno 2026: Seconda Anticipazione – 795.178,46 Euro

anno 2026: Erogazione Sal – 1.590.356,91 Euro

anno 2027: Erogazione Sal – 1.715.090,78 Euro

anno 2028: Erogazione Sal – 1.715.090,78 Euro

- ai sensi dell’art. 3, comma 8, lettera b) del sopra citato D.L. 95/2025 convertito nella L. n. 118/2025

è stata disposta la revisione delle modalità di trasferimento delle risorse secondo i seguenti criteri:

- 1) l'erogazione entro il 31 dicembre 2025 a ciascun ente territoriale di un importo corrispondente alla prima rata di anticipazione (di cui all'allegato 2, a condizione che per gli interventi ammessi al riparto dall'annualità 2025 e comunque per il periodo di cui all'alinea del presente comma) sia stata avviata la procedura di affidamento desumibile dalla data di pubblicazione del CIG entro il 30 settembre 2025; nel caso in cui le procedure di affidamento siano state avviate solo per una parte degli interventi ammessi al riparto, è proporzionalmente ridotto l'importo della prima rata di anticipazione da liquidare entro il 31 dicembre 2025; a tal fine gli enti beneficiari sono tenuti a fornire al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, entro il 15 ottobre 2025, idonea certificazione attestante le procedure di affidamento avviate;
- 2) l'erogazione entro il 30 settembre 2026 a ciascun ente territoriale di un importo corrispondente alla seconda rata di anticipazione di cui all'allegato 2, a condizione che per gli interventi ammessi al riparto dall'annualità 2026 e comunque per il periodo di cui all'alinea del presente comma sia stata avviata la procedura di affidamento desumibile dalla data di pubblicazione del CIG entro il 31 marzo 2026; nel caso in cui le procedure di affidamento siano state avviate solo per una parte degli interventi ammessi al riparto, è proporzionalmente ridotto l'importo della seconda rata di anticipazione da liquidare entro il 30 settembre 2026; a tal fine gli enti beneficiari sono tenuti a fornire al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, entro il 30 luglio 2026, idonea certificazione attestante le procedure di affidamento avviate);
- 3) l'erogazione, a ciascun ente territoriale:
 - 3.1) entro il 30 settembre 2026, delle risorse residue per il 2026, sulla base degli stati di avanzamento dei lavori rendicontati in relazione agli interventi ammessi al piano di riparto di cui al numero 1) per i quali il contratto è stato stipulato alla data del 28 febbraio 2026;
 - 3.2) entro le scadenze del 30 aprile e del 30 settembre di ciascun anno, delle risorse assegnate per le successive annualità e nei limiti delle stesse come indicati nell'allegato 2, sulla base degli stati di avanzamento dei lavori rendicontati in relazione agli interventi ammessi al piano di riparto di cui ai numeri 1) e 2), per i quali il contratto è stato stipulato rispettivamente alla data del 28 febbraio 2026 e alla data del 15 settembre 2026;
- c) l'introduzione di meccanismi di revoca delle risorse coerenti con le disposizioni di cui al comma 9.

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 2795 del 13/08/2025 con la quale sono stati accertati gli importi riferiti agli esercizi finanziari 2025-2026 e 2027, conformemente a quanto indicato nell'allegato 2 al. D. L. 95/2025 con imputazione sul Bilancio di Previsione 2025-2027, così suddivisi:

annualità 2025: Prima Anticipazione – 795.178,46 Euro;

annualità 2026: Seconda Anticipazione – 795.178,46 Euro- Erogazione Sal – 1.590.356,91 per totali 2.385.535,37 Euro;

annualità 2027: Erogazione Sal – 1.715.090,79 Euro;

ATTESO che:

- per quanto sopra argomentato il nuovo cronoprogramma degli adempimenti, nel rispetto dei termini imposti dalla novellata normativa, impone una rimodulazione delle somme e del periodo del finanziamento come anche il carattere autorizzatorio della programmazione inviata per il decreto ministeriale 101/22 che si deve considerare non più vincolante;
- a seguito della necessaria revisione degli interventi e della ripartizione delle risorse previste per gli anni dal 2025 al 2028 - considerato che l'annualità 2029 non sarà più finanziata - ed a causa dell'intervenuto progressivo deterioramento di alcune strutture da risanare che

richiederanno un impegno economico maggiore rispetto a quello preventivato, gli interventi previsti saranno così ripartiti:

- **Interventi annualità 2025 per un totale di Euro 795.178,46 (per i quali dovrà essere acquisito il CIG entro il 30/09/2025 e stipulato il contratto entro il 28/02/2026 o acquisito il CIG entro il 31/03/2026 e stipulato il contratto entro il 30/09/2026)**

2025

- Lavori di messa in sicurezza della piattaforma stradale sulle strade provinciali zona Ponente SS.PP. n. 25 – 60 - 19 - 35 - CUP J17H24000890001 – **Importo Euro 198.794,61** (COD 01175.24.SV);
- Lavori di messa in sicurezza della piattaforma stradale sulle strade provinciali zona Savonese-Sassellese SS.PP. n. 40 – 49 – 542 - 45 - 57 - CUP J67H24001060001 – **Importo Euro 198.794,61** (COD 01284.24.SV);
- Lavori di messa in sicurezza della piattaforma stradale sulle strade provinciali zona Valbormida SS.PP. n. 28bis – 47 – 339 - 490 - CUP J97H24000630001 - **Importo Euro 198.794,62** (COD 01218.24.SV);
- S.P. n.542 “di Pontinvrea” Lavori di: risanamento strutturale ed ammodernamento barriere di protezione laterale del ponte al km. 5+710 al confine fra i comuni di Dego e Giusvalla - CUP J25F24000520001 - **Importo Euro 198.794,62** (COD 01501.24.SV);
- **Interventi annualità 2026 per un totale di Euro 2.385.535,37 (per i quali è stato acquisito il CIG entro il 30/09/2025 e stipulato il contratto entro il 28/02/2026 o per i quali dovrà essere acquisito il CIG entro il 31/03/2026 e stipulato il contratto entro il 30/09/2026)**

2026

- Lavori di messa in sicurezza della piattaforma stradale sulle strade provinciali zona Ponente SS.PP. n. 25 – 60 - 19 - 35 - CUP J17H24000890001 – **Importo Euro 231.324,36** (COD 01175.24.SV);
- Lavori di messa in sicurezza della piattaforma stradale sulle strade provinciali zona Savonese-Sassellese SS.PP. n. 40 – 49 – 542 - 45 - 57 - CUP J67H24001060001 – Importo Euro **231.324,36** (COD 01284.24.SV);
- Lavori di messa in sicurezza della piattaforma stradale sulle strade provinciali zona Valbormida SS.PP. n. 28bis – 47 – 339 - 490 - CUP J97H24000630001 - Importo Euro **231.324,36** (COD 01218.24.SV);
- S.P. n.542 “di Pontinvrea” Lavori di: risanamento strutturale ed ammodernamento barriere di protezione laterale del ponte al km. 5+710 al confine fra i comuni di Dego e Giusvalla - CUP J25F24000520001 - Importo Euro **221.205,38** (COD 01501.24.SV);
- Lavori di messa in sicurezza della piattaforma stradale sulle strade provinciali zona Ponente SS.PP. n. 17 – 27 – 18 - 15- CUP J27H24001040001 – Importo Euro **390.118,97**(COD 01207.24.SV);
- Lavori di messa in sicurezza della piattaforma stradale sulle strade provinciali zona Savonese-Sassellese SS.PP. n. 53 – 50 – 10 - 2 - 22 - CUP J37H24001440001 – Importo Euro **390.118,97** (COD 01296.24.SV);
- Lavori di messa in sicurezza della piattaforma stradale sulle strade provinciali zona Valbormida SS.PP. n. 9 – 16 – 26bis - 33bis - CUP J97H24000640001 - Importo Euro **390.118,97** (COD 01226.24.SV);
- S.P. n.12 “Savona - Altare” Lavori di: consolidamento e messa in sicurezza del ponte al km. 6+628 in Comune di Savona. - CUP J55F24000280001 - Importo **Euro 300.000,00** (COD 01586.24.SV);
- **Interventi annualità 2027 per un totale di Euro 1.715.090,78 per i quali dovrà essere**

acquisito il CIG entro il 31/03/2026 e stipulato il contratto entro il 30/09/2026

2027

- Lavori di messa in sicurezza della piattaforma stradale sulle strade provinciali zona Ponente SS.PP. n. 17 – 27 – 18 - 15- CUP J27H24001040001 – Importo Euro **40.000,00** (COD 01207.24.SV);
- Lavori di messa in sicurezza della piattaforma stradale sulle strade provinciali zona Savonese-Sassellese SS.PP. n. 53 – 50 – 10 - 2 - 22 - CUP J37H24001440001 – Importo Euro **40.000,00** (COD 01296.24.SV);
- Lavori di messa in sicurezza della piattaforma stradale sulle strade provinciali zona Valbormida SS.PP. n. 9 – 16 – 26bis - 33bis - CUP J97H24000640001 - Importo Euro **40.000,00** (COD 01226.24.SV);
- Lavori di messa in sicurezza della piattaforma stradale sulle strade provinciali zona Ponente SS.PP. n. 34 – 46 – 13 - 18 - CUP J77H24001030001 – Importo **Euro 471.696,93** (COD 01222.24.SV);
- S.P. n. 40 “Urbe – Vara – Passo del Faiallo” lavori di messa in sicurezza delle barriere stradali di sicurezza al km. 0+850 - CUP J37H24001460001 – Importo **Euro 471.696,93** (COD 01186.24.SV);
- Lavori di messa in sicurezza della piattaforma stradale sulle strade provinciali zona Valbormida SS.PP. n. 5 – 29 – 38 - 42 - CUP J67H24001010001 - Importo **Euro 471.696,93** (COD 01237.24.SV);
- Lavori di messa in sicurezza della piattaforma stradale sulle strade provinciali zona Ponente SS.PP. n. 4 – 44 - 6 - 13 - CUP J47H24000730001 – Importo **Euro 60.000,00** (COD 01232.24.SV);
- Lavori di messa in sicurezza della piattaforma stradale sulle strade provinciali zona Savonese-Sassellese SS.PP. n. 29 bis – 43 – 8 – 54 - CUP J77H24001200001 – Importo **Euro 60.000,00** (COD 01337.24.SV);
- S.P. n.49 “Sassello - Urbe” Lavori di: consolidamento strutturale e messa in sicurezza ponte al km. 15+910 in Comune di Urbe - CUP J35F24000650001 - Importo **Euro 60.000,00** (COD 01625.24.SV).
- Relativamente alla S.P. n.51 “Bormida di Millesimo” Lavori di risanamento strutturale e messa in sicurezza del ponte al km. 15+728 in Comune di Murielmo - CUP J75F24000350001 - Importo Euro 300.000,00 (COD 01591.24.SV): L'INTERVENTO NON VERRÀ ESEGUITO MA L'IMPORTO SARA' SUDDIVISO tra la SP 542 km 5+710 (nel 2025 per un importo di Euro 120.000,00) e la SP 49 km 15+910 (nel 2028 per Euro 180.000,00);

2028

- Lavori di messa in sicurezza della piattaforma stradale sulle strade provinciali zona Ponente SS.PP. n. 4 – 44 - 6 - 13 - CUP J47H24000730001 – Importo **Euro 411.696,93** (COD 01232.24.SV);
 - Lavori di messa in sicurezza della piattaforma stradale sulle strade provinciali zona Savonese-Sassellese SS.PP. n. 29 bis – 43 – 8 – 54 - CUP J77H24001200001 – Importo **Euro 411.696,93** (COD 01337.24.SV);
 - S.P. n. 51 “Bormida di Millesimo” lavori di messa in sicurezza di tratti di barriere stradali di sicurezza tra il km. 6+000 ed il km. 8+000 - CUP J57H24000820001 - Importo **Euro 471.696,93** (COD 01327.24.SV);
 - S.P. n.49 “Sassello - Urbe” Lavori di: consolidamento strutturale e messa in sicurezza ponte al km. 15+910 in Comune di Urbe - CUP J35F24000650001 - Importo **Euro 420.000,00** (COD 01625.24.SV).
- Interventi annualità 2027 per un totale di Euro 1.715.090,78 per i quali dovrà essere acquisito il CIG entro il 31/03/2026 e stipulato il contratto entro il 30/09/2026**

RITENUTO di dover provvedere all'approvazione dello Schema di Programma triennale dei lavori pubblici 2026/2028 – Elenco Annuale 2026, come da allegato “A” al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, che troverà finanziamento come segue:

	Primo anno 2026	Secondo anno 2027	Terzo anno 2028	Importo totale
Destinazione vincolata per legge:	€ 5.789.779,44	€ 3.658.923,88	€ 3.664.101,88	€ 13.112.805,20
“Strategia Nazionale Aree Interne “SNAI” - Manutenzione straordinaria dei piani viabili e delle opere accessorie delle Strade Provinciali nei Comuni di Stella, Sassetto e Urbe facenti parte del comprensorio del Beigua D.M. 394 del 12/10/2021	€ 424.000,00			
DM del 9 Maggio 2022 ad oggetto “Ripartizione e utilizzo dei fondi relativi a programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale, anche con riferimento a varianti di percorso, di competenza di regioni, province e città metropolitane pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 148 del 27/06/2022	€ 1.590.357,00	€ 1.590.357,00	€ 1.590.357,00	€ 4.771.071,00
Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 5 maggio 2022 reg. n. 125 – “Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall'articolo 49 della legge 13 ottobre 2020,n. 126, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane, come integrato dalle risorse di cui	€ 1.866.598,88	€ 1.866.598,88	€ 1.866.598,88	€ 5.599.796,64

all'articolo 1, comma 531, della legge 30 dicembre 2021, n. 234", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 164 del 15 luglio 2022				
D.M. 9 agosto 2024 ad oggetto: "Ripartizione e utilizzo dei fondi per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e di città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle Regioni Sardegna e Sicilia"	€ 185.430,00	€ 201.968,00	€ 207.146,00	€ 594.544,00
D.M. 101 del 26 aprile 2022 Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (M.I.T.) ad oggetto "Ripartizione delle risorse, per le annualità dal 2025 al 2029, per le strade delle province e delle città metropolitane, integrazione al decreto 19 marzo 2020, relativo a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria	€1.723.393,86			€1.723.393,56
Stanziamenti di bilancio:	1.500.000,00	€1.500.000,00-	€1.500.000,00-	€ 4.500.000,00
Altra tipologia di cui:	€	-----	----	€
Totale	€7.289.779,74	€5.158.923,88	€5.164.101,88	€17.612.805,20

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

ACQUISITO altresì, il parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- l'articolo 1, comma 55, della legge n. 56/2014;
- il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"
- VISTO il D.lgs. 267/2000 – T.U.E.L.

- VISTO il vigente Statuto provinciale

DECRETA

1. di approvare lo Schema del Programma Triennale dei lavori pubblici 2026-2028 e Elenco annuale relativo all'anno 2026, che si allega al presente decreto sotto la lettera "A", quale parte integrante e sostanziale, così come modificato a seguito degli interventi indicati in premessa;
2. di dare atto che il referente responsabile della proposta relativa al Programma triennale 2026/2028 ed all'Elenco annuale 2026 è l'Ing. Chiara Vacca, Dirigente del Settore Gestione della Viabilità, Edilizia ed Ambiente;
3. di dare, altresì, atto che le schede costituenti il Programma triennale lavori pubblici 2026/2028 - Elenco Annuale 2026 saranno pubblicate sulla Piattaforma digitale istituita presso A.N.A.C., tramite il sistema informatizzato Regione Liguria;
4. di pubblicare il presente atto all'Albo on line per trenta giorni consecutivi nonché nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente dedicata all' "Amministrazione Trasparente";
5. di dichiarare il presente decreto, vista l'urgenza di provvedere, immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 21, comma 7, del vigente Statuto provinciale;

Il Presidente
Olivieri Pierangelo



PROVINCIA DI SAVONA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA sul Decreto del Presidente della Provincia aventure ad oggetto:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026-2028 E DELL'ELENCO ANNUALE RELATIVO ALL'ANNO 2026

Parere di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000.

Si esprime parere favorevole.

Savona,

Il Responsabile

(atto sottoscritto digitalmente)



PROVINCIA DI SAVONA

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE sul Decreto del Presidente della Provincia ad oggetto :

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026-2028 E DELL'ELENCO ANNUALE RELATIVO ALL'ANNO 2026

Parere di regolarità contabile, reso ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000.

Si esprime parere favorevole.

Savona, 12/09/2025

Il Dirigente
Canepa Alessio
(atto sottoscritto digitalmente)

SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI SAVONA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale	
	Disponibilità finanziaria				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 5.789.779,74	3658923,88	€ 3.664.101,88	€ 13.112.805,50	
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati					
stanziamenti di bilancio					
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	€ 1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	€ 4.500.000,00	
risorse derivanti da trasferimento di immobili					
Altra tipologia					
Totale	€ 7.289.779,74	€ 5.158.923,88	€ 5.164.101,88	€ 17.612.805,50	

Per Il referente del programma
 (Ing. Chiara Vacca)



SCHEMA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028

DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI SAVONA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																	
CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
					somma	somma	somma	somma									

Note

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato

(4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Il referente del programma
(Ing. Chiara Vacca)

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c.2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c.2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolo e dal relativo prospetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c.2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

Programma triennale).

Descrizione dell'opera

Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc ...)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolo approvato	si/no
	si/no

Fonti di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)

Sponsorizzazione	si/no
Finanza di progetto	si/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo

Tipologia copertura finanziaria

Dell'Unione Europea	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra Pubblica	si/no
Privata	si/no

SCHEMA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028

DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI SAVONA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011 convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma

Il referente del programma
(Ing. Chiara Vacca)

Note:

(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "i" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

Criteri da cui (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzate nel Programma triennale).

Descrizione dell'opera

Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
l'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolo	sì/no
l'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	sì/no
Fonte di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)	

Sponsorizzazione

Finanza di progetto

Costo progetto

Finanziamento assegnato

Tipologia copertura finanziaria

Dell'Unione Europea	sì/no
Statale	sì/no
Regionale	sì/no
Provinciale	sì/no
Comunale	sì/no
Altra Pubblica	sì/no
Privata	sì/no

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI SAVONA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUP (1)	Cod. art. Amm. ref (2)	Codice CUP (3)	Anagrafe nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del progetto (4)	lotto n. (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			Tipologia	Settore e settore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica del programma (12)				
							Reg	Prov	Com					Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Scadenza temporale ultima per l'eventuale rinnovamento o collegarsi alla scheda C	Appalto di capitale privato (11)				
							Reg	Prov	Com					Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Scadenza temporale ultima per l'eventuale rinnovamento o collegarsi alla scheda C	Appalto di capitale privato (11)				
00311260095202400001	--	337H23000230001	2026	Gaya Briano	si	no	07	009	036	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Strade	S.P. n. 34 Lavori di consolidamento strutturale ed ammodernamento barriere di protezione laterale del ponte al km 0+181 in Comune di Malfatano.	3	€ 470.000,00	--	--	€ 470.000,00	---	---	---	---	---	
00311260095202400002	--	357H23000290001	2026	Fabio Quirini	si	no	07	009	038	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Strade	S.P. n. 54 Lavori di consolidamento strutturale e messa in sicurezza ponte al km 4+600 e completamento al km 4+837 in Comune di Millesimo.	3	€ 700.000,00	--	--	€ 700.000,00	---	---	---	---	---	
00311260095202400003	--	387H23001200001	2026	Antonella Bianco	si	no	07	009	068	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Strade	S.P. n. 55 Lavori di consolidamento strutturale e messa in sicurezza ponte al km 0+200 in Comune di Villanova d'Albenga - Il Lotto	3	€ 346.598,88	--	--	€ 346.598,88	---	---	---	---	---	
00311260095202400004	--	347H23000260001	2026	Antonella Bianco	si	no	07	009	055	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Strade	S.P. n. 55 Lavori di messa in sicurezza ed ammodernamento barriere di sicurezza del ponte al km 8+244 in Comune di Sassetta.	3	€ 350.000,00	--	--	€ 350.000,00	---	---	---	---	---	
00311260095202400005	--	337H21001199002	2026	Alessandro Riba	si	no	07	009	036	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Strade	Sg 5 - Lavori di messa in sicurezza piano viabile e formazione opere di disciplinamento acque dal Km 0+020 al Km 0+050 in Comune di Malfatano.	3	€ 400.000,00	--	--	€ 400.000,00	---	---	---	---	---	
00311260095202400006	--	347H21001153002	2026	Gaya Briano	si	no	07	009	055	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Strade	Sg 49 - Lavori di messa in sicurezza piano viabile e formazione opere di disciplinamento acque al Km 0+020 al Km 0+050 in Comune di Sassetta.	3	€ 400.000,00	--	--	€ 400.000,00	---	---	---	---	---	
00311260095202400007	--	347H22002210001	2026	Gaya Briano	si	no	07	009	055	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Strade	Lavori di sistemazione del piano viabile e pertinenza zona Sassetese	3	€ 340.000,00	--	--	€ 340.000,00	---	---	---	---	---	
00311260095202400008	--	397H23000740001	2026	Gaya Briano	si	no	07	009	015	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Strade	Lavori di sistemazione del piano viabile e pertinenza zona Valbormida	3	€ 450.357,00	--	--	€ 450.357,00	---	---	---	---	---	
00311260095202400009	--	357H22000820001	2026	Umberto Baccino	si	no	07	009	058	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Strade	Strategia Nazionale di Sicurezza delle Infrastrutture Stradali: definizione dei punti chiavi e delle infrastrutture accessorie delle Strade Provinciali nei Comuni di Stella, Sassetto e Urbe facenti parte del Congresso dei Bagni - Annuale 2026	3	€ 424.000,00	--	--	€ 424.000,00	---	---	---	---	---	
00311260095202500001	--	397H23002750001	2027	Gaya Briano	si	no	07	009	018	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Strade	Lavori di messa in sicurezza barriere stradali zona Valbormida	3	--	€ 210.357,00	--	--	€ 210.357,00	---	---	---	---	---
00311260095202500002	--	387H23001210001	2027	Marco Cozza	si	no	07	009	005	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Strade	Sg 5-6 - Lavori di risanamento strutturale ed ammodernamento barriere di protezione laterale del ponte al km 0+150 in comune di Albaro.	3	--	€ 530.000,00	--	--	€ 530.000,00	---	---	---	---	---
00311260095202500003	--	357H23000300001	2027	Alessandro Riba	si	no	07	009	056	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Strade	Sg 12 - Lavori di risanamento strutturale ed ammodernamento barriere di protezione laterale del ponte al km 7+050 in comune di Savona	3	--	€ 420.000,00	--	--	€ 420.000,00	---	---	---	---	---
00311260095202500004	--	337H23000240001	2027	Fabio Quirini	si	no	07	009	061	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Strade	Sg 60 - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del ponte al km 8+922 sul confine fra i comuni di Torre e di Balsorano.	3	--	€ 400.000,00	--	--	€ 400.000,00	---	---	---	---	---
00311260095202500005	--	337H23000250001	2027	Gaya Briano	si	no	07	009	036	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Strade	Sg 38 - Lavori di risanamento strutturale ed ammodernamento barriere di protezione laterale del ponte al km 4+785 in comune di Malfatano.	3	--	€ 516.598,88	--	--	€ 516.598,88	---	---	---	---	---
00311260095202500006	--	327H21001410002	2027	Antonella Bianco	si	no	07	009	035	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Strade	Sg 49 - Lavori di allargamento strada perturbata per messa in sicurezza sede stradale ed eliminazione situazioni di pericolo dal Km 32+100 al Km 32+400 in Comune di Magliolo.	3	--	€ 1.380.000,00	--	--	€ 1.380.000,00	---	---	---	---	---
00311260095202500007	--	396G25000300003	2026	Gaya Briano	si	no	07	009	056	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Strade	Manutenzione ordinaria strade provinciali 2025 prorogata per il 2026		€ 982.441,60	--	--	€ 982.441,60	---	---	---	---	---	
00311260095202500008	--	397GH23000130001	2026	Gaya Briano	si	no	07	009	058	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Strade	Manutenzione ordinaria strade provinciali 2026	3	€ 517.558,40	--	--	€ 517.558,40	---	---	---	---	---	
00311260095202500009	--		2027	Gaya Briano	si	no	07	009	056	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Strade	Manutenzione ordinaria strade provinciali 2027	3	--	€ 1.500.000,00	--	--	€ 1.500.000,00	---	---	---	---	---
00311260095202500011	--	35SF24000440001	2026	Maurizio Viola	si	no	07	009	065	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Strade	Lavori di manutenzione ed adeguamento dei dispositivi di ritenuta stradale tra il Km 27+000 e il Km 27+700 in Comune di Vassalli	3	€ 185.430,00	--	--	€ 185.430,00	---	---	---	---	---	
00311260095202500012	--	35SF24000450001	2027	Mara Di Nucci	si	no	07	009	056	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Strade	Lavori di manutenzione ed adeguamento dei dispositivi di ritenuta stradale tra il Km 142 e il Km 143 in Comune di Sessa	3	--	€ 201.968,00	--	--	€ 201.968,00	---	---	---	---	---
00311260095202500017	--	35SF24000280001	2026	Alessandro Riba	si	07	009	056	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Strade	Sg 12 - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del ponte al km 6+028 in Comune di Sessa	3	€ 300.000,00	--	--	€ 300.000,00	---	---	---	---	---		
00311260095202500023	--	337H24001460001	2026	Umberto Baccino	si	no	07	009	063	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Strade	S.P. n. 40 "Torre - Vico - Fuso del Falco" lavori di consolidamento delle barriere stradali di Acquacotta al km 0+050 (C00 01186.24.SV)	3	€ 471.696,93	--	--	€ 471.696,93	---	---	---	---	---	
00311260095202500025	--	35SF24000550001	2026	Fabio Quirini</																				

**SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI SAVONA**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)	
											codice AUSA	denominazione		
00311260095202400001	J37H23000230001	S.P. n. 38 Lavori di risanamento strutturale ed ammodernamento barriera di protezione laterale del ponte al km 0+181 in Comune di Mallare.	Gaya Briano	€ 470.000,00	€ 470.000,00	CPA	3	si	si	1	---	---	---	
00311260095202400002	J57H23000290001	S.P. n. 51 Lavori di consolidamento strutturale e messa in sicurezza ponte al km 4+660 e completamento al km 4+837 in Comune di Milesimo	Fabio Quirini	€ 700.000,00	€ 700.000,00	CPA	3	si	si	1	---	---	---	
00311260095202400003	J87H23001200001	S.P. n. 55 Lavori di consolidamento strutturale e messa in sicurezza ponte al km 0+200 in Comune di Villanova d'Albenga – Il Lotto	Antonella Bianco	€ 346.598,88	€ 346.598,88	CPA	3	si	si	1	---	---	---	
00311260095202400004	J47H23000260001	S.P. 49 Lavori di messa in sicurezza ed ammodernamento barriera di sicurezza del ponte al km 8+244 in Comune di Sasselio	Antonella Bianco	€ 350.000,00	€ 350.000,00	CPA	3	si	si	1	---	---	---	
00311260095202400005	J37H21001990002	S.P. 5 – Lavori di messa in sicurezza piano viabile e formazione opere disciplinamento acque dal Km 3+500 al Km 5+000 in Comune di Mallare.	Alessandro Riba	€ 400.000,00	€ 400.000,00	CPA	3	si	si	1	---	---	---	
00311260095202400006	J47H21001530002	Sp 49 – Lavori di messa in sicurezza piano viabile e formazione opere disciplinamento acque al km 8+0200 al km 10+500 in Comune di Sasselio	Gaya Briano	€ 400.000,00	€ 400.000,00	CPA	3	si	si	1	---	---	---	
00311260095202400007	J47H22002210001	Lavori di sistemazione del piano viabile e pertinenze zona Sasseliese	Gaya Briano	€ 340.000,00	€ 340.000,00	CPA	3	si	si	1	---	---	---	
00311260095202400008	J97H22002740001	Lavori di sistemazione del piano viabile e pertinenze zona Valbormida	Gaya Briano	€ 450.357,00	€ 450.357,00	CPA	3	si	si	1	---	---	---	
00311260095202400009	J57H22000820001	manutenzione straordinaria dei piani viabili e delle opere accessorie delle Strade Provinciali nei Comuni di Stella, Sasselio e Urbe facenti parte del comprensorio del Beigua. Annualità	Umberto Baccino	€ 424.000,00	€ 424.000,00	CPA	3	si	si	1	---	---	---	
00311260095202500007	J36G25000030003	Manutenzione ordinaria strade provinciali 2025 proroga per il 2026	Gaya Briano	€ 982.441,60	€ 982.441,60	CPA	3	si	si	1	---	---	---	
00311260095202500008		Manutenzione ordinaria strade provinciali 2026	Gaya Briano	€ 517.558,40	€ 517.558,40	CPA	3	si	si	1	---	---	---	
00311260095202500011	J55F24000440001	Lavori di manutenzione ed adeguamento dei dispositivi di ritenuta stradale tra il km 27+500 e il km 27+700 in Comune di Varazze	Maurizio Viola	€ 185.430,00	€ 185.430,00	CPA	3	si	si	1				
00311260095202500017	J55F24000280001	s.p. 12 Lavori di: consolidamento e messa in sicurezza del ponte al km. 6+628 in Comune di Savona.	Alessandro Riba	€ 300.000,00	€ 300.000,00	CPA	3	si	si	1				
00311260095202500023	J37H24001460001	S.P. n. 40 "Urbe – Vara – Passo del Faiallo" lavori di messa in sicurezza delle barriere stradali di sicurezza al km. 0+850 (COD 0186.24.SV)	Umberto Baccino	€ 471.696,93	€ 471.696,93	CPA	3	si	si	1				
00311260095202500025	J35F24000650001	s.p.49 Lavori di: consolidamento strutturale e messa in sicurezza ponte al km. 15+910 in Comune di Urbe	Fabio Quirini	€ 480.000,00	€ 480.000,00	CPA	3	si	si	1				
00311260095202500028	J57H24000820001	S.P. n. 51 "Bormida di Milesimo" lavori di messa in sicurezza di tratti di barriere stradali di sicurezza tra il km. 6+000 ed il km. 8+000 (COD 01327.24.SV)	Marco Cozza	€ 471.696,93	€ 471.696,93	CPA	3	si	si	1				
		TOTALE		€ 7.289.779,74	€ 7.289.779,74									
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1		si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Il referente del programma
(Ing. Chiara Vacca)

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto esecutivo

SCHEMA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI SAVONA

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	testo

Il referente del programma
(Ing. Chiara Vacca)

(1) breve descrizione dei motivi



PROVINCIA DI SAVONA

PARERE DEL SEGRETARIO

il decreto del Presidente avente ad oggetto:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026-2028 E DELL'ELENCO ANNUALE RELATIVO ALL'ANNO 2026

viene adottato con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Alberto Zurlo ed è pubblicato all'Albo on line della Provincia per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Generale
Dott. Alberto Zurlo
(atto sottoscritto digitalmente)



PROVINCIA DI SAVONA

DECRETO DEL PRESIDENTE

N. 184 DEL 29/07/2025

SETTORE RISORSE UMANE E FINANZIARIE
SERVIZIO PROVVEDITORATO, ECONOMATO, PATRIMONIO

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI (PAVI) TRIENNIO 2026-2028 (ART. 58 L. 133/2008)

Il Presidente della Provincia

Con l'assistenza del Segretario Generale

VISTI:

- il decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, che all'art. 58, rubricato «Riconoscimento e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali», al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al Documento Unico di Programmazione, come previsto dal D. Lgs. 118/2011; il successivo comma 2 prevede che l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica;
- l'art. 5 comma 1 del *Regolamento per la valorizzazione, la gestione e l'alienazione dei beni immobili e mobili di proprietà della Provincia di Savona* che prevede che la Provincia, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, con decreto del Presidente individua i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, che intende alienare o valorizzare e li raggruppa nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari (PAVI) che costituisce un allegato al Documento Unico di Programmazione (DUP);
- l'art. 5 comma 5 del *Regolamento per la valorizzazione, la gestione e l'alienazione dei beni immobili e mobili di proprietà della Provincia di Savona* che prevede che ai sensi dell'articolo 58, comma 3, del decreto legge n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008, l'inserimento degli immobili nel PAVI, che deve essere pubblicato

all'albo *on line* e nel sito internet della Provincia, nella sezione Amministrazione trasparente, ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne consente l'alienabilità o la valorizzazione fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico – artistica, archeologica, architettonica e paesaggistica – ambientale.

CONSIDERATO:

- che il Servizio Patrimonio della Provincia ha attivato una procedura di cognizione del patrimonio dell'Ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici, predisponendo un elenco di immobili (terreni e fabbricati) suscettibili di valorizzazione e/o dismissione;
- che i terreni ed i fabbricati appartenenti al patrimonio immobiliare strumentale dell'ente, rientranti quindi nel patrimonio indisponibile, potranno essere qualificati come beni patrimoniali disponibili qualora non rivestano più alcuna utilità presente e futura per finalità di interesse pubblico;

RILEVATO che gli immobili inseriti nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari (PAVI) triennio 2026 - 2028, da pubblicare mediante le forme previste dal Regolamento per la valorizzazione, la gestione e l'alienazione dei beni immobili e mobili di proprietà della Provincia di Savona, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in conservatoria;

CONSIDERATO che:

- la disciplina sulla valorizzazione e utilizzazione a fini economici dei beni immobili tramite concessione o locazione, ai sensi dell'art. 3-bis del D.L. n. 351/2001, prevista per lo stato si estende anche ai beni immobili inclusi nel PAVI approvato con il presente provvedimento;
- è possibile conferire i beni immobili, anche residenziali, a fondi comuni di investimento immobiliare, ovvero promuoverne la costituzione, in base alle disposizioni contenute nell'art. 4 e seguenti del D.L. 351/2001;
- viste le norme riguardanti la certificazione energetica degli edifici, disciplinata dalle Linee guida nazionali per la certificazione energetica contenute nel D.M. 26 giugno 2009 e successive modifiche ed integrazioni, è stato predisposto l'attestato di certificazione energetica degli immobili inseriti nel PAVI;

RITENUTO di approvare ed adottare il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari (PAVI) triennio 2026 - 2028, allegato "A" al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

ACQUISITO altresì, il parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

VISTO l'articolo 1, comma 55, della legge n. 56/2014;

VISTO il D.lgs. 267/2000 – T.U.E.L.

VISTO il vigente Statuto provinciale,

DECRETA

1. la premessa narrativa costituisce parte integrante del presente decreto;
2. di approvare ed adottare il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari (PAVI) triennio 2026 - 2028, che si allega al presente atto sotto la lettera "A" quale parte integrante e sostanziale;
3. di consentire che l'attuazione del PAVI possa esplicare la sua efficacia gestionale nel corso del triennio 2026-2028;
4. di dare atto che il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari (PAVI) triennio 2026 - 2028, verrà allegato al Documento Unico di Programmazione – DUP 2026-2028;
5. di pubblicare il presente atto all'Albo on line per quindici giorni consecutivi, nonché nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente dedicata all'“Amministrazione Trasparente”;
6. di dichiarare il presente decreto, vista l'urgenza di provvedere, immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 21, comma 7, del vigente Statuto provinciale.

Il Presidente
Olivieri Pierangelo



PROVINCIA DI SAVONA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA sul Decreto del Presidente della Provincia avente ad oggetto:

APPROVAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI (PAVI) TRIENNIO 2026-2028 (ART. 58 L. 133/2008)

Parere di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000.

Si esprime parere favorevole.

Savona, 24/07/2025

Il Dirigente
Canepa Alessio
(atto sottoscritto digitalmente)

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI TRIENNIO 2026-2028 (art. 58 Legge 133/2008)
Allegato A

invent.	SCHE DA	foto	IMMOBILE	COMUNE	INDIRIZZO	Riferimenti catastali	AZIONI	VALORE di alienazione
636	60		COMPLESSO IMMOBILIARE EX SEDE CASERMA CARMANA	SAVONA	Via Famagosta, 33 Savona	FABBRICATI - NCEU comune di Savona Stabili ABCD: F. 57 mapp. 39 sub. 3 Cat. B5 Cl 3 cons. 10580 mc; Ex scuderia (F): F. 57 - mapp. 39 sub. 4 Cat. C2 Cl. 5 cons. 139 mq; Ex ufficio piazzale (H): F. 57 - mapp. 39 sub. 5 Cat. C2 Cl. 6 cons. 24 mq; Ex officine (E): F. 57 - mapp. 39 sub. 6 Cat. C2 Cl. 6 cons. 58 mq; Ex officine (E): F. 57 - mapp. 39 sub. 7 Cat. C2 Cl. 6 cons. 39 mq; Ex officine (E): F. 57 - mapp. 39 sub. 8 Cat. C2 Cl. 6 cons. 19 mq; Ex cabina enel (E): F. 57 - mapp. 39 sub. 9 Cat. C2 Cl. 2 cons. 4 mq; Aree scoperte: F. 57 - mapp. 39 sub 10 corte comune CORTE - area piazzale quota 38 di mq 700; area piazzale quota 47 ndi mq 1098. TOTALE CORTE mq 1.798	valorizzazione/ alienazione	€ 950.000,00
641	62		VILLA GAVOTTI	SAVONA	P.zza Legino 4 Savona	FABBRICATO - NCEU comune di Savona: F. 72 mapp. 172 sub. 3 Cat. B1 Cl. 1 cons. 5284 mc, Sup. Catastale 1.288 mq. Superficie Lorda totale 1.342,00. TERRENO DI PERTINENZA: (giardino sul retro) mq 1.810,10	alienazione	€ 400.000,00
942	78bis		PALAZZINA EX CASA CUSTODE C/O PARCO VARALDO	SAVONA	Via Amendola - Savona	FABBRICATO - NCEU comune di Savona: Foglio 57 mappali 28 sub 1, 99 sub 1 e 98 sub 1 (graffati insieme) Cat. B4, Cl. 1 Consistenza 438 mc. Superficie catastale 186 mq TERRENI DI PERTINENZA NCT Comune di Savona Foglio 57: Mapp. 608 - Qualità: Frutt Irrig Classe 1 mq 139 Mapp. 595 - Qualità: Ente Urbano mq 6 Mapp. 604 - Qualità: Ente Urbano mq 68 Mapp. 606 - Qualità: Pascolo Classe U mq 14 Mapp. 587 - Qualità: Frutt Irrig Cl 1 11 mq TOTALE MQ 480	alienazione	€ 300.000,00



PROVINCIA DI SAVONA

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE sul Decreto del Presidente della Provincia ad oggetto :

APPROVAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI (PAVI)
TRIENNIO 2026-2028 (ART. 58 L. 133/2008)

Parere di regolarità contabile

	Verifica coerenza con previsioni di bilancio
X	Verifica coerenza finanziaria
	Verifica coerenza con risultanze patrimoniali
	Verifica nei limiti delle coperture finanziarie
	Variazione di bilancio n.
	Prelievo da fondo di riserva per Euro (residua disponibilità del fondo Euro)
	Assegnazione/Modifica Piano Esecutivo di Gestione

Parere di regolarità contabile, reso ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000.
Si esprime parere favorevole.

Il Dirigente
Canepa Alessio
(atto sottoscritto digitalmente)



PROVINCIA DI SAVONA

PARERE DEL SEGRETARIO

il decreto del Presidente avente ad oggetto:

APPROVAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI (PAVI)
TRIENNIO 2026-2028 (ART. 58 L. 133/2008)

viene adottato con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Alberto Zurlo ed è pubblicato all'Albo on line della Provincia per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Generale
Dott. Alberto Zurlo
(atto sottoscritto digitalmente)



PROVINCIA DI SAVONA

DECRETO DEL PRESIDENTE

N. 276 DEL 12/11/2025

SETTORE RISORSE UMANE E FINANZIARIE

SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI, STAZIONE UNICA APPALTANTE

OGGETTO: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026-2028
E RELATIVO ELENCO ANNUALE. RETTIFICA E ADOZIONE

Il Presidente della Provincia

Con l'assistenza del Segretario Generale,

PREMESSO che l'articolo 37 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici, e successive modifiche e integrazioni, prevede:

- al comma 1, che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di forniture e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;
- al comma 3, che il programma triennale di acquisti di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b), ovverosia 140.000,00 Euro;
- al comma 6, che con l'allegato I.5 al Codice dei contratti sono definiti:
 - a) gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;
 - b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
 - c) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività;

RICHIAMATO integralmente il citato *"Allegato I.5 – Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi . Schemi tipo"* che reca la disciplina di attuazione dell'articolo 37 del decreto legislativo n. 36/2023, e ss.mm.ii., e, in particolare, gli articoli 6 *"Contenuti, ordine di priorità del programma triennale degli acquisti di beni e servizi."* e l'articolo 7 *"Modalità di redazione, approvazione, aggiornamento e modifica del programma triennale degli acquisti di beni e servizi. Obblighi informativi e di pubblicità"*;

CONSIDERATO che:

- come indicato all'articolo 9, comma 1, l'allegato I.5 si applica per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici e degli acquisti di beni e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2023-2025;

RICHIAMATO il decreto del Presidente n. 215 del 24/09/2025 con cui è stato adottato il Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028;

CONSIDERATO che si è resa necessaria una rettifica del programma approvato col suddetto decreto, in ragione di una modifica dell'intervento CUI S00311260095202600004, per il quale il Servizio proponente ha comunicato un aggiornamento degli importi annuali inizialmente segnalati a seguito del conteggio di opzioni, proroghe e rinnovi, e la nomina di diverso RUP;

DATO ATTO che:

- l'approvazione dei relativi progetti e l'individuazione delle modalità di scelta del contraente, con determinazione a contrattare prima dell'indizione della gara, ai sensi dell'articolo 192 del decreto legislativo n. 267/2000, sarà a cura dei dirigenti competenti per materia, nei limiti degli stanziamenti di bilancio;
 - l'articolo 77, comma 1, lettera d) punto 4) e lettera e) punto 3), del d.lgs 209/2024 (correttivo del Codice dei Contratti pubblici) ha disposto l'abrogazione del comma 12, articolo 6, e del comma 5, articolo 7, dell'allegato I.5 al decreto legislativo n. 36/2023, riguardante l'invio al tavolo tecnico dei soggetti aggregatori, degli interventi di importo stimato superiore a 1 milione di euro che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti prevedevano di inserire nel programma triennale;
 - con riferimento al programma triennale delle esigenze pubbliche idonee a essere soddisfatte attraverso forme di partenariato pubblico-privato di cui all'articolo 175, comma 1, del d.lgs 36/2023, la risposta del Servizio Supporto Giuridico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 2782 del 18 luglio 2024 prevede che lo stesso vada ricompreso nella programmazione di cui all'articolo 37;

VISTI gli schemi per la programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi predisposti in conformità alle schede di cui all'Allegato I.5 del richiamato Codice dei contratti pubblici, decreto legislativo n. 36/2023: scheda G *“Quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento”* e scheda H *“Elenco degli acquisti del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione”*;

ATTESO che non ricorre la fattispecie per la compilazione della scheda I *“Elenco degli acquisti di forniture e servizi presenti nella prima annualità del precedente programma e non riproposti nell'aggiornamento del programma per motivi diversi da quelli di cui al comma 2 (avvio della procedura di affidamento), ovvero per i quali si è rinunciato all'acquisizione”*;

RITENUTO di procedere all'approvazione dello schema rettificato di Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028 e il relativo elenco annuale, allegato al presente provvedimento, sotto la lettera "A", quale parte integrante e sostanziale;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

ACQUISITO altresì, il parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- il decreto legislativo n. 267/2000;
- l'articolo 1, comma 55, della legge n. 56/2014;
- il decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 e ss.mm. e ii.;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che si richiamano integralmente

1. di approvare il Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028 e il relativo elenco annuale rettificato, allegato al presente provvedimento sotto la lettera "A", quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che l'approvazione dei singoli interventi inseriti nel Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028 e l'individuazione delle modalità di scelta del contraente, con determinazione a contrattare prima dell'indizione della gara, ai sensi dell'articolo 192 del decreto legislativo n. 267/2000, sarà a cura dei dirigenti competenti per materia, nei limiti degli stanziamenti di bilancio;
3. di dare atto che il referente responsabile della proposta relativa al Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028 è il dott. Alessio Canepa, in qualità di dirigente del Settore Risorse Umane e Finanziarie - Servizio Appalti, Contratti, Stazione Unica Appaltante;
4. di trasmettere il presente atto al Servizio Bilancio e Programmazione Economico-Finanziaria per l'inserimento nel DUP 2026-2028;
5. di trasmettere il Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028, rettificato come sopra esposto, ai settori dell'ente;
6. di prevedere la pubblicazione del suddetto allegato secondo quanto disposto dall'articolo 37, comma 4 del Codice dei contratti nonché dall'art. 7, comma 10, dell'allegato I.5 del medesimo codice;
7. di pubblicare il presente atto all'Albo on line per quindici giorni consecutivi.

Il Presidente
Olivieri Pierangelo



PROVINCIA DI SAVONA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA sul Decreto del Presidente della Provincia avente ad oggetto:

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026-2028 E RELATIVO ELENCO ANNUALE. RETTIFICA E ADOZIONE

Parere di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000.

Si esprime parere favorevole.

Savona, 11/11/2025

Il Dirigente
Canepa Alessio
(atto sottoscritto digitalmente)



PROVINCIA DI SAVONA

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE sul Decreto del Presidente della Provincia ad oggetto :

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026-2028 E
RELATIVO ELENCO ANNUALE. RETTIFICA E ADOZIONE

Parere di regolarità contabile, reso ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000.

Si esprime parere favorevole.

Savona, 11/11/2025

Il Dirigente
Canepa Alessio
(atto sottoscritto digitalmente)

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE Provincia di Savona
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			Importo Totale (2)	
	Disponibilità finanziaria (1)				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	1,00	1,00	
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00	
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00	
stanziamenti di bilancio	2.534.811,72	4.660.023,44	4.900.532,18	12.095.367,34	
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00	
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	
altro	0,00	0,00	0,00	0,00	
totale	2.534.811,72	4.660.023,44	4.900.533,18	12.095.368,34	

Il referente del programma

Canepa Alessio

Note

Riproduzione del documento è riservata al solo utente che lo ha scaricato. È vietata la diffusione.

Protocollo n. 006395P120255U1h1.0001 del 12/01/2026

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE Provincia di Savona
ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento o - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile Unico del Progetto	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Totali (9)	Apporto di capitale privato (10)	codice AUSA	denominazione			
Importo	Tipologia																							
S0031126 00952026 00001	2026		no		no	ITC32	Servizi	6530000 0-6	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA CONVENZIONE CONSIP 01/06/2026 ? 31/05/2027	priorità massima	Canepa Alessio	12	si	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		221620	CONSIP		
S0031126 00952026 00002	2027		no		no	ITC32	Servizi	6530000 0-6	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA CONVENZIONE CONSIP 01/06/2027 – 31/05/2028	priorità massima	Canepa Alessio	12	si	0,00	250.000,00	250.000,00	0,00	500.000,00	0,00		221620	CONSIP		
S0031126 00952026 00003	2027		no		no	ITC32	Servizi	6530000 0-6	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA CONVENZIONE CONSIP 01/06/2028 – 31/05/2029	priorità massima	Canepa Alessio	12	si	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00	500.000,00	0,00		221620	CONSIP		
S0031126 00952026 00004	2026		no		no	ITC32	Servizi	6651000 0-8	SERVIZI ASSICURATIVI A PARTIRE DAL 01/01/2026	priorità massima	Boidi Elisa	36	si	487.968,00	975.936,00	975.936,00	0,00	2.439,84 0,00	0,00		162492	PROVINCIA DI SAVONA		
S0031126 00952026 00005	2028		no		si	ITC32	Servizi	7163100 0-0	SERVIZI DI ISPEZIONE DEGLI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE ESTIVA ED INVERNALE	priorità massima	LOI SILVIA	36	si	0,00	0,00	1,00	900.000,00	900.001,00	0,00		162492	PROVINCIA DI SAVONA		
F0031126 00952026 00001	2026		no		si	ITC32	Forniture	0912300 0-7	FORNITURA GAS EDIFICI PROVINCIALI	priorità massima	BIGGIO ANTONELLO	12	si	110.000,00	540.000,00	0,00	0,00	650.000,00	0,00		226120	CONSIP		

Riproduzione del documento è infanzia di fatto non è consentita digitalmente da Alessio Canepa.

F0031126 00952026 00002	2027		no		si	ITC32	Fornit e	0912300 0-7	FORNITURA GAS EDIFICI PROVINCIALI	priorità massima	BIGGIO ANTONE LLO	12	si	0,00	110.000, 00	540.000, 00	0,00	650.000, 00	0,00		221620	CONSIP		
F0031126 00952026 00003	2028		no		si	ITC32	Fornit e	0912300 0-7	FORNITURA GAS EDIFICI PROVINCIALI	priorità massima	BIGGIO ANTONE LLO	12	si	0,00	0,00	110.000, 00	540.000,00	650.000, 00	0,00		226120	CONSIP		
S0031126 00952026 00006	2028		no		si	ITC32	Servizi	9062000 0-9	SERVIZIO SGOMBERO NEVE	priorità massima	BRIANO GAYA	12	si	767.843, 72	1.535.68 7,44	1.689.25 6,18	0,00	3.992.78 7,34	0,00		162492	PROVINCIA DI SAVONA		
S0031126 00952026 00007	2026		no		si	ITC32	Servizi	9061000 0-6	MANUTENZIONE ORDINARIA IN ECONOMIA DIRETTA PRESTAZIONE SERVIZI - SFALCIO ERBA	priorità massima	BRIANO GAYA	12	si	640.000, 00	0,00	0,00	0,00	640.000, 00	0,00		162492	PROVINCIA DI SAVONA		
S0031126 00952026 00008	2027		no		si	ITC32	Servizi	9061000 0-6	MANUTENZIONE ORDINARIA IN ECONOMIA DIRETTA PRESTAZIONE SERVIZI - SFALCIO ERBA	priorità massima	BRIANO GAYA	12	si	0,00	704.000, 00	0,00	0,00	704.000, 00	0,00		162492	PROVINCIA DI SAVONA		
S0031126 00952026 00009	2028		no		si	ITC32	Servizi	9061000 0-6	MANUTENZIONE ORDINARIA IN ECONOMIA DIRETTA PRESTAZIONE SERVIZI - SFALCIO ERBA	priorità massima	BRIANO GAYA	12	si	0,00	0,00	774.000, 00	0,00	774.000, 00	0,00		162492	PROVINCIA DI SAVONA		
S0031126 00952026 00004	2026		no		si	ITC32	Fornit e	0913410 0-8	MANUTENZIONE ORDINARIA IN ECONOMIA DIRETTA ACQUISTO BENI E MATERIALI	priorità massima	BRIANO GAYA	12	si	154.000, 00	0,00	0,00	0,00	154.000, 00	0,00		162492	PROVINCIA DI SAVONA		
S0031126 00952026 00005	2027		no		si	ITC32	Fornit e	0913410 0-8	MANUTENZIONE ORDINARIA IN ECONOMIA DIRETTA ACQUISTO BENI E MATERIALI	priorità massima	BRIANO GAYA	12	si	0,00	169.400, 00	0,00	0,00	169.400, 00	0,00		162492	PROVINCIA DI SAVONA		
S0031126 00952026 00006	2028		no		si	ITC32	Fornit e	0913410 0-8	MANUTENZIONE ORDINARIA IN ECONOMIA DIRETTA ACQUISTO BENI E MATERIALI	priorità massima	BRIANO GAYA	12	si	0,00	0,00	186.340, 00	0,00	186.340, 00	0,00		162492	PROVINCIA DI SAVONA		
S0031126 00952026 00010	2026		no		no	ITC32	Servizi	7163000 0-3	SPESE PER COLLAUDI STATICI E INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA PONTI E RETE VIARIA	priorità massima	Blanco Antonella	12	no	125.000, 00	0,00	0,00	0,00	125.000, 00	0,00		162492	PROVINCIA DI SAVONA		

S0031126 00952026 00011	2027		no		no	ITC32	Servizi	7163000 0-3	SPESE PER COLLAUDI STATICI E INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA PONTI E RETE VIARIA	priorità massima	Blanco Antonella	12	no	0,00	125.000, 00	0,00	0,00	125.000, 00	0,00		162492	PROVINCIA DI SAVONA	
S0031126 00952026 00012	2028		no		no	ITC32	Servizi	7163000 0-3	SPESE PER COLLAUDI STATICI E INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA PONTI E RETE VIARIA	priorità massima	Blanco Antonella	12	no	0,00	125.000, 00	0,00	125.000, 00	0,00		162492	PROVINCIA DI SAVONA		

Il referente del programma

Canepa Alessio

Note

- 1) Codice Intervento = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- 2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- 3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "Sì" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- 4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
- 5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- 6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
- 7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
- 8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
- 9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute con competenza di bilancio antecedentemente alla prima annualità
- 10) Importo del capitale privato come come quota parte dell'importo complessivo
- 11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
- 12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
- 13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
- 14) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

**SCHEDA I : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE Provincia di Savona
ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------	-----	----------------------	------------------	---------------------	---

**Il referente del programma
Canepa Alessio**

Note

(1) breve descrizione dei motivi



PROVINCIA DI SAVONA

PARERE DEL SEGRETARIO

il decreto del Presidente avente ad oggetto:

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026-2028 E RELATIVO ELENCO ANNUALE. RETTIFICA E ADOZIONE

viene adottato con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Alberto Zurlo ed è pubblicato all'Albo on line della Provincia per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Generale
Dott. Alberto Zurlo
(atto sottoscritto digitalmente)



PROVINCIA DI SAVONA

DECRETO DEL PRESIDENTE

N. 209 DEL 15/09/2025

SETTORE AFFARI GENERALI
SERVIZIO AFFARI GENERALI

OGGETTO: PIANO DEGLI INCARICHI 2026-2028

Il Presidente della Provincia

Con l'assistenza del Segretario Generale

VISTI:

- la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), ed in particolare l'articolo 3, comma 55, (come sostituito dall'art. 46 comma 2, del D.L. 112/2008 e relativa legge di conversione), che dispone che gli enti locali possono stipulare incarichi di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'art. 3, comma 56, della menzionata Legge 244/2007 che dispone che con regolamento provinciale sono fissati i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni, e che il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali;
- l'art. 7 comma 6 del D. Lgs. 165/2001 relativo al conferimento di incarichi individuali con contratto di lavoro autonomo ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria e relativo regolamento attuativo approvato con deliberazione n. 279 del 28 dicembre 2010, come modificato con Decreto del Presidente n. 91 del 23 maggio 2022;

DATO ATTO CHE il limite massimo della spesa annua per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo è determinato nel bilancio di previsione per il triennio 2026-2028 nel rispetto dei limiti di legge e fissati dai regolamenti provinciali, preso atto al contempo che restano esclusi dal limite massimo della spesa annua gli incarichi affidati ai componenti degli organismi di controllo interno e dei nuclei di valutazione e tutte quelle materie che trovano autonoma disciplina quale l'appalto di lavori o di beni e servizi, in particolare gli incarichi di progettazione, direzione lavori, collaudi e prestazioni accessorie, finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche e gli incarichi di patrocinio e rappresentanza in giudizio, nonché le altre prestazioni previste dalla legge;

RICORDATO altresì, relativamente agli incarichi di studio e agli incarichi di consulenza (fattispecie degli incarichi di collaborazione autonoma), per i quali fino al 2019 l'art. 6, comma 7 del decreto legge n. 78/2010 disponeva il limite di spesa nella misura del 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009, che tale limite è stato abrogato dall'art. 57 comma 2 del D.L. 26-10-2019 n. 12, convertito in Legge n. 157 del 19/12/2019;

ATTESO CHE è esclusa l'applicazione della disciplina specifica in materia di conferimento di incarichi di studio e di consulenza in particolare per:

- per attività obbligatorie per legge in mancanza di uffici a ciò deputati;
- per patrocinio e rappresentanza in giudizio dell'amministrazione;
- per appalti, contratti e incarichi conferiti nell'ambito delle materie regolate dal codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 36/2023), trattandosi di ambito distintamente e compiutamente disciplinato;
- per prestazioni dei componenti degli organismi di controllo interno e dei nuclei di valutazione;

PRESO ATTO CHE, allo stato, gli Uffici non hanno manifestato particolari esigenze o necessità che impongano di acquisire all'esterno le necessarie competenze attraverso il conferimento di incarichi inquadrabili nell'ambito della presente fattispecie;

CONSIDERATO CHE nella pianificazione operativa per il triennio 2026-2028 non vi è pertanto la necessità di compiere attività rilevanti ai fini dell'adozione del presente atto;

DATO ATTO CHE, successivamente all'adozione del presente strumento di programmazione, qualora dovessero emergere nuove esigenze o gli Uffici dovessero comunicare la necessità di dover conferire incarichi sussumibili sotto l'egida della presente pianificazione, si dovrà provvedere preventivamente all'aggiornamento del piano in argomento;

DI PREVEDERE CHE il presente Decreto venga recepito all'interno del DUP 2026 - 2028, sì da costituirne parte integrante, anche ai fini del necessario passaggio consiliare;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

ACQUISITO altresì, il parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- il D. Lgs. 267/2000, Testo Unico dell'ordinamento degli enti locali;
- il D. Lgs. 118/2011, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- lo Statuto provinciale ed il Regolamento di contabilità;
- il regolamento provinciale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

DECRETA

per tutte le motivazioni indicate nella narrativa che precede, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente atto

1. di non doversi procedere alla predisposizione del piano degli incarichi per il triennio 2026-2028;
2. di dare atto che il presente Decreto dovrà essere recepito all'interno del DUP 2026- 2028;
3. di prescrivere che qualora gli Uffici dovessero avere la necessità, sussistendone i presupposti, di conferire incarichi rilevanti ai fini del presente piano, dovrà esserne data preventiva comunicazione all'Ufficio Affari Generali affinché possa procedere all'aggiornamento del provvedimento in argomento;
4. di trasmettere il presente decreto ai Dirigenti dell'Ente e alle E.Q. affinché prendano atto di quanto prescritto;
5. di pubblicare il presente atto all'Albo on line per quindici giorni consecutivi, nonché nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente dedicata all'“Amministrazione Trasparente”;
6. di dichiarare il presente decreto, vista l'urgenza di provvedere, immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 21, comma 7, del vigente Statuto provinciale.

Il Presidente
Olivieri Pierangelo



PROVINCIA DI SAVONA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA sul Decreto del Presidente della Provincia aventure ad oggetto:

PIANO DEGLI INCARICHI 2026-2028

Parere di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000.

Si esprime parere favorevole.

Savona,

Il Responsabile

(atto sottoscritto digitalmente)



PROVINCIA DI SAVONA

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE sul Decreto del Presidente della Provincia ad oggetto :

PIANO DEGLI INCARICHI 2026-2028

Parere di regolarità contabile, reso ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000.

Si esprime parere favorevole.

Savona, 12/09/2025

Il Dirigente
Canepa Alessio
(atto sottoscritto digitalmente)



PROVINCIA DI SAVONA

PARERE DEL SEGRETARIO

il decreto del Presidente avente ad oggetto:

PIANO DEGLI INCARICHI 2026-2028

viene adottato con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Alberto Zurlo ed è pubblicato all'Albo on line della Provincia per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Generale
Dott. Alberto Zurlo
(atto sottoscritto digitalmente)



PROVINCIA DI SAVONA

DECRETO DEL PRESIDENTE

N. 239 DEL 20/10/2025

SETTORE RISORSE UMANE E FINANZIARIE
SERVIZIO LEGALE

OGGETTO: AGGIORNAMENTO RICOGNIZIONE DELLE PROCEDURE GIUDIZIARIE IN CORSO AI FINI DELL'AGGIORNAMENTO DEL FONDO RISCHI CONTENZIOSO 2026-2028

Il Presidente della Provincia

Con l'assistenza del Segretario Generale,

VISTI:

- la nota numero 50604 di protocollo del 17 settembre 2025 con cui il Servizio Bilancio e Programmazione Finanziaria ha rappresentato la necessità che, ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione 2026-2028, venga adottato il decreto di *“Aggiornamento Ricognizione delle procedure giudiziarie in corso ai fini dell'aggiornamento del Fondo Rischi Contenzioso 2026-2028”*;
- l'art 1, comma 55, della Legge 7 aprile 2014, n. 56;
- l'art 20, comma 1, dello Statuto della Provincia di Savona secondo il quale il Presidente esercita le funzioni residuali le quali non vengono assegnate per legge o sulla base del citato Statuto al Consiglio, all'Assemblea dei Sindaci, al Segretario, al Direttore ed ai Dirigenti;

CONSIDERATO che:

- l'Ente è, pertanto, tenuto a procedere ad una ricognizione puntuale del contenzioso in essere e ad effettuare una classificazione analitica delle connesse potenziali passività al fine di distinguere tra:
 - passività certe;
 - passività probabili (con probabilità di soccombenza pari o superiore al 51%);
 - passività possibili (con probabilità di soccombenza pari o superiore al 10%, ma pari o inferiore al 50%);
 - passività da evento remoto (con probabilità di soccombenza inferiore al 10%);
- l'accantonamento al fondo rischi contenzioso costituisce, a sua volta, adempimento obbligatorio da effettuarsi in misura congrua rispetto al contenzioso pendente per dare copertura finanziaria a posizioni debitorie fuori bilancio le quali possono determinarsi solamente a seguito dell'esito del giudizio e, quindi, al fine di evitare che, al momento del riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000, l'Ente non disponga delle risorse necessarie per la copertura di spese incomprimibili che comprometterebbero l'equilibrio di bilancio;

DATO ATTO che sono pervenute dagli Avvocati assegnati all’Ufficio Legale dell’Ente le relazioni prot. n. 51567 del 23 settembre 2025 e prot. n. 51553 del 23 settembre 2025 di cognizione delle cause in essere, nelle quali (tenuto anche conto delle valutazioni espresse in proposito dagli Avvocati esterni che, in alcuni di tali procedimenti, sono incaricati della difesa in giudizio della Provincia) è riepilogato il valore delle controversie pendenti, lo stato delle procedure e il relativo rischio di soccombenza;

DATO ATTO, altresì, che nelle suddette relazioni prot. n. 51567 del 23 settembre 2025 e prot. n. 51553 del 23 settembre 2025 sono stati pertanto quantificati, sulla base del rischio stimato di soccombenza, gli importi da accantonare al fondo rischi contenzioso per ogni singola causa pendente;

CONSIDERATO che, sulla base delle predette relazioni, può pertanto essere approvata la cognizione delle procedure giudiziarie in corso ai fini dell’aggiornamento del Fondo Rischi Contenzioso 2026-2028;

RICHIAMATI:

- il precedente decreto presidenziale n. 121 del 29 maggio 2025 di verifica della congruità dell’accantonamento a “Fondo contenzioso” nel Bilancio di previsione 2025/2027 in sede di assestamento generale;
- il precedente decreto presidenziale n. 176 del 9 luglio 2025 di verifica della congruità dell’accantonamento a “Fondo contenzioso” nel Bilancio di previsione 2025/2027 in sede di predisposizione del DUP da parte dell’organo esecutivo;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

DECRETA

la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto

- di prendere atto delle relazioni di cognizione del contenzioso in corso redatte dagli Avvocati assegnati all’Ufficio Legale dell’Ente, prot. n. 51567 del 23 settembre 2025 e prot. n. 51553 del 23 settembre 2025;
- di approvare conseguentemente l’Aggiornamento Ricognizione delle procedure giudiziarie in corso ai fini dell’aggiornamento del Fondo Rischi Contenzioso 2026-2028 costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- di dare atto che l’importo previsto ai fini dell’approvazione del Bilancio di previsione 20206-2028 per l’accantonamento al Fondo contenzioso, pari a Euro 100.000,00 per ciascuna annualità del triennio 2026-2028, non risulta congruo per l’annualità 2026, in relazione alla quale si rende necessario un accantonamento pari a Euro 161.000,00, al fine di garantire un’adeguata copertura dei potenziali rischi derivanti dal contenzioso in essere.
- di trasmettere il presente decreto all’organo di revisione in modo tale che quest’ultimo possa rilasciare attestazione circa la congruità dell’accantonamento;
- di pubblicare il presente atto all’Albo *on line* per quindici giorni consecutivi;
- di dichiarare, vista l’urgenza di provvedere, il presente decreto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell’art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000 e dell’art. 21, comma 7, del vigente Statuto provinciale.

Il Presidente
Olivieri Pierangelo



PROVINCIA DI SAVONA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
sul Decreto del Presidente della Provincia avente ad oggetto:

AGGIORNAMENTO RICOGNIZIONE DELLE PROCEDURE GIUDIZIARIE IN CORSO AI FINI DELL'AGGIORNAMENTO DEL FONDO RISCHI CONTENZIOSO 2026-2028

Parere di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000.

Si esprime parere favorevole.

Savona, 14/10/2025

Il Dirigente
Canepa Alessio
(atto sottoscritto digitalmente)



PROVINCIA DI SAVONA

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
sul Decreto del Presidente della Provincia ad oggetto :

AGGIORNAMENTO RICOGNIZIONE DELLE PROCEDURE GIUDIZIARIE IN CORSO AI FINI DELL'AGGIORNAMENTO DEL FONDO RISCHI CONTENZIOSO 2026-2028

Parere di regolarità contabile, reso ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000.

Si esprime parere favorevole.

Savona, 14/10/2025

Il Dirigente
Canepa Alessio
(atto sottoscritto digitalmente)



PROVINCIA DI SAVONA

PARERE DEL SEGRETARIO

il decreto del Presidente avente ad oggetto:

AGGIORNAMENTO RICOGNIZIONE DELLE PROCEDURE GIUDIZIARIE IN CORSO AI FINI DELL'AGGIORNAMENTO DEL FONDO RISCHI CONTENZIOSO 2026-2028

viene adottato con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Alberto Zurlo ed è pubblicato all'Albo on line della Provincia per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Generale
Dott. Alberto Zurlo
(atto sottoscritto digitalmente)